anno XLVIII n. 48 **150** lire

28 novembre/4 dicembre 1971

RADIOCORRIERE TV

INCHIESTA POP 72 DOVE VA LA MUSICA DEI GIOVANI

LE VOCI STRANIERE PREFERITE IN ITALIA

Alberto Lupo, Delia Boccardo e Corrado Pani, protagonisti del nuovo giallo televisivo «Come un uragano»

UN URAGANO CHE VIENE DA LONDRA

RADIOCORRIERE TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE anno 48 - n. 48 - dal 28 nov. al 4 dic. 1971

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI

In copertina

Un nuovo giallo di Francis Durbridge alla TV: da domenica 28 novembre va in onda Come un uragano, con la regia di Silverio Blasi. La nostra copertina presenta tre fra i protagonisti della vicenda: Delia Boccardo (che ha ottenuto quest'anno un notevole successo nel film di Nino Manfredi Per grazia ricevuta), Alberto Lupo e Corrado Pani

Servizi

Inchieste

Guida giornaliera radio e TV

Rubriche

Questo periodico è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Un numero: lire 150 / arretrato: lire 250 / prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 2,50; Grecia Dr. 22; Jugoslavia Din. 6,60; Malta P. 10; Monaco Principato Fr. 2,20; Svizzera Sfr. 1,80 (Canton Ticino Sfr. 1,50); U.S.A. $ 0,80; Tunisia Mm. 225

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 6.400; semestrali (26 numeri) L. 3.600 / estero: annuali L. 10.000; semestrali L. 5.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

LETTERE APERTE
al direttore

Film alla TV

« Egregio direttore, sono un insegnante di lettere degli anni 30, il quale, quando era studente, trovava una distrazione e un conforto ai faticosi obblighi scolastici in una vera e propria passione per il cinema. Può, quindi, immaginare con quale piacere abbia seguito, alcuni anni fa, il ciclo di film di Greta Garbo e come di recente abbia gradito rivedere sul piccolo schermo quattro film della " divina " che, indubbiamente, hanno ancora una certa validità, soprattutto per il suo " volto " e per la sua " presenza ". Eppure, da quando ero un bambino di sette anni tutto il mio interesse si concentrò su una attrice, il cui nome mi riusciva difficile e che chiamavo " La falena d'argento ", dal titolo del film che me l'aveva presentata. Non le nascondo che anche oggi mi sento orgoglioso nel pensare che, da piccolo, avevo visto tanto giusto. Siccome sono un tipo piuttosto abitudinario, ancora la mia attrice preferita è lei, Katharine Hepburn. A differenza della " divina ", la " brutta magnifica " continua a recitare, sia in teatro che in cinema, con ottimi risultati. Forse proprio per questo riesce difficile alla televisione italiana dedicarle un " ciclo " magari breve? In verità, molti film da lei interpretati sono stati, in varie occasioni, riproposti sul piccolo schermo; ma penso che una personalità originale come la sua meriterebbe un interessamento più diretto. Penso che sarebbe gradevole poterla rivedere in Alice Adams *(Primo amore), una delle sue più delicate interpretazioni, in* Sylvia Scarlett *del 1936, nel romantico* Dolce inganno *del 1937 e, soprattutto, nel* Lungo viaggio verso la notte *di E. O'Neill. Questo film, il cui " cast " ebbe una menzione speciale al Festival di Cannes e che Domenico Meccoli raccomandava " a tutti coloro che amino vedere un saggio di recitazione da antologia ", si adatterebbe assai bene al piccolo schermo e, in edizione integrale, potrebbe essere presentato in due serate: due serate poco divertenti, magari, ma certamente molto interessanti »* (Beppe Melis - Cagliari).

« Caro signor direttore, sono un ragazzo con un grande desiderio che spero di poter soddisfare grazie al suo... aiuto! E' proprio di aiuto che ho bisogno; mi spiego meglio: sono un sincero e fedele amante dei Beatles e sarei davvero molto, molto contento se potessi vedere alla TV il loro film Help *(" Aiuto ", appunto), che mi hanno assicurato essere bellissimo. Se poi volesse riproporre* Tutti per uno*, che, per la verità, è già stato dato qualche anno fa in televisione, (ma che importanza ha?; il film è bello, spassoso; le repliche di altre trasmissioni sono frequenti, e poi penso che i Beatles meritano qualche ricordo, qualche ora dedicata soltanto e interamente a loro) esulterei addirittura. L'unica speranza infatti di vedere i due film citati è riposta tutta nella TV, dal momento che nelle sale cinematografiche (anche a Milano) non vengono più proiettati. (Gli altri 2 film:* Yellow Submarine *e* Let it be*, invece li ho visti più di una volta). Allora siamo d'accordo?:* Help *senz'altro, e, se possibile, ancora:* Tutti per uno *(" A hard day's night ") »* (Guido Corti - Olginate, Como).

« Egregio direttore, per televisione abbiamo visto tanti film di ogni specie, perché ai telespettatori non viene mai mostrato un film musicale? Voglio precisare, film di casa nostra, e non di altro Paese. Per citarne alcuni: Tito Schipa, Beniamino Gigli e Ferruccio Tagliavini, hanno fatto film meravigliosi, perché oggi dimenticati? » (Nicola Straniero - Torino).

Al lettore Beppe Melis posso dire che un ciclo dedicato a Katharine Hepburn è allo studio: si tratta di vedere quali film sono reperibili e se ci sono difficoltà per ottenere la autorizzazione alla trasmissione da parte della società produttrice. A Guido Corti vorrei ricordare che il film dei Beatles *Tutti per uno*, allorché venne trasmesso, non ottenne certo un successo travolgente, tanto da sconsigliare per il momento la messa in onda di altri film del celebre ex complesso. Se però le circostanze dovessero suggerire di trasmettere ancora qualche altro film dei Beatles allora la scelta — così mi è stato assicurato — potrebbe cadere proprio su *Help*. Non sono previsti, vecchi film musicali italiani. In passato la TV ne ha trasmessi molti. Potrei citare: *Mamma* con Beniamino Gigli (nel 1953 e nel febbraio 1954), *Ave Maria* (luglio 1954) e *Casa lontana* (un mese dopo) con lo stesso Gigli; *Fuga a due voci* (luglio 1954) e *Arrivederci papà* (maggio 1955) con Gino Bechi; *Canzoni a due voci* (marzo 1959) con lo stesso Bechi e Tito Gobbi; *Cenerentola* (febbraio 1958) con Afro Poli e Fiorella Carmen Forti; *La donna è mobile* (novembre 1956) con Ferruccio Tagliavini; *Elisir d'amore* (luglio 1956) con Margherita Carosio, ecc. Per la verità non ottennero un alto indice di gradimento. I gusti già allora erano cambiati. Oggi lo sono molto di più. Perciò si preferisce lasciare quelle pellicole nel limbo dove i ricordi sembrano più belli e suggestivi.

Monito (un po' severo) ai genitori

« Egregio direttore, ho assistito venerdì 22 ottobre ad una parte della trasmissione Vita in casa*. Si confondeva l'autoritarismo con il potere decisionale demandato ai genitori in quanto responsabili dei figli minori; si schermiva il concetto di democrazia applicandolo alle " elezioni fatte in casa ", per non parlare delle solite apparizioni dei soliti attori abituati a recitare sempre una " parte ", tanto da non riuscire più ad intuire il momento in cui bisogna effettivamente " essere se stessi ". In altri termini ho constatato a qual punto di nullismo si sta avviando la coscienza del cittadino in generale e del genitore in particolare. Si affrontano i problemi più gravi e più scottanti (come quelli dei figli), convinti che l'avere assistito ad alcune trasmissioni, durante le quali quattro o cinque personaggi più o meno competenti hanno dissertato sui suddetti problemi, come per miracolo ci abbia dato immediatamente*

segue a pag. 6

per un grande brandy basta l'invecchiamento?

chiedetelo a STOCK

Vi dirà che l'invecchiamento è importantissimo ma, da solo, non basta:
un grande brandy come Stock richiede anche scelta rigorosa di vini pregiati,
distillazione accurata, esperienza secolare.
E' questo il segreto dell'aroma secco e vigoroso di Stock 84,
della raffinata delicatezza di Royalstock.

STOCK: la giusta età della qualità

31/71

IL CONCORSO "CANTANTI '72"

FIGURINE E TANTI PREMI PER VOI

Il regolamento

Il concorso viene indetto dalla ERI - Edizioni Rai Radiotelevisione Italiana - Editrice del « Radiocorriere TV » - via Arsenale, 41 - 10121 Torino - e si svolgerà per 10 settimane consecutive nel periodo dal 31 ottobre-6 novembre 1971 (« Radiocorriere TV » n. 44) al 2-8 gennaio 1972 (« Radiocorriere TV » n. 1).

Il concorso è dotato dei premi che illustriamo nella foto a fianco, da assegnarsi secondo le norme del presente regolamento.

Tutte le copie del « Radiocorriere TV » per 10 settimane consecutive conterranno un inserto composto di una bustina suddivisa in quattro scomparti contenenti ognuno una figurina di cantanti.

In un certo numero di inserti — e a caso — in luogo di una delle quattro figurine verrà pubblicato un buono-quiz. Il tema ricorrente per la soluzione del quiz proposto sarà « I segreti del mondo della musica leggera ».

I possessori del buono-quiz, dovranno:

— rispondere correttamente alla domanda proposta;

— trascrivere in stampatello, negli appositi spazi, il proprio cognome, nome e indirizzo;

— incollare ogni singolo buono-quiz su di una cartolina postale;
— spedire al « Radiocorriere TV », via Arsenale 41, 10121 Torino, in modo che la cartolina giunga a destinazione entro le ore 12 del 20 gennaio 1972.

E' consentito partecipare al concorso con più buoni-quiz. La ERI - Edizioni Rai Radiotelevisione Italiana non assume alcuna responsabilità per le cartoline, o comunque per i buoni-quiz, non pervenuti o pervenuti in ritardo anche per motivi di forza maggiore.

Tra tutte le cartoline pervenute entro i termini ne sarà sorteggiato un numero corrispondente al numero dei premi in palio.

Nel caso venisse sorteggiata una cartolina con risposta errata o comunque non conforme alle prescrizioni del presente regolamento, l'estrazione sarà considerata nulla e si procederà immediatamente ad una nuova assegnazione. Verrà altresì estratto un adeguato numero di riserve che surrogheranno nell'ordine di estrazione i sorteggiati che dovessero risultare irreperibili o che non ritirassero il premio entro il termine stabilito in questo stesso regolamento.

Ecco i premi in palio: ❶ moto Gilera 124, modello 5V, che costituisce il premio di maggior valore del nostro concorso. Ne saranno assegnate tre ai primi tre lettori prescelti dal sorteggio. ❷ Dal 4° al 6° premio: in palio Centri musicali stereo (modello RS 257 S) con registratore a cassetta, radio FM/AM e cambiadischi automatico. Sono prodotti dalla National Panasonic. ❸ Ai vincitori dal 7° al 20° premio: corredo « Notte » della Bassetti, uno splendido regalo per la casa. ❹ Dal 21° al 45° premio: registratore portatile a cassetta RQ 223 S della National Panasonic. ❺ Per i vincitori dal 46° all'80° premio: secchiello per ghiaccio « Divitral » (Ceselleria Alessi). ❻ Per i vincitori dall'81° al 150° premio: rasoio elettrico Braun, modello Synchron.

DISPOSIZIONI GENERALI

Le estrazioni e le assegnazioni di tutti i premi saranno effettuate sotto il controllo di una Commissione composta dall'intendente di Finanza di Torino o da un suo rappresentante, che fungerà da presidente, e da un funzionario della ERI.

La verbalizzazione dei risultati sarà affidata ad un funzionario dell'Amministrazione Finanziaria.

Ogni decisione relativa al regolare svolgimento del concorso spetta a detta Commissione.

Le estrazioni saranno effettuate entro e non oltre il mese di febbraio 1972.

I risultati del concorso verranno comunicati agli interessati mediante lettera raccomandata ed al pubblico a mezzo del « Radiocorriere TV ».

I premi dovranno essere ritirati entro 120 giorni dalla data di comunicazione della messa a disposizione degli stessi da parte della ERI.

Le cartoline con i buoni-quiz non estratte saranno conservate per 30 giorni a partire dalla data di sorteggio; quelle estratte sino ad esaurimento dell'operazione di concorso. Trascorsi detti termini saranno inviate al macero.

I premi che, alla fine del concorso, eventualmente dovessero rimanere non assegnati saranno devoluti all'Ente Comunale di Assistenza di Torino.

Nel caso in cui ragioni di carattere tecnico, organizzativo o di diversa natura impediscano lo svolgimento totale o parziale del concorso, verranno presi gli opportuni provvedimenti dalla Commissione già citata, previo benestare del Ministero delle Finanze, e ne sarà data comunicazione a mezzo del « Radiocorriere TV ».

Sono esclusi dalla partecipazione al concorso i dipendenti delle Società: ERI, PANINI, RAI, SIPRA, SACIS, ILTE, SO.DI.P. e MESSAGGERIE INTERNAZIONALI.

La partecipazione al concorso implica la piena conoscenza e la incondizionata accettazione del presente regolamento.

(Aut. Min. n. 2/217577 del 19-10-'71)

LETTERE APERTE

segue da pag. 2

le possibilità culturali, morali, sociali e religiose necessarie per risolverli. Il tal sociologo o psicologo o reverendissimo ha detto che "bisogna" fare così, quindi "si deve fare" come dice lui, altrimenti si è retrogradi, impreparati, ecc. Eppure se sbagliamo l'educazione dei figli saremo, purtroppo, riusciti a deformare definitivamente il loro processo di formazione, senza alcuna speranza di reversibilità. Mi pare che sia giunto il momento di responsabilizzare la categoria dei genitori non più dissertando su argomenti sublimi ed inaccessibili ai più, ma inchiodando i genitori stessi a quelli che sono i loro doveri e le loro responsabilità verso i figli e verso la società avvenire, che questi figli dovrà accogliere una volta che essi avranno abbandonato la famiglia. E' ora di smascherare crudamente (le buone cure non sono mai indolori) la debolezza tentennante del genitore che cerca di nascondere tale peculiarità dietro la maschera della durezza e dell'imposizione, come è necessario mettere a nudo la supina acquiescenza del genitore che, dietro la parvenza della "democrazia familiare", nasconde la paura di sbagliare e lascia ogni decisione ai figli in modo da far ricadere le colpe di eventuali errori su di essi e sulla "societa" che non li ha curati abbastanza. I figli sono di chi li mette al mondo e lo sono in modo assoluto ed incontrovertibile perché la società attuale non ha né i modi né i mezzi educativi soddisfacenti. E' quindi "dovere esclusivo dei genitori" educare i figli in modo da inserirli "sani" nella società; è ora di finirla con questo "gioco del rimbalzo" per cui sociologi psicologi ed altri convincono i genitori compiacenti a scaricare sulla "società" le loro responsabilità e le loro colpe dimenticando che essi stessi compongono la "società". Comincino i premurosi genitori a rinunciare a parte dei loro passatempi e trascorrano il tempo risparmiato coi propri figli; rinuncino ai lavoretti straordinari per "arrotondare la paga" e dedichino questo tempo ai figli, invece di ritornare la sera stanchi, nervosi, esauriti e niente affatto disposti a concedere ai figli ciò che questi anelerebbero dai genitori: affetto, comprensione e guida. Ma ciò non è possibile: c'è il cinema e "bisogna" andare al cinema; c'è la partita di calcio e "bisogna" andare alla partita di calcio; e poi "bisogna" fare la partita a carte con gli amici perché è distensiva dopo una giornata di lavoro; e poi "bisogna" in tutti i modi trovare i soldi per comprare questo e quello (faccia un giro per i negozi, signor direttore, e guardi quanto denaro si spreca nell'acquisto di cose assolutamente inutili!); e poi ognuno ha il "diritto" di avere questo e quello; e la sera, quando si ritorna a casa, chi porta a casa "la paga" avrà il diritto di vedersi in santa pace la TV e di leggersi il giornale in santa pace, senza essere assiliato dai figli! Sono andati a scuola? Sono usciti con gli amici? Hanno mangiato? Avuta risposta positiva a queste tre domande, la coscienza del genitore è tranquilla e soddisfatta: ha assolto pienamente i suoi doveri! Diciamo finalmente la verità a questi genitori. Avvertiamoli che sono ormai diventati schiavi della cosiddetta "civiltà dei consumi" e mettiamoli in guardia, perché se si continua su questa via si giungerà facilmente e molto presto dalla "civiltà dei consumi" al "consumo delle civiltà" » (Francesco Tarzia - Viareggio).

Otto piste

« *Gentile direttore, il presentatore della rubrica* Otto piste *dovrebbe, a mio avviso, limitarsi alla pura e semplice presentazione della medesima, senza addentrarsi in meandri linguistici di lingua inglese, dato che l'unico risultato che egli ottiene sono "boiate pazzesche" come direbbe il buon* Paolo Villaggio. *Cito un paio di esempi colti a caso, senza perdermi ad elencarli tutti, vuoi perché non li ho colti tutti, vuoi perché la lista supererebbe la capienza della presente pagina: una canzone intitolata* Fight for my Country *è stata tradotta* Combatto per la mia... campagna, *mentre qualunque principiante di lingua inglese sa che, in un caso del genere, "Country" sta per "Patria" o "Paese" inteso come nazione; una canzone intitolata* The world we live in *è stata allegramente tradotta* Nel mondo noi viviamo, *mentre una onesta applicazione della grammatica inglese dice che la traduzione è* Il mondo in cui viviamo. *Poi tanto per colmare la misura della comicità, detto presentatore commentando una canzone dal titolo* Jacarandas *ha spiegato che detto nome è un tipo di stoffa orientale: non occorre essere esperti botanici per sapere che lo "Jacaranda" è uno stupendo e fiorito albero dell'Africa del Sud-Est* » (Sergio Fonzo - Milano).

E' veramente spiacevole quanto lei ci segnala, ma sarebbe ancora più spiacevole se noi non dessimo la dovuta pubblicità alla sua lettera per scusarci con lei e i nostri ascoltatori di quanto avvenuto. Infatti non si tratta di spuntare errori col lapis, ma di richiedere un servizio sempre tenuto ad un livello accettabile.
Ciò premesso, desideriamo assicurarle che, nei copioni originali, queste allegre traduzioni non figuravano e che l'inconveniente è dovuto non ad una incompetenza degli autori o ad un inefficace controllo dei testi, ma alla libertà di interpretazione (chiamiamola così) dei realizzatori della rubrica.
Questo non ci scusa del tutto, ma speriamo almeno la garantisca che l'incompetenza non è totale, ma isolata. Insomma una libera iniziativa privata, un difetto che tutto sommato fa capo ad un comportamento ammissibile fino a quando, come in questo caso, non si rilevi, invece, dilettantesco e gratuito assolvimento del proprio compito.

Rudolf Hess

« *Gentile direttore, nell'articolo apparso sul* Radiocorriere TV *n. 43 ho erroneamente indicato come morto il "numero due" del regime nazista, Rudolf Hess, che invece sconta l'ergastolo nel carcere di Spandau. Mi scuso per la svista e ringrazio tutti i lettori che me l'hanno fatta notare* » (Andrea Barbato - Roma).

4 Fior di Giardino:
saporiti piselli per puree,
insalata russa e piatti freddi.

3 Frutto di Maggio:
appetitosi piselli
per primi piatti
asciutti o in brodo.

1 Primizia:
piccolissimi teneri piselli
per contorni speciali.

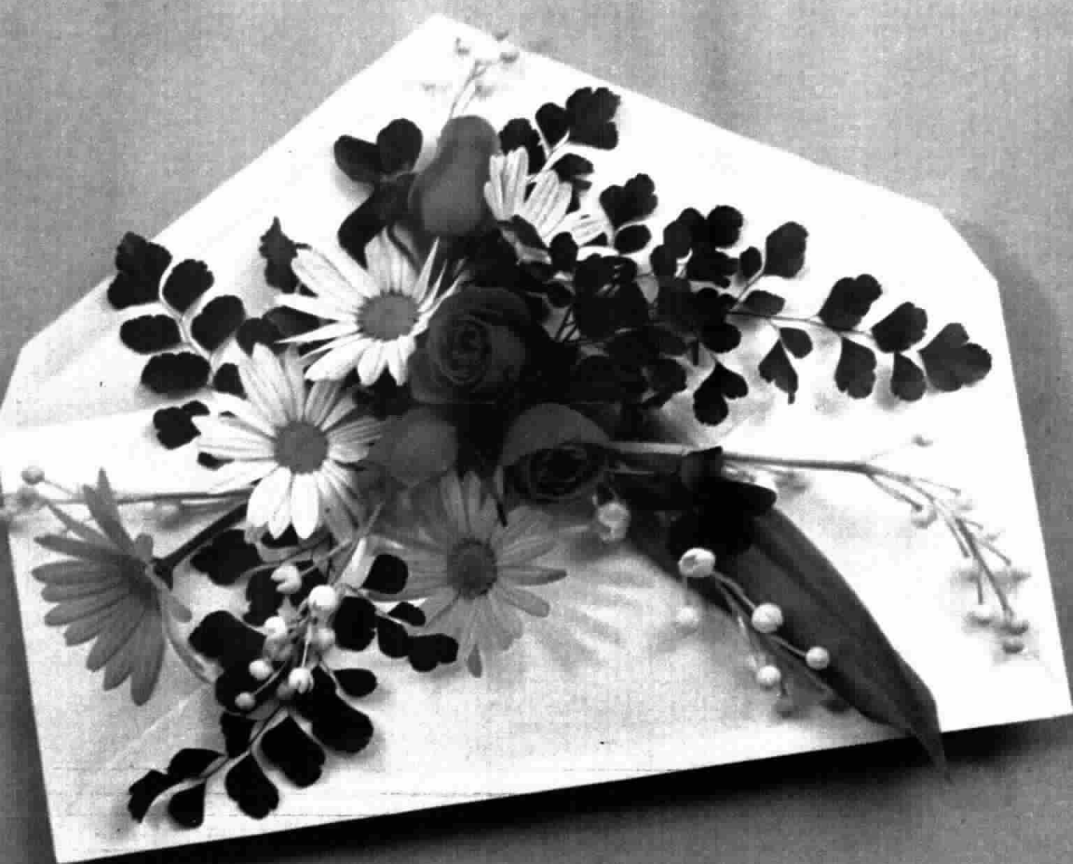
2 Delicatezza:
piselli piccoli e dolci
per un buon contorno
o per una ricetta delicata.

Le quattro tenerezze Cirio...

Piselli Cirio teneri, dolci, gustosi.

Magnifici regali con le etichette Cirio!
Per sceglierli richiedete
il nuovo catalogo illustrato
"CIRIO REGALA" a - CIRIO, 80146 Napoli

...piú una.

Piselli Bontà:
un po' più grandi
teneri e convenienti.
Gustateli, ad esempio,
nei risotti.

5 MINUTI INSIEME

In gara o no

ABA CERCATO

Anche se non ci fossero i giornali e i comunicati di propaganda che cominciano a strombazzare la notizia dalla fine di settembre, l'aumento della posta in arrivo ci avvertirebbe lo stesso che *Canzonissima* è sui teleschermi di tutta Italia. Quante lettere ogni settimana! E il bello è che pochi si preoccupano del concorso e delle cartoline da spedire, quello che interessa di più sono notizie strane sui vari personaggi. Mi vengono chieste le cose più incredibili ed è divertente constatare quanta curiosità ci sia nei confronti dei cantanti e naturalmente dei presentatori. Volete sapere proprio tutto! Ma vi dico subito che non farò la spia. Da me non saprete mai quanti anni ha Corrado o quant'è alta la Carrà, se quella cantante ha il toupet o quell'altro le scarpe con il rialzo e nemmeno se il tale era solo o si è presentato in compagnia alle prove.
Ci sono sempre i disfattisti che hanno qualcosa da ridire, ma in realtà il sabato sera per strada non circola neanche un gatto randagio: tutti lì davanti al televisore e ogni volta in famiglia si risvegliano innocenti e simpatiche polemiche perché naturalmente i gusti sono diversi. Oggi dunque risponderò al solo telespettatore che mi ha chiesto una cosa seria. Si tratta del signor Florindo d'Angelo di Cossignano che mi scrive così: « Vorrei avere una precisa informazione riguardante le cartoline da spedire della Lotteria di Capodanno. Io le ho spedite ma i miei cantanti non sono rimasti in gara. Le cartoline parteciperanno lo stesso fino alla fine ai sorteggi settimanali? ». Certamente, anche se i cantanti per i quali ha votato non sono passati alla fase successiva la sua cartolina, sempre che sia completa di tagliando e indirizzo, parteciperà a tutte le estrazioni settimanali e chissà che non debba dire proprio il suo nome uno di questi giorni.

Sono d'accordo?

« Seguo con molto interesse quasi tutti i programmi TV ed ho modo di essere presente a vari spettacoli, in casa mia o dei miei vicini, in compagnia di altre persone. Per questo spesso sento dire da persone presenti che i presentatori, quando devono invitare qualcuno del pubblico — e qui mi riferisco in particolare al Rischiatutto *— sono già d'accordo, prima. Io non penso che sia così »* (Franco Ducci - Grosseto).

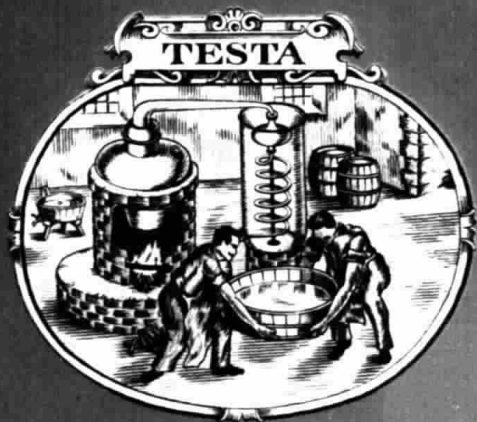
Ha ragione lei, se il presentatore si rivolge a qualcuno del pubblico non è mai preparato; il tutto perderebbe di spontaneità a discapito della trasmissione, a meno che questo qualcuno non sia un personaggio conosciuto. In questo caso il suo intervento è previsto dal copione e il presentatore funziona, in sostanza, da « spalla ».
Spesso però si pensa qualcosa e poi in trasmissione va a finire che se ne fa un'altra perché può venire in mente lì per lì una battuta e di conseguenza ci sarà una risposta, non prevista del compagno. Naturalmente quando queste cose si ha la fortuna di poterle fare con attori bravi che non hanno certo bisogno della botta e risposta preventiva, lo spettacolo funziona di più.

I capelli

« E' una trentenne che le scrive. Lei si rende e si è resa e si renderà simpatica a molti e certamente a molta gioventù. Penso perciò che potrebbe accontentarmi nel lanciare una moda che, cominciata da lei, certamente tante seguiranno. Ed è questo: si tagli i lunghi capelli o li raccolga in crocchia od in altro modo... Mi perdoni, ma le assicuro che aprendo il televisore per passare una serata in poltrona, si è oltremodo nauseati da tanti capelli sul viso, sul collo, in bocca, loro ed altrui! » (V. Sala - Limbiate, Milano).

Le riporterò stralci di alcune lettere che continuano ad arrivarmi a proposito dei miei capelli: « Quanta spirituale bellezza nell'aver esaudito il mio desiderio di rivederla con i capelli sciolti... » (P. S. - Bari). « Attendo sempre di rivederti con i capelli sciolti sulle spalle che tanta grazia e luminosità danno alla tua bellezza... » (P. P. - Roma). « ... Hai cambiato pettinatura, mi piaci come prima con i capelli sciolti... » (F. G. - Ancona). « I suoi capelli!... » (7001 Anzio). « La prego cortesemente di farmi avere una sua foto con i capelli sciolti... » (G. F. - Pordenone). Come vede è difficile accontentare tutti.

Aba Cercato

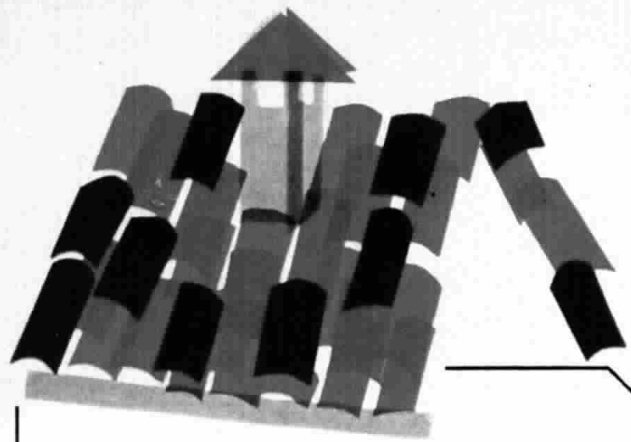
Per questa rubrica scrivete direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.

Nei primi minuti del processo di distillazione della grappa esce la "testa" ricca di alcool metilico. Viene sempre scartata.

Nel momento centrale si ottiene il cosiddetto "cuore", la parte migliore del distillato.

Negli ultimi minuti esce la "coda", carica di alcooli superiori, di sapore cattivo. Anche questa parte viene scartata.

Da oltre 100 anni nelle distillerie di Conegliano Veneto Grappa Piave si distilla secondo lo stesso identico principio. In ogni bottiglia di Grappa Piave c'è soltanto il "cuore" del distillato.

Grappa Piave

ha il cuore antico

ODG

DALLA PARTE DEI PICCOLI

Ho qui diverse lettere che trattano tutte di un medesimo argomento: le ricerche scolastiche. Sono lettere di genitori, perplessi di fronte a un nuovo modo di studiare, che non è più quello della loro infanzia. Oppure di genitori che non hanno studiato e che non hanno libri in casa. Sono comunque sempre genitori che vorrebbero poter seguire gli studi dei loro ragazzi, non solo per aiutarli, ma soprattutto per poterli capire, per poter parlare con loro.

Geografia utile

Tra le lettere c'è quella di una madre che trova particolarmente difficile fare una ricerca di geografia. Occorrerebbe viaggiare, essa dice, e questo per noi non è possibile. Vediamo che cos'altro si può fare. Il primo passo può essere quello di recarsi ad una agenzia di viaggio. Là si possono trovare informazioni aggiornate sul Paese che ci interessa e « dépliant » illustrativi. Sarà bene prender nota anche dei diversi mezzi con cui si può arrivare in quel Paese (treno, aereo, ecc.) e del costo dei relativi biglietti. La ricerca può prender subito, così, un aspetto concreto. Diventa la progettazione di un viaggio. Per un ragazzino la cosa così comincia a diventare divertente. Inoltre può fare subito un'esperienza precisa: deve riuscire a farsi ascoltare e deve saper fare delle domande senza far perdere troppo tempo agli impiegati che svolgono il loro lavoro. Se il ragazzino è piccolo, può darsi che debba tornare all'agenzia più di una volta, perché mettendo a posto le notizie che ha raccolto si accorgerà che ha dimenticato di chiedere qualcosa.

Aritmetica pratica

Tornato a casa comunque il nostro ragazzino saprà come si arriva in quel Paese, quanto costa arrivarci ed anche quanto costano gli alberghi. Saprà quali sono le città più interessanti da vedere perché dai « dépliant » avrà potuto scegliere quelle che maggiormente sollecitano il suo interesse. Potrà calcolare il risparmio offerto da un'occasione di gita turistica e la spesa complessiva per il soggiorno, ad esempio, di una settimana. Comincerà ad usare l'aritmetica e ad accorgersi di quanto siano stati utili gli esercizi fatti prima d'allora. Può essere che il risultato di questa prima ricerca sia disorganico e incompleto. Non ha molta importanza. L'importante è che sia stato il ragazzino, da solo, a cercare le notizie e a dargli una sistemazione secondo un suo criterio.

Scuola e realtà

Le ricerche non sono che uno degli aspetti del mutato orientamento della scuola: al posto di un insegnamento tendente a far apprendere ai ragazzini un certo numero di notizie belle e pronte, già sistemate, si preferisce oggi stimolare i ragazzini perché cerchino essi stessi le notizie riguardanti un certo argomento, e siano essi stessi a sistemarle. Perché? Perché la cultura non è una cosa già fatta ed immobile: la realtà che ci circonda è in continuo movimento. Perché sempre più si fa strada la convinzione che un uomo non vale per il numero di informazioni che riesce a immagazzinare e a ricordare, ma vale per la capacità che ha di orientarsi nei problemi che la vita gli pone, trovando delle risposte adatte volta a volta a situazioni diverse. Dovrebbero essere sempre gli insegnanti a stabilire, con la propria classe, quale è il modo di fare una ricerca. Infatti non esiste un'unica ricetta. Ogni volta essa va inventata insieme ai ragazzi. Questo lavoro richiede tempo: molti insegnanti spesso non riescono a trovarlo per timore di non riuscire a svolgere tutto il programma. Così si limitano a dare alcune indicazioni sommarie e lasciano che i ragazzi se la sbrighino da soli. Per questo molti genitori domandano: come posso aiutare mio figlio a fare una ricerca?

Preparare un archivio

Talvolta il ragazzino avrà bisogno di confrontare i suoi dati con quelli di un libro, che sia più particolareggiato del suo libro di testo. E' sempre utile avere in casa un dizionario enciclopedico dove le notizie siano precise ma trattate in modo sintetico. Per es. il *Dizionario Enciclopedico Universale*, edito da Sansoni, può essere utile (costa 8000 lire, contiene oltre 100.000 voci ed un atlante geografico a colori). Come fare per le illustrazioni? Esistono opuscoli editi appositamente, ma non consiglierei di ricorrervi abitualmente. Rappresentano qualcosa di già confezionato e a fine d'anno costituiscono sempre una spesa. Meglio prepararsi un « archivio »: uno scatolone dove via via tutti i membri della famiglia metteranno quei ritagli di giornale o quegli inserti tratti da riviste e rotocalchi che riguardano le materie scolastiche. Per un ragazzino la cosa più divertente è fare la ricerca con un compagno. Ma se questo non è possibile, e se volete aiutarlo, fatelo pure. Un lavoro fatto insieme è sempre motivo di amicizia. Ma se vi impegnate in questa fatica rinunciate a priori a spazientirvi. Non pensate che il vostro modo di lavorare sia migliore del suo. Che le vostre idee siano quelle giuste. Non è sempre vero, e lui ha lo stesso diritto che avete voi di dire la sua.

Teresa Buongiorno

I NOSTRI GIORNI

CONTRO LA BOMBA

Sono trascorsi ormai molti giorni da quando la più potente bomba sotterranea mai sperimentata dall'uomo è esplosa nella piccola Amchitka, un'isoletta delle Aleutine, più d'un chilometro e mezzo sotto il suolo; finora, nessun fenomeno naturale induce a temere che vi possano essere conseguenze allarmanti, direttamente collegate a quell'esperimento nucleare. Ma insieme al progetto Cannikin (così si chiamava la prova di quell'ordigno spaventoso di 5 megatoni, cioè 250 volte più potente della bomba che cancellò Hiroshima) erano esplose discussioni e polemiche che non si placheranno tanto facilmente. Solo con quattro voti contro tre i giudici della Corte Suprema americana avevano respinto un'ingiunzione per fermare l'esecuzione della prova. Ha scritto un settimanale americano: « Negli anni dalla fine della seconda guerra mondiale ci sono stati circa 500 esperimenti di bombe atomiche e all'idrogeno, quasi tutti accettati senza serie sfide dal Parlamento e dal popolo americano. Quei giorni, chiaramente, sono finiti ».

Infatti, la reazione è stata aspra e pugnace. Difensori dell'ambiente naturale e difensori della pace, già ideologicamente uniti, trovarono l'occasione ideale d'un discorso comune: distruggere l'ambiente è fare la guerra all'uomo. Esperti e scienziati di grande rilievo dissero che l'esplosione poteva avere effetti impensati, forse vistosi ma forse anche segreti, come malattie nascoste che la Terra si sarebbe portata per sempre nel seno. Si potevano temere terremoti a catena, sconquassi provocati da quel primo sussulto nelle Aleutine; oppure maremoti in tutta la zona del Pacifico, già molto provata, e dove immense e popolose città s'affacciano sulle coste. S'alzarono proteste sui giornali, nel Parlamento americano, nei discorsi di un gruppo di scienziati celebri (fra i quali Linus Pauling), in Paesi lontani come il Giappone e il Canada, davanti alla Casa Bianca. Fu avanzata la richiesta di sospensione presso la più alta magistratura americana; furono bloccati strade e ponti di confine fra il Canada e gli Stati Uniti, ci furono marce e cortei.

Qualcuno, poi, sosteneva che l'esperimento non era solo rischioso, ma era anche del tutto inutile. Tutto ciò che quell'esplosione sotterranea poteva rivelare — dicevano questi critici — è già largamente conosciuto. Anzi, le più recenti ricerche in materia di energia nucleare, compiute in una segretezza assoluta, hanno portato a « progressi » tecnologici, cioè a tecniche distruttive, ben più complessi e interessanti. Il progetto Cannikin era solo uno strumento antiquato.

Naturalmente, la commissione per l'energia atomica americana difendeva il proprio esperimento. Il missile Spartan antibalistico, con la sua testata nucleare, dicevano gli scienziati dell'AEC, autrice del progetto, è un'arma fondamentale per la difesa, e prima di adottarla dobbiamo provarla. Ma non era il solo argomento dei difensori della bomba sotterranea: l'Unione Sovietica, dicevano, compie regolarmente prove sotterranee di eguale potenza; e poi, nessun terremoto e nessun maremoto, secondo le previsioni più attendibili, si sarebbe scatenato partendo dalle Aleutine.

Chi aveva ragione? Quando si cominciò il conto alla rovescia in quella isoletta sperduta, l'ondata delle proteste era al culmine, e l'opinione pubblica più inquieta aveva trovato voci autorevoli ed esperte per esprimersi. La testata nucleare stava per essere sepolta sotto migliaia e migliaia di tonnellate di sabbia e di terra, puntata verso il centro della Terra, come un'arma minacciosa. Le telecamere mandavano quest'immagine allarmante e immobile alla centrale operativa, più di trenta chilometri lontano, dove i responsabili della prova, i testimoni e gli scienziati attendevano il momento dell'esplosione. Era, a pensarci bene, una specie di immagine in negativo della conquista della Luna: un razzo potentissimo, un'energia sconfinata, puntati all'indietro, con uno straordinario potenziale distruttivo, in un coro di indignazione e di polemiche. Era scienza anche questa? Era l'altra faccia dell'ingegno dell'uomo?

Poi, anche le telecamere smisero di riprendere l'immagine del razzo e della testata da sperimentare. La montagna di sabbia si richiuse. La Corte Suprema aveva respinto con una contrastata votazione la richiesta di fermare il grilletto dell'esplosione. Volavano pietre contro industrie e consolati americani in qualche Paese non troppo distante dall'area dell'esperimento. Fu dato l'ordine di proseguire nella prova, il conteggio s'avvicinò allo zero. Per un attimo, parve ai presenti che il mondo restasse con il fiato sospeso. Quando l'energia nucleare cominciò a sprigionarsi, fu come se l'isola si fosse sollevata, e per qualche decina di secondi tutto tremò e vibrò, la montagna fu scossa da un sussulto, le stazioni sismologiche di tutto il mondo videro gli aghi degli strumenti vibrare sulla carta millimetrata. Gli scienziati della commissione atomica, davanti ai primi dati, ebbero un sospiro di sollievo: non c'era dispersione di radioattività, non c'erano terremoti in formazione, e il Pacifico sembrava libero da ondate di maremoto. L'esperimento era riuscito, e ora la testata nucleare poteva entrare nell'arsenale militare americano. Ma la vittoria non era certo completa: questa volta, la protesta era stata così vasta e diffusa, così ben argomentata, da mettere in dubbio il futuro dei progetti di costruzione e di sperimentazione delle armi atomiche. Lo scoppio delle Aleutine è stato un brivido di terrore, ed è allarmante che i sovietici non abbiano partecipato alle proteste, per poter proseguire i loro esperimenti. Ma forse, l'opinione pubblica mondiale non avrà bisogno di terremoti e di maremoti per riuscire a impedire la corsa all'armamento atomico.

Andrea Barbato

Musica verità

PHILIPS S.p.A. - piazza IV Novembre 3 - 20124 MILANO
Speditemi gratis e senza impegno
il catalogo «Hi-Fi + Stereo»
Cognome ______
Città ______

Quello che è piccolo

L'ingombro esterno. *La 127 è stata progettata per "racchiudere" il massimo spazio interno con il minimo esterno.*
Il costo di esercizio. *Nonostante la grande abitabilità e le elevate prestazioni, la 127 rientra nella vantaggiosissima categoria "sotto i mille".*
Il consumo. *Dopo averla sottoposta ad una serie completa di "test", una rivista specializzata ha concluso che nessuna altra vettura della stessa cilindrata a 2/3 della velocità massima ha un consumo così basso: 6 litri per 100 km (oltre 16 km per litro).*
Il prezzo *(920.000 lire). Nonostante la sobria funzionalità delle rifiniture, la 127 è una vettura "di valore" perchè per le soluzioni tecniche che più contano non si è badato a spese.*

Quello che è grande

L'abitabilità. *5 comodi posti e un bagagliaio più grande di quello di numerose vetture europee di maggiore cilindrata. È il risultato di un'accurata progettazione basata sulla formula "tutto avanti" che notoriamente ruba meno spazio.*
La sicurezza. *Tutto ciò che la moderna tecnologia mette a disposizione della sicurezza, è stato "trasferito" sulla 127: maneggevolezza e stabilità (sospensioni a 4 ruote indipendenti, come quelle della 128), frenata (freni a disco anteriori e doppio circuito frenante), piantone del volante snodato in 3 tronchi, serbatoio in zona di sicurezza, pavimento stampato in un unico pezzo e circondato e rinforzato da una robusta ossatura di traverse scatolate, sbalzi anteriori e posteriori strutturati per assorbire un notevole lavoro di deformazione in caso d'urto.*
Le prestazioni. *Il motore della 127 è derivato dal 900 cmc della 850 Sport coupé. Questo spiega il temperamento sportivo, l'elevata velocità (circa 140 all'ora) e la grande affidabilità anche su prolungati impieghi autostradali.*

FIAT 127

Le stazioni italiane a onde medie

Diamo l'elenco, suddiviso per regioni, delle stazioni ad onde medie che trasmettono i tre programmi radio. Per il migliore ascolto ogni utente dovrà sintonizzarsi sulla stazione più vicina, cercando con l'indicatore della scala parlante del proprio apparecchio il punto indicato in kHz.

LOCALITA'	Programma Nazionale	Secondo Programma	Terzo Programma
	kHz	kHz	kHz
PIEMONTE			
Alessandria		1448	
Biella		1448	
Cuneo		1448	
Torino	656	1448	1367
AOSTA			
Aosta	566	1115	
LOMBARDIA			
Como		1448	
Milano	899	1034	1367
Sondrio		1448	
ALTO ADIGE			
Bolzano	656	1484	1594
Bressanone		1448	1594
Brunico		1448	1594
Merano		1448	1594
Trento	1061	1448	1367
VENETO			
Belluno		1448	
Cortina		1448	
Venezia	656	1034	1367
Verona	1061	1448	1594
Vicenza		1484	
FRIULI - VEN. GIULIA			
Gorizia	1578	1484	
Trieste	818	1115	1594
Trieste A (in sloveno)	980		
Udine	1061	1448	
LIGURIA			
Genova	1578	1034	1367
La Spezia	1578	1448	
Savona		1484	
Sanremo		1223	
EMILIA			
Bologna	566	1115	1594
Rimini		1223	
TOSCANA			
Arezzo		1484	
Carrara	1578		
Firenze	656	1034	1367
Livorno	1061		1594
Pisa		1115	1367
Siena		1448	
MARCHE			
Ancona	1578	1313	
Ascoli P.		1448	
Pesaro		1430	
UMBRIA			
Perugia	1578	1448	
Terni	1578	1484	
LAZIO			
Roma	1331	845	1367
ABRUZZO			
L'Aquila	1578	1484	
Pescara	1331	1034	
Teramo		1484	
MOLISE			
Campobasso	1578	1313	
CAMPANIA			
Avellino		1484	
Benevento		1448	
Napoli	656	1034	1367
Salerno		1448	
PUGLIA			
Bari	1331	1115	1367
Foggia	1578	1430	
Lecce		1484	
Salento	566	1034	
Squinzano	1061	1448	
Taranto	1578	1430	
BASILICATA			
Matera	1578	1313	
Potenza	1578	1034	
CALABRIA			
Catanzaro	1578	1313	
Cosenza	1578	1484	
Reggio C.	1578		
SICILIA			
Agrigento		1448	
Caltanissetta	566	1034	
Catania	1061	1448	1367
Messina		1223	1367
Palermo	1331	1115	1367
SARDEGNA			
Cagliari	1061	1448	1594
Nuoro	1578	1484	
Oristano		1034	
Sassari	1578	1448	1367

DISCHI CLASSICI

Le Sottoscrizioni

Non è certamente agevole informare minuziosamente i lettori delle Sottoscrizioni che sono di numero assai elevato (si pensi che si tratta per lo più di pubblicazioni in « cassetta », contenenti in certi casi dodici o più microsolco). Il problema nasce non soltanto dal lungo tempo che occorre per ascoltare tutti i dischi in offerta speciale, ma anche dalla necessità di non trascurare le altre pubblicazioni.

Parliamo questa volta della « Decca » che dall'ottobre scorso fino a tutto il febbraio prossimo pone in vendita, a prezzo speciale, un gruppo di sette pubblicazioni. La Casa inglese propone, dunque, una versione integrale del *Macbeth* (veramente «integrale» giacché vi è registrato per la prima volta il Balletto che Verdi scrisse per la rappresentazione dell'opera a Parigi nel 1864). L'interpretazione è affidata al direttore d'orchestra Lamberto Gardelli e ai cantanti Dietrich Fischer-Dieskau, Elena Suliotis, Nicolai Ghiaurov, Luciano Pavarotti. Tre dischi, siglati SET 510/12 (stereo), al prezzo speciale di lire 7.900, tasse incluse, dazio escluso. In seconda offerta, i 5 *Concerti per pianoforte e orchestra* di Beethoven, con il solista Friedrich Gulda e l'Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Hort Stein. Quattro microsolco, siglati SDDE 304/07, a lire 10.550. A prezzo speciale anche le nove *Sinfonie* di Dvorak, con la London Symphony diretta da Istvan Kertesz: 7 dischi, siglati SXLD 6515/21, a lire 18.500 (sempre incluse le tasse ed escluso il dazio).

Altra proposta « Decca » il quarto volume delle *Sinfonie* di Haydn (nn. 73/81) nell'esecuzione della Philharmonica Hungarica diretta da Antal Dorati: 4 dischi, siglati HDNG 31/34, a lire 10.550. Per il medesimo prezzo la Casa inglese offre i *Concerti Grossi op. 3 e op. 6* di Haendel, diretti da Neville Marriner sul podio dell'Academy of St. Martin in the Fields. Quattro dischi, con la sigla SDDB 294/97. Verranno a costare, invece, 7.950 lire (per il periodo della Sottoscrizione), i 3 dischi intitolati *Invito a un Festival di Strauss* con musiche di Johann, Joseph ed Eduard Strauss, e interpretati dall'Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Willi Boskovsky. La sigla è questa: SDDC 298/300. Ancora per 7.950 lire i 3 dischi de *La Bella Addormentata nel bosco* di Ciaikovski, con l'Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet. La sigla è la seguente: SDDD 301/304.

Dico subito che, nella Sottoscrizione « Decca », le cose nuove sono solamente tre: il *Macbeth*, i *Concerti* beethoveniani, le *Sinfonie* di Haydn. Il resto nuovo non è: si tratta, dunque, di dischi lanciati a prezzo speciale in un tentativo di « recupero » commerciale che, d'altro canto, tutte le Case sono indotte, e vorrei dire costrette, a fare per colpa del noto, lentissimo assorbimento del « classico » nel mercato discografico. Ora, fra le novità, il *Macbeth* è stato giudicato con favore da un critico discografico qualificato, Jacques Gheusi, eccezion fatta per ciò che riguarda la prestazione della Suliotis la quale, dice l'esperto francese, è piuttosto manchevole. (Nell'attuale mercato circola com'è noto, oltre all'edizione « Decca » con Taddei e la Nilsson, un'interessante registrazione « RCA », con la Rysanek e il grande Warren).

I *Concerti per pianoforte e orchestra* beethoveniani sono eseguiti, come ho detto, da Gulda: rammento ai lettori, a questo proposito, i nomi di taluni pianisti famosi che hanno registrato quest'« opus magnum » del musicista di Bonn, come Serkin, Schnabel, Kempff: consumati e finissimi artisti (parlo soprattutto del grande Schnabel) che hanno affidato al disco interpretazioni memorabili. Delle *Sinfonie* di Haydn scrive Georges Cherière, un altro critico francese assai stimato, il quale nella sua recensione su *Diapason* definisce l'esecuzione di Antal Dorati « convincente », ma nulla di più. Molto bene si dice invece delle *Sinfonie* di Dvorak: in Francia l'esecuzione di Istvan Kertesz è stata giudicata eccellente e la qualità sonora dei dischi addirittura superba, con effetti stereo « sontuosi ».

Due sole pubblicazioni vengono proposte, in offerta speciale, da un'altra Casa: l'« Arcophon ». Cioè l'integrale delle opere strumentali di Alessandro Stradella (1645-1682) e le *Sei Sinfonie op. 35* di Luigi Boccherini (1743-1805). Inutile dire a quanti conoscono le edizioni « Arcophon » che la Sottoscrizione autunnale di questa Casa merita a mio giudizio un interesse e una menzione speciali. L'« Arcophon » svolge ormai da dieci anni un'attività veramente preziosa ai fini della cultura musicale e tutti i discofili italiani dovrebbero appoggiare tale impresa mediante una continua attenzione a tutto quanto la Casa produce: opere musicali rare o rarissime, restituite dopo minuziose fatiche filologiche, in esecuzioni più che accurate. Certo l'« Arcophon » non dispone di trombe pubblicitarie squillanti come quelle di altre gigantesche industrie del microsolco. Ma è proprio per questo che invito i lettori a non perdere d'occhio la sua benemerita attività.

Segnalo dunque volentieri le due pubblicazioni citate, fermo restando che mi riservo di riparlarne dopo l'ascolto diretto dei dischi. Le opere strumentali dello Stradella sono racchiuse in quattro dischi siglati AC 713 e offerti a lire 8.400, tasse comprese. I *Concerti* di Boccherini sono registrati in tre dischi siglati AC 718 e posti in vendita, in regime di Sottoscrizione, a lire 10.600, tasse comprese. L'offerta è valida sino al 31 gennaio 1972.

Laura Padellaro

DISCHI LEGGERI

Tornano i Moody

Il quintetto britannico dei Moody Blues ha sempre brillato per una eccellente produzione ed è certo per questa ragione che, sei anni dopo aver iniziato l'attività, continua ad ottenere, a dispetto del mutare delle mode, un consistente appoggio di pubblico. I Moody si rivelarono con la canzone *Nights in white satin*, ma da allora il loro punto di forza sono stati sempre i long playing in cui hanno profuso le loro intuizioni musicali che, se hanno risentito di varie tendenze, e particolarmente di quelle psichedeliche, sono state sempre coerenti ad un particolare modo di sentire. Così non è stato difficile per loro esprimersi in forme che s'accostano al country ed al blues nel loro nuovo disco *Every good bouy deserves a favour* (33 giri, 30 cm « Threschold ») che ha raggiunto la vetta delle *Hit Parade* americana ed inglese. L'attuale evoluzione della musica pop li ha, anzi, favoriti, poiché più bene accetta che in passato è stata la dolcezza che permea le loro composizioni e le loro interpretazioni, spesso appoggiate dall'apporto di una grande orchestra e sempre messe in rilievo da ottime registrazioni. Il pezzo forte del disco è *The story in your eyes* (edito anche in 45 giri), ma l'intero gruppo di canzoni merita un attento ascolto.

I più resistenti

L'Equipe 84, dopo alcuni mesi di alterne vicende, è tornata alla ribalta. Usciti Alfio e Franco, rispettivamente batteria e chitarra, che sono stati sostituiti da Franz Di Cioccio e Dario Baldan, Maurizio Vandelli ha ripreso insieme a Victor Sogliani, uno dei fondatori del complesso, il discorso interrotto da una non breve parentesi come solista. Nonostante la piccola rivoluzione interna, l'Equipe 84 può tuttora essere considerato come il gruppo più « resistente » in Italia, e come tale si presenta con un 33 giri (30 cm « Ricordi ») intitolato *Casa mia* e firmato « Nuova Equipe 84 ». A dire la verità i vecchi ammiratori del complesso resteranno sulle prime un po' disorientati: lo stile alla « Rolling Stones » di un tempo è scomparso (ma non sono cambiati anche i Rolling?), il discorso strumentale è diventato meno tecnico e meno « pignolo » per aprirsi ad una maggiore comprensibilità e comunicativa. Tuttavia è rimasto l'antico impegno musicale che fa di Vandelli e del suo gruppo un insieme di buon livello.

Un trio giovane

Tranquillamente, senza clamori, un trio di giovani sta facendosi strada: si tratta degli Alluminogeni che, dopo una sosta dovuta al cambiamento di uno degli elementi originari, hanno ripreso in pieno la loro attività. Il complessino non ha pretese di fare della musica ad alto livello, ma semplicemente di divertire: ed in queste dimensioni riesce pienamente e convincentemente. Basterà ascoltare la canzoncina *Troglomen* dalla colonna sonora del film *Quando gli uomini armarono la clava*, e ora incisa su un 45 giri « Cetra », per convincersene.

Sigla per Gianni

Si tratta di Gianni Nazzaro, la cui voce piacevole anche se non di eccezionale timbro, gli ha già valso a *Un disco per l'estate* e in altre manifestazioni canore, le simpatie del pubblico femminile più giovane. Ora Nazzaro viene rilanciato da un mezzo che spesso s'è dimostrato assai efficace: la sigla d'una trasmissione televisiva, nella fattispecie quella per la serie *All'ultimo minuto*, che è stata scritta da Don Backy: *Miracolo d'amore*. Il pezzo è stato inciso in 45 giri dalla « CGD ».

Hot pants

In *Protagonisti alla ribalta* la TV ci ha riproposto le apocalissi canore di James Brown, il più scatenato dei cantanti soul di oggi. Il momento è opportuno perché questo cantante che viene chiamato « Brother Soul n. 1 » sembra aver raggiunto, proprio ora, l'apice della popolarità, riuscendo a piazzare i suoi ultimi dischi in vetta alle classifiche del soul e del pop, sia per quanto riguarda i 45 giri sia per i 33 giri, con l'etichetta della sua nuova casa discografica, la « Polydor ». Ora i due dischi che gli hanno dato così grosse soddisfazioni sono apparsi anche in Italia: in 45 giri *Escape-ism* e *Hot pants* e in 33 giri le due canzoni più due lunghi pezzi intitolati *Blues & pants* e *Can't stand it*. Non occorre dire che tutte le canzoni sono state scritte dallo stesso James Brown: è difficile che un cantante di doti così singolari possa trovare un repertorio pronto per lui. Ogni nota, ogni passaggio scaturisce dal suo dinamismo e dalla sua sensibilità: bisogna accettarlo o respingerlo in blocco, così com'è, con i suoi pregi, che riposano soprattutto su una istintiva vena che scaturisce dal vecchio blues, ed i suoi difetti che sono dettati dal desiderio di farsi largo fra una folla di altri personaggi.

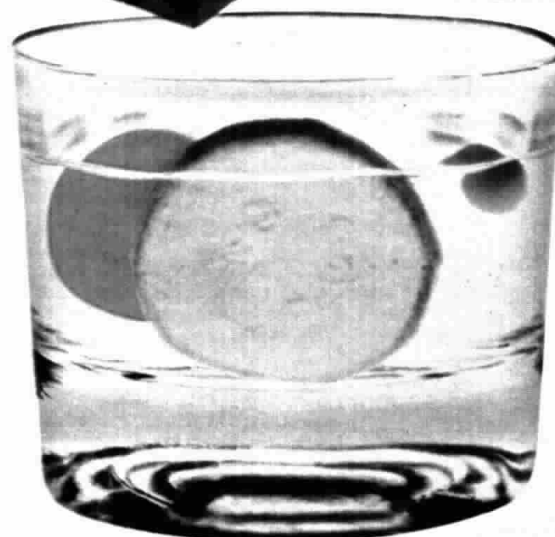
B. G. Lingua

Sono usciti:

- GIGLIOLA CINQUETTI: *Amarti e poi morire* e *Tardi* (45 giri « CGD » - 134) L. 900.
- GILBERT MONTAGNE': *The fool* e *Hide away* (45 giri « CBS » - 7315). Lire 900.
- MARIA GRAZIA: *Dispiacere* e *Gli innamorati dell'amore* (45 giri « Produttori Associati » - pa/3190). Lire 900.
- JEREMY FAITH & the St. Mathews Church choir and orchestra: *Jesus* (45 giri « Decca » - C 16670). Lire 900.
- MOONLIGHT: *Venitian adagio* e *Ou la la la la* (45 giri « CBS » - 7311). Lire 900.

ortofresco

ECCO IL SEGRETO:

LE VERDURE RITORNANO FRESCHE APPENA IN ACQUA

NOVITÀ!

Signora,

Ortofresco è una grande scoperta Liebig! Dentro ci sono 11 verdure già pulite e tagliate da buttare in pentola.

Lei aggiunga solo il suo condimento abituale.

Con Ortofresco potrà preparare tutto l'anno:
- ottimi minestroni
- risotti alla campagnola
- passati di verdura, ecc.

IL MEDICO

NEVROSI DA FARMACI

È ben noto a tutti l'esacerbarsi di disturbi ansiosi, depressivi, nevrotici in alcune fasi dell'esistenza come la crisi della pubertà o la menopausa o l'andropausa (climaterio maschile) o in seguito ad avvenimenti sconvolgenti come la morte dei genitori, di un figlio, del coniuge, il bisogno di emigrare o di cambiare vita, ambiente di lavoro, ecc. Vi sono anche molti stati morbosi con vere e proprie lesioni organiche che possono essere ricondotte ad una causa nervosa, psichica o emozionale. Di fronte a malati di questo genere il medico può assumere due differenti atteggiamenti: può essere (e questo è l'atteggiamento che prevale) quello del « buon padre », che non sa rifiutare nulla al suo malato purché questo non desideri altro che essere un buon malato con piena fiducia nelle cure prescrittegli. L'altro atteggiamento che il medico può assumere di fronte a un ammalato del genere (cosiddetto « funzionale » per contrapporlo al malato vero « organico ») è quello dell'indifferenza, che si estrinseca nell'arida prescrizione di uno o più farmaci; talvolta questa indifferenza nasconde una mancanza di umanità nei confronti del malato o addirittura una aggressività trattenuta, dipendenti dalla personalità del medico, dalla sua disposizione ad accettare o a non riconoscere per veri tutti i problemi connessi con i disturbi psichici del paziente.

Il primo atteggiamento, quello paternalistico, è il responsabile delle tossicomanie, nel senso che la cura è vissuta come un bene miracoloso al quale è affidata la salute: il malato si assicura contro la malattia mediante un sempre più stretto contatto con il medico e con i suoi farmaci.

Il fenomeno della tossicomania iatrogenica (cioè creata dal medico) dilaga di giorno in giorno per l'enorme numero di specialità nel campo degli psicofarmaci e per le continue pressioni che il medico riceve di rendere sempre più abile, pronto, calmo il proprio paziente nei confronti delle continue richieste della vita quotidiana.

Di qui la tendenza a rimpinzare i pazienti di tranquillanti: si conoscono ormai numerosi casi di vera tossicomania da meprobamato e da benzodiazepine, farmaci che vanno per la maggiore nella pratica medica quotidiana. Vi sono anche sindromi da carenza ovvero da astinenza per sottrazione improvvisa di farmaci del genere. Né più e né meno che la sintomatologia da morfina (non è vero quindi che questi farmaci siano rasserenanti come la morfina senza il pericolo della tossicomania per chi li assume).

Vi è in taluni soggetti una vera e propria dipendenza dagli psicofarmaci (in Francia l'uso della clorpromazina è misurata in tonnellate annue). La responsabilità del medico è grande in questi casi ove si pensi che difficilmente un medico, in un ambulatorio affollato di pazienti che lamentino cefalee, insonnie, depressioni, ansie psicogene, turbe del carattere, nausea e obnubilamenti improvvisi ed inspiegabili della vista, congeda il cliente nevrotico senza aver prima allestito una ricetta di tranquillanti! Ciò è tanto più grave in quanto il meccanismo dei farmaci cosiddetti psicotropi (cioè rivolti a combattere i disturbi psichici) è largamente sconosciuto ed il loro uso si fonda quasi esclusivamente su criteri empirici.

Vi è inoltre una quasi inevitabile conseguenza: spesso i tranquillanti prescritti non danno gli effetti desiderati dal medico e dal paziente. Ne nasce inevitabilmente quella « crisi di sfiducia quotidiana » nel proprio medico, già ventilata in passato dal celebre Bleuler, psichiatra tedesco.

La crisi di fiducia nei riguardi del proprio medico è tanto più facile quanto più la malattia dura a lungo. Spesso in simili casi il medico è costretto ad aderire alle richieste del paziente o a scaricare le proprie responsabilità affidando l'ammalato alle cure di un consulente, il quale consiglia un breve ricovero (che in realtà non è mai tanto breve!) per accertamenti e cure o per svezzare dalle cure precedenti. E' durante questo ricovero che maturano le nevrosi più tipiche: il malato è costretto all'inattività dal ricovero ed è fatalmente portato a riflettere sempre più alla sua condizione di malato trascurato dal proprio medico. E' così che la malattia nevrotica si cronicizza ed il malato ansioso-depresso assume sempre più il ruolo di parassita che non sa più vivere lontano dai medici e dall'ospedale o dalla casa di cura, dove va a ricoverarsi appena e come può, convinto di stare al sicuro e di avere a disposizione tutti i farmaci tranquillanti desiderati.

L'esercizio della medicina nei nostri giorni ci pone di fronte a questi problemi che non si ponevano nei tempi passati, quando la medicina era molto più considerata come « ars medica » e la figura del medico era più rispettata. Il medico è una figura che si va sempre più spogliando di quell'aureola di grande prestigio e superiorità che erano proprie di tutte le figure più autorevoli della cosiddetta società patriarcale contadina, come scrive Zanocco in una recente pubblicazione sull'argomento.

Il medico oggidì non sa negare al paziente nevrotico la prescrizione di un tranquillante e spesso finisce col creare un infelice per tutta la vita! E spesso, oltre alle nevrosi, questi farmaci cosiddetti psicotropi finiscono col generare quadri di sofferenza organica, in parte dovuti alla tossicomania ed in parte dovuti a vere e proprie sofferenze a carico dei vari organi ed apparati.

Basti ricordare, a mo' di esempio, che l'uso abitudinario di veronal, un barbiturico, può determinare paralisi dei nervi oculari talora associate a disturbi del cervelletto, fenomeni questi che scompaiono con la soppressione del farmaco. Le fenotiazine (clorpromazina, ecc.), usate come tranquillanti e sedativi, tendono ad accumularsi nelle cellule pigmentarie dell'organismo e possono determinare depositi di pigmento nella cornea, sul cristallino e nella retina con riduzione della vista, fino alla cecità. In definitiva, io credo che tanto i medici quanto i pazienti e così tutte le persone di buon senso dovrebbero pensare che tutti i farmaci in genere non sono caramelle, bensì potenzialmente delle droghe, dei tossici!

Mario Giacovazzo

Vernel sciacquamorbido: libera il bucato dal secco-ruvido

Per quanto sia accurato il lavaggio, per quanto sia accurato il risciacquo, quando raccogli il bucato asciutto senti che è diventato secco-ruvido, graffiante.
Ma... attenzione: un ultimo risciacquo con Vernel elimina il secco-ruvido. Questo è il momento di sentire tutta la morbidezza piena di Vernel... di accorgersi che anche stirare diventa facilissimo.

Henkel

PADRE MARIANO

L'apostolato è di tutti

« Un fedele, un semplice fedele è tenuto anche lui ad essere apostolo? » (C. L. - Bra).

Alcuni pensano che gli apostoli siano il Papa, i Vescovi, i Sacerdoti. In un certo senso hanno ragione. Questi sono *gli* apostoli, vale a dire i messaggeri incaricati ufficialmente, chiamati in modo tutto speciale all'apostolato gerarchico della Chiesa. Non c'è vocazione più alta e ad essa Gesù chiama quelli che vuole. « Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi » (Giovanni 15, 16). Li sceglie come, dove e quando vuole: a 68 anni, come il generale russo Enrico Cronkowski, vedovo, deportato in Siberia, fuggiasco in Cina, esule negli Stati Uniti, ordinato finalmente sacerdote a Parigi; in età ugualmente matura l'ing. Leonardo Adler, direttore tecnico della Azienda Tranviaria di Milano, che egli lasciò per salire l'altare. Li sceglie anche tra le file dei suoi nemici, come il figlioccio di Hitler, Adolfo Martino Bormann (figlio del famigerato criminale di guerra nazista), oggi missionario; li sceglie persino tra le onde del mare, come nel caso singolare di William Mac Nogall, corrispondente della « United Press » di Shangai, che in balìa dell'oceano per un naufragio, nuota e prega, prega e nuota per molte ore, finché viene tratto in salvo da un incrociatore giapponese, e oggi, per riconoscenza a Dio, è sacerdote a Washington. Di questi un Vescovo consacra per sempre il cuore e le mani, che sollevano il calice del sacrifizio salvatore. Guai a loro se non annunziano il Vangelo! E se non predicano che il puro Vangelo! Meritano in questo caso la disapprovazione degli uomini e la condanna di Dio.

Ma un fedele, un semplice fedele, è tenuto anche lui ad essere apostolo? Certamente. Lo esige il fatto che egli è cristiano, cioè qualche cosa di Cristo. Col Battesimo e con la Cresima ogni cristiano partecipa al sacerdozio di Cristo. Se già ad ogni uomo il Signore — come dice la Scrittura — impone doveri verso il prossimo, il primo dovere per un cristiano verso chiunque avvicini, è testimoniare, con la sua vita terrena, la Risurrezione di Cristo e quindi la vita eterna, in modo tale che ognuno concluda: « Che cosa mi giova possedere anche tutto il mondo, se poi perdo l'anima per l'eternità? ». C'è chi dice: anima sua, borsa sua. Ci fu anche uno che disse: « Sono io forse il custode di mio fratello? » (Genesi 4, 9). Ma quell'uno era Caino, e quando parlava così aveva già ucciso il fratello Abele. L'apostolato per il cristiano è non solo dovere, ma condizione di vita. L'olio non può dire: voglio starmene tranquillo in fondo alla lampada, non voglio che lo stoppino mi porti verso la fiamma che brucia e mi consuma: dopo qualche tempo diventerebbe rancido, buono ad essere gettato via e calpestato. I pregiudizi, i luoghi comuni, l'ambiente di oggi, oggi ostentatamente laico, le passioni, le occupazioni e preoccupazioni della vita spesso velano questa verità, che è riuscito invece a vedere, anni fa, un tranviere di Torino, Luigi Baccalaro, il quale, con il suo apostolato spicciolo quotidiano, ha fatto conoscere ed amare Gesù a decine e decine di famiglie dei suoi compagni di lavoro. Un esempio fa cadere ogni difficoltà. Se ne accampano tante! Bisogna avere prudenza! Anche i serpenti del giardino zoologico sono prudenti: sono in continuo letargo. Cosa mai dirà la gente? A forza di tenere la bandiera cristiana in tasca invece che sventolarla, si finisce per usarla come fazzoletto da naso. Bisogna rispettare le idee degli altri e le loro convinzioni. Certamente: però ci sono cristiani che, se ottengono una laurea o un titolo onorifico, non stanno più nella pelle e non vedono l'ora di farlo sapere a tutti... ma davanti ad un amico, a un dipendente o a un superiore, hanno vergogna di Cristo. È Cristo invece ha comandato « predicate il Vangelo a tutta la creazione » (Marco 16, 15).

Pensare alla vita

« Caro padre Mariano, sono una ragazza di 23 anni, poliomielitica. La malattia mi colpì a cinque anni, lasciandomi molto malata, e da allora ho vissuto un lungo calvario da un ospedale all'altro, ma senza poter essere mai guarita. I medici hanno fatto tutto il possibile perché fossi una ragazza normale, ma tutto fu inutile. Vorrei scomparire, ma Dio non permette una cosa simile: se mi uccidessi andrei all'inferno. Ti chiedo dunque, cosa dovrei fare per non pensare alla morte. Scusa gli errori, ho fatto soltanto la prima elementare. Grazie. Ti prego scrivimi sul Radiocorriere TV ». (O. C. - Roma).

Effettivamente nella letterina che ho trascritto c'era qualche errore di grammatica (che ho corretto), ma che scompare di fronte alla tua verità morale e forza d'animo. Tu sei più saggia di quel giornalista che commentando recentemente discussioni nate in Francia in seguito a una trasmissione (TV francese) su Cesare Pavese e il suo suicidio, ha scritto di un « diritto che nessuno poteva negare al povero Pavese »: quello di sopprimersi. Che stortura morale! La vita (anche sofferente) è un dono e non può dirsi lecito il sopprimerla. Il Signore ha certamente tanta comprensione e misericordia per chi, sopraffatto dal male, compie quel passo — ma se a noi nulla è possibile affermare sulla sua sorte eterna, nulla è altresì possibile dire che dichiari lecito quel gesto —. Che fare, mi chiedi, per non pensare alla morte (e cioè a procurarti la morte)? Tu hai fede, come rilevo dal tuo scritto. Pensa alla vita, credi nella vita, credi in Gesù. E' lui la Vita: « Io sono la Risurrezione e la Vita. Chi vive e crede in me non morrà in eterno » (Giovanni 11, 26). Tu hai fede, ma il dono più grande che devi chiedere ancora a Gesù è una fede maggiore, più viva e vivificante, che ti tenga lontana dalla morte e del corpo e dell'anima. Chiedila questa fede con umile insistenza e il Signore non te la negherà. Il tuo soffrire quotidiano sarà trasfigurato da una luce nuova: quella dell'offrire a Dio le tue pene, con Gesù, per il bene tuo e di tante anime. Coraggio! Prego per te.

noi ci fermiamo qui: alla qualità.
Bauli
IL PANDORO DI VERONA
pandoro
Bauli
Premio qualità
Italia 1971

MARTINI **Quello sì...**

Martini: rosso, bianco e dry.

ACCADDE DOMANI

TRAMONTO DEL SEGRETO BANCARIO

L'epoca del segreto bancario assoluto volge al tramonto. Anche la Svizzera, considerata finora l'inespugnabile roccaforte del segreto bancario più rigoroso, sta stipulando un trattato con gli Stati Uniti che ammette una eccezione alla regola nei casi di determinati reati perseguibili secondo le vigenti norme penali elvetiche. Il testo del trattato, frutto di tre anni e mezzo di negoziati, non è stato finora ancora firmato dai rispettivi governi. E' poco probabile che lo sia prima del 1° gennaio 1973. Nella fase attuale, i protocolli possono ancora essere modificati dalla commissione di esperti di Berna benché l'accordo generale sul testo sia stato raggiunto di recente. Della Commissione fanno parte i delegati dell'Unione degli industriali (Vorot) e dell'Associazione dei banchieri svizzeri, gente tutt'altro che disposta ad accettare interamente le concessioni previste a favore della tesi americana di colpire alla sorgente finanziaria delle loro attività (ed individuando l'entità dei loro patrimoni liquidi all'estero) diversi esponenti di « Cosa Nostra » e di analoghe organizzazioni criminose. La commissione ha chiesto ed ottenuto almeno tre mesi di studio sicché, nella migliore ipotesi, la firma potrebbe avere luogo al principio dell'anno prossimo.
La previsione di un rinvio di sei mesi circa della firma è basata sul fatto che più d'uno dei delegati della Commissione ha chiesto emendamenti sostanziali e non soltanto di forma del testo concordato. Dei 18 mila miliardi di lire dei depositi stranieri presso banche svizzere il quindici per cento almeno — secondo i funzionari dell'FBI americano — è di proprietà di « gangsters » o di organizzazioni entrate più volte in conflitto con il codice penale. Il trattato parla di « crimine organizzato » mentre esclude i casi di semplice evasione fiscale. Sull'estensione o meno del trattato alla cosiddetta « frode fiscale » (che è punita severamente dalle leggi della Repubblica elvetica) si dovrà pronunciare la commissione. Anche se il trattato verrà firmato e ratificato dai rispettivi Parlamenti, gli agenti dei servizi di sicurezza del Governo americano non avranno il diritto di condurre indagini all'interno di istituti bancari o finanziari della Svizzera ma solo di assistere alle indagini e agli interrogatori compiuti dai funzionari della polizia o di alcuni dipartimenti specializzati del ministero del Tesoro o della Difesa o da magistrati di Berna.
Il segreto che avvolge i « conti correnti » anonimi, ma contrassegnati da una sigla numerica, può essere abolito, in via eccezionale, se le autorità elvetiche (e non soltanto quelle americane) avranno il sospetto che quello in questione appartiene a una persona attivamente ricercata per avere commesso gravi reati.

PER SALVARE 5000 NEONATI

Un dispositivo del valore commerciale di un paio di migliaia di lire può salvare la vita di cinquemila neonati all'anno. Si tratta di un autentico « uovo di Colombo » della scienza medica britannica. L'anno scorso si ebbero nel Regno Unito 50.766 parti prematuri. In novemila casi il neonato non restò in vita più di quattro settimane. La causa patologica più frequente (cinquemila casi appunto) fu il difetto o l'eccesso o il mancato equilibrio dell'ossigeno nel sistema cardiovascolare del neonato. Finora per controllare il livello di ossigeno nel sangue dei neonati si ricorreva al prelievo di campioni, talvolta, nei casi più gravi, ogni quattro ore. Un metodo, questo, tutt'altro che ideale o razionale. La quantità di sangue circolante è spesso tanto esigua che si finisce con il passare, obbligatoriamente, dal prelievo frequente alla trasfusione con tutti i rischi relativi. E ciò, a prescindere dalla relativa lentezza del metodo di analisi e di controllo del tasso di ossigeno, e dalle difficoltà di una terapia costante con interventi tempestivi.
Il professor John Scopes del Dipartimento di Ricerche Neonatali dell'Ospedale di Hammersmith a Londra, in collaborazione con il collega Paul Johnson del Nuffield Institute for Medical Research di Oxford e con il professor Darwood Parker, ha costruito una sorta di elettrodo formato da un sottile tubetto di plastica con una « cellula » di argento e piombo in sottilissime lamelle, ricoperta da una membrana.
La « cellula » sulla punta del tubetto viene appena infilata nell'ombelico del neonato e si mette ad erogare (in base al noto principio dell'ossido-riduzione) una corrente elettrica infinitesima direttamente proporzionale all'andamento del livello di ossigeno nel sangue del neonato. La « continuità » di informazione del minuscolo dispositivo è assoluta. Sbalzi di livello dell'ossigeno possono essere individuati in due secondi appena. Il prof. Darwood Parker ha dichiarato che l'elettrodo adempie alla stessa funzione per la quale di recente esperti americani di microelettronica hanno costruito una complessa apparecchiatura adottata da alcune delle maggiori cliniche degli Stati Uniti ma assai costosa.
L'apparecchiatura con il relativo « computer » costa una trentina di milioni di lire; secondo Parker, l'elettrodo può essere costruito in serie per un paio di migliaia di lire al pezzo.

Sandro Paternostro

fustino: convenientissimo!

LINEA DIRETTA

Francesca da Rimini

La *Francesca da Rimini* di Gabriele D'Annunzio ha compiuto settant'anni ed è stata ricordata in musica: cioè con la musica di Riccardo Zandonai. L'opera del compositore trentino è stata infatti registrata dalla radio nella sala grande del Conservatorio « Verdi » di Milano. Con la direzione del maestro Oliviero De Fabritiis, ne è protagonista Marcella Pobbe. Altri interpreti: Ruggero Bondino, Gemma Marangoni, Lino Puglisi, Guido De Palma. Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana; maestro del Coro Giulio Bertola. Questa pregevole edizione della *Francesca* sarà messa in onda quanto prima.

Il soprano Marcella Pobbe con il maestro Oliviero De Fabritiis: sono protagonista e direttore d'orchestra nella « Francesca da Rimini » di Riccardo Zandonai registrata per la radio a 70 anni dall'opera di D'Annunzio

Obiettivo d'oro

Nel Teatro Garibaldi di Suvereto (Livorno) si è svolta, nei giorni scorsi, la cerimonia per la proclamazione del Premio « Pomeriggio TV », riservato ogni anno ai più importanti programmi televisivi messi in onda nelle ore pomeridiane.
La giuria ha assegnato l'« Obiettivo d'oro » a Giorgio Vecchietti, conduttore della trasmissione *E ti dirò chi sei*. Come si ricorderà, il programma, diffuso alle ore 12,30 d'ogni domenica nei primi quattro mesi del 1971, sollecitava gli ospiti in studio e i telespettatori a costruire una specie di identikit dell'italiano medio con i suoi gusti, le sue inclinazioni e le sue conoscenze sui più vari argomenti: dalla musica alla gelosia, dai viaggi al galateo, alla gastronomia. Un'analisi di costume che Vecchietti ha guidato con cordialità e ironia, coadiuvato da Enza Sampò (alla quale è stato pure conferito l'« Obiettivo d'oro »); la regìa era di Mario Morini.
Sono stati inoltre assegnati: lo « Zoom d'oro » a Guido Stagnaro, regista del telequiz a puntate *Il gioco del numero*; il « Grandangolo d'oro » a Mariano Mercuri, scenografo del primo ciclo di *Spazio musicale*, a cura di Gino Negri; il « Teleobiettivo d'oro » a Giuseppe Dicorato, autore della serie di *Sapere* dedicata all'informatica (regista Eugenio Giacobino) e a Giovanni Tommaso, autore delle musiche per *Una notte di buona volontà*, testo del compianto scrittore Antonio Barolini.

MEC e massaie

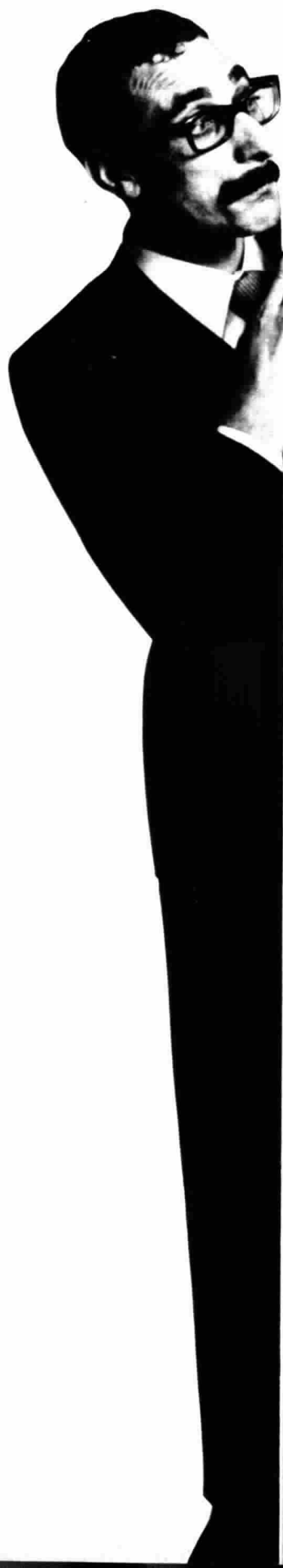
Eugenio Giacobino sta realizzando una nuova serie di *Sapere*, in sette puntate, sui problemi dell'agricoltura nei Paesi del MEC. Ha « girato » in Olanda, in Belgio, in Danimarca, in Francia, in Germania e in molte regioni italiane, raccogliendo dati e testimo-

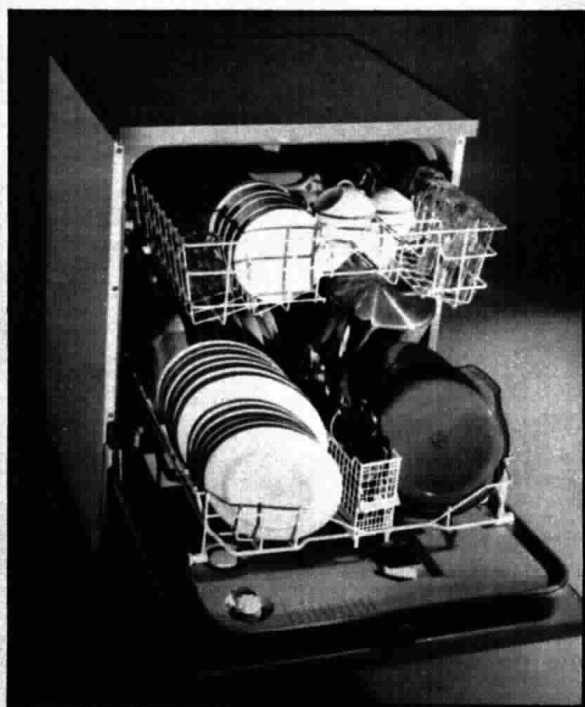
segue a pag. 30

il vostro vicino pensa che abbiate ricevuto un'eredità perché...

ogni giorno vi permettete FOLONARI

VINI A DENOMINAZIONE D'ORIGINE

ditegli che costa solo mezzo bicchiere in più

Con Folonari tutti possono avere il piacere di pranzare ogni giorno con "vini a denominazione d'origine"! Ma cos'è la denominazione d'origine? Assicura che (per esempio) il Barbera Folonari viene proprio dal Piemonte!

DAL 1825 FOLONARI METTE IN BOTTIGLIA VINI DI QUALITA'!

LINEA DIRETTA

segue da pag. 28

nianze di uomini politici e di esperti: una specie di « viaggio alla scoperta di cibi e vini genuini » vissuto attraverso i grandi temi di fondo dell'agricoltura europea. Interesserà molto anche alle massaie preoccupate dei conti spiccioli della loro spesa quotidiana.

Di fronte alla legge

Si è deciso in questi giorni di realizzare la quarta serie di *Di fronte alla legge*, programma del servizio spettacoli di divulgazione sociale e di costume, coordinato dal giornalista Guido Guidi con la consulenza del senatore Giovanni Leone, del prof. Alberto Dall'Ora, e del consigliere di cassazione Marcello Scardia. La nuova serie, che entrerà in lavorazione nel prossimo marzo, tratterà, come sempre, temi giudiziari e giuridici che vedono a confronto il cittadino e la legge: l'errore giudiziario, l'impossibilità di essere giudicati due volte per lo stesso reato, la legge relativa ai ricoveri in manicomio, le sofisticazioni alimentari, eccetera. Nel precedente ciclo, *Di fronte alla legge* ha ottenuto un notevole successo. Secondo il servizio opinioni della RAI, i sette sceneggiati hanno mediamente raccolto un indice di gradimento pari a « 79 »: il più gradito riguardava il dramma di un padre al quale la legge nega la possibilità di denunciare il corruttore del figlio, se non denuncia il figlio stesso.

Un atto di valore

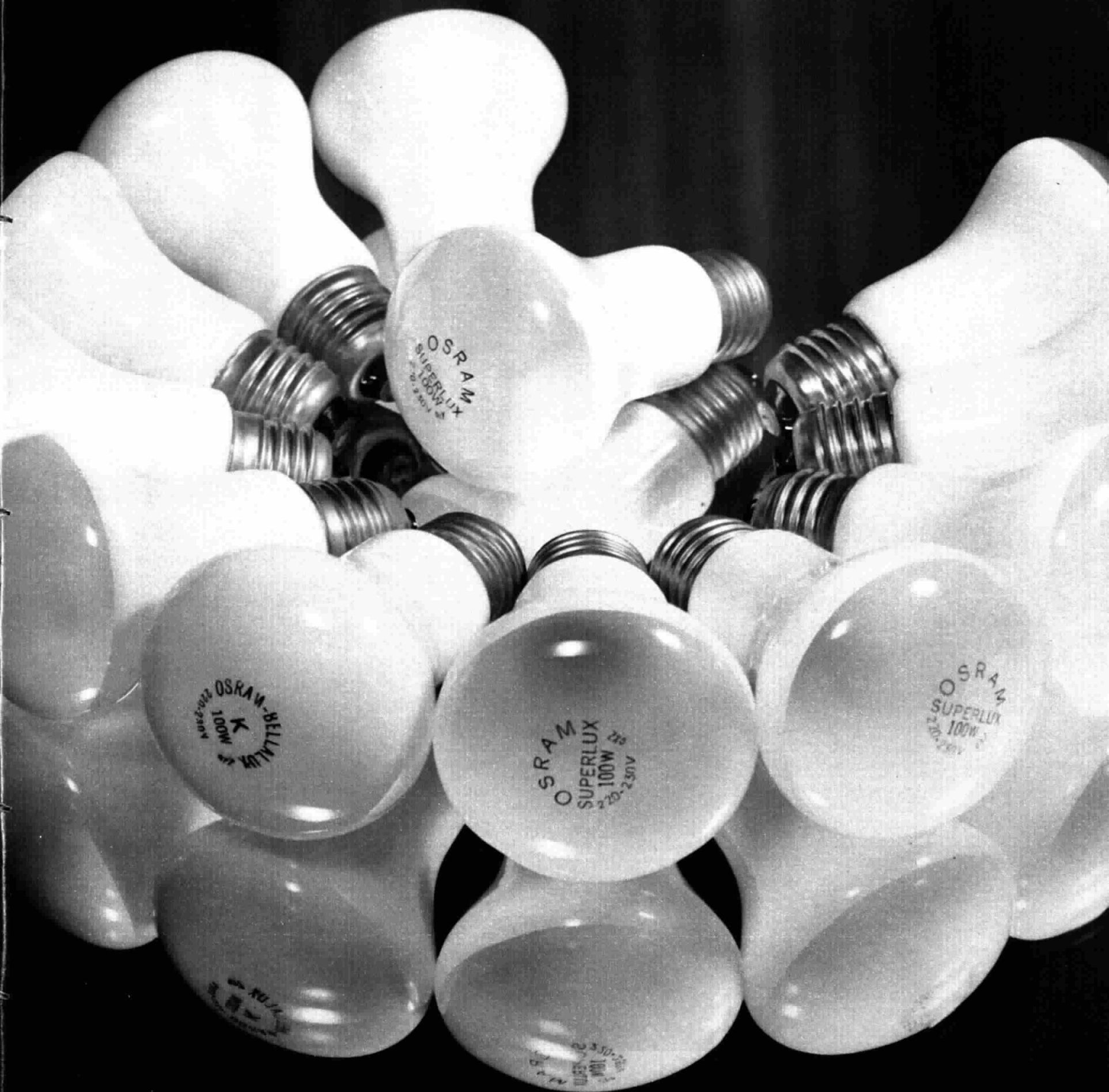
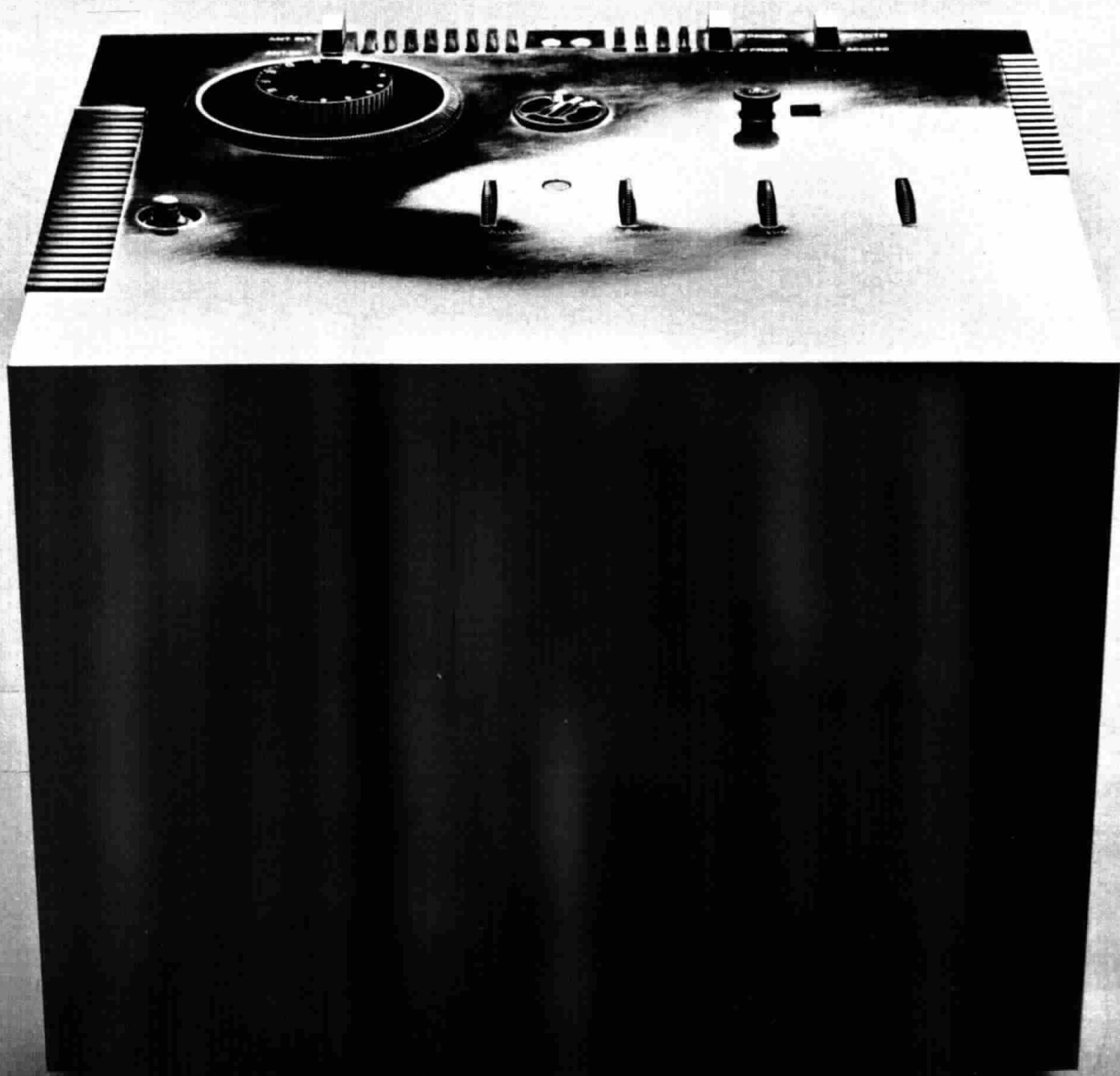
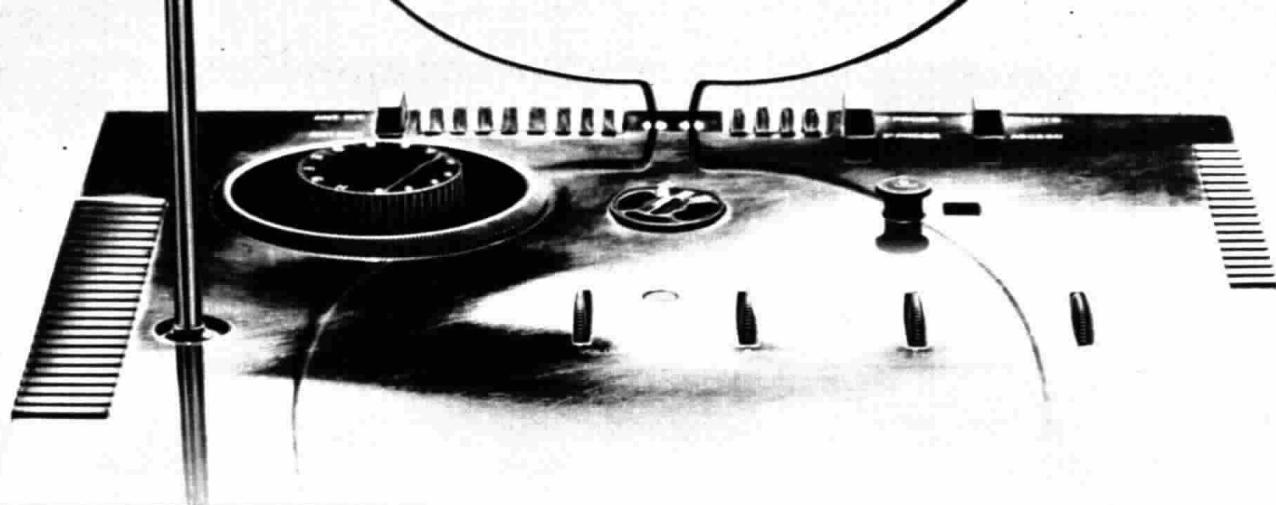
L'agguato teso durante l'ultima guerra da una squadra navale inglese a quattro caccia italiani in navigazione nel Mediterraneo sarà ricostruito in uno sceneggiato TV dal titolo *Processo a un atto di valore* di Marcello Baldi e Mimmo Calandruccio. Le riprese esterne effettuate con la collaborazione del Ministero della Marina sono state girate al largo di Taranto. L'inizio degli « interni » è previsto per i primi di gennaio. Nel Mediterraneo una squadra navale inglese avvista di notte, grazie ad uno dei primi impieghi del radar, 4 caccia italiani in navigazione e li attacca di sorpresa. Due caccia vengono affondati e due riescono a sfuggire al fuoco nemico. Solo dopo alcuni giorni una nave ospedale raccoglie i pochissimi superstiti del naufragio ormai allo stremo delle forze. Fra essi il capitano di vascello Viani, comandante del « Gabbiano », che sostiene di aver volontariamente sacrificato la propria unità ed il suo equipaggio. I due caccia italiani sfuggiti all'affondamento si sarebbero salvati grazie alla « manovra » eseguita in extremis dal « Gabbiano » che, per decisione del suo comandante, si sarebbe interposto tra le unità italiane e il fuoco nemico, mascherandole con una cortina fumogena.
Il riconoscimento di questa « manovra », caparbiamente perseguito dal Viani, sarebbe l'unica maniera per rendere giustizia al sacrificio dei 300 morti del « Gabbiano ». Una commissione d'inchiesta speciale viene chiamata ad emettere un giudizio definitivo sui fatti. Per mancanza di testimonianze precise e di dati sufficienti, la manovra non può essere provata. Durante le fasi del processo, dalla ricostruzione degli avvenimenti emergono le qualità del comandante Viani che, nei terribili giorni trascorsi alla deriva sulla zattera dopo il naufragio, ha dato prova di un'alta forza morale nel sostenere i suoi uomini e portarli in salvo.

Povere zie

Le sorelle Materassi, uno dei più noti romanzi di Aldo Palazzeschi, sarà adattato per la televisione in tre puntate da Luciano Codignola e Franco Monicelli. La regia dello sceneggiato, attualmente in fase di preparazione, sarà affidata a Mario Ferrero, che ha diretto per la TV molte commedie e teleromanzi tra cui *L'Orestiade* di Eschilo, *La vita di Verdi*, *Gallina vecchia* di Novelli, *Il potere e la gloria* di Greene, e *Donna Rosita nubile* di García Lorca. Scritto nel 1934, *Le sorelle Materassi* racconta la storia delle sorelle Giselda, Teresa e Carolina Materassi, tre donne non più giovani che conducono una vita tranquilla e priva di emozioni. La monotona routine quotidiana è rotta dall'arrivo di un nipote che, approfittando dell'affetto incondizionato delle zie, le conduce alla rovina economica per poi abbandonarle quando trova una ricca americana disposta a sposarlo. Le tre sorelle, sconvolte più per la sua assenza che per il dissesto finanziario, continueranno a vivere nel ricordo del nipote.

(a cura di Ernesto Baldo)

oggetto

RAI
3,25
5,75
0,50
3,00

LEGGIAMO INSIEME

Spadolini: «Autunno del Risorgimento»

ANALISI DI UN'EPOCA

Il Risorgimento è oggi molto lontano, non diciamo nel tempo, ma idealmente. Questa Italia che ama proclamarsi democratica ha dimenticato gli uomini che compirono la grande impresa di darle libertà e indipendenza, e ignora, se non disprezza apertamente, i valori che ispirarono il moto risorgimentale: un moto che, bisogna ricordarlo, operò principalmente nelle coscienze. Quella breve stagione della nostra vita nazionale non sarebbe fiorita senza l'esaltazione delle virtù civili che onorano un popolo: l'amore per il proprio Paese, lo spirito di sacrificio, il senso religioso della vita, di cui la libertà è la più alta espressione. Perciò, forse, non si potrà leggere senza malinconia questo bel libro di Giovanni Spadolini: *Autunno del Risorgimento* (ed. Le Monnier, 531 pagine, 5500 lire, con molte illustrazioni significative e inedite), pervaso da uno spirito di commosso ricordo per una delle epoche più belle della nostra storia.

In questo suo nuovo saggio Spadolini illustra figure minori, ma non meno significative, di quella età, figure che, seppure non ebbero una parte di primo piano nelle vicende risorgimentali, contribuirono, chi più chi meno, a creare quell'aura che innalzò la libertà e l'indipendenza a religione civile e fecero dello Stato laico il moderno e indiscusso Principe (la parola è di Gramsci) degli anni da Cavour al fascismo. Tutte le passioni e le idee, gli interessi e i maneggi dei primi settant'anni della nostra storia nazionale non hanno segreti per Spadolini, che unisce sempre nei suoi scritti la più esatta informazione e documentazione alla dignità di pensiero propria dell'opera storica, oltre che l'espressione mai banale e commisurata all'argomento. Una sottile analisi pervade queste pagine, di cui vorremmo dare ampio saggio. Ci restringiamo perché ci sembra altamente significativa, a citare questa su Edmondo de Amicis, che impersonò in sé e tradusse nel libro *Cuore* l'aspirazione educativa più alta del Risorgimento:

« Quali sono i due grandi protagonisti del *Cuore*? L'esercito e i maestri di scuola, la classe militare e la classe insegnante, il clero secolare e il clero regolare del nuovo Stato italiano. Attraverso i suoi interpreti più autorizzati, è la società nazionale che si riflette nelle pagine di De Amicis, trasfigurata in un'aura di fiaba, in un'atmosfera elegiaca, che ne ingrandisce le proporzioni e il significato.

L'equilibrio fra borghesia e popolo, fra figli di signori e figli di poveri, fra giovani del " salotto buono " e della soffitta è perfettamente mantenuto in tutto il libro; ed ecco così che lo spazzacamino ed il primo della classe, il muratorino e lo scrivano, il ferito del lavoro e la maestra malata, l'operaio premiato e il bambino rachitico si alternano e si intrecciano, quasi a rappresentare la nuova intesa delle classi, la nuova armonia sociale.

Senza cadere nel paradosso, si potrebbe affermare che, alla base di *Cuore*, vi è una vera e propria " filosofia ", una concezione consapevole della vita dal punto di vista di un laico illuminato: è la beneficenza che sostituisce la carità, il maestro che prende il posto del prete, la scuola che si sovrappone ai seminario, l'ospedale che si contrappone all'ospizio, il servizio militare che surroga la preparazione religiosa, la ginnastica che assume l'importanza degli antichi " esercizi spirituali ".

I problemi nazionali trovarono in quel libro singolare il loro specchio, il loro riflesso, la loro trasfigurazione pedagogica e lirica: l'emigrazione attraverso il racconto *Dagli Appennini al le Ande*, la questione meridionale attraverso *Il ragazzo calabrese*, le conquiste sociali attraverso le pagine sugli " amici operai " e l'apoteosi dell' " officina ", il mito della Monarchia attraverso la rievocazione fantastica dei " Funerali di Vittorio Emanuele II ". L'amore del libro, l'amore della patria, l'amore dell'umanità (le tre grandi forze della pedagogia laica) furono portati da De Amicis a un grado di tensione e di vibrazione quale non sarà mai più raggiunto in seguito. Attraverso le varie scene e macchiette del libro, dalla casa del ferito alla libreria di Stardi, appariranno quelle che sono le componenti fondamentali della liturgia della Patria, del mito dello Stato, che si fonda sulla solidarietà civile al posto di quella religiosa, sulla fraternità borghese al posto di quella ecclesiastica. Non a caso, il libro memorabile si chiuderà con l'esaltazione della prima domenica di giugno, della festa dello Statuto, della grande manifestazione dedicata alla " Natività " della Patria. Da sola, *La piccola vedetta lombarda* eserciterà un'efficacia maggiore di tutte le storie del Risorgimento, di tutte le celebrazioni cinquantenarie, di tutte le commemorazioni statuarie ».

Questa pagina davvero antologica andrebbe meditata dagli uomini politici di oggi, specie da quelli cui è affidato l'arduo compito di non far disperdere del tutto l'eredità spirituale e morale dell'Italia migliore: contro tutte le negazioni, e tutte le bestemmie.

Italo de Feo

Vita sociale e politica nella Firenze dei Medici

Nelle recenti settimane la programmazione televisiva della Vita di Leonardo, *così ricca di suggestioni e stimoli culturali, non avrà mancato di suscitare l'interesse degli spettatori non soltanto attorno alla per molti versi enigmatica figura del protagonista, ma anche (ed è merito del rigore documentario di Renato Castellani e del consulente Cesare Brandi) nei confronti del costume, dei modi di vita, delle consuetudini e della dinamica sociale in una stagione di civiltà singolarmente fervida quale fu il Rinascimento italiano. E in particolare, credo, si sarà avvertito il fascino di quello straordinario crogiuolo che fu la Firenze del Quattrocento, dove l'eccezionalità degli eventi artistici fu una manifestazione (la più appariscente forse, ma non la sola) di un equilibrio civile tanto esemplare quanto, purtroppo, precario nel tempo. Ma se è vero che all'uomo di media cultura non manca un quadro abbastanza preciso di quella che fu la Firenze di Brunelleschi e di Donatello, di Botticelli di Leonardo e del Buonarroti (e del resto le pietre stesse parlano al turista di quei nomi e di quella stagione), meno note sono ai più le strutture politiche e sociali su cui quella civiltà si fondò e crebbe, sia pure per un breve volger di decenni. Le analizza, in un saggio pubblicato da « La nuova Italia » Nicolai Rubinstein:* Il governo di Firenze sotto i Medici. *L'opera vide la luce nel 1966 a Oxford, presso la* Clarendon Press, *ed è stata tradotta assai bene in italiano da Michele Luzzati.*

Rubinstein prende le mosse dal settembre 1433, quando Cosimo de' Medici, arrestato e bandito in quanto principale rivale degli Albizzi (che avevano dominato la politica fiorentina fin'allora), fu inaspettatamente richiamato in patria. Attraverso una ricchissima documentazione ricercata e ordinata pazientemente negli archivi fiorentini, lo scrittore ricostruisce punto per punto l'affermarsi e il consolidarsi del potere mediceo, sottolineando come — per opera soprattutto di Cosimo — l'effettivo dominio di quella famiglia sulla città si concretasse in forme che rispettavano le istituzioni repubblicane: in questo nettamente differenziandosi dai regimi dispotici instaurati, in quello stesso torno di tempo, in altre parti d'Italia.

Anno per anno Rubinstein — la cui attenzione s'appunta specialmente sui sistemi elettorali, giudicati a ragione la chiave di volta del sistema mediceo — segue gli avvenimenti politici fiorentini: fino a quel 1494 che, con la caduta di Piero, segna la fine d'un'epoca ed anche, malauguratamente, l'approssimarsi di nuovi squilibri, nuove sciagure e servaggi non per Firenze soltanto, ma per l'Italia.

P. Giorgio Martellini

Nell'illustrazione: Lorenzo il Magnifico ritratto in un affresco del Ghirlandaio

in vetrina

Ritratto di un leader

Pietro Sormani: « Breznev ». *Sebbene sia da molti anni alla testa del partito comunista sovietico e quindi capo effettivo della seconda potenza mondiale, Breznev è ancor oggi un'incognita. Tutti conoscono la sua immagine, il suo volto dai tratti marcati, le folte sopracciglia; pochi tuttavia riescono a indovinare che cosa nascondano. Anche la sua attività politica lascia perplessi. La prima impressione è quella di un « leadership » discutibile, di un passo indietro nello sviluppo del Paese e delle sue relazioni con l'estero: l'invasione della Cecoslovacchia, alla quale Breznev ha legato per sempre il suo nome, ha fatto cadere molte illusioni che ancora si nutrivano nei confronti dell'URSS. Tuttavia, sotto Breznev, l'Unione Sovietica ha compiuto grandi progressi economici, ha rafforzato la sua potenza militare, ha esteso la sua presenza in vari settori del mondo. Il nome di Breznev è legato anche al Trattato con la Germania di Bonn. La vita di Breznev risente di continue contraddizioni. Né l'uomo né il leader suscitano vaste simpatie, ma ciò non toglie che abbia svolto una sua funzione. Breznev è il riflesso della posizione in cui si trova oggi l'Unione Sovietica, divisa tra un atavico desiderio di conquista e una genuina ansia di pace e di progresso civile. La figura complessa di Breznev è qui illustrata, sullo sfondo della storia sovietica dell'ultimo mezzo secolo, dall'acuta analisi di Pietro Sormani, che per cinque anni è stato corrispondente da Mosca di un importante quotidiano.* (Ed. Longanesi, 223 pagine, 1500 lire).

Dentro la natura

Peter M. Ray: « La vita delle piante ». *L'autore illustra, in una rapida sintesi, le attività biologiche fondamentali del mondo vegetale. L'attenzione dello scrittore è concentrata sulle tipiche piante verdi che crescono nel terreno, vale a dire sulle piante che fioriscono, senza trascurare — però — le piante inferiori. In particolare, il libro tratta la fotosintesi, il trasporto dell'acqua e le risposte alla luce nonché tutte quelle altre attività che si possono studiare particolarmente bene sulle piante, come la nutrizione minerale e la regolazione della crescita.* (Ed. Zanichelli, 160 pagine, 1000 lire).

Gli impressionisti

Ph. Huisman e M. G. Dortu: « Lautrec ». *La monografia inaugura una nuova collana dedicata agli « Impressionisti ». Oltre ad una biografia critica di Toulouse-Lautrec, il volume comprende un'analisi dell'evoluzione dell'artista condotta anno per anno attraverso l'esame delle opere, una guida alla valutazione di queste ed al riconoscimento dei falsi, una bibliografia ed una carta geografica dei luoghi ove è conservata la produzione del pittore e di quelli ove visse e lavorò. Accanto alle riproduzioni in nero e a colori (circa 200) figurano inconsuete testimonianze dell'attività di Lautrec come giornalista e fotografo.* (Ed. Fabbri, 95 pagine, 1900 lire).

Boby l'ha fatta grossa: quasi 70.000 lire di cocci. Ma questa volta chi rompe non paga.

Certo, il padrone di Boby è assicurato alla SAI.

13-71

Sunbeam. Una donna ti riconosce al buio.

Questo gioco chiamalo col suo nome, la "scelta"
Lei deve trovare l'uomo. Il suo. Al buio.
Basta una carezza per decidere, perché il suo uomo usa Sunbeam.
L'SMT-1, il nuovo Shavemaster, certo.
Quello a testina doppia, che rade due volte con una sola passata.
Infatti mentre la prima testina rade, tende anche la pelle e la prepara all'azione piú in profondità della seconda.
Ben 517.000 azioni di taglio al secondo!

Impugnatura anatomica, con testina radente inclinata e tagliabasette laterale.
Munito di interruttore e di selezionatore di tensione.
SMT-1 ha perfino il dispositivo antidisturbo radio e televisione.
SMT-1, il nuovo Sunbeam Shavemaster.
La tua donna ha già imparato a conoscerlo.

Nuovo Sunbeam. L.30.000.
Se ce n'è uno migliore compratelo.

Un ritratto di Ignazio Silone nella serie Incontri '71 alla TV

La vocazione del politico e dello scrittore

Da «Fontamara» del 1933 alle opere più recenti il suo sguardo è volto con intatto impegno alla vita della gente semplice, al conflitto tra l'uomo libero e l'uomo mascherato del potere. I suoi personaggi vincono nel momento stesso in cui sono violentati e sconfitti

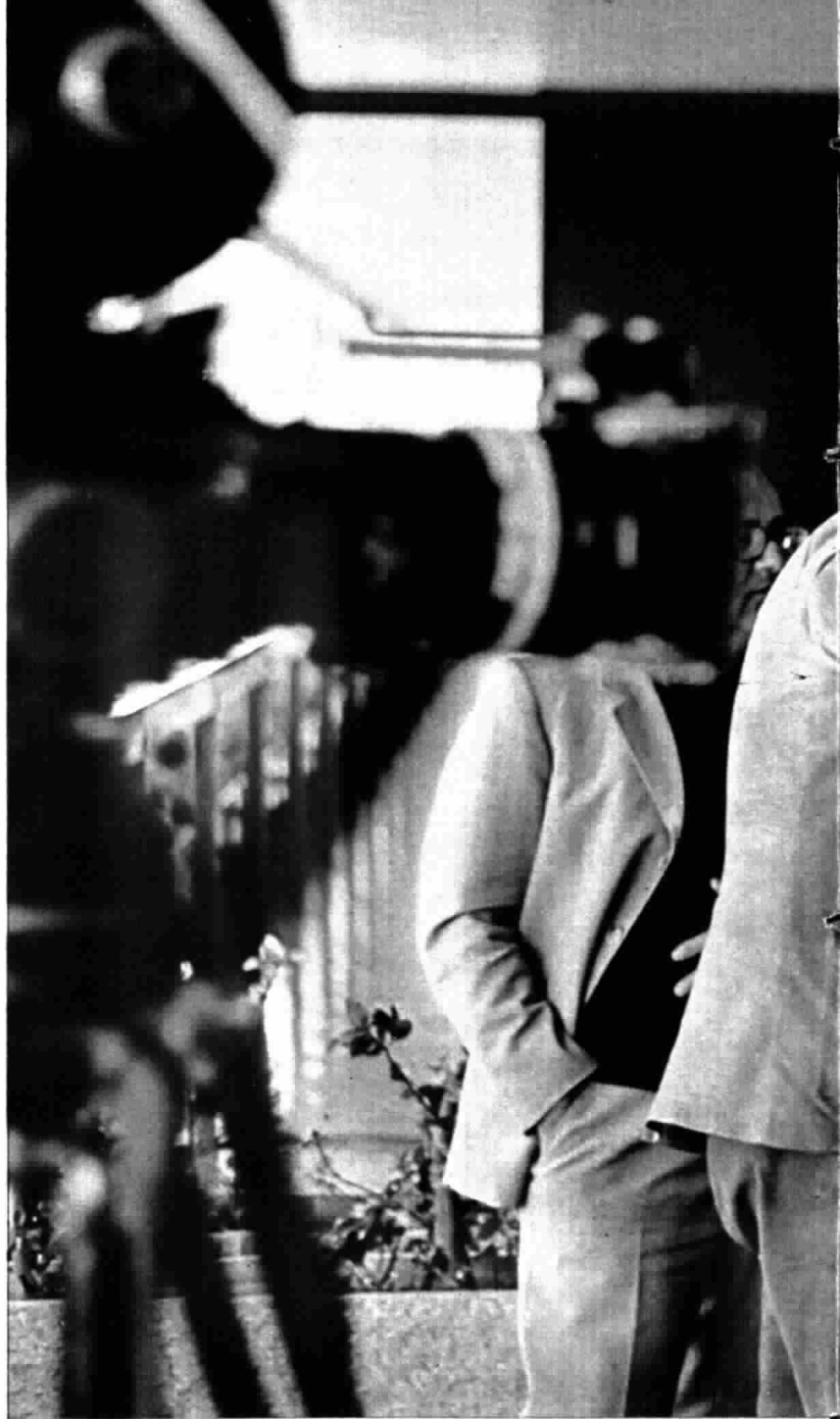
Ignazio Silone (a destra) con lo scrittore jugoslavo Milovan Gilas, perseguitato per le sue idee non « ortodosse ». Nella foto in alto, un primo piano di Silone

di Vittorio Libera

Roma, novembre

Unico fra gli scrittori italiani, Silone è arrivato al suo primo libro, *Fontamara*, pubblicato in Svizzera nel 1933, dopo una esperienza politica più che singolare. Nato nella Marsica nel 1900, Ignazio Silone (per l'anagrafe Secondo Tranquilli) era ancora studente liceale quando, nel 1917, per sostituire gli uomini mandati tutti al fronte dopo Caporetto, fu nominato segretario della Federazione abruzzese dei lavoratori della terra, con sede ad Avezzano. Nello stesso anno scrisse i primi articoli sull'*Avanti!* per denunziare le malefatte del Genio Civile nei lavori di ricostruzione dopo il terremoto del 1915 nella zona del Fucino.

Trasferitosi a Roma, divenne redattore del settimanale dei giovani socialisti, *L'avanguardia*, e gli vennero affida-

La vocazione del politico e dello scrittore

Silone a Pescina dei Marsi, suo paese natale, nel maggio del '70. Nell'altra foto un momento delle riprese del servizio TV: con lo scrittore, il regista Tarquini

ti incarichi via via più importanti. Nel 1921, al congresso di Livorno dove fu fondato il partito comunista italiano, portò l'adesione della gioventù socialista al nuovo partito, nel quale occupò in seguito posti di sempre maggiore responsabilità, per cui si trovò a Mosca, nel maggio del 1927, al fianco di Togliatti, nella riunione del Komintern che preparò la condanna e poi la espulsione di Trotzki e di Zinoviev. Un momento particolarmente importante, che ritorna periodicamente nelle esegesi degli storici del movimento operaio internazionale: fu infatti il momento della reale presa del potere da parte di Stalin.
Durante quelle drammatiche giornate moscovite maturò il caso Silone: rivelataglisi in tutta la sua ipocrisia la natura dello stalinismo e la viltà cui costringeva anche i migliori compagni, egli decideva di rompere col partito e di abbandonare la politica attiva, ma decideva contemporaneamente di affidare all'invenzione letteraria la prosecuzione della battaglia politica.
« Lo scrivere », confesserà molti anni dopo in *Uscita di sicurezza*, « non è stato, e non poteva essere, per me, salvo in qualche raro momento di grazia, un sereno godimento estetico, ma la penosa e solitaria continuazione di una lotta, dopo essermi separato da compagni assai cari. E le difficoltà con cui sono talvolta alle prese nell'esprimermi non provengono certo dall'inosservanza delle famose regole del bello scrivere, ma da una coscienza che stenta a rimarginare alcune nascoste ferite, forse inguaribili ».
In questa confessione sta la chiave di quella che è stata, ed è tuttora, la duplice vocazione di Silone, o meglio le due facce d'una stessa vocazione, la vocazione del politico e dello scrittore, l'una successiva all'altra, l'una orientata come l'altra su una scelta e su un impegno morali prima che politici. Accanto al caso « letterario » di Silone esiste infatti un caso politico, ma non di uno scrittore politico, bensì di un agitatore, di un organizzatore e di un militante.

L'unico mezzo

Probabilmente esisteva in Silone, è vero, una vocazione letteraria anteriore alla vocazione politica; è certo comunque che la vocazione letteraria si manifestò pienamente solo dopo l'uscita di Silone dal partito comunista, quando lo scrivere dové apparire al militante, passato attraverso esperienze tanto deludenti, l'unico mezzo che gli rimanesse per partecipare alla battaglia non soltanto contro il fascismo in Italia e in Europa, ma contro tutte le forme di oppressione e di sopraffazione, presenti nel mondo moderno, dell'uomo sull'uomo.
L'opera letteraria di Silone prende inizio esattamente nel momento in cui ha termine la sua milizia nel partito. In quel momento, come Secondo Tranquilli adottò per lo scrittore il nome di Ignazio Silone assunto nella lotta clandestina, così l'opera letteraria ne ereditò pienamente, senza residuo alcuno, tutta la moralità e la passione. In misura imparagonabile ad ogni altro nostro scrittore, l'esperienza politica è al centro di tutti i libri di Silone; ma per rendersene ragione fino in fondo occorre dare al termine « esperienza politica » il significato più ampio, comprensivo di tutte le motivazioni che convergono nelle scelte esistenziali che l'uomo è chiamato a compiere giorno per giorno di fronte alla realtà, alla storia, ai propri simili e agli stessi familiari (un fratello più giovane di Silone, Romolo, l'unico della famiglia Tranquilli che fosse sopravvissuto al terremoto del 1915, comunista anche egli, è destinato a morire nel penitenziario di Procida dopo crudeli torture).
Per molti aspetti, il libro chiave per comprendere l'esperienza politica di Silone è *Uscita di sicurezza*, nelle cui pagine la politica viene da lui spiegata non come lotta per il Potere ma, per doloroso paradosso e quasi contrappasso, come lotta per lo spazio di libertà da strappare al Potere. Come ha scritto Geno Pampaloni, uno degli emblemi nei quali si potrebbe riassumere l'opera siloniana è il conflitto eterno tra l'uomo libero (sia « cafone », intellettuale, prete, organizzatore politico o Celestino V) e l'uomo mascherato del potere (sia sbirro, fascista, Cesare, Pilato o papa).
« E' un conflitto », scrive Pampaloni, « che si ripete nella storia con monotona sequenza, e assume nel movimento del tempo le forme di un rituale, insieme sacrificale, lustrale e di aspettazione: di qui il volgersi naturale del romanziere Silone al teatro, dove quel rito trova la sua compiuta figura di tragedia e liberazione collettiva ».
In realtà, se c'è uno scrittore che non ha fatto altro che riscrivere sempre il medesimo libro, questi è Ignazio Silone. Lo dice egli stesso, come meglio non si potrebbe in una prefazione da lui composta per una nuova edizione americana di *Fontamara*: « Se fosse in mio potere di cambiare le leggi mercantili della società letteraria, mi piacerebbe

e in secondo piano, seminascosto dalla cinepresa, il nostro redattore Vittorio Libera che ha curato l'« Incontro »

trascorrere l'esistenza a scrivere e riscrivere sempre la stessa storia, nella speranza che così finirei forse col capirla e col farla capire, allo stesso modo come nel Medioevo vi erano monaci che passavano la vita a dipingere sempre daccapo il Volto santo, sempre lo stesso volto che poi non era mai lo stesso ».

Di conseguenza un suo libro, per Silone, non è mai finito, né darlo alle stampe serve ad arrestarne le mutazioni. « Io mi riconosco interamente nell'affermazione di Hugo von Hofmannsthal, secondo cui gli scrittori sono una categoria di uomini per i quali lo scrivere è più difficile che per gli altri. La causa di ciò mi diventa palese ogni volta che sono sul punto di finire un libro. Chiuderlo mi pare allora un atto arbitrario, penoso e contro natura, almeno contro la mia natura. Sentendomi dunque legato nel più intimo alla materia del libro, accade che io persista a pensarvi su e a fantasticare, e che in tal modo il libro continui a vivere ed a crescere in me ed a modificarsi, anche quando esso è già nelle vetrine dei librai ».

Ha scritto giustamente Richard B. Lewis nella sua *Introduzione all'opera di Silone* (editoriale Opere Nuove, Roma 1962): « Alcuni critici americani si compiacciono di notare come Silone non sia veramente uno scrittore, ma qualcos'altro: una specie di forza morale, che agisce in mezzo alle esplosioni politiche della nostra epoca. Qualche critico italiano ha attribuito a questa definizione un significato quasi di irriverenza, benché esser definito una forza morale dovrebbe apparire una gran cosa, più assai, evidentemente, che esser definito uno scrittore ».

C'era il fascismo

E' superfluo aggiungere che l'importanza di Silone come scrittore, e particolarmente in una letteratura come l'italiana, sta appunto nella forza morale che pervade tutti i suoi libri, a cominciare da *Fontamara*.

« Non so se tutti lo ricordano, nel nostro Paese c'era allora il fascismo » ha esordito Silone davanti a una scolaresca che lo aveva invitato a parlare dei libri da lui scritti durante l'esilio in Svizzera (*Fontamara, Vino e pane, Il seme sotto la neve, La scuola dei dittatori*). Queste parole le ripetiamo qui perché le avventure umane e spirituali dei personaggi di quei libri hanno per condizione quella realtà, di quando in Italia c'era il fascismo.

Sappiamo bene che, a volerla guardare da questa prospettiva, si rischia di porre un limite all'opera letteraria; ma è un fatto, e davvero non sapremmo tacerlo, che quei libri furono scritti da un fuoruscito in anni nei quali il conformismo verso la dittatura e l'assenza di qualsiasi problematica sociale e civile inducevano la stragrande maggioranza degli scrittori italiani a rifugiarsi nella calligrafia, nella prosa d'arte, nell'ermetismo, nella poetica della memoria, nella letteratura d'evasione, seppure non era il « divertissement » manieristico a tenere il campo.

Silone è invece, in quelli come in tutti i suoi libri, uno scrittore che si pone nei confronti dell'opera letteraria con bisogni espressivi non limitati all'universo dello stile, ma con una profonda, sofferta, quasi religiosa attenzione all'uomo, e tende al dichiarativo, al pratico. E' del resto ben noto che, come il politico Silone si rifiutò a un certo punto di procedere sulla via larga della tradizione « machiavellica » italiana, così lo scrittore Silone si è posto volontariamente fuori dalla tradizione « gentile » della letteratura nostrana.

Anzi, per dir tutto, Silone non si è mai considerato un letterato di professione, un romanziere nel senso d'inventore di situazioni e creatore di stile, bensì un che di più schietto: il memorialista d'un suo mondo nativo, a lui noto da sempre, in opere destinate semplicemente a rispecchiare, tradotti in altra forma, gli interessi tutt'altro che letterari dell'uomo Silone, politici cioè e spirituali. Non è un caso che la narrativa siloniana abbia per soggetto, anche nelle opere più recenti (*Una manciata di more, Il segreto di Luca, La volpe e le camelie*), la vita della gente semplice, di preferenza una comunità contadina, che viene a contatto con forze che vorrebbero captarla, guidarla e condizionarla: dalla visione di questo contrasto nascono al tempo stesso il problema della giustizia, presente come esigenza primaria in ogni libro di Silone, e quell'ironia che è caratteristica dello scrittore ed è inseparabile dal suo sentimento della giustizia nella società, in quanto scaturisce precisamente dalla coscienza acuta della distanza che separa la realtà dall'ideale, l'uomo com'è da come potrebbe essere (e talvolta riesce a essere). E non è un caso che il socialismo di Silone sia stato fin dagli inizi, e sempre più apertamente col progredire della sua opera fino a culminare nell'*Avventura d'un povero cristiano*, di natura religiosa: legato, cioè, a quelle che egli considera le radici autenticamente cristiane del socialismo, non soltanto nell'Abruzzo natio, che costituisce lo sfondo consueto dei suoi romanzi, ma dovunque.

Tali radici si affondano in quel cristianesimo « naturale » della gente contadina che trova la sua personificazione più compiuta nel protagonista dell'*Avventura*, l'eremita Pietro da Morrone che, diventato papa Celestino V, non riesce a sopportare il peso di una dignità il cui esercizio esige che si faccia delle virtù cristiane un affare di astuzia politica e, alla fine, rinunzia al papato per affrontare il carcere.

E' per rimanere cristiano che Celestino V decide di spogliarsi dei paramenti pontificali e riprende il saio di Pietro da Morrone; ma rimanere cristiano vuol poi dire rimanere fedele alla comunità dei suoi confratelli e dei contadini e pastori che intorno a lui si raccolgono. Identificando, com'egli fa, il messaggio cristiano con la fraternità sociale, Silone rammenta al mondo d'oggi, nel contesto delle lotte d'oggi, l'esistenza di una verità e di una realtà immateriale che, mentre mette in forse l'orgoglio dell'uomo moderno, suggerisce al tempo stesso i motivi per non disperare.

Infatti, quel che il lettore ricava da ogni libro di Silone è un intatto impegno di vita, una speranza incrollabile. I protagonisti dei suoi romanzi sono uomini perseguitati, sempre in fuga, costretti dal Potere a uscire dal mondo tranquillo, elementare e contadinesco, della loro vita di persone semplici, per farsi testimoni della persecuzione che subiscono. Ma alla fine le parti si rovesciano, ed essi vincono nel momento stesso in cui sono violentati e sconfitti, poiché è sempre la vittima che dà al suo oppressore l'immagine dell'uomo riposta nel fondo dell'anima di entrambi.

Vittorio Libera

L'Incontro con Ignazio Silone va in onda lunedì 29 novembre alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.

Da domenica 28 novembre andrà in onda «Come un

Delia Boccardo, genovese, ventitreenne, è la protagonista del nuovo giallo televisivo « Come un uragano » scritto da Francis Durbridge. L'attrice quest'anno ha ottenuto un grosso successo cinematografico come partner di Nino Manfredi nel film, da lui stesso diretto, « Per grazia ricevuta »

uragano», nuovo teleromanzo poliziesco di Durbridge

Il cervello giallo

Il nostro collaboratore Sandro Paternostro durante l'intervista a Francis Durbridge (a destra)

Chi è, come lavora, quali sono i segreti del più televisivo scrittore di «thrilling» d'Europa. «Se Scotland Yard si rivolgesse a me per risolvere un caso farei fiasco». Il «vero» Paul Temple: uno sconosciuto incontrato nel '33 sul treno

di Sandro Paternostro

Londra, novembre

Ricevere una visita di Francis Durbridge è sempre un piacere. La conversazione dell'autore di *Come un uragano* è semplice e viva. Non conosce fronzoli intellettualistici né astuzie verbali. Durbridge parla come scrive, e scrive come parla. E' di quelli (pochini, in verità) che si fanno capire subito. E quando si capisce il mondo dei suoi personaggi si scopre di avere tuffato le pupille ed i timpani in mezzo a gente come tutti noi, o, per meglio dire, come la maggior parte di noi, senza vette né abissi, gente credibile, tangibile, respirabile, con facce come si incontrano al caffè o alla pompa di rifornimento, il linguaggio degli uomini, insomma, e non quello dei « superuomini ». In fondo, il segreto del successo di Francis Durbridge è tutto qui.

« Veda, io mi sono sempre sforzato di creare dei personaggi nei quali i telespettatori, gli ascoltatori, gli spettatori al teatro ed i lettori si potessero riconoscere », mi dice Durbridge, « rifuggo dai superuomini alla James Bond, cerco la gente come me... ».

Naturalmente lo stesso ragionamento vale per le situazioni. Nelle sedici opere per la TV, nelle trenta per la radio, nei dodici libri pubblicati e negli altrettanti « gialli » teatrali Durbridge si vanta di non avere mai inventato situazioni assurde o peggio surreali o peggio ancora fantascientifiche.

« Credo negli uomini e non nei marziani. Quando i marziani scenderanno sul nostro pianeta e mangeranno, berranno, canteranno, piangeranno, ameranno, uccideranno, faranno debiti, giocheranno alle corse dei cavalli o alla roulette, ricatteranno il prossimo, occulteranno dei testamenti, trafficheranno in diamanti o in oro o in droga o in autovetture rubate, ebbene, allora ce ne occuperemo. Non le pare? ».

Ecco perché molti dei personaggi di Durbridge non sono fin da principio gli eroici, autorevoli, inaccessibili, onnipotenti dominatori della vicenda, ma spesso dei deboli o dei malcapitati o anche normali e onesti cittadini del Regno Unito che ci vengono trascinati dentro. Sono « involved », coinvolti, per usare una tipica espressione inglese, nella ridda degli avvenimenti. La conseguenza di quello che potrebbe essere definito « realismo umano » di Francis Durbridge è evidente.

« Trattandosi di gente come noi e come loro, e di situazioni possibili e plausibili », prosegue lo scrittore, « diventa più facile per il pubblico immedesimarsi nella vicenda, e, alla fine, partecipare con l'investigatore alla ricerca del colpevole ».

Chiedo a Durbridge se mi può citare qualche esempio di « involvement » che ritenga particolarmente significativo. « Tim Frazer, uno dei personaggi ai quali sono affezionato di più, ecco, era un uomo d'affari che si trovò ad essere " involved " nella caccia per ritrovare il proprio socio scomparso e, un bel giorno, scivolato nelle maglie e nei labirinti dello spionaggio internazionale, divenne agente segreto del governo di Sua Maestà Britannica contribuendo a risolvere, trionfalmente, due casi diversi piuttosto complicati. Un altro esempio è quello di Mark Fenton, il protagonista del " giallo " a puntate (TV e radio) *The broken horseshoe* (Il ferro di cavallo spezzato) che risale al 1951. Un'opera, sei puntate di mezz'ora ciascuna, che mi ha dato parecchie soddisfazioni. Ebbene, Mark Fenton è un medico " involved " nell'assassinio di un suo paziente. Non aveva mai sognato in vita sua di diventare un detective. Ma di fatto lo diventa... ».

segue a pag. 43

Che cosa vedremo in TV

Roma, *novembre*

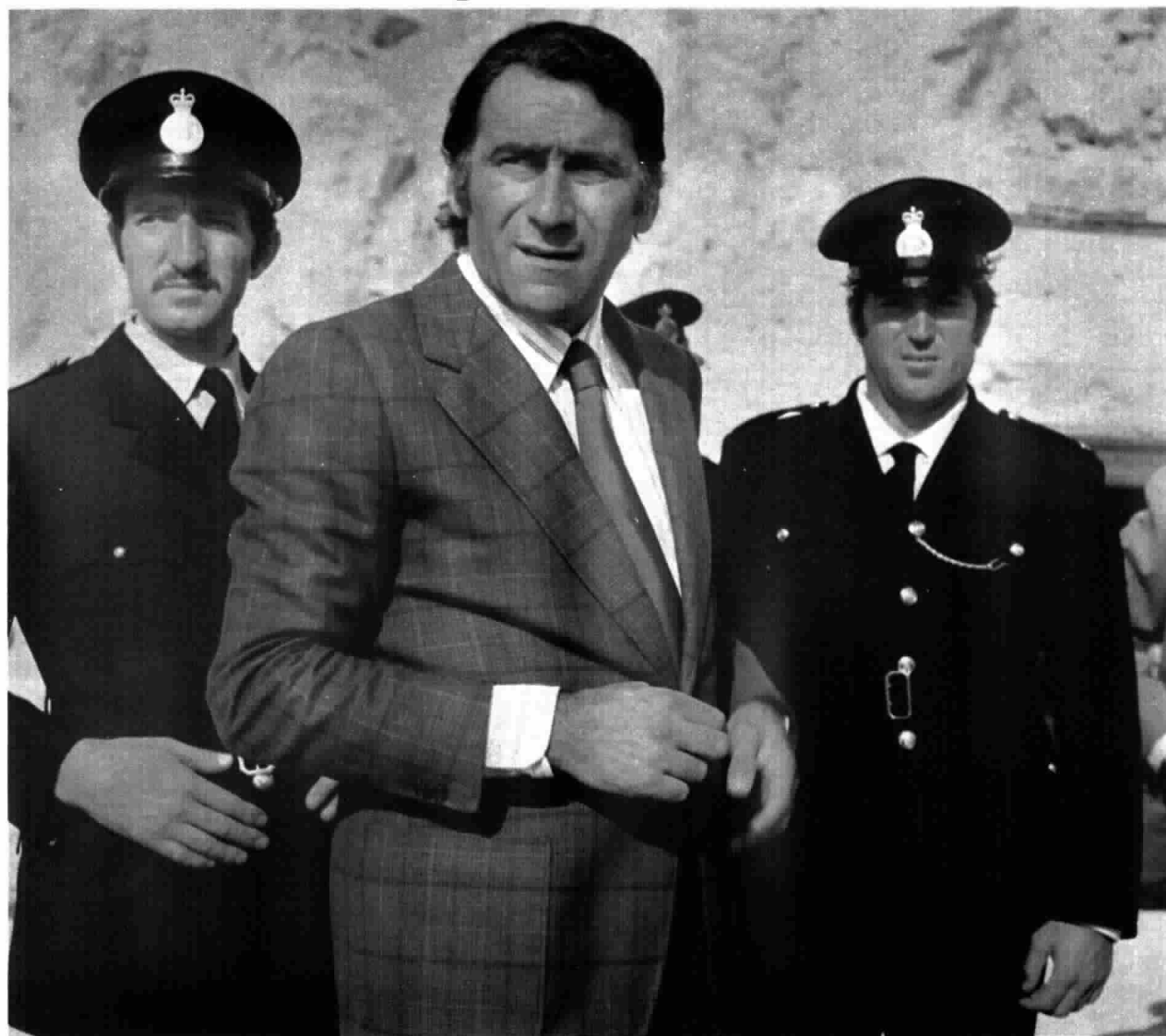
Un anno fa, come protagonista di un giallo, Alberto Lupo moriva davanti alle telecamere nell'ultima puntata di Un certo Harry Brent. *Nel « thrilling » di Francis Durbridge l'attore vestiva i panni di un agente segreto che lottava per smascherare un gruppo di spie che agiva nel campo industriale. Adesso è lo stesso Durbridge che fa risuscitare Alberto Lupo sul video, protagonista di* Come un uragano. *Invece che Harry Brent si chiama John Clay ed è un ispettore di polizia che lotta nel sordido mondo del vizio e nell'ambiguo ambiente delle scommesse ippiche. John Clay in ogni caso è un uomo di legge di fronte alle distorsioni della società.*

Come un uragano *è il sesto giallo a puntate di Durbridge che la televisione italiana ha realizzato. L'azione si svolge in una tranquilla cittadina a 40 miglia da Londra che ha un nome destinato a diventarci familiare, Alumbury. Qui è stato costruito da poco tempo un nuovo ippodromo ed è proprio intorno a questo ippodromo che si impernia la vicenda. Quello di Alumbury, che l'autore considera come il secondo d'Inghilterra per importanza, è nella realtà l'ippodromo di Newmarket. Ed è proprio da un'immagine ippica, se così si può dire, che parte questo romanzo sceneggiato in cinque puntate. Il primo personaggio che vediamo è Silverio Blasi. A puro titolo di curiosità per lo spettatore si scopre infatti che il signor Ken Harding, un allibratore misterioso, è proprio il regista che per non farsi riconoscere ha occultato la calvizie che da anni protegge con un « borsalino » sotto un parrucchino. Ed è lui che attraverso un binocolo ci fa conoscere subito i personaggi principali della ovviamente intricata vicenda. Nella tribuna centrale dell'ippodromo conosciamo appunto i notabili di Alumbury: Diana e Geoffrey Stewart (Delia Boccardo e Sergio Rossi), Glenda e Paul Cooper (Adriana Asti e Cesare Barbetti), Bill Grant (Renzo Montagnani), Mark Paxton (Corrado Pani), Peter Booth (Manlio Guardabassi). Nei pressi dei boxes l'allibratore nota una presenza meno familiare, quella dell'ispettore John Clay, che è Alberto Lupo.*

Con questa trovata scenica il giallo si avvia. Di più non si può dire, come è giusto ogniqualvolta si presenta una trasmissione impostata sulla suspense. Se mai si può dire che sotto la decorosa superficie borghese dei ricchi notabili di Alumbury si contorce un nido di vipere e che a tener desta l'attenzione sarà la ricerca di chi manovra nell'ombra tutto un groviglio di interessi scatenati dal nuovo ippodromo. Questa volta Durbridge è stato generosissimo in fatto di cadaveri. E infine non riveleremo nessun segreto aggiungendo che Biagio Proietti, autore dell'adattamento, ha collocato Come un uragano *nel luglio di quest'anno (la vicenda si sviluppa in un arco brevissimo di tempo, una decina di giorni), e che ha cambiato nome a non pochi personaggi proprio per confondere le idee a quanti, italiani, possono aver già visto il giallo sui teleschermi inglesi.*

Ernesto Baldo

Le prime due puntate di *Come un uragano* vanno in onda domenica 28 e martedì 30 novembre, alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.

"Come un uragano": il cervello giallo

In « Come un uragano » Alberto Lupo interpreta il ruolo dell'ispettore John Clay di Scotland Yard. E' questo il sesto giallo di Durbridge che appare in TV; Lupo è stato anche il protagonista dell'ultimo andato in onda, « Un certo Harry Brent »

Peter Booth (Manlio Guardabassi), ispettore di polizia di Alumbury ed ex compagno di corso di John Clay. In « Come un uragano » Guardabassi, attore prevalentemente teatrale e radiofonico, è al suo debutto come interprete di un teleromanzo giallo a puntate

Clay-Lupo interroga Diana Stewart (Delia Boccardo) dopo la scomparsa del marito della donna, Geoffrey, un agente immobiliare. Al colloquio assistono, da sinistra: Bill Grant, un amico di famiglia (Renzo Montagnani), Peter Booth, ispettore di polizia di Alumbury (Manlio Guardabassi) e Mark Paxton, amministratore dei beni degli Stewart (Corrado Pani)

segue da pag. 41

« E lei, Durbridge, si è mai trovato " involved " in avventure spionistiche? ».
« Mai, glielo giuro ».
« Scotland Yard ha mai chiesto il suo aiuto per risolvere un caso di eccezionale difficoltà? Per scoprire un assassino o un grosso trafficante di droga o un truffatore di proporzioni mondiali o una spia dai mille volti e dai mille nomi? ».
« Se Scotland Yard o se i servizi di sicurezza di Sua Maestà si fossero rivolti a Francis Durbridge avrebbero dato una prova palese di stupidità. Non lo hanno mai fatto perché non sono diretti e composti da imbecilli. Le assicuro che, nei panni dell'investigatore, non caverei un ragno dal buco per mesi interi. Se dovessi scoprire qualcosa di serio e di valido sarebbe davvero un colpo di fortuna... ».
« Eppure altri suoi colleghi, ed illustri per giunta, come Ian Fleming, Graham Greene e John Le Carré, sono stati " involved " in varia misura e personalmente nelle attività, diciamo, avventurose, delle quali si parlava prima... ».
Francis Durbridge mi guarda con aria serafica. China appena il capo come se cercasse degli appunti da leggere o si volesse scusare di non essere « avventuroso » quanto il fu-Fleming ed i viventi e rispettivi autori di *Orient-Express* e della

segue a pag. 45

Due personaggi enigmatici, Paul e Glenda Cooper. Lui (Cesare Barbetti) è uno scrittore teatrale: eccolo, qui sopra, a colloquio con Mark Paxton; lei (Adriana Asti) si occupa di antiquariato: a sinistra, con Diana Stewart

Gabriella Grimaldi (sorella minore di Delia Boccardo) interpreta il ruolo di una ragazza spagnola che abita a Chelsea: entrerà in scena nella terza puntata

Il battitappeto Hoover forse costa un po' di piu' pero'...

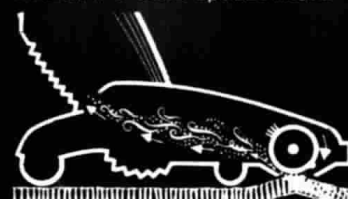
...è stato adottato perfino nei musei per la pulizia dei tappeti piú preziosi

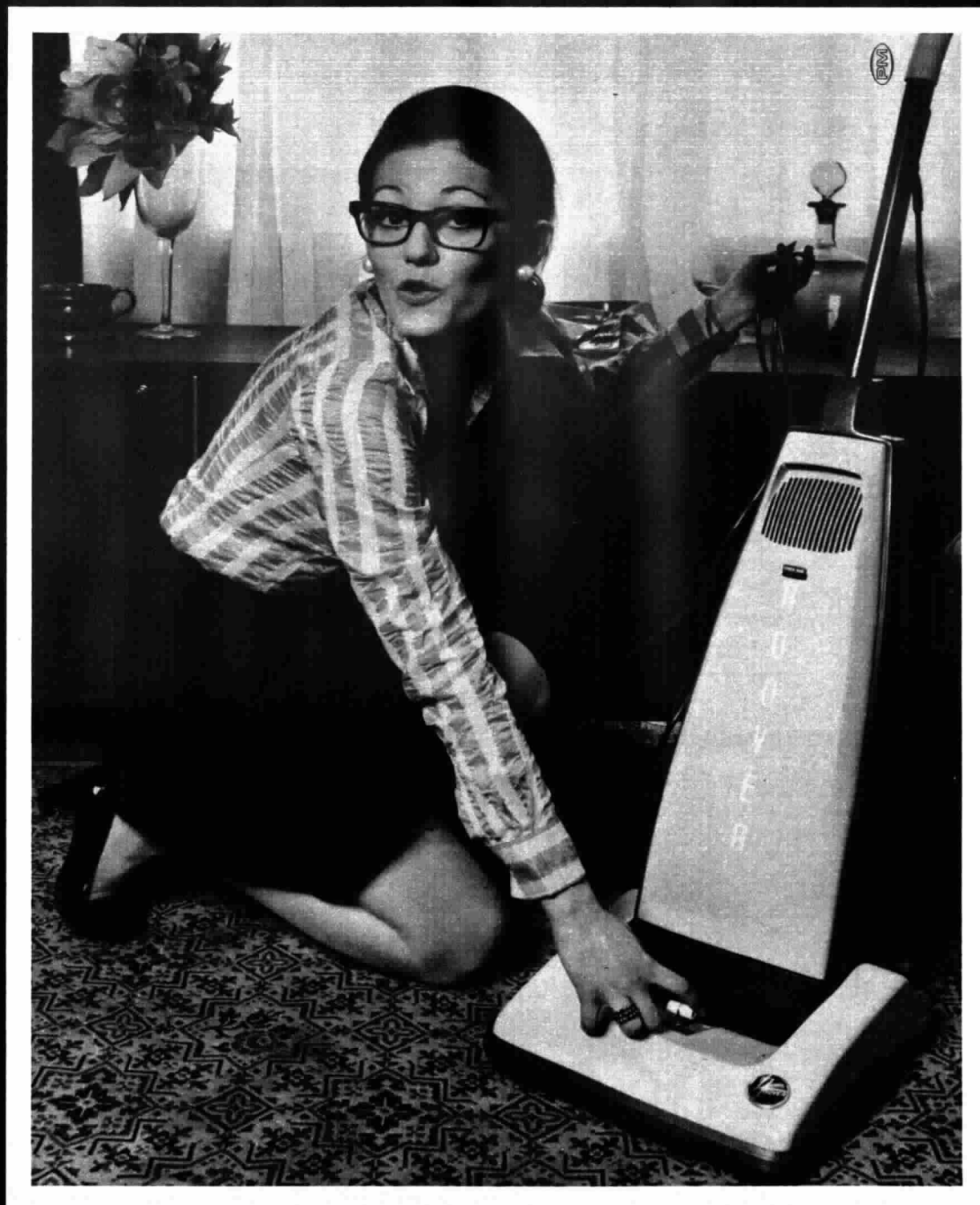
Infatti solo il Battitappeto HOOVER riesce a tirar fuori dai tappeti tutto lo sporco che l'aspirapolvere lasciava dentro.

Perche
ha tre azioni simultanee:

batte meglio e più delicatamente di un battipanni, **togliendo lo sporco profondo** (il terriccio)

spazzola, togliendo lo sporco intermedio (i peli e la lanugine)

aspira come un potente aspirapolvere **togliendo tutto lo sporco portato in superficie** dalla battitura e dalla spazzolatura

E, innestando l'apposito tubo flessibile, il Battitappeto Hoover si trasforma in un potentissimo aspirapolvere.

Sentite il parere di chi ha già in casa un battitappeto Hoover: vi dirà che è insostituibile, per la pulizia dei tappeti e delle moquettes. Quindi, nessuna meraviglia se - invece di Battitappeto - tutti lo chiamano "Battista lo specialista"!

...quando e' Hoover sono soldi spesi bene!

Nora Ricci. In « Come un uragano » è Kitty Ryan, la proprietaria di una pasticceria di Alumbury. La Ryan, una zitella che vive sola, è considerata la pettegola del paese per il suo vizio di « controllare » i movimenti dei vicini

segue da pag. 43

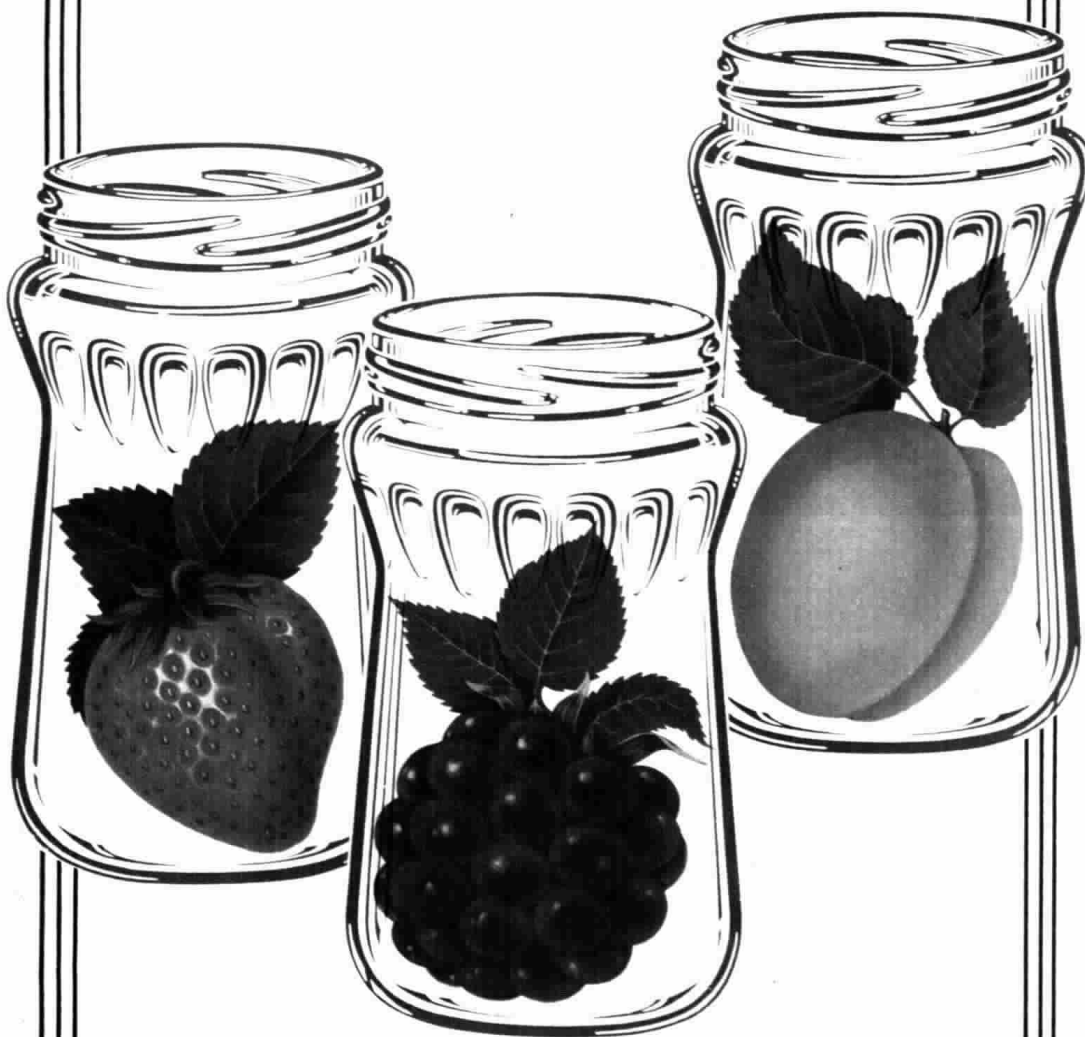
Spia che venne dal freddo. Di statura media (forse, per un inglese, inferiore alla media), calvo, biondastro, gli occhi piccoli e grigi, un po' assenti, l'aria docile e corretta di un impiegato di banca della City, la voce sommessa ma chiara, le parole pesate ad una ad una, il mio interlocutore è lontano mille miglia dal ritratto di un cultore assiduo delle Nove

Il cervello giallo

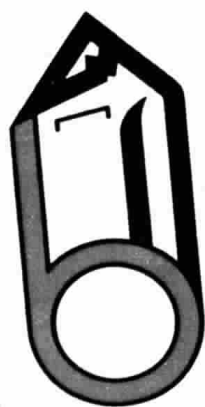
Muse o di una sola di esse. « Veda, amico mio », risponde Durbridge, « il problema è quello che volgarmente si dice dell'ispirazione. Si sono versati fiumi d'inchiostro sul concetto di ispirazione. I romantici hanno dato all'" inspiration " di uno scrittore un valore quasi metafisico. Gli avversari del romanticismo in ogni sua forma, coloro che si potrebbero definire i " positivisti ", i maniaci della cronaca, dei fatti vissuti in ogni dettaglio, dei verbali della polizia e degli atti processuali, identificano l'ispirazione con la lettura dei documenti e della cronistoria dell'accaduto, del delitto, delle testimonianze, da noi si dice " the facts ", i fatti e basta. Un buon cronista giudiziario, secondo costoro, dovrebbe essere automaticamente un provetto autore di " gialli ". Ora, chi ha avuto una vita avventurosa trova la sua " inspiration " nelle proprie avventure. Io invece... ».

« Mi scusi, Durbridge, se la interrompo. Se ho ben capito lei si colloca a metà strada tra i " romantici " e i " positivisti " della letteratura " gialla "; o sbaglio? ».

« Non sbaglia affatto. Trovo che sbaglino invece gli uni e gli altri. Io non passo le giornate a frugare negli archivi di Scotland Yard o dei servizi segreti nazionali e internazionali. Non divoro manuali di medicina legale. Non imbastisco "dossiers" sesquipedali con ritagli di giornali riguardanti processi clamorosi. E non trascorro le serate a chiacchierare con celebri " detectives " in pensione o magistrati e avvocati di chiara fama. Ma non ignoro, certo, uno spunto, una idea, un guizzo nella mente che mi può derivare da un episodio realmente accaduto. Poi, s'intende, ci lavoro sopra con la mia fantasia, e ci costruisco un " thriller " sovente con dentro gente che ho conosciuto o che comunque è credibile. Spesso, insomma, il decollo è realistico ed occasionale, e poi lo sviluppo della vicenda narrata è frutto di invenzione. E' ovvio che, però, quando invento, ho i piedi sulla terra e non mi stancherò di ripetere che rifuggo dai personaggi assurdi. Se popolassi i miei testi di 007 che volano con ali invisibili di grattacielo in grattacielo, di vampiri, di scienziati-mostro nascosti nelle viscere della terra e di raggi laser che, premendo un bottone, fanno esplo-

segue a pag. 47

noi
lana

PURA LANA
VERGINE

vestiamo

un'eleganza esclusiva

PROPAGANDA I.W.S. (SEGRETARIATO INTERNAZIONALE LANA)

segue da pag. 45

dere un'atomica sulla fiaccola della statua della Libertà all'ingresso del porto di New York in una frazione di secondo, verrei meno al principale dovere di uno scrittore: il rispetto della verità ».

« Quando lei, Durbridge, parla di verità non intende realtà nel senso rigoroso

Il cervello giallo

del termine, ma possibilità umana di esistere e di essere oggettivamente vero ».

« Noi inglesi diremmo, meno filosoficamente, che le mie " stories " sono fondate su " facts " ma senza essere il catalogo pedissequo, noioso ed archiviale, cronistorico dei fatti... ».

« Compie mai dei sopralluoghi? ».

« Talvolta. Mi accade spesso il procedimento inverso. Certi luoghi mi suggeriscono una vicenda così come certe persone incontrate per caso mi suggeriscono un personaggio. Ecco qualche esempio. Paul Temple, il più popolare degli investigatori che appaiono nei miei testi da trent'anni, lo inventai nel 1933, guardando attentamente un signore seduto in treno, davanti a me, sul diretto Londra-Birmingham. Non gli rivolsi la parola neppure per un istante. Ma quello spunto mi fu prezioso. Pensi che da allora sono andate in onda nella sola Inghilterra quattordici serie radiofoniche diverse di Paul Temple di otto puntate ciascuna e cinque serie televisive. Diciannove " serie " in circa tre decenni. I libri gialli nei quali il mio caro Paul è protagonista ed inquirente sono cinque... ».

« Si diceva dei luoghi... ».

« Ah, sì, i luoghi. Prenda, per esempio, il *Portrait of Alison*, che è del 1955. Mi è venuto in mente mentre visitavo una galleria d'arte a Venezia. Mi è sembrato interessante, subito, fondare un " thriller " sul ritratto a olio di una fanciulla... ».

« Le avevo chiesto dei sopralluoghi... ».

« Le ho risposto che mi accade dapprima di trovarmi in un luogo che mi dà una certa " inspiration " e poi di ritornarci per conoscerlo meglio. Non ho una regola fissa. Guido volentieri l'automobile. Vado con la mia Jaguar in Italia, in Francia, in Grecia, mi fermo a guardare un tratto di mare, una scogliera, una chiesa di campagna, delle casette di pescatori, vado in trattoria e ci resto un paio di ore a

Silverio Blasi: oltreché regista (è il primo giallo di Durbridge che dirige) è anche uno degli interpreti dello sceneggiato (nel ruolo di Ken Harding). Blasi ha un ricco passato di attore

chiacchierare con la gente. Gli esseri umani mi affascinano. Non so come spiegarglielo. Ma tanta gente che noi scioccamente definiamo comune può essere psicologicamente assai interessante ».

« E' noto che lei non fuma, beve poco, mangia con parsimonia e conduce una vita familiare esemplare. Perché? ».

« Il perché me lo sono chiesto anch'io tante volte. Provengo da una famiglia borghese. Sono borghese. Sono stato educato in maniera borghese. La classe che compare con maggiore frequenza nei miei testi è quella della media ed alta borghesia inglese. Qualche critico ha detto che ho la fissazione della " cintura degli agenti di cambio "; sa cos'è? ».

« Se non sbaglio è quel complesso di verdi e pittoreschi sobborghi di Londra che si estende fino al Surrey e ad altre contee ed è considerato la zona residenziale per eccellenza degli uomini di affari, dei finanzieri e degli agenti di cambio della City... ».

« Appunto. Ma non è che io abbia una fissazione. Questa zona esiste. La gente che ci vive è autentica, è genuina. Le famiglie che si appassionano alle corse dei cavalli e ci speculano o ci scommettono su sono parecchie. In fondo, uno scrittore di " thriller " ri-

segue a pag. 48

segue da pag. 47

specchia tempi, persone e ambiente che lo circondano. Non è così? ».

« E' proprio così. E la famiglia per lei conta parecchio? ».

« Parecchio. E' un pilastro, un fondamento, un piedestallo solido e sicuro sul quale ho eretto il monumentino della mia esistenza e della mia attività. Proprio come un perfetto borghese. Dei miei due figli, Stephen, trentenne, il primogenito fa l'agente letterario, commercia, diciamo, in nuovi titoli e nuovi autori, mentre Nicholas, che ha ventitré anni, fa l'avvocato. Ho già un nipotino, Mark, sono fiero di essere nonno. Più borghese di così... ».

« Si diceva delle sue opere. Le serie di Paul Temple sono tutte scritte da lei? ».

« Per la radio, sì, tutte. Per la TV ho ceduto i diritti sull'uso del personaggio e spesso sono autori diversi che, per così dire, mettono in azione la mia creatura in vicende di loro invenzione... ».

Il cervello giallo

« Non ha timore che Paul Temple venga sciupato, reso poco credibile? ».

« No, perché conosco gli autori e parlo con loro di volta in volta. E poi è tanto difficile, mi creda, snaturare un personaggio valido... ».

Quando Francis Durbridge nacque in quel di Hull cinquantanove anni fa, il padre, direttore del reparto vendite di un gruppo di grandi magazzini, sognava che il figlio, un giorno, facesse il commerciante. I Durbridge vissero a Birmingham ed a Londra dove finirono con lo stabilirsi. Francis frequentò una scuola privata nel Midlands e poi l'università di Birmingham. Da oltre un decennio dispone di due dimore: una casa di campagna nel Surrey dove trascorre invariabilmente i week-end, ed un appartamento nel quartiere elegante londinese di Chelsea dove lavora. E' metodico. Si siede alla macchina da scrivere alle nove del mattino e termina la giornata lavorativa alle diciassette. Un'ora è riservata ad una colazione frugale: bistecca e insalata oppure pesce bollito e patate lesse o due uova sode e un bicchiere di vino rosso, italiano o francese. Adora il teatro, la buona musica ed i libri interessanti. Detesta gli sport violenti. Di rado gioca al bridge o fa del tennis. Non ama affaticarsi. La vita sedentaria lo tenta di più della dinamica. La moglie Norah guida le faccende di casa in maniera impareggiabile. Con Norah s'incontrò non ancora ventenne quando studiava musica nel Midlands.

« E i progetti per l'avvenire? ».

« Per ora sono soddisfatto del successo del mio lavoro teatrale *Suddenly at home* sulla ribalta del Fortune Theatre londinese. Va a gonfie vele. E' una storia in apparenza banale: un uomo uccide la moglie e crede di avere compiuto il delitto perfetto, ma alla fine viene scoperto. Nelle mie opere i colpevoli, inevitabilmente, pagano il fio delle loro colpe. Sarà borghese, ma è onesto che sia così. Non le pare? ».

« Certo, anche se non tutti gli autori di gialli la pensano come lei. Mi preme chiederle quale Paese abbia meglio capito e realizzato le sue opere... ».

Francis Durbridge riflette. Sarebbe per lui fin troppo facile rispondere « l'Italia » sapendo che *Come un uragano* è il sesto lavoro suo in onda sui teleschermi della RAI. Risponde coscienziosamente: « Debbo proprio dirle di avere avuto fortuna. Gli inglesi non mi hanno deluso affatto. I tedeschi neppure. Pensi che la versione tedesca del mio *The Scarf* (La sciarpa), diventato *Das Halstuch* ha avuto venticinque milioni di telespettatori. Quando sono andate in onda la penultima e l'ultima puntata lei Paternostro si trovava in Germania e se lo ricorderà certo: le strade di Amburgo, di Berlino-Ovest, di Colonia, di Francoforte, di Bonn, di Monaco di Baviera, di tutte le maggiori città tedesche erano letteralmente deserte. I Paesi che hanno realizzato versioni nazionali delle mie opere o hanno messo in onda il mio lavoro originale in lingua inglese sono finora una ventina. Lo dico con orgoglio, ne sono davvero compiaciuto. Quanto all'Italia, non ho mai purtroppo avuto occasione di seguire a lungo e con cura sui vostri teleschermi una delle serie. Ma mi sembra, anzitutto, che il titolo *Come un uragano* sia intelligente e corrisponda in pieno allo spirito del mio originario *Bat out of hell*. Quest'ultimo titolo mi venne in mente proprio a Roma. Leggevo il *Sunday Times* che riportava una intervista con il regista del film *Dottor Zivago*, David Lean, mio buon amico. Ebbene, l'intervistatore aveva chiesto a Lean " come " era stato girato il film. E Lean aveva risposto usando un'espressione colloquiale inglese assai vivace e calzante: " Like a bat out of hell ", che significa alla lettera: " Come un pipistrello (che scappi) fuori dall'inferno ". Rende, appunto, l'idea di uno che vada di gran carriera, con slancio repentino ed irresistibile, come una furia, o di un evento, una cosa, che scappi fuori, proprio come uragano improvviso e sconvolgente. Sono sicuro che la mia opera, a giudicare dal successo italiano delle precedenti, sia stata realizzata con uguale intelligenza... ».

Sandro Paternostro

Più severo il meccanismo di «Canzonissima» nel secondo turno: soltanto la metà dei

Sulla testa dei big la spada di Damocle

Raffaella Carrà con le piccole danzatrici che l'hanno accompagnata nella scena del balletto classico. « A me », dice Raffaella, « i bambini piacciono ed io piaccio a loro. Ecco perché ho voluto questo numero di danza un po' diverso dai soliti »

La soddisfazione di avere superato la prima tornata aiuta i concorrenti a dissimulare la tensione del nuovo «scontro» davanti alle telecamere. I soli a non essere preoccupati sono Raffaella Carrà e Corrado già «promossi» dal pubblico. Alighiero imitatore senza trucco e la timida Monica Vitti

di Giuseppe Bocconetti

Roma, novembre

Andrà o non andrà in onda? Il dubbio è durato tutta la settimana. Anche le prove di *Canzonissima* sono state condizionate dalla agitazione dei tecnici dei centri di produzione televisiva.
Canzonissima, dunque, è entrata nella sua fase più accesa. La tagliola dell'eliminazione, ora, incombe inesorabile sul capo dei nomi più illustri della nostra canzone. I quali fingono indifferenza e controllo di nervi, non fosse che per confermare ciò che vanno ripetendo da sempre: e cioè che si tratta di un gioco. Un po' di paura però ce l'hanno anch'essi. Non hanno problemi invece Raffaella Carrà e Corrado. La « coppia » funziona, piace al pubblico. Ormai s'intendono alla perfezione. Fossero in gara, arriverebbero sicuramente in finale.
Piacciono anche all'estero, dove negli anni passati *Canzonissima* è stata programmata con successo, e non solo per gli spettatori di lingua italiana. Anche quest'anno sarà curata un'edizione internazionale dello spettacolo. Oltre che in Svizzera, in Austria, a Malta e in Jugoslavia (dove può essere seguito nel momento stesso in cui viene trasmesso in Italia) lo spettacolo sarà programmato anche in Grecia, in Spagna, negli Stati Uniti, in Argentina, in Canada e in altri Paesi del Sud America.
« A me », dice Raffaella Carrà, « *Canzonissima* ha portato fortuna. A parte la popolarità, mi ha offerto, in questi due anni, l'opportunità di mostrare quanto valgo effettivamente ». E difatti, subito dopo *Canzonissima*, sarà la protagonista di una serie di ventisei telefilm a colori, realizzati per la televisione giapponese e destinati ad illustrare, a quanti ne hanno solo sentito parlare, il nostro Paese. Insomma: l'Italia vista da Raffaella Carrà. Farà ciò che fece Sophia Loren, due anni fa, per la televisione americana, « illustrando » la città di Roma. Non solo, ma anche Raffaella Carrà, come Sophia, ha in mente di pubblicare un suo libro di ricette culinarie. Si ritiene una buona cuoca, e non solo; ma di un genere, ormai, in via di estinzione. «Ed è un male », fa, tra il serio e il faceto, « sono poche le ragazze che si rendono conto di quanta importanza abbia sapere ben cucinare. Gli uomini vanno presi soprattutto per la gola ».
Raffaella è una ragazza bella, non c'è che dire. Qualcuno la giudica spigolosa di carattere. E', al contrario, di natura dolce e comprensiva, forse timida. Ho visto con quanto amore, con quanta pazienza ha cercato di far vincere la paura delle telecamere a tredici danzatori classici, un po' « particolari », impegnati nel balletto finale di *Canzonissima*: sei femminucce e sette maschietti, allievi delle due scuole di danza dirette rispettivamente da Kiki Urbani e da Nadia Chiatti. Perché tredici? La settima ballerina « alla sbarra », con le femminucce, era lei, Raffaella. L'età dei piccoli componenti il corpo di ballo andava da un minimo di cinque anni a un massimo di nove.
« E uno, e due, e tre e quattro », scandiva la voce di Anna Brillarelli, assistente del coreografo Gino Landi. Ma c'era un bambino, Marco, che finiva prima degli altri e, con la mano al fianco, aspettava gli altri. « Se farai più lentamente », gli diceva Raffaella con amore, « ti offrirò una scatola di cioccolatini ». Potere della gola! Marco, da allora, terminava in tempo con gli altri. E tuttavia le prove sono durate un giorno e mezzo.
E' stata proprio la Carrà a volere un balletto di bambini. « Mi piacciono », dice, « ed io piaccio ai bambini. Anche l'anno scorso ho voluto cantare in mezzo a loro ». La trovata si è rivelata ottima, dal momento che non era certo se sarebbe stato possibile registrare il consueto balletto dell'oroscopo.
Rosanna Fratello è stata la prima delle cantanti a provare. Era felicissima, raggiante. Non riusciva a credere d'avere superato il turno. « Ma ora », diceva, « mi piacerebbe arrivare fino in fondo. Sarà difficile, lo riconosco. E' una tornata piuttosto dura; ma ce la metterò tutta ». La canzone da lei cantata, *Vitti 'na crozza* (Ho visto un teschio), appartiene al repertorio folkloristico siciliano e pare sia dovuta alla vena poetica di un religioso. Un frate, forse. Perché si è votata al folk, un genere divenuto ormai di moda? « Io, tutte queste can-

...cantanti è ammessa alle semifinali

Rosanna Fratello e Corrado durante le prove. L'ammissione al secondo turno è stata per la cantante « un regalo bellissimo. Non riuscivo nemmeno a crederci. Certo che ora rimanere in gara diventa molto più difficile »

zoni le conoscevo già, sin da bambina. A San Severo, il mio paese, in provincia di Foggia, le cantano tutti. L'idea di farne un long-playing me la suggerì il regista Montaldo, durante la lavorazione del film *Sacco e Vanzetti.* Nelle pause ne canticchiavo alcune che a lui piacquero moltissimo. Un giorno mi disse: " se fossi in te ne farei un disco ". Ed io l'ho fatto. Io credo in *Vitti na' crozza* », conclude, « se così non fosse non la canterei in tutte le occasioni».
Accanto a lei, ed anche lui commosso, Nicola Di Bari. Nemmeno lui credeva di superare il turno. Un fotografo lo chiama per scattare

segue a pag. 52

Sei degli otto concorrenti della « Canzonissima » di sabato 20 novembre. Da sinistra: Nicola Di Bari, Orietta Berti, Carmen Villani, Massimo Ranieri, Rosanna Fratello e Michele. Alla puntata hanno partecipato inoltre Johnny Dorelli e Patty Pravo

I trentasei del sabato sera

Primo turno: sei trasmissioni

Sabato 9 ottobre

(*) MINO REITANO (Apri le braccia, abbraccia il mondo) Voti 402.325
(*) MICHELE (Susan dei marinai) Voti 176.936
DONATELLO (Malattia d'amore) Voti 166.139
(*) RITA PAVONE (La suggestione) Voti 346.266
(*) NADA (La porti un bacione a Firenze) Voti 260.233
OMBRETTA COLLI (Lu primmo ammore) Voti 131.901

Sabato 16 ottobre

(*) MASSIMO RANIERI (Adagio veneziano) Voti 501.156
(*) PEPPINO GAGLIARDI (Gocce di mare) Voti 186.985
DON BACKY (Fantasia) Voti 90.060
(*) DALIDA (Mamy blue) Voti 316.275
(*) PATTY PRAVO (Non ti bastavo più) Voti 312.370
GIOVANNA (Sorge il sole) Voti 137.556

Sabato 23 ottobre

(*) DOMENICO MODUGNO (La lontananza) Voti 455.719
(*) GIANNI NAZZARO (Far l'amore con te) Voti 148.624
TONY DEL MONACO (Cronaca di un amore) Voti 102.209
(*) IVA ZANICCHI (Ed io tra di voi) Voti 432.852
(*) CARMEN VILLANI (Bambino mio) Voti 151.676
ROMINA POWER (Que serà, serà) Voti 132.024

Sabato 30 ottobre

(*) JOHNNY DORELLI (Mamy blue) Voti 297.282
(*) AL BANO (13, storia d'oggi) Voti 288.227
GINO PAOLI (Mamma mia) Voti 166.576
(*) ORNELLA VANONI (Domani è un altro giorno) Voti 300.922
(*) GIGLIOLA CINQUETTI (La domenica andando alla Messa) Voti 274.630
MIRNA DORIS (Core 'ngrato) Voti 190.533

Sabato 6 novembre

(*) CLAUDIO VILLA (Il tuo mondo) Voti 697.902
(*) LITTLE TONY (La mano del Signore) Voti 339.338
BOBBY SOLO (The Village) Voti 142.593
(*) ORIETTA BERTI (Ritorna amore) Voti 729.452
(*) MARISA SANNIA (La mia terra) Voti 378.083
PAOLA MUSIANI (Il nostro concerto) Voti 89.298

Sabato 13 novembre

(*) NICOLA DI BARI (Un uomo molte cose non le sa) Voti 511.472
(*) SERGIO ENDRIGO (Le parole dell'addio) Voti 192.130
FRED BONGUSTO (Sei tu, sei tu) Voti 125.708
(*) MILVA (La filanda) Voti 447.855
(*) ROSANNA FRATELLO (Un rapido per Roma) Voti 272.808
LARA SAINT PAUL (Strano) Voti 123.647

Contrassegnati con l'asterisco i quattro cantanti ammessi al secondo turno: i voti sono la somma di quelli assegnati dalle giurie romane e di quelli spediti per posta.

Secondo turno: tre trasmissioni

Sabato 20 novembre

MASSIMO RANIERI (Io e te) Voti 73.000
NICOLA DI BARI (Lontano, lontano) Voti 62.000
JOHNNY DORELLI (Penso a te) Voti 60.000
MICHELE (Un po' uomo, un po' bambino) Voti 39.000
ORIETTA BERTI (Alla fine della strada) Voti 61.000
CARMEN VILLANI (Come stai?) Voti 60.000
PATTY PRAVO (Preghiera) Voti 58.000
ROSANNA FRATELLO (Vitti 'na crozza) Voti 56.000

Ai voti assegnati dalle giurie del Teatro delle Vittorie andranno aggiunti i voti cartolina spediti per posta dai possessori delle cartelle della lotteria di capodanno. Per ogni puntata del secondo turno saranno eliminati quattro concorrenti: due uomini e due donne.

Sabato 27 novembre

PEPPINO GAGLIARDI
GIANNI NAZZARO
MINO REITANO
CLAUDIO VILLA
NADA
MARISA SANNIA
ORNELLA VANONI
IVA ZANICCHI

Sabato 4 dicembre

AL BANO
LITTLE TONY
DOMENICO MODUGNO
SERGIO ENDRIGO
GIGLIOLA CINQUETTI
DALIDA
RITA PAVONE
MILVA

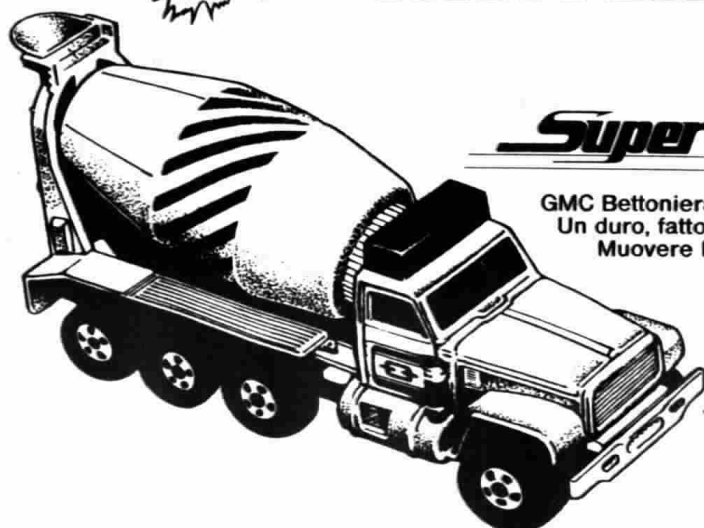
Terzo turno: due trasmissioni
(vengono presentate nuove canzoni)

Sabato 11 dicembre: Decima puntata (sei cantanti)
Sabato 18 dicembre: Undicesima puntata (sei cantanti)

Passerella finale

Sabato 25 dicembre: Dodicesima puntata (8 finalisti)

Finalissima

Giovedì 6 gennaio 1972: Tredicesima puntata (8 finalisti)

TERRAZZA MARTINI DI GENOVA

Il Prof. Earl T. Sutherland, premio Nobel per la Medicina, è intervenuto presso la Terrazza Martini di Genova ad un incontro scientifico organizzato dal Prof. Carlo Sirtori con i più noti esponenti del mondo medico italiano. Presente alla manifestazione anche il Console degli Stati Uniti James Stromayer. La foto è stata scattata al momento della proposta per l'assegnazione del premio Nobel.

Elettrodomestici italiani in Ungheria

Un accordo per la cessione di licenza di fabbricazione e know-how per scaldabagni elettrici ARISTON, è stato concluso tra la MERLONI S.p.A. di Fabriano e la TRANSELEKTRO di Budapest.
L'accordo prevede anche la fornitura di parte delle macchine e degli impianti necessari, oltre all'assistenza tecnica per l'avviamento del nuovo stabilimento, che sarà situato a Debrecen, nella Ungheria orientale.
La capacità produttiva sarà di oltre 200.000 scaldabagni elettrici all'anno, divisi in 5 modelli e l'inizio della produzione è previsto per il 1973.
Con questo accordo la MERLONI S.p.A. di Fabriano rafforza la sua posizione sui vari mercati dell'Est europeo, mentre l'industria ungherese, grazie alla nuova tecnologia avanzata messale a disposizione, sarà in grado di incrementare notevolmente la propria produzione e vendita di scaldabagni nell'area del Comecon.

Sulla testa dei big la spada di Damocle

Il regista di « Canzonissima '71 » Eros Macchi con l'assistente alla regia Anna Campolonghi e il 1° cameraman Sergio Ricci durante le prove di una puntata. A destra, Patty Pravo: « Io canto per il mio pubblico, non per vincere »

segue da pag. 51

qualche fotografia. « Sei sicuro di averci la pellicola dentro la macchina? », fa divertito. Alludeva a un altro fotografo che, mentre Orietta Berti provava con il suo abito di taglio maschile marrone gessato, camicia blu scuro e cravatta gialla, s'era messo a scattare fotografie da tutti i lati assumendo a volte pose da « blow-up ». Alla fine fa per sostituire il rullino della pellicola e s'accorge che la macchina fotografica era scarica. Mani ai capelli e via a rincorrere Orietta Berti che aveva già guadagnato l'uscita del Teatro delle Vittorie.
Niente spettatori questa volta allo « Studio 7 » di via Teulada, dove nei giorni di giovedì e venerdì Alighiero Noschese preparava il suo « spettacolino ». Prendendo spunto dalla adesione della Gran Bretagna alla Comunità Economica Europea avrebbe dovuto inventare per noi il ritratto di Elisabetta d'Inghilterra, di Filippo d'Edimburgo, di Margaret e di altri componenti la famiglia reale inglese. Una simpatica satira condotta con riguardo. Aveva, dunque, bisogno di molta concentrazione. Ma il dubbio di tutti (si fa o non si fa *Canzonissima*) più il rischio che la truccatrice, di punto in bianco, gli deponesse sulla mensolina della toilette, per incrociare le braccia, pennelletti, matite, parrucche e il resto degli ingredienti che rendono possibili le sue straordinarie trasformazioni, lo hanno convinto che forse sarebbe stato meglio « riassumere » — come dice — tutti i cantanti che hanno partecipato alla prima fase di *Canzonissima*. Quando si è risaputo, tutti avrebbero voluto assistere alle prove. Nulla da fare. « Non perché mi sia messo a fare il divo », si scusava Noschese, « ma perché mi sentirei davvero imbarazzato ». Aveva tentato Corrado a forzare le consegne, ma anche per lui la porta di « Studio 7 » non si è aperta.
Ho chiesto a Corrado perché, secondo lui, *Canzonissima* piace tanto al gran pubblico. « E che ne so io? », è stata la risposta. « Posso dire, però, che non esistono motivi per cui non debba piacere ». Anche lui, con quella sua aria bonaria, amichevole, ammiccante, ha contribuito al successo della trasmissione? « Remiamo tutti. Se poi c'è chi rema di più e chi rema di meno, io non posso dirlo. Non sarebbe nemmeno giusto che lo dicessi ». Perché piace alle donne? « Perché costituiscono la

segue a pag. 54

Sulla testa dei big la spada di Damocle

segue da pag. 52

maggioranza dei telespettatori: punto primo. Punto secondo: perché si vede che ho l'aria simpatica. Mi dicono che piaccio anche agli uomini. Mi spiego la ragione: con questa faccia nessuno può essere geloso di me. La stessa cosa accade a Raffaella Carrà, capovolgendo i termini del discorso, si capisce ».

Patty Pravo. Tutti gli anni *Canzonissima* la maltratta (intendo dire giudici e pubblico) e tutti gli anni ritorna. « Certo che ritorno », dice, « lo faccio per il mio pubblico, non per la gara. Giudico assurda una gara tra artisti. Facendo le debite proporzioni sarebbe come dire che Braque si fosse messo a gareggiare con Picasso. Non ha senso ». Elegantissima, nel suo completo in calzoni neri, mantello nero lungo sino ai piedi, cappello nero hippy a larghissime tese, scarpe nere e borsa nera a tracolla, aveva un'aria malinconica. Dice che lei non è la cantante da votare. Canta « quelle » canzoni, perché crede di dare qualcosa al suo pubblico. E se questo pubblico consistesse anche di una sola persona, per lei sarebbe lo stesso.

Massimo Ranieri, invece, è per la gara. Più è combattuta, meglio è. Non si è mai posto il problema se le sue canzoni hanno successo perché sia lui a cantarle, con quell'aria spavalda da ragazzo che « fa tenerezza », di guaglione napoletano, con un passato di stenti, simpatico, scanzonato, la camicia sbottonata; o se avrebbero successo ugualmente se a cantarle fosse un altro. « Un po' di merito è anche mio » dice. Ma la sua modestia non è tutta sincera. Non è più il ragazzo di una volta. Ora è anche attore, interprete di film di grande successo. Si sente importante. Mi ha spiegato perché porta il nodo alla cravatta sempre così grosso. Non aveva mai portato cravatte, prima, anche perché non poteva acquistarle. Quando per la prima volta si provò a fare il nodo, non gli riuscì. Si fece aiutare da un amico che gli insegnò a farlo così, sette anni fa. « Anche volendolo », dice, « ora non saprei farlo altrimenti ».

Al Delle Vittorie, per noi giornalisti non ci sono limitazioni di sorta. Le cantanti, i cantanti, presentatori, il regista, gli ospiti d'onore stan lì, vanno e vengono, e chiunque può fermarli, intervistarli e conversare con loro del più e del meno. Durante le pause delle prove, si capisce.

Questa settimana improvvisamente una novità: Monica Vitti ha tenuto una piccola conferenza stampa. S'è capito poi perché: non voleva nessuno, ma proprio nessuno, mentre provava il suo « intervento », che prevedeva anche un charleston indiavolato. Timida? No, paura. Lo ha confessato lei stessa. « Dipendesse da me », ha detto, « non proverei mai in televisione. Mi sento di più a mio agio se vado " in diretta ". Sono per l'improvvisazione. Mi è più congeniale ».

Giuseppe Bocconetti

Canzonissima *va in onda sabato 4 dicembre, alle ore 21, sul Programma Nazionale televisivo.*

La Lotteria di Capodanno

Le prime estrazioni dei premi settimanali

Sorteggio n. 1 del 15-10-1971

Vince L. 1.000.000: **Mentastri Gianfranco** - Roma - Via Marco Celio Rufo, 12.

Vincono L. 500.000 i signori: **Torreggiani Bruno** - Vimodrone (MI) - Via Cadorna, 24; **Casini Ugo** - Livorno - Via Veneto, 3; **Pitacco Giovanni** - Trieste - Via Tonello, 21; **Savino Massimino** - Alte di Montecchio Maggiore (Vicenza) - Via Fogazzaro, 6.

Sorteggio n. 2 del 22-10-1971

Vince L. 1.000.000: **Ghezzi Antonio** - Roma - Via Mattia Battistino, 52.

Vincono L. 500.000: **Leonardi Pietro** - Napoli-Bagnoli - Via Asinio Pollione, 36; **Mulè Antonio** - Valledolmo (Palermo) - Piazza Medici, 23; **Giordano Egidio** - Roma - Parco Mellini, 204; **Guerriera Gianfranco** - Roma - Via Ferrari, 12.

Sorteggio n. 3 del 29-10-1971

Vince L. 1.000.000: **Rotondo Francesco** - Ganzirri (Messina) - Via Lago Grande, 87.

Vincono L. 500.000: **Iezzi Ettore** - Capranica (VT) - Via Castel Vecchio, 5; **Peralla Valera Maria** - Casavatore (Napoli) - Via F.sco Giordani, 19; **Chirico Giovanni** - Reggio Calabria - Via A. Cimino, 49; **Clemente Pietro** - Palermo - Via San Lorenzo, 273/L.

Sorteggio n. 4 del 5-11-1971

Vince L. 1.000.000: **Rizzi Maria Grazia** - Canneto di Lipari (ME) - Via Nazario Sauro, 52.

Vincono L. 500.000: **Battista Lorenzo** - Roma - Via Castro Pretorio, 5; **Parrella Antonio** - Salerno - Via Trento, 82; **Cau Erminia** - Roma - Via delle Spighe, 34; **Platania Gaetano** - Catania - Via La Marmora, 14 sc. E.

Sorteggio n. 5 del 12-11-1971

Vince L. 1.000.000: **Chiarini Francesco** - Milano - Via Borromei, 1/a.

Vincono L. 500.000: **Alcaro Franca** - Catanzaro - Via Eugenio De Riso, 83; **Melillo Rocco** - Palermo - Via Cavour 2; **Arrigoni Maria** - Novara - Via Monte Nero, 16; **A. M. Vitale** - Milano - Via Recanati, 14.

Lilla Brignone, Gianni Santuccio e Paola Quattrini sono

In questa scena di « I mostri sacri », i tre personaggi di centro della commedia: Esther (Lilla Brignone), Florent (Gianni Santuccio) e la giovane Liane (Paola Quattrini)

Lia Zoppelli impersona Charlotte. Nella foto a destra, ancora Lilla Brignone e Paola Quattrini. La regìa è di Flaminio Bollini

i protagonisti della commedia «I mostri sacri» alla TV

Quel mostro di Cocteau

Liane e Florent a colloquio. Dopo aver ceduto al fascino della ragazza, l'anziano attore, nel finale volutamente melodrammatico, ritornerà con la moglie

In un precario equilibrio fra realtà e finzione il raffinato ritratto d'una coppia d'attori anziani e famosi messa in crisi dall'arrivismo d'una ragazza. Fu rappresentata la prima volta nel febbraio del 1940

di Salvatore Piscicelli

Roma, novembre

Artista versatile e raffinato, Jean Cocteau si era formato nel fervido clima parigino di prima del '14, in un'atmosfera letteraria e mondana tra le più ricercate. Ebbe in quegli anni i suoi primi incontri: Proust, Rostand, Anne de Noailles; e fece le sue prime, in verità piuttosto deboli, prove di poeta. Più tardi si accostò agli ambienti artistici e letterari dell'avanguardia; ma, probabilmente, occorre rifarsi alla sua prima formazione per intendere, nel senso giusto, gran parte delle sue opere della maturità, e, tra queste, segnatamente, i suoi lavori teatrali.

Al teatro Cocteau si era accostato fin dai primi anni della sua attività di scrittore e in questo settore fu, come è noto, più prolifico che in altri. Dallo sperimentalismo dei primi tentativi (per lo più scenari per balletti) al virtuosismo melodrammatico delle opere più tarde, Cocteau affrontò le esperienze più varie, senza mai assestarsi in una formula. Una prorompente vitalità intellettuale lo spingeva verso imprese distanti e spesso contraddittorie tra loro: tutte le accomunava il gusto innato per l'artificio e la mistificazione letteraria, da grande e consumato «fabbro» di convenzioni poetiche.

I mostri sacri, la cui prima parigina risale al febbraio del 1940, è, in un certo senso, una commedia di circostanza. Jean Marais, l'attore preferito di Cocteau (a lui è dedicato il lavoro, «con la mia ammirazione e il mio affetto»), partendo per la guerra, gli aveva chiesto di scrivere una commedia per l'attrice Yvonne de Bray. Ciò che Cocteau fece, cucendo, come si dice, la parte addos-

segue a pag. 58

Quel mostro di Cocteau

segue da pag. 57

so alla De Bray, un'anziana attrice (aveva l'età dello scrittore, nato nel 1889) che aveva esordito a soli dodici anni al fianco della Béjart e che fu l'interprete di altri suoi lavori, teatrali e cinematografici.

La commedia è appunto il ritratto di un « mostro sacro », un'anziana e applaudita attrice di teatro, Esther, che, oltre a recitare, dirige personalmente un teatro. Insomma una donna famosa, moglie, oltretutto, del primo attore della Comédie Française.

Una sera la nostra primadonna, che si è attardata nel suo camerino, riceve la visita di una giovane attrice, Liane, che le confessa, pentita e angosciata, di avere una relazione col marito. In realtà la ragazza mente, come ben dimostra Florent, il marito, che sopraggiunge di lì a poco. Ma è come se la terribile finzione della ragazza avesse rotto, nella donna, un interiore equilibrio. Così Esther decide, inspiegabilmente, di prendere in casa Liane, che è poco più di una comparsa alla Comédie Française, e di farne una sua allieva.

In una tale innaturale situazione è quasi inevitabile che Florent cada veramente nelle braccia di Liane. Ma Esther non si oppone; lei vuole solo un po' d'amore da Liane. Quando però si avvede che la ragazza, in realtà, è una cinica arrivista, abbandona la casa. Liane, al fianco di Florent, ha i suoi primi successi, ma l'uomo è insoddisfatto. La crisi scoppia quando la coppia è invitata a Hollywood per un film. Florent si rifiuta.

A questo punto, colpo di scena sublimemente melodrammatico, assistiamo alla riconciliazione tra i due celebri attori: in nome della tenerezza degli antichi sentimenti e contro il cinismo e la volgarità « modernizzante » della giovane arrivista. La tensione si scioglie così in una lunga generale risata — di tono, indoviniamo, diverso — e Cocteau annota nella didascalia finale: « E' il riposo di una farsa teatrale dopo cinque mesi di irritazione ».

Ci siamo diffusi nel puntualizzare la trama della commedia per mettere bene in evidenza la struttura volutamente melodrammatica dell'insieme. Cocteau gioca sottilmente con le convenzioni teatrali, è cosciente di presentarci una specie di « finzione raddoppiata ». A proposito, per esempio, del personaggio di Esther, egli così scrive, in alcune note che precedono la commedia: « Si ricorda dei suoi ruoli. La sua sincerità si tinge dunque di un po' di teatro ». Così si cercherebbe invano uno spessore drammatico nei singoli personaggi. Sono tutti attori — sembra suggerirci Cocteau — e dunque vivono in un precario equilibrio tra realtà e finzione. A riprova di ciò il fatto che l'unico personaggio non attore, la domestica, ci viene presentato come una donna irrimediabilmente ottusa e stupida. Si tratta insomma di una commedia « leggera », e anche di ciò Cocteau è cosciente quando scrive, in una nota che precede il testo (e tenendo presente la situazione di guerra in cui si rappresentava per la prima volta il lavoro): « Poiché lo scopo da raggiungere è di far uscire il pubblico da una ipnosi di guerra, occorre fargli credere che si trova in un teatro normale, in tempo normale ».

Che se poi qualcuno volesse comunque ricavare una morale, non la condenseremmo nel luogo comune « gli attori recitano anche nella vita »: si tradirebbe in questo modo la sottile intelligenza di Cocteau, attribuendogli, a torto, una volontà di critica di costume. Proporremmo piuttosto di far caso a una certa velata nostalgia di una cultura passatista e aristocratica che lo scrittore sente sopraffatta dall'incalzare di nuovi mezzi di espressione, di nuovi uomini, di nuovi sentimenti, di nuove idee. Una nostalgia, si può ben dirlo, da « mostro sacro » di un tempo passato. Ciò che fu, in realtà, Cocteau.

E' probabile che l'apporto più duraturo al teatro Cocteau l'abbia dato in gioventù, in clima surrealista, con alcuni interessanti esperimenti (i balletti *Parade* e *Gli sposi della Torre Eiffel*, in collaborazione con Satie e il gruppo dei Sei e con altri esponenti dell'avanguardia parigina di allora, tra cui Picasso; o la farsa *Il bue sul tetto*) che ebbero un notevole influsso sullo sviluppo ulteriore del teatro francese d'avanguardia. Tuttavia la sua opera successiva, seppur chiusa in una singolare visione della poesia, segreta e personale, resta segnata da una acuta intelligenza e, soprattutto, da un magistero letterario sottile e raffinato.

Salvatore Piscicelli

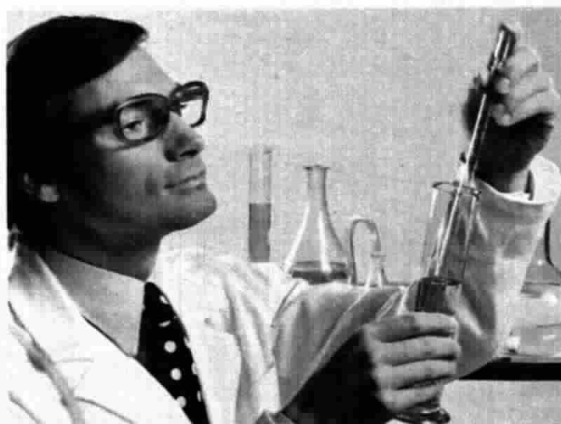
I mostri sacri *va in onda venerdì 3 dicembre alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.*

Non ci volevo credere... ma e' proprio vero!

Nuovo Olà Ultrabiologico
dà al mio bucato
il grande bianco della bollitura

NUOVO OLA' ULTRABIOLOGICO VI DA' IL GRANDE BIANCO DELLA BOLLITURA

(persino in acqua fredda!)

Provate anche voi Nuovo Olà Ultrabiologico
e già nell'ammollo vi accorgerete
della forza nuova ed eccezionale della sua
formula: persino in acqua fredda le macchie
piú difficili - uova, sugo, frutta, vino, ecc. -
spariscono completamente (...e i colori
rimangono vivi e brillanti come nuovi!)
Certo, Nuovo Olà è Ultrabiologico perché
ha l'eccezionale formula biologica
che vi dà il grande bianco della bollitura.

Nuovo Olà Ultrabiologico ha trovato in laboratorio un'eccezionale formula biologica che vi dà il grande bianco della bollitura.

Un villaggio globale

Inaugurato in Florida il Walt Disney World: un regno di cento chilometri quadrati dedicato alle vacanze. Dagli alberghi in stile all'avveniristico Hotel Contemporary. Visita al «Magic Kingdom», il più colossale Luna Park del mondo con centinaia di pupazzi animati che recitano guidati da un programmatore elettronico

all'insegna dell'ottimismo

Topolino e Pluto: un incontro che non poteva mancare nel « Magic Kingdom » di Disney. Sullo sfondo la stazione ferroviaria che fa parte della zona dedicata all'America fin de siècle

L'America del 1900 (foto a sinistra) è la prima tappa del viaggio nel magico parco al centro del Walt Disney World. I visitatori vi troveranno negozi e ristoranti dell'epoca e persino un « Penny Arcade » dove vengono proiettati vecchi film muti

Viaggio nella giungla (foto qui sopra), un altro dei suggestivi itinerari del « Magic Kingdom »: è tutto finto, tranne il cielo. Qui a fianco, il battello « Jungle Cruise » alla partenza per l'« avventuroso » viaggio nella giungla con agguati di serpenti, ippopotami, alligatori e gorilla in plastica animata

di Giuseppe Tabasso

Florida (USA), novembre

La chiamano « Gold Coast », la costa dorata. Si estende a Sud di Cape Kennedy, da Palm Beach a Miami Beach: 120 chilometri di sabbie allucinanti, di palmeti, di ville hollywoodiane e di alberghi mammut che hanno fatto dare alla Florida l'appellativo di « Stato delle cinque S » (sole, sabbia, surf, sport e spazio). Oltre 23 milioni di americani si recano ogni anno in questa Mecca della evasione di massa che, nella sola Miami, conta 2567 case-albergo e 326 hotel, senza contare i residenti stagionali e i 300 mila pensionati di lusso che vanno di proposito a chiudervi i loro giorni. (Alla voce « Cimiteri », sulle Pagine Gialle della guida telefonica di Miami, ho contato 18 colonne di « invitanti » inserzioni). Ho chiesto a W. J. Howard, vicepresidente del massimo istituto di credito della città, la First National Bank of Miami, a quanto ascendesse l'ammontare dei depositi. « Two billion dollars », ha risposto con ostentato orgoglio. Due bilioni, cioè duemila miliardi di dollari. Moltiplicate per 600 lire e rotti e sarete vicini ai disneyani « fantastilioni » di Paperon de' Paperoni. Riferimento, questo, non casuale poiché in Florida, oltre al Centro Spaziale di Cape Kennedy, alla celebre autostrada sul mare di Key West, alla riserva di indiani Seminole, alle piste di Daytona e al grande parco nazionale di Everglades, esiste da qualche settimana un nuovo grosso centro di richiamo internazionale: il « Walt Disney World », 15 miglia a sud della città di Orlando (250 mila abitanti) e 48 miglia

Un villaggio globale all'insegna dell'ottimismo

dalla base di Cape Kennedy. Il « Disney World » (Disney-mondo) non va confuso con la celebre « Disneyland », inaugurata 16 anni fa in California a poche miglia da Los Angeles, che ricopre un'area di appena 30 mila metri quadrati ed è stata finora visitata da 120 milioni di persone con una spesa media giornaliera di 3 dollari a testa. Il « Disney World » sorge invece sul versante atlantico in un'area di oltre 100 chilometri quadrati ed è un gigantesco « business » nel quale sono stati già investiti 400 milioni di dollari (circa 250 miliardi di lire) per la creazione di un vero e proprio « regno delle vacanze » in una zona dove, appena quattro anni fa, non c'erano che paludi e isolotti disabitati. A « Disneyland » si può trascorrere un giorno, al massimo due; qui, invece, anche un mese. Sono stati già aperti infatti due grossi alberghi: il Polynesian in stile tahitiano, bambù e danzatrici di tamouré (500 camere) e il Contemporary-Resort, un avveniristico edificio di 18 piani a forma di A maiuscola (1000 camere), con

« Fantasyland », altro itinerario del « Magic Kingdom », comprende anche questo concerto: 86 personaggi disneyani che suonano, recitano, cantano grazie a una nuova tecnica elettronica, l'« Audio-Animatronic ». Nella fotografia a sinistra in alto, il dollaro « battuto » al « Walt Disney World »

mausoleo maya all'interno e attraversato da parte a parte da un treno elettrico a monorotaia sopraelevata al quale sono addetti circa 40 ragazzi e ragazze in tuta e casco unisex. Nei prossimi mesi saranno aperti altri tre alberghi, per un totale di altre 1600 camere, in tre stili diversi: veneziano, con gondole, laguna e piazza San Marco (cercansi gondolieri); asiatico di tipo tailandese, con draghi e divinità nella hall; persiano, con cupole ottomane a raggiera. Sono poi previsti, o entrati già in funzione, parcheggi per 12 mila auto, camping su un'area di 3 chilometri quadrati, un parco-riserva, campi da golf e da tennis, una pista per finte e silenziose auto da corsa (velocità massima consentita: 16 km orari), due immense sale da ballo, decine e decine di ristoranti, ritrovi, snack-bar, tavole calde, night-club negozi, empori e zone riservate alla pesca, allo sci acquatico, all'ippica, alla nautica a vela, al ciclismo, al podismo, al canottaggio, al polo, al ping-pong, alle bocce, al nuoto e al basket.

Il « clou » di questo immenso comprensorio turistico (nel quale lavorano 7200 persone, in prevalenza donne che non superano l'età media di 22 anni) è ovviamente costituito dal cosiddetto « Magic Kingdom » (Regno magico) nel quale si batte moneta propria e si circola o si accede con convogli a monorotaia, con mini-taxi elettrici, tram a cavalli, diligenze, omnibus, trenini a vapore, seggiovie e funicolari, battelli a ruota e a vapore con « jazz band » a bordo.

La sera stessa dell'inaugurazione, sui canali della NBC-TV, le meraviglie di questa pittoresca e frenetica « Bengodi City » sono state fatte conoscere agli americani da Bop Hope e Julie Andrews in un imponente show televisivo a colori di un'ora e mezzo al quale prendevano parte 50 « ospiti d'onore », il corpo di ballo di Dee Dee Wood e un coro di 1500 voci. (Il giorno dopo il « Disney World » registrava una affluenza di 12 mila persone).

Il « Magic Kingdom » è il più colossale e nostalgico luna park del mondo dove la tecnologia ha soppiantato cartapesta e baracconi per ricostruire ed evocare, all'insegna dell'ottimismo più dichiarato, momenti, personaggi, paesaggi, simboli e cliché della cultura media americana, che poi il visitatore ritrova puntualmente percorrendo i sei « itinerari » che intersecano il « Kingdom ». Cominciamo dalla « Main Street, U.S.A. », quintessenza di una cittadina americana fin di secolo, pionieristica e vittoriana, con lampioni a gas e carro dei pompieri, ragazze in cuffia e grembiulone alle caviglie, quartetti vocali di barbieri, modisterie, venditori di « hot-dogs » e suoni di pianoforti « honky-tonky » provenienti da saloon pieni di bambini. Al Crystal Palace, un ristorante liberty tutto bianco con divani circolari rossi e colonnine di ghisa, un trio (contrabbasso, violino e fisarmonica) esegue a richiesta « dinner music », cioè musica che si ascolta a pranzo, mista di folk e di musette, di *Fascination* e di *'O sole mio*: non per niente il leader del complesso si chiama Jay Caruso ed è nato una quarantina di anni fa a Napoli.

Il secondo itinerario, « Adventureland », è all'insegna dell'esotismo afro-orientale e al visitatore che s'imbarca per la « crociera nella giungla » il battelliere negro ingiunge di dare il good-bye alla civiltà. La

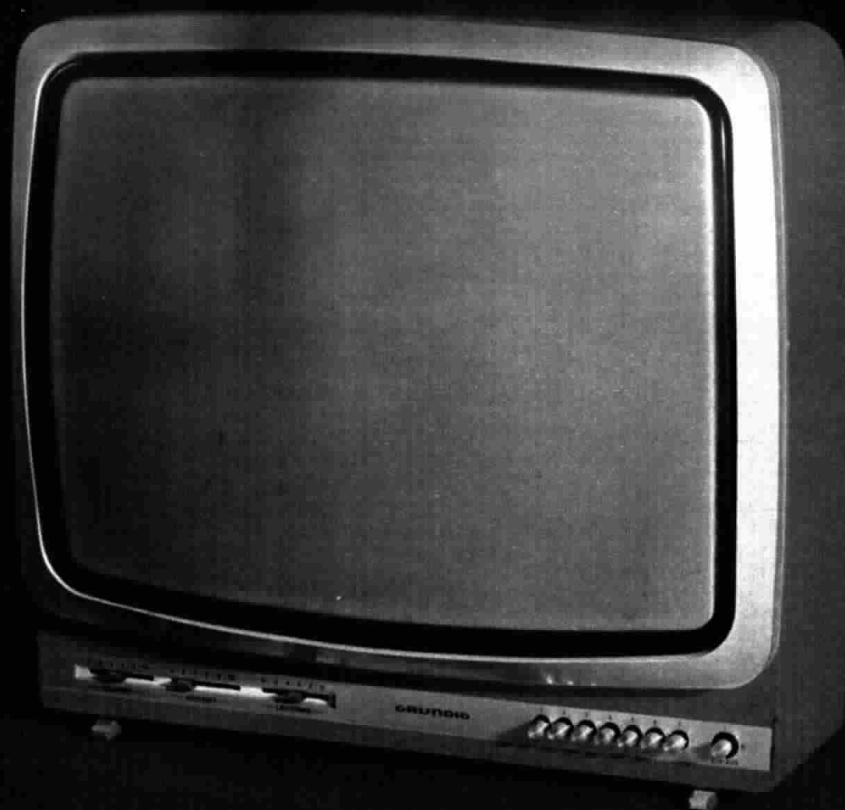
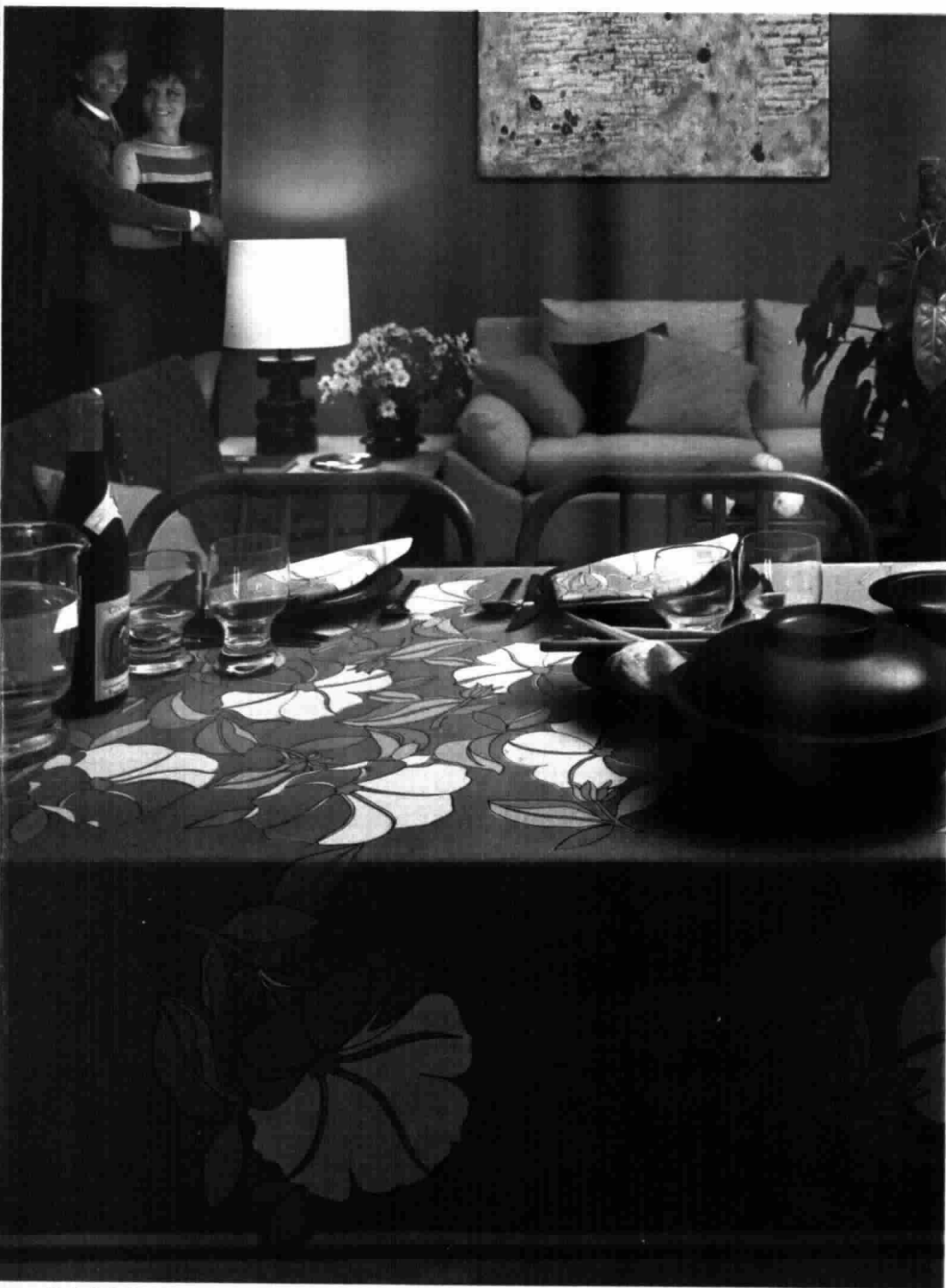
segue a pag. 64

Al centro del Magic Kingdom sorge la versione in muratura del castello che Walt Disney disegnò per Cenerentola: all'interno del palazzo, 18 piani, si trova una « Banquet Hall » dove cameriere in costume di Genoveffa servono pranzi a base di arrosti; prezzo medio 3 mila lire

Un villaggio globale all'insegna dell'ottimismo

segue da pag. 63

crociera-safari si svolge, infatti, lungo un tortuoso torrente, il cui attraversamento tra vapori lacustri e arbusti inestricabili è flagellato da sinistri ululati, ruggiti e squittii, ed è reso « eccitante » da agguati di serpenti, ippopotami e alligatori, naturalmente finti, ma che sembrano verissimi. Superati però il « bacio del pitone » e l'orgia dei gorilla su un accampamento di esploratori presumibilmente massacrati, tutto finisce a risate, anche se gli elefanti al bagno emettono dalle lunghe proboscidi spruzzi d'acqua che rischiano di fare un'inaspettata doccia ai crocieristi.
Ogni mossa, ogni agguato, ogni urlo o eco di lontani tam-tam sono qui regolati da un computer, centralizzato nei sotterranei del « Disney World », che fa gestire, parlare e suonare centinaia e centinaia di « pupazzi » animati mediante una tecnica elettronica denominata « Audio-Animatronic » system. E' questa una delle trovate più clamorose del « Magic Kingdom » largamente applicate in tutti gli altri itinerari: a « Fantasyland », per esempio, Topolino, in veste di direttore d'orchestra, si esibisce in carne (plastificata) ed ossa (in fiberglasse) nella *Mickey Mouse Revue*, un « musical extravaganza » programmato al calcolatore cui prendono parte 86 personaggi disneyani, tra cui Cenerentola, Biancaneve e i sette nani. Lo show lascia perplessi per gli applausi che riscuote: applausi tutto sommato rivolti a semplici macchine, sia pure perfette, che ripetono a getto continuo uno spettacolo sempre cronometricamente identico a se stesso.
Ma lo « spettacolo » che lascia più sconcertato di tutti lo spettatore europeo è quello che si svolge nella « Hall of Presidents » dove, al termine di un breve sommario filmato di epopea storica americana proiettato su un pentaschermo superpanoramico semicircolare, appaiono dinanzi al pubblico i 36 presidenti degli Stati Uniti, nessuno escluso, Johnson e Nixon compresi. Non è un « museo delle cere », ma una galleria di personaggi robotizzati, anatomicamente perfetti e accuratamente vestiti in abiti d'epoca, che si muovono, parlano (Lincoln, soprattutto) e addirittura « sudano ». Sembra, infatti, che la speciale materia plastica impiegata a mo' di « similpelle » sia soggetta ad un particolare tipo di traspirazione che fa appunto pensare al sudore umano.
Uscendo dalla « Hall of Presidents » ci si imbatte nella « Taverna dell'albero

segue a pag. 66

Particolare del Contemporary-Resort Hotel, l'albergo avveniristico, attraversato da un treno a monorotaia, a disposizione dei visitatori di « Disney World ». Il pannello con i bambini indiani, uno dei più grandi al mondo, è in ceramica colorata ed è stato disegnato da Mary Blair

Un villaggio globale all'insegna dell'ottimismo

segue da pag. 64

della libertà » dove un quintetto di giovani e raffinatissimi cantori esegue villanelle, « nonsense songs », strambotti e madrigali di Pierluigi da Palestrina e Orlando di Lasso: leader di questo gruppo è un altro oriundo italiano, Joe Morelli. Quindi, dopo qualche centinaio di metri, si giunge al Castello Stregato, una costruzione in stile Edgar Allan Poe, popolata da ben 999 tra fantasmi, folletti, streghe, spettri e apparizioni ultraterrene: un viaggio più letterario che demoniaco, sempre sostenuto dal buon gusto e da una certa ironia, attraverso i luoghi comuni più classici della tradizione « horror » anglosassone.

Su tutto il « Disney World » troneggia poi il Castello di Cenerentola, un edificio medioevale a 18 piani basato sul disegno che lo stesso Disney fece per il film *Cenerentola* e che ricorda l'architettura francese del XV secolo. Abbondanza di torri, pennoni, arcate gotiche, mosaici italiani in vetro e oro che rifanno la storia di Cinderella, e, infine, la « Banquet Hall », la sala dei banchetti intitolata a re Stefano, dove un pranzo a base di arrosti costa 4 dollari e mezzo. Il tutto servito da leggiadre Genoveffa di Brabante incapaci di pronunciare correttamente le pietanze elencate nel menu francese. (Alla portata « filet de bœuf chasseur » l'inviato di *Le Monde* non ha potuto trattenersi da una sonora risata).

Per i visitatori che si recheranno al « Disney World » nel 1972 le emozioni non finiranno qui: si potrà infatti vedere la parte forse più ambiziosa e avveniristica di tutto il comprensorio, l'EPCOT (« Experimental Prototype Community Of Tomorrow »), cioè il « prototipo sperimentale di comunità del futuro », che occuperà appunto la « Tomorrowland », la « terra del domani ». Qui sarà prefigurata una specie di cittadina interplanetaria con trenini a razzo, « taxi-jet », aerostazioni, pedane di lancio, scooter spaziali e lande lunari. E in questo contesto, più audacemente fantascientifico di tutto, sorgerà un villaggio residenziale in cui regneranno il silenzio più assoluto, la poesia, il verde e la pace. L'utopia dell'« american dream », visibile a pochi dollari « dalle... alle... », per merito di Topolino. È a portata di mano anche per gli europei. Dice Ray Onslow, dirigente della National Airlines: « Le tariffe aeree continuano a ribassare. Presto dall'Europa alla Florida sarà una spesa abbordabile da tutti ».

Giuseppe Tabasso

repetto pubblicità

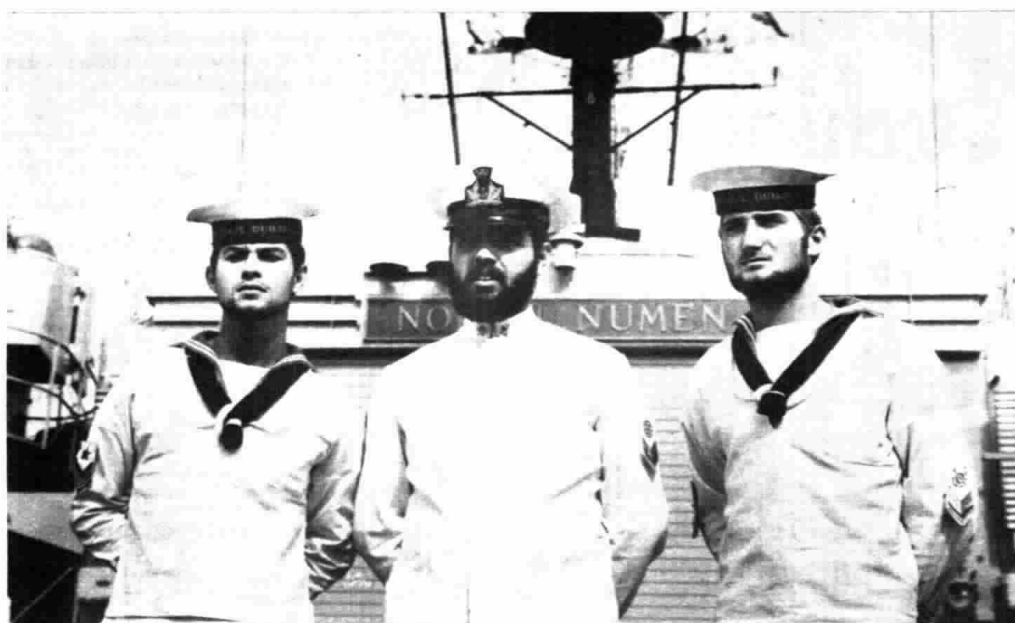
olivoli olivola'
oggi l'oliva si compra così in
OLIPAK SACLA'

OLIPAK
SACLA
OLIVE

Nuovo cartoon jugoslavo

IL TRANVAI CHE VOLA

Domenica 28 novembre

Dopo la serie di avventure marinaresche dei ragazzi del *Gabbiano azzurro*, che tanto successo ha ottenuto presso i piccoli telespettatori italiani, ecco un'altra simpatica e divertente produzione jugoslava imperniata su un singolare personaggio chiamato *Professor Baldazar*. Ne sono autori tre bravi e spiritosi «cartoonists»: Zlatko Grgic, Boris Kolar e Ante Zaninovic; produttrice è la radiotelevisione di Zagabria.
Chi è il professor Baldazar? Un miscuglio di tante cose: uno studioso, uno scienziato, un filantropo, un naturalista ed altro ancora. Inoltre è un uomo modesto, di gusti semplici; preferisce andare in tram anziché in automobile, ed avere così l'opportunità di far due chiacchiere col guidatore Fabiano, suo vecchio amico.
Anche Fabiano è un gran brav'uomo, sinceramente affezionato al professor Baldazar di cui ammira la cultura e la gentilezza. In fondo, la loro amicizia è tutta qui: due parole alla mattina e due parole alla sera. Così, per anni. Poi, in un mattino di neve e di gelo appare un nuovo personaggio nella vita di Fabiano; si chiama Ernesto, ma non è un uomo, né un ragazzo: è un passerotto, mezzo morto dal freddo e dalla fame, ma così carino, così simpatico che Fabiano, senza pensarci su due volte, lo porta a casa e decide di tenerlo con sé, per sempre. La scelta si rivela subito felice: Ernesto è un passerotto dalle qualità assolutamente eccezionali: spiritoso, tiene allegro il suo amico e sa, tra l'altro, rendersi prezioso nelle faccende di casa. E' un ottimo cuoco e allestisce per Fabiano gustosissimi pranzetti: conosce ben diciotto ricette per preparare gli spaghetti. Anche Ernesto è molto contento di stare con Fabiano ed ha deciso che, in primavera, gli insegnerà a volare.
Questa sì che è bella! Mentre i prati si rivestono di margheritine e di ranuncoli, Fabiano prende lezioni di volo, finché un bel giorno se ne va svolazzando sulla città come un uccellino stordito, mentre la gente è ferma nelle strade, col naso all'aria e la bocca aperta dallo stupore. Ma quello non è il tranviere Fabiano? Sicuro, proprio lui. E del tranvai che ne è stato? Ahimè, è successo un disastro, e così Fabiano è rimasto senza lavoro.
Ora è veramente disperato e nemmeno Ernesto riesce a farlo sorridere. Anche il professor Baldazar è dispiaciuto per il suo vecchio amico e vorrebbe fare qualcosa per aiutarlo: costruirà un tranvai volante, Fabiano sarà il guidatore e il passerotto Ernesto il bigliettaio. E' un successo strepitoso, senza precedenti. L'intera città è in subbuglio, nessuno vuol più servirsi dell'automobile, né dell'autobus, né della carrozza, né del taxi; tutti vogliono montare nella vettura volante di Fabiano che scorrazza libera per il cielo. Ernesto fa gli onori di casa: accoglie i passeggeri con un largo inchino ed un sorriso, dà loro il benvenuto a nome suo e del «comandante» Fabiano. Baldazar, scienziato e filantropo ha veramente realizzato una meravigliosa macchina per il suo amico.

Tre componenti l'equipaggio sulla tolda dell'incrociatore lanciamissili «Caio Duilio»

A bordo dell'incrociatore «Caio Duilio»

STORIA D'UN MARINAIO

Venerdì 3 dicembre

Il 4 dicembre ricorre la festa di Santa Barbara, la bellissima giovinetta nata in Nicodemia, antica città della Bitinia, all'inizio del IV secolo. Barbara affrontò il martirio per non rinnegare la sua fede in Gesù; suo attributo iconografico è una torre, che simboleggia, anche, il coraggio e la forza d'animo dell'intrepida fanciulla.
In seguito, Santa Barbara è divenuta patrona degli artiglieri, dei minatori, dei vigili del fuoco, dei marinai. Nella marina militare, «santabarbara» è il nome corrente del deposito delle munizioni, forse perché l'immagine della Patrona ornava l'ingresso nei depositi stessi (nel passato si chiamavano così anche i depositi di munizioni delle fortezze).
A bordo, la «santabarbara» costituisce la parte essenziale ed anche la più pericolosa; perciò viene sempre disposta nella zona più sicura, lontana dalle murate, dalla coperta e dalla chiglia
Viene munita di potenti mezzi antincendio, di sistemi di celere allagamento, di impianti di ventilazione e refrigerazione, onde mantenere le munizioni nelle migliori condizioni ambientali, ed è inoltre munita di avvisatori elettrici automatici di allarme.
Nell'ambito delle celebrazioni promosse dalla Marina Militare Italiana in occasione della festa di Santa Barbara, la *TV dei Ragazzi* presenta un programma dal titolo *IADU 554 - Primo imbarco*, con la regìa di Nadia Werba. IADU 554 è il nominativo internazionale dell'incrociatore lanciamissili «Caio Duilio» a bordo del quale il programma è stato realizzato. E' il racconto fatto in prima persona, di un giovane marinaio volontario.
Un racconto di una semplicità estrema, di una stringatezza assoluta, ma ricco di notazioni psicologiche, di accenti profondamente umani e, talvolta, toccanti. Il nostro giovane amico è nato in un paesino agricolo del Leccese. Una fanciullezza ed un'adolescenza piuttosto dure, fatte di lavoro nei campi con i genitori, di studi faticosamente tirati avanti sino alla licenza media, ma illuminate da un segreto desiderio: vivere sul mare, vedere Paesi lontani.
Così, a 16 anni, decide di andare volontario in Marina, riuscendo a convincere suo padre a dargli l'autorizzazione. Il corso si svolge alla Maddalena, e dura nove mesi. «I primi tempi sono stati per me molto duri», dirà il nostro marinaio, «tanto che ho pensato più volte, con accorata nostalgia, al mio paese, alla vita che facevo prima». Poi, terminato il corso, ecco la prima destinazione a bordo dell'incrociatore lanciamissili «Caio Duilio». Un mondo nuovo, affascinante e severo, esaltante e meticoloso, poiché l'enorme, complicato ingranaggio di una nave militare deve necessariamente essere articolato sull'ordine e sulla disciplina più impeccabili e perfetti.
Che cosa è accaduto, nel frattempo, al nostro marinaio? Ha avuto momenti di crisi e di sbandamento, si è sentito solo e immalinconito, ha avuto persino timore di non farcela, di non poter adeguarsi a quel ritmo di vita. Poi è successo un fatto nuovo, che lo ha rivelato a se stesso: un improvviso incendio a bordo, mentre lui si trovava nella sala macchine.
Ecco: è immobile, atterrito, quasi paralizzato. Ad un tratto si accorge che un compagno giace svenuto, giù, presso la caldaia. «In quel momento ho dimenticato tutte le mie paure e, senza nemmeno pensarci, mi sono buttato a salvarlo». I lunghi mesi di corso e di vita sul mare avevano già forgiato il suo carattere, senza che lui se ne rendesse conto.
Ora è un marinaio felice, amico di tutti, innamorato del mare e della sua nave, e i suoi momenti più lieti sono quelli in cui può unirsi ai suoi compagni, in coperta, per improvvisare un coro con accompagnamento di fisarmonica e chitarra.

(a cura di Carlo Bressan)

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 28 novembre

I RACCONTI DI TAKTU: *La prova di coraggio.* Un giovane eschimese, in veste di narratore, illustra gli usi e costumi della sua gente e rievoca la sua prima, drammatica lotta contro la foca. Seguirà il telefilm *Il terrore delle spie* della serie *Eroi per gioco*. Infine, verrà trasmesso il cartone animato *Il tranviere volante* della serie *Professor Baldazar*.

Lunedì 29 novembre

IL GIOCO DELLE COSE. Argomento della puntata è «l'orologio». Servizio filmato di Alberto Ca' Zorzi: *Come funziona l'orologio.* Simona parla delle «misure del tempo» e presenta un cronometro, cui fa seguito un breve filmato di carattere sportivo: la corsa dei 100 metri, misurata con il cronometro da un bambino. Per i ragazzi andranno in onda il notiziario *Immagini dal mondo* a cura di Agostino Ghilardi e il telefilm *Sopraggiunge una erede* della serie *Ragazzo di periferia.*

Martedì 30 novembre

LA BARRIERA DI CORALLO, fiaba a pupazzi animati della serie *Nel fondo del mare.* Il professor Morel e suo figlio Marco collaborano con il capitano Arthur al recupero del tesoro del pirata Clarke. Per i ragazzi andrà in onda il settimanale *Spazio* a cura di Mario Maffucci con la collaborazione di Enzo Balboni, Guerrino Gentilini, Luigi Martelli ed Enza Sampò. *(Alla rubrica dedichiamo un servizio a pagina 130).*

Mercoledì 1 dicembre

IL LUNARIO, almanacco mensile a cura di Luigi Lunari. Questo numero è dedicato al mese di dicembre ed ha per sottotitolo *La natura si addormenta,* fenomeno che verrà illustrato attraverso alcuni servizi filmati. Partecipa al programma il cantante Simon Luca. Al termine, verrà trasmesso il documentario *Duccio va in Irlanda.*

Giovedì 2 dicembre

IL FANTASMA DEL CIRCO, telefilm a cartoni animati della serie *Scooby Doo, pensaci tu!* Freddy, Daphne, Shaggy e Velma per aiutare il nano e il gigante, attrazioni sensazionali di un circo equestre di provincia, corrono il rischio di perdere il loro carissimo amico Scooby Doo. Al termine, andrà in onda la rubrica di Mino Damato *Racconta la tua storia.*

Venerdì 3 dicembre

IADU 554 - Primo imbarco. Si tratta di un interessante programma realizzato a bordo dell'incrociatore lanciamissili «Caio Duilio»: viene presentato nell'ambito delle celebrazioni promosse dalla Marina Militare Italiana per la ricorrenza di Santa Barbara. Seguirà una puntata di *Vangelo vivo* a cura di Padre Guida e Maria Rosa De Salvia.

Sabato 4 dicembre

IL GIOCO DELLE COSE. Alla trasmissione partecipa il mimo Giancarlo Cortesi. Per i ragazzi andrà in onda *Chissà chi lo sa?*, programma di giochi condotto da Febo Conti. Partecipano alla gara le squadre dell'istituto «Assunzione» di Cagliari e della Scuola Media statale «Vitale» di Piedimonte Matese (Caserta).

domenica

NAZIONALE

11 — Dalla Chiesa di S. Pietro Martire in Cinisello Balsamo (Milano)

SANTA MESSA

celebrata dal Cardinale Giovanni Colombo, in occasione della Giornata Nazionale per l'Assistenza agli emigrati
Ripresa televisiva di Giorgio Romano

12 — DOMENICA ORE 12

a cura di Giorgio Cazzella
Regia di Roberto Capanna

meridiana

12,30 OGGI CARTONI ANIMATI

— **Il grand'uomo**
— **Storia romantica**
Produzione: Pannonia (Budapest)
— **Il re Furbetto**
— **E così di seguito**
Distribuzione: Zagreb Film

12,55 CANZONISSIMA IL GIORNO DOPO

Presenta Aba Cercato
Testi di Franco Torti
Regia di Fernanda Turvani

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1

(Miscela 9 Torte Pandea - Shampoo Libera & Bella - Doratini Findus - Scudi Vikingo Vicks)

13,30

TELEGIORNALE

14 — A - COME AGRICOLTURA

Settimanale a cura di Roberto Bencivenga
Coordinamento di Roberto Sbaffi
Presenta Ornella Caccia
Regia di Gianpaolo Taddeini

pomeriggio sportivo

15 — RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI

16,45 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Editrice Giochi - Motta - Mattel S.p.A. - Linea Zecchino d'oro - Vicks Vaporub)

la TV dei ragazzi

I RACCONTI DI TAKTU

Un programma di Laurence Hyde e David Bairstow
Primo episodio
La prova di coraggio
Prod.: National Film Board of Canada

17 — EROI PER GIOCO

Primo episodio
Il terrore delle spie
con: Roland Gronros, Gunnar Ahltrom, Ulla Carle, Ulf G. Johnsson
Regia di Leif Kranz
Prod.: ART FILM

17,30 PROFESSOR BALDAZAR

Un cartone animato di Zlatko Grgic, Boris Kolar, Ante Zaninovic
Prod.: TV Jugoslavia
Il tranviere volante

pomeriggio alla TV

GONG

(Vernel - Simmy Simmenthal)

17,45 90° MINUTO

Risultati e notizie sul campionato di calcio
a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti

18 — COME QUANDO FUORI PIOVE

Spettacolo di giochi
a cura di Perani e Terzoli
condotto da **Raffaele Pisu**
Complesso diretto da Aldo Buonocore
Regia di Giuseppe Recchia

19 —

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Giovanni Bassetti - Fratelli Fabbri Editori - Buitost Buitoni)

19,10 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO

Cronaca registrata di un tempo di una partita

ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Zoppas - Caramelle Golia - La Castellana - Candolini Grappa Tokaj - Margarina Star Oro - Veramon Confetti)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEI PARTITI

ARCOBALENO 1

(Autovox Autoradiogiranastri stereo - Essex Italia S.p.A. - Castagne di Bosco Perugina)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Pocket Coffee Ferrero - Dash - Formaggio Bel Paese Galbani - Macchine fotografiche Polaroid)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Rex Elettrodomestici - (2) Orzoro - (3) Lebole - (4) Olipak Saclà - (5) Oro Pilla
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Registi Pubblicitari Associati - 2) Bruno Bozzetto Film - 3) Frame - 4) Bruno Bozzetto Film - 5) G.T.M.

21 —

COME UN URAGANO

di Francis Durbridge
Traduzione di Franca Cancogni
Adattamento di Biagio Proietti
Prima puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
John Clay — *Alberto Lupo*
Peter Booth — *Manlio Guardabassi*
Diana Stewart — *Delia Boccardo*
Geoffrey Stewart — *Sergio Rossi*
Mark Paxton — *Corrado Pani*
Albert Roach — *Renato De Carmine*
Bill Grant — *Renzo Montagnani*
Ken Harding — *Silverio Blasi*
Glenda Cooper — *Adriana Asti*
Paul Cooper — *Cesare Barbetti*
Una ragazza — *Gabriella Grimaldi*
Agente Williams — *Paolo Rovesi*
Signora Huston — *Maria Marchi*
Mary — *Mariolina Bovo*
Kitty Ryan — *Nora Ricci*
Musiche di Bruno Nicolai
Scene di Giorgio Aragno
Costumi di Marilù Alianello
Delegato alla produzione Gaetano Stucchi
Regia di Silverio Blasi

DOREMI'

(Finegrappa Libarna Gambarotta - Rank Xerox - Gruppo Industriale Giuseppe Visconti di Modrone - All)

22 — PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

22,10 LA DOMENICA SPORTIVA

a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco e Aldo De Martino
condotta da Alfredo Pigna
Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
Regia di Bruno Beneck

BREAK 2

(Liquore Jägermeister - Dinamo)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Spumanti Cinzano - Invernizzi Invernizzina - Linetti - Tè Star - Dado Knorr - Organizzazione Italiana Omega)

21,15 Il Quartetto Cetra presenta:

STASERA SI'

Spettacolo musicale di Leo Chiosso e Gustavo Palazio
Orchestra diretta da Mario Bertolazzi
Scene di Filippo Corradi Cervi
Regia di Carla Ragionieri

DOREMI'

(Amaro Averna - Tosimobili - Scatto Perugina - Calze Ergee)

22,15 La RAI-Radiotelevisione Italiana presenta:

OMAGGIO A GIUSEPPE VERDI

nel 70° Anniversario della morte

RASSEGNA DI VOCI NUOVE VERDIANE

TERZA TRASMISSIONE
Luisa Miller: Sinfonia
Basso **Maurizio Mazzieri**
Nabucco: « Tu sul labbro dei veggenti »
Soprano **Isabella Stramaglia**
Falstaff: « Sul fil d'un soffio etesio »
Tenore **Giampaolo Pedron**
Rigoletto: « La donna è mobile »
Mezzosoprano **Aracelly Haengel**
Il Trovatore: « Stride la vampa »
Basso **Mario Machi**
Don Carlo: « Ella giammai m'amò »
Tenore **Maurizio Frusoni**
Un ballo in maschera: « Ma se m'è forza perderti »
Soprano **Adriana Anelli**
Rigoletto: « Caro nome »
Baritono **Giuliano Bernardi**
La Traviata: « Di Provenza »
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
Maestro concertatore e direttore d'Orchestra **Armando La Rosa Parodi**
Maestro del Coro Giulio Bertola
Presenta Aba Cercato
Testi di Giuseppe Pugliese
Scene e costumi di Attilio Colonnello
Regia di Roberto Arata

23,20 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Bergführer
Filmbericht
Verleih: THEO HÖRMANN

19,40 Es muss nicht immer Schlager sein
Beliebte Operettenmelodien
Mitwirkende: Cesare Curzi, Peter Minich, Eleonore Bauer, Dagmar Koller, Guggi Löwinger, Harry Friedauer, Günther Frank, Isy Orén u.a.
Chor der Oper und Studio-Orchester Berlin
Das Fernsehballett des Studio Berlin
Musikalische Leitung: Werner Eisbrenner
Regie: Oskar Krüger
Verleih: STUDIO HAMBURG

20,40-21 Tagesschau

28 novembre

POMERIGGIO SPORTIVO

ore 15 nazionale

Archiviata, almeno per quest'anno, l'attività internazionale, il calcio torna sui campi di serie A proponendo una serie di partite che potrebbero addirittura risultare determinanti agli effetti della classifica generale. La settima giornata presenta il primo derby della stagione fra Inter e Milan, in un momento in cui le due squadre milanesi inseguono appaiate la Juventus che guida la graduatoria con un punto di vantaggio. A questa interessante partita fanno da cornice gli incontri Fiorentina-Torino e Juventus-Napoli.
Il calcio, dunque, sarà il piatto forte della giornata televisiva a partire da 90° minuto, *per finire con la* Domenica sportiva.
Negli altri sport, continua la tournée negli Stati Uniti della squadra nazionale di pallacanestro; per il ciclocross gara nazionale a Scorzé, vicino a Venezia, e per l'ippica premio Firenze a San Siro.

COME QUANDO FUORI PIOVE

ore 18 nazionale

La squadra di Carpi che teneva banco da più settimane è stata battuta dalla compagine di Terracina. Oggi i venti laziali se la dovranno vedere con l'équipe di Siena e l'incontro si preannuncia particolarmente teso. La madrina di Terracina è Valeria Mongardini che canterà Son quella che sono. La mia anima, *invece, si intitola la canzone di Don Backy che si presenterà come padrino dei concorrenti toscani. Giudice d'eccezione sarà Franco Franchi.*

COME UN URAGANO - Prima puntata

ore 21 nazionale

Lo scrittore inglese Francis Durbridge, autore del telegiallo

Luglio 1971. Siamo ad Alunbury, una cittadina pacifica a 40 miglia da Londra, dove è stato di recente costruito un grande ippodromo. Geoffrey Stewart (Sergio Rossi) è uno degli abitanti più ricchi, proprietario dell'unica agenzia immobiliare del posto e ha sposato da qualche anno una donna molto bella e più giovane di lui, Diana. Ma Diana Stewart (Delia Boccardo) non è soddisfatta della sua vita di moglie in provincia, non ama più il marito e da tempo ha una relazione con il giovane amministratore dell'agenzia Stewart, l'ambizioso Mark Paxton (Corrado Pani). Tra le amicizie locali degli Stewart spiccano il mite Bill Grant (Renzo Montagnani) e i coniugi Cooper, la dinamica Glenda (Adriana Asti) e il pigro Paul (Cesare Barbetti). Fuori da questo « piccolo mondo » ci sono le figure di Kitty Ryan (Nora Ricci), la solita zitella che vive spiando tutti, e dell'ambiguo Albert Roach (Renato De Carmine), il più grosso impresario edile della zona, cui si deve la costruzione e la gestione dell'ippodromo, con tutto il relativo giro d'affari, da quelli leciti, come i bar e gli alberghi strategicamente piazzati, a quelli meno leciti come, si mormora, le scommesse truccate. Proprio per indagare su questo è venuto ad Alunbury, coperto da una modesta scusa, l'ispettore John Clay (Alberto Lupo) di Scotland Yard. *Lo aspettano però molte sorprese, perché dietro l'apparenza tranquilla della cittadina covano segreti e tempeste: molto presto infatti si scatenerà un autentico uragano di sospetti e di ricatti, di paure e di delitti.* (Servizio alle pagine 40-48).

STASERA SI'

ore 21,15 secondo

Nell'elenco degli ospiti figurano in prima fila Gloria Paul e Carlo Dapporto. La bellissima ballerina inglese, oltre a danzare, presenterà la canzone Si è spenta la luce *mentre l'intramontabile Carletto oltre ai suoi numeri sempre applauditi interpreterà insieme con Nanni Svampa uno sketch dal titolo* I due Gustini. *Lo stesso Svampa poi insieme con gli indivisibili Lino Patruno e Franca Mazzola canterà una simpatica canzone,* La nafta del porto di Savona. *Un numero speciale è quello che agli spettatori riserveranno i due calvi della trasmissione cioè Lino Patruno e Felice Chiusano, interpreti del popolare motivo* Crapa pelata. *Gli altri cantanti ospiti del Quartetto Cetra saranno Giovanna con* Io volevo dimenticare, *Michel Delpech con* Per un flirt, *il complesso dei Vocalmen con* It is the blues *e infine Tony Dallara che ascolteremo come cantante in* Ho negli occhi lei *e come attore in una breve scena della* Partita a scacchi *di Giacosa nelle vesti famosissime di paggio* Fernando.

OMAGGIO A GIUSEPPE VERDI

ore 22,15 secondo

Terza trasmissione della « Rassegna di voci nuove verdiane ». Gli ultimi otto cantanti del gruppo di ventiquattro prescelti in prima selezione dalla giuria del Concorso intitolato a Verdi, nel 70° anniversario della morte del compositore, si presentano questa sera alla temibile ribalta televisiva, per esser giudicati non soltanto dai membri della Commissione a cui spetta proclamare i vincitori dell'appassionante gara canora, ma anche dal vastissimo pubblico dei telespettatori italiani. Pagine famose del più diffuso repertorio verdiano sono affidate — come nelle due precedenti trasmissioni — a due soprani, un mezzosoprano, due tenori, un baritono, due bassi: giovani artisti di cui è doveroso elogiare l'elevata passione per la difficilissima arte del canto. La trasmissione si apre con la « Sinfonia » della Luisa Miller, *una partitura del 1849 su libretto del Cammarano (tratto da Schiller), nella quale si ammira un Verdi di mestiere già maturo e scaltrito. Verrà diretta da Armando La Rosa Parodi, sul podio dell'orchestra di Milano della RAI. Prima che s'inizino le esecuzioni musicali, Giorgio Gualerzi, uno dei membri della giuria, tratterà un tema di grande interesse: la voce « verdiana ». La prossima settimana, com'è noto, avrà inizio la seconda serie di trasmissioni: tre puntate che precedono quella della premiazione finale.* (Servizio alle pagine 142-148).

RADIO

domenica 28 novembre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Sostene.

Altri Santi: S. Rufo, S. Papiniano, S. Valeriano, Sant'Urbano.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,39 e tramonta alle ore 16,43; a Roma sorge alle ore 7,15 e tramonta alle ore 16,41; a Palermo sorge alle ore 7,01 e tramonta alle ore 16,49.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1954, muore a Chicago lo scienziato Enrico Fermi.

PENSIERO DEL GIORNO: L'uomo è veramente libero quando non teme e non desidera niente. (Petiet).

Lilla Brignone è Beatrice in « Le quattro stagioni », due tempi del commediografo Arnold Wesker, in onda alle ore 15,30 sul Terzo Programma

radio vaticana

kHz 1529 = m 196
kHz 6190 = m 48,47
kHz 7250 = m 41,38
kHz 9645 = m 31,10

8,30 **Santa Messa in lingua latina.** 9,30 In collegamento RAI: **Santa Messa in lingua italiana,** con omelia di Don Arialdo Beni. 10,30 **Liturgia Orientale in Rito Bizantino-Slavo.** 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17,15 **Liturgia Orientale in Rito Ucraino.** 19 Nasa nedelja s Kristusom: porocila. 19,30 **Orizzonti Cristiani: « La Bibbia seconno noantri »,** sonetti romaneschi a cura di Bartolomeo Rossetti. 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 En écoutant Paul VI. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Oekumenische Fragen. 21,45 Weekly Concert of Sacred Music. **22,30 Cristo en vanguardia.** 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

7 Musica ricreativa - Notiziario. **7,05** Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Notiziario. **8,30** Ora della terra a cura di Angelo Frigerio. **9** Note popolari. **9,10** Conversazione evangelica del Pastore Silvio Long. **9,30 Santa Messa. 10,15** The Clebanoff Strings - Informazioni. **10,30** Radio mattina. **11,45** Conversazione religiosa di Don Isidoro Marcionetti. **12** Le nostre corali. **12,30** Notiziario - Attualità. **13,05** Canzonette. **13,15** Il minestrone (alla ticinese) - Informazioni. **14,05** Complessi strumentali. **14,15** Casella postale 230 risponde a domande inerenti la medicina. **14,45** Musica richiesta. **15,15** Sport e musica. **17,15** Voci note. **17,30** La domenica popolare. **18,15** Orchestre varie - Informazioni. **18,30** La giornata sportiva. **19** The Hotcha Trio. **19,15** Notiziario - Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Il mondo dello spettacolo a cura di Carlo Castelli. **20,15 E un cigno lo porta con sé.** Dramma giallo in tre atti e quattro quadri, di Giuseppe Feroni. Lord Gedrik Holdein: Alberto Canetta; Sara, sua moglie: Olga Peytrignet; Serena, loro figlia: Nives Meregalli; Marta Holdein: Maria Rezzonico; Sir Richard Holdein: Fabio M. Barblan; Maud: Mariangela Welti; John Davis: Dario Mazzoli; Baldovino: Pier Paolo Porta; Ferdy: Bruno Alessandro; Ispettore Stevenson: Serafino Peytrignet; Sergente Hobert: Alberto Ricca. Regia di Enrico Romero. **21,45** Ritmi - Informazioni - Domenica sport. **22,20** Panorama musicale. **23** Notiziario - Attualità. **23,25-24** Notturno musicale.

II Programma (Stazioni a M.F.)

14 In nero e a colori. Mezz'ora realizzata con la collaborazione degli artisti della Svizzera Italiana. **14,35** Musica pianistica di **Alexander Scriabin.** Preludio n. 1 per la mano sinistra op. 9; Cinque Preludi op. 16 (Pianista Robert-Alexander Bohnke). **14,50 La « Costa dei barbari ».** Guida pratica, scherzosa per gli utenti della lingua italiana a cura di Franco Liri. Presenta Febo Conti con Flavia Soleri e Luigi Faloppa (Replica dal Primo Programma). **15,15** Interpreti allo specchio. **16 Lo Speziale.** Dramma giocoso in tre atti di Franz Joseph Haydn. Libretto di Carlo Goldoni. Sempronio, lo Speziale: Ferry Gruber, tenore; Mengone: Manfred Schmidt, tenore; Grilletta, pupilla di Sempronio: Bella Jasper, soprano; Volpino: Hanna Rose Wald, tenore; Quattro perdigiorno: Karl Absenger, Walter Hagemann, Malte Horstmann e Hans Richter; Notaio: Gerd Nachbauer - Orchestra Sinfonica dell'ORF diretta da Miltiades Caridis (Registrazione effettuata il 9-8-1971 ai Bregenser Festspiele 1971). **17,20 Franz Schubert:** Trio in si bem. magg. per pianoforte, violino e violoncello op. 99. **18** Almanacco musicale. **18,30** Colloquio sottovoce. **19,30** Dischi per i giovani. **20** Diario culturale. **20,15** Notizie sportive. **20,30** Il canzoniere. **20,45** I concerti brandeburghesi. Musiche di **Bach** e **Vivaldi. 21,15** Rassegna discografica. **22-22,30** Materiali. Quindicinale di informazioni culturali.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia concertante in mi bem. magg. K. 364 per vl., v.la e orch. (Reinhold Barchet, vl.; Heinz Kirchner, v.la - Orch. « Pro Musica » di Stoccarda dir. Wilhelm Seegelken) • Pier Domenico Paradisi: Concerto per pf. e archi (Pf. Myriam Longo - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Pietro Argento) • Gaetano Donizetti: Don Pasquale, sinfonia (Orch. Sinf. della NBC dir. Arturo Toscanini)

6,54 Almanacco

7 — **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Felix Mendelssohn-Bartholdy: La grotta di Fingal (Le Ebridi), ouverture (Orch. London Symphony dir. Peter Maag) • Manuel de Falla: La vida breve: Interludio e danza (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein)

7,20 Quadrante

7,35 **Culto evangelico**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini

9 — Musica per archi

9,10 **MONDO CATTOLICO**
Settimanale di fede e vita cristiana
Editoriale di Costante Berselli - Tempo di Avvento. Servizio di Mario Puccinelli e Giovanni Ricci - La settimana: servizi e notizie dall'Italia e dall'estero

9,30 **Santa Messa**
in lingua italiana
in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Don Arialdo Beni

10,15 **SALVE, RAGAZZI!**
Trasmissione per le Forze Armate
Un programma presentato e realizzato da **Sandro Merli**

10,45 **I concerti di musica leggera**
George Moustaki al « Bobino », Joan Baez a Milano, Liza Minnelli a Londra

11,35 **QUARTA BOBINA**
Supplemento mensile del **Circolo dei genitori**
a cura di Luciana Della Seta

12 — **Smash! Dischi a colpo sicuro**
Never ending song of love (The New Seekers) • Che pazzia (Tony Del Monaco) • Un rapido per Roma (Rosanna Fratello) • Cosa non pagherei (Le Voci Blu) • Road to freedom (Pop Tops) • Vola cuore mio (Tony Cucchiara) • Les us break bread together (Sue and Sunny) Mi ripenserai (Tombstones)

12,29 **Lelio Luttazzi** presenta:
Vetrina di Hit Parade
Testi di **Sergio Valentini**

12,44 Quadrifoglio

---

13 — **GIORNALE RADIO**

13,15 **SUPERSONIC**
Dischi a mach due
My wife (The Who) • My belline (Kerry Lee Lewis) • Child of storm (IF/3) • Anche per te (Lucio Battisti) • Match box 5 (Wild Angels) • Fire and ball (Deep Purple) • Una donna (Adriano Pappalardo) • Lovin' man (Christie) • Frustations (Washington Express) • Louisiana (Mike Kennedy) • La mente torna (Mina) • Reader to writer (Mc Guiness Flint) • Synthetic world (Jimmy Cliff) • See me (David Smith) • Numblin to my self (Elliott Randall) • Cercando la vita (Flashmen) • Take me home (The Raiders) • Put your hand in the hand (Anne Murray) • Questo è amore (Gli Uhl) • Take comfort love (Bread) • Number one (Heaven) • The dock of the bay (Sergio Mendes e Brasil '66) • Fuochi artificiali (Waterloo) • Concerto in A minor (Organista Laymann) • La filanda (Milva) • Somethings (Carpenters) • Impressioni di settembre (P. F. M.) • Can't Judge a book (Bobby Comstock) • What'd say (Dee Clark) • Alle nove in centro (I Pooh) • Toussaint l'ouverture (Santana) • Summertime blues (Eddie Cochran) • Uomo (Mina) • Rock love (Steve Miller Band) • Sweet little sixteen (Bobby Vee) • Sweet wine (Ginger' Saker's and Air Force 2) • Ripp it up (Bill Halley and The Comets) • Open up wide (The Chase) • Action (The Ventures) • Believe yourself (The Trip) • Hot Rock (Black Sunday Fowers) • Misaluba (Cyan)

Nell'int. **(ore 15): Giornale radio**

15,30 **Tutto il calcio minuto per minuto**
Cronache, notizie e commenti in collegamento diretto da tutti i campi di gioco, condotto da **Roberto Bortoluzzi**

— *Stock*

16,30 **POMERIGGIO CON MINA**
Programma della domenca dedicato alla musica con presentazione di **Mina**, a cura di **Giorgio Calabrese**

— *Chinamartini*

17,28 **Falqui** e **Sacerdote** presentano:
Formula uno
Spettacolo condotto da **Paolo Villaggio** - Orchestra diretta da **Gianni Ferrio** - Regia di **Antonello Falqui**
(Replica dal Secondo Programma)

— *Star Prodotti Alimentari*

18,15 **IL CONCERTO DELLA DOMENICA**
Direttore **Charles Dutoit**
Pianista **Martha Argerich**
Peter Ilijch Ciaikowski: Concerto n. 1 in si bemolle minore op. 23, per pianoforte e orchestra: Allegro non troppo e molto maestoso. Allegro con spirito - Andantino semplice - Allegro con fuoco • Igor Strawinsky: L'uccello di fuoco, suite dal balletto
Orchestra Sinfonica di Vienna
(Registr. eff. il 9-6 dalla Radio Austriaca in occas. del « Festival di Vienna 1971 ») (Ved. nota a pag. 107)

19,15 I tarocchi

19,30 **TOUJOURS PARIS**
Canzoni francesi di ieri e di oggi
Un programma a cura di **Vincenzo Romano**
Presenta **Nunzio Filogamo**

20 — **GIORNALE RADIO**

20,20 **Ascolta, si fa sera**

20,25 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri,** con la partecipazione di **Giorgio Gaber, i Formula 3 e Nada**
Regia di **Pino Gilioli**
(Replica dal Secondo Programma)

21,20 **CONCERTO DEL QUARTETTO BEETHOVEN DI MOSCA**
Dmitrij Sciostakovic: Quartetto n. 12 in re maggiore op. 133, per archi: Moderato - Allegretto. Adagio. Moderato. Allegretto (Dmitrij Zyganov, Nikolaj Zabavnikov, violini; Fëdor Druzhinnikov, viola; Sergej Scirinskij, violoncello)
(Programma scambio con la Radio Russa)

21,50 **I demoni**
di **Fëdor Michajlovich Dostojewskij**
Traduzione di Alfredo Polledro
Riduzione di Diego Fabbri e Claudio Novelli
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Elena Zareschi
5ª e 6ª *puntata*

Il narratore	Dante Biagioni
Kirillov	Alberto Ricca
Liputin	Remo Foglino
Stepan Trofimovic	Gino Mavara
Varvara Petrovna	Elena Zareschi
Lizaveta	Carla Greco
Mavrikij	Gigi Angelillo
Satov	Rino Sudano
Maria	Laura Betti
Praskovja	Edda Soligo
Un domestico	Pietro Buttarelli

Musiche di Sergio Liberovici
Regia di **Giorgio Bandini**

22,40 **PROSSIMAMENTE**
Rassegna dei programmi radiofonici della settimana
a cura di **Giorgio Perini**

22,55 Palco di proscenio
— Aneddotica storica

23,05 **GIORNALE RADIO**
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — IL MATTINIERE
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con I 5th Dimension e Sylvie Vartan**
Rado-Ragni-McDermot: Fantasia di motivi: Aquarius, Let sunshine in • Greenfield-Sedaka: Puppet man • Alcivar-McLemore: A love like curs • Hal-Bacharach: One lees bell to answer • D. Mason: Feelin' all right • Evy-Thomas J. M.-Thomas F.-Renard J.: Due minuti di felicità • Dossena-Aber-Renard J.: Irresistibilmente • Dossena-Righini-Lucarelli: Abracadabra • Dossena-Debout: Come un ragazzo • Amurri-Dossena-Righini-Lucarelli: Festa negli occhi festa nel cuore
— *Invernizzi Invernizzina*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **IL MANGIADISCHI**
Desidery: Shopping in the town (René Eiffel) • Van Holmen: Twenty one years ago (Silver Trust) • Pallavicini-Caravati-McKay: Mama Rosa (Al Bano) • Gargiulo-Rocchi: Io volevo diventare... (Giovanna) • Hamblen: This ole house (The les Humpries Singers) Cipriani: Monica (Stelvio Cipriani) • Marrocchi-Tariciotti: Vento corri... la notte è bianca (Little Tony) - Pagani-Giraud: Mamy blue (Dalida) • Mogol-Cavallaro: Oggi il cielo è rosa (I Camaleonti) • McDermot-Rado-Ragni: Aquarius (Franck Pourcel)

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Amurri e Verde** presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Orietta Berti, Isabella Biagini, Lando Buzzanca, Amedeo Nazzari, Giovanna Ralli** e **Mino Reitano**
Regia di **Federico Sanguigni**
Nell'intervallo (ore 10,30): **Giornale radio**

11 — **Domenica ore 11**
Un programma di **Gino Conte** con **Gianfranco Bellini**
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12 — **ANTEPRIMA SPORT**
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di **Roberto Bortoluzzi** e **Arnaldo Verri**
— *Seiko Orologi*

12,15 Quadrante

12,30 **Bellissime**
Pippo Baudo presenta le canzoni di sempre
Regia di **Franco Franchi**
— *Mira Lanza*

---

13 — IL GAMBERO
Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**
— *Star Prodotti Alimentari*

13,30 **Giornale radio**

13,35 **ALTO GRADIMENTO**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— *Gianduiotto Talmone*

14 — **Supplementi di vita regionale**

14,30 **I DISCHI D'ORO DELLA MUSICA LEGGERA**
Un programma di **Antonino Buratti**
Specchia-Ceroni-F. D. & M. Reitano: La pura verità • Mogol-F. D. & M. Reitano: L'uomo e la valigia • F. D. & M. Reitano-Mogol: Una ferita in fondo al cuore • Beretta-F. D. & M. Reitano: Era il tempo delle more • Mogol-Reitano: Apri le tue braccia e abbraccia il mondo (Mino Reitano)

15 — **La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Programma Nazionale)

15,40 **LE PIACE IL CLASSICO?**
Quiz di musica seria presentato da **Enrico Simonetti**
— *Stab. Chim. Farm. M. Antonetto*

16,25 **Giornale radio**

16,30 **Domenica sport**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti
— *Oleificio F.lli Belloli*

17,30 **INTERFONICO**
Esperti e disc-jockeys a contrasto
a cura di **Francesco Forti**
con **Ombretta De Carlo**

18,02 **IL TUTTOFARE**
Minispettacolo di voci condotto da Franco Rosi
Testi di **Gianfranco D'Onofrio**

18,30 **Giornale radio**
Bollettino del mare

18,40 **CANZONISSIMA '71**
a cura di **Silvio Gigli**

19,02 **I COMPLESSI SI SPIEGANO**
Un programma a cura di **Marie-Claire Sinko**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **Concerto d'opera**
Mezzosoprano **TERESA BERGANZA**
Baritono **GIAN GIACOMO GUELFI**
Daniel Auber: Lestocq, ouverture (The New Philharmonia Orchestra diretta da Richard Bonynge) • Giovanni Battista Pergolesi: La serva padrona: « Stizzoso, mio stizzoso » (Orchestra del Covent Garden di Londra diretta da Alexander Gibson) • Giuseppe Verdi: La forza del destino: « Urna fatale del mio destino » (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Arturo Basile) • Gioacchino Rossini: Cenerentola: « Nacqui all'affanno » (Orchestra London Symphony diretta da Alexander Gibson) • Georges Bizet: Carmen: « Con voi ber » (Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Arturo Basile) • Christoph Willibald Gluck: Paride ed Elena: « O del mio dolce ardor » (Orchestra del Covent Garden di Londra diretta da Alexander Gibson) • Giacomo Puccini: Tosca: « Tre sbirri, una carrozza » (Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Arturo Basile) • Richard Wagner: Lohengrin, preludio atto 3° (Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Igor Markevitch)
— *Stab. Chim. Farm. M. Antonetto*

21 — **LE GRANDI ESPOSIZIONI UNIVERSALI DELL'800**
a cura di **Giuseppe Caporicci**
3. Parigi 1889

21,30 **PRIMO PASSAGGIO**
Un programma di **Lilli Cavassa** e **Claudio Tallino**
Presenta **Elsa Ghiberti**

22 — **Gino Cervi** e **Andreina Pagnani** in: **LE CANZONI DI CASA MAIGRET**
Sceneggiatura radiofonica di **Umberto Ciappetti** da « Le memorie di Maigret » di Georges Simenon
Regia di **Andrea Camilleri**
(Replica)

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **REVIVAL**
Canzoni d'altri tempi presentate da **Tino Vailati**

23 — Bollettino del mare

23,05 **BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali di Lorenzo Cavalli
Regia di **Manfredo Matteoli**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9,25 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*

— *Angelo Catone, arcivescovo di Vienne. Conversazione di Giuliano Barbieri*

9,30 *Corriere dall'America, risposte de « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani*

9,45 *Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia*

10 — **Concerto di apertura**
F. Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 3 in la minore op. 56 « Scozzese » (Orch. Filarm. di Berlino dir. H. von Karajan) • C. M. von Weber: Battaglia e Vittoria, cantata op. 44 per soli, coro e orch. (M. Kalmus, sopr.; L. Ribacchi, msopr.; E. Tei, ten.; T. Rovetta, bar. - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. F. Mannino - M° del Coro R. Maghini)

11,20 **Concerto dell'organista Wilhelm Krumbach**
J. L. Bach: Preludio e Fuga in re maggiore • J. S. Bach: Capriccio in mi magg. • J. C. Bach: Preludio e Fuga in mi bem. magg. • J. B. Bach: Partita sul corale « Du Friederfurst Herr Jesu Christe » • J. E. Bach: Fantasia e Fuga in fa magg.

11,50 **Folk-Music**
Anonimi: Musiche folkloristiche della Tunisia

12,10 Invito al viaggio. Conversazione di Marcello Camilucci

12,20 **Sonate di Giuseppe Tartini**
Dalle « 12 Sonate op. II » per violino e basso continuo (Rielab. di R. Castagnone): Sonata n. 4 in si minore; Sonata n. 5 in la minore; Sonata n. 6 in do maggiore (G. Guglielmo, vl.; R. Castagnone, clav.)

12,50 **Die Zauberflöte**
(Il flauto magico)
Opera in due atti di Emanuel Schikaneder
Musica di **WOLFGANG AMADEUS MOZART**
Sarastro: Martti Talvela; Tamino: Stuart Burrows; Pamina: Pilar Lorengar; La Regina della notte: Cristina Deutekom; Papageno: Hermann Prey; Prima, seconda e terza damigella della Regina: Hänneke van Bork, Yvonne Minton, Hetty Plümacher; Papagena: Renata Holm; Monostato: Gerhard Stolze; Primo, secondo e terzo Genio: « Wiener Sangerknaben », Primo, secondo e terzo Sacerdote: Kurt Equiluz, Herbert Lackner, Wolfgang Zimmer; Oratore degli iniziati: Dietrich Fischer-Dieskau; Primo e secondo uomo armato: René Kollo, Hans Sotin
Orchestra Filarmonica di Vienna e Coro dell'Opera di Stato di Vienna diretti da **Georg Solti**
Maestro del Coro Norbert Balatsch

---

13 —

15,30 **Le quattro stagioni**
Due tempi di **Arnold Wesker**
Traduzione di Betty Foà

Beatrice	Lilla Brignone
Adam	Sergio Fantoni
Il narratore	Mario Erpichini

Regia di **Flaminio Bollini**

16,55 **I classici del jazz**

17,30 **DISCOGRAFIA**
a cura di **Carlo Marinelli**

18 — **LE AVANGUARDIE LETTERARIE NELLA SOCIETA' DEL PRIMO NOVECENTO**
a cura di **Paolo Petroni**
2. Dal D'Annunzio ai crepuscolari

18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18,45 **LA CIVILTA' DELL'ACCIAIO**
a cura di **Antonio Bandera**

Franco Mannino (ore 10)

19,15 **Concerto di ogni sera**
Hector Berlioz: Re Lear, ouverture op. 4 (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. T. Bloomfield) • Anton Dvorak: Serenata in mi magg. op. 22 per archi (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. S. Celibidache) • Georges Enesco: Rapsodia rumena in la magg. op. 11 n. 1 (Orch. Sinf. della RCA dir. L. Stokowski)

20,15 **PASSATO E PRESENTE**
Il processo di Norimberga. Problemi e testimonianze dopo 25 anni
a cura di **Domenico Sassoli**

20,45 **Poesia nel mondo**
I destrieri e la notte, panorama della poesia araba dal VI al XIII Secolo
Programma di **Nanni de Stefani**
Letture di Antonio Guidi e Giancarlo Sbragia
Ottava trasmissione

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **Le tre Marianne del Metastasio**
Programma di **Mario dell'Arco**
Prendono parte alla trasmissione: Bruno Alessandro, Vittorio Battara, Tino Bianchi, Paolo Bonacelli, Iginio Bonazzi, Maria Grazia Cavagnino, Marcello Cortese, Mariella Furgiuele, Eligio Irato, Renzo Lori, Vittoria Lottero, Paolo Modugno, Natale Peretti, Piero Sammataro
Regia di **Raffaele Meloni**
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Ballate con noi - 1,06 I nostri successi - 1,36 Musica sotto le stelle - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Panorama musicale - 3,06 Confidenziale - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Carosello italiano - 4,36 Musica in pochi - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

lunedì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Monografie
a cura di Nanni de Stefani
Esistenzialismo
di Carlo Tuzii
Prima parte
Consulenza di Cornelio Fabro
(Replica)

13 — INCHIESTA SULLE PROFESSIONI
a cura di Fulvio Rocco
Il maestro
di Mino Damato
Prima puntata
Coordinamento di Luca Ajroldi

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Terme di Recoaro - Bianchi Confezioni - Formaggi Star - Last Casa)

13,30
TELEGIORNALE

14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi
Quelle est cette fleur?
8ª trasmissione
Regia di Armando Tamburella

per i più piccini

17 — IL GIOCO DELLE COSE
a cura di Teresa Buongiorno con la collaborazione di Marcello Argilli
Presentano Marco Dané e Simona Gusberti
Scene e pupazzi di Bonizza
Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Harbert S.a.s. - Panforte Parenti - Giocattoli Toy's Clan - Coral - Longo)

la TV dei ragazzi

17,45 IMMAGINI DAL MONDO
Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.
Realizzazione di Agostino Ghilardi

18 — RAGAZZO DI PERIFERIA
Quinto episodio
Sopraggiunge una erede
con: Jans Joachim Bohm, Rolf Bocus, Jlja Richter, Susanne Uhlem
Regia di Wolfgan Teichert
Prod.: Alfred Greven per ZDF

ritorno a casa

GONG
(Pavesini - Cera Overlay)

18,35 TUTTILIBRI
Settimanale di informazione libraria
a cura di Giulio Nascimbeni e Inisero Cremaschi
Realizzazione di Oliviero Sandrini

GONG
(Confetto Falqui - Fagioli De Rica - Confezioni Marzotto)

19,15 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
La Bibbia oggi
a cura di Egidio Caporello
Regia di Giulio Morelli
5ª *puntata*

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Ragù Manzotin - Pocket Coffee Ferrero - Omo - Alka Seltzer - Grappa Julia - Dentifricio Colgate)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1
(Aperitivo Rosso Antico - Farmaceutici Dott. Ciccarelli - Esso Shop)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Succhi Sasso - Naonis Elettrodomestici - Amaro Petrus Boonekamp - Curtiriso)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Istituto Geografico De Agostini - (2) Pizzaiola Locatelli - (3) Fornet - (4) Vini Folonari - (5) Panforte Sapori
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Beldì - 2) Film Made - 3) Recta Film - 4) C.E.P. - 5) Studio K

21 — JOHN FORD: IL SEGRETO DELLA SEMPLICITA'
a cura di Gian Luigi Rondi
(V)

L'ULTIMO URRA'
Film - Regia di John Ford
Interpreti: Spencer Tracy, Dianne Foster, Jeffrey Hunter, Pat O'Brien, Basil Rathbone, Donald Crisp, John Carradine, Ricardo Cortez, James Gleason, Jane Darwell, Edmund Lowe, Edward Brophy
Produzione: Columbia

DOREMI'
(Castagne di Bosco Perugina - Lavastoviglie AEG - Fratelli Rinaldi - Orologio Cifra 3)

22,55 L'ANICAGIS presenta:
PRIMA VISIONE

BREAK 2
(Scotch Whisky Cutty Sark - Acqua Silia Plasmon)

23,05
TELEGIORNALE
Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Calzaturificio di Varese - Dinamo - Motta - Pressatella Simmenthal - Dixi - Fonderie Luigi Filiberti)

21,15
INCONTRI 1971
a cura di Gastone Favero
Un'ora con Ignazio Silone
La terra di Luca
di Enzo Tarquini e U. Vittorio Libera

DOREMI'
(Brandy Vecchia Romagna - Lloyd Adriatico Assicurazioni - Estratto di carne Liebig - Poltrone e Divani Uno Pi)

22,15 CONCERTO DEL PIANISTA GUIDO AGOSTI
Claude Debussy: *Préludes:* a) Danseuses de Delphes, b) Voiles, c) Le vent dans la plaine, d) Les sons et les parfums tournent dans l'air du soir, e) Les collines d'Anacapri, f) Des pas sur la neige, g) Ce qu'a vu le vent d'Ouest, h) La fille aux cheveux de lin, i) La sérénade interrompue, l) La Cathédrale engloutie, m) La danse de Puck, n) Minstrels
Regia di Cesare Barlacchi
(Ripresa effettuata dall'Auditorium nel Castello de L'Aquila - Ente Musicale Società aquilana dei concerti « B. Barattelli »)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano
SENDER BOZEN
SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Don Carlos - Infant von Spanien
Dramatisches Gedicht von Fr. Schiller
Fernsehbearbeitung:
O. Storz und F. P. Wirth
Mitwirkende:
Ernst Fritz Fürbringer, Liselotte Rau, Karl Michael Vogler, Helmut Griem, Ruth Maria Kubitschek, Carl Lange u.a.
Regie: Franz Peter Wirth
Verleih: BAVARIA
Heute: 1. und 2. Akt
Einführende Worte: Dr. Josef Ties

20,40-21 Tagesschau

Il pianista Guido Agosti suona nel concerto alle ore 22,15 sul Secondo

29 novembre

TUTTILIBRI

ore 18,35 nazionale

Oggi si entra nei regni dell'ultrafanico, della parapsicologia, al seguito di un genere di letteratura che in questi ultimi tempi ha avuto una cospicua ripresa di fortuna: « La parola ai fantasmi » è il titolo del servizio di Guido Tosi con cui si apre questa rassegna imperniata su una intervista a Franca Feslikenian, autrice del libro I fantasmi esistono. *Variazioni sul tema le offriranno i volumi* Il mattino dei maghi *di Powels e Bergier,* I classici del sovrannaturale *di Kurt Singer,* Universo proibito *di Leo Talamonti. Per la biblioteca di casa saranno presentate* Le memorie della torre blu *di Leonora Christina Hulfeldt a cura di Angela Zucconi: storia drammatica di ventidue anni di prigionia, di lotte e di cospirazioni vissuti nella Danimarca del 1600. Nell'« incontro con l'autore » realizzato da Enzo Convalli si parlerà di Nanni Balestrini, autore di* Vogliamo tutto. *La rubrica, ordinata come sempre da Giulio Nascimbeni e Inìsero Cremaschi, riserverà infine un po' di spazio al colonnello Edmondo Bernacca e al suo libro, uscito da poco,* Che tempo farà.

L'ULTIMO URRA'

ore 21 nazionale

Un Ford « minore », ma con le sue giustificazioni come si vedrà, e in ogni caso non privo di quegli umori di umana autenticità che hanno continuamente accompagnato il suo lavoro, anche nelle riuscite meno felici. L'ultimo urrà *porta la data del 1958, è interpretato da Spencer Tracy, Jeffrey Hunter, Pat O'Brien, Dianne Foster, Donald Crisp e Basil Rathbone, ed è un caso abbastanza isolato di incursione nel mondo della politica e fra i suoi problemi da parte del regista di* Ombre rosse. *Vi si parla di un vecchio praticone della politica, sindaco uscente d'una città di provincia abitata in prevalenza da oriundi irlandesi, che ripropone la sua candidatura confidando nelle paternalistiche qualità di cui ha sempre dato prova, e augurandosi altresì che la gente non faccia troppa attenzione a certe spregiudicatezze amministrative delle quali s'è reso responsabile. L'uomo è vedovo, e non trova nel figlio, che è un poco di buono, alcun conforto alla solitudine da cui è oppresso nella vita privata; chiama con sé un nipote e questi, dapprima riluttante, finisce per restare affascinato dalla sua esuberante personalità, e rimane accanto a lui insieme alla moglie. La lotta politica procede, e si conclude in modo sfortunato: l'ex sindaco è sconfitto, e muore. Ha tuttavia un estremo sprazzo di vitalità, rifiutando con franchezza di accettare le ipocrite espressioni di stima che gli avversari vittoriosi gli rivolgono.* L'ultimo urrà *è nato su basi autentiche, anche se Ford mascherò nomi e luoghi della cronaca nel dar corpo ai personaggi e alla vicenda. « E' una biografia in chiave, ricavata dall'omonimo romanzo di Edwin O'Connor, di James Michael Curley (1874-1958) », ha scritto Tullio Kezich, « un politicante vecchio stile che fu quattro volte deputato al congresso, quattro volte sindaco di Boston, una volta governatore del Massachusetts e due volte in galera. " Non ha mai rubato per sé ", dicevano i suoi sostenitori, che ammiravano in lui il campione degli irlandesi nel periodo dell'emigrazione e giustificavano i suoi metodi disinvolti. Ford ha dichiarato: " Avevo sperato di fare un film polemico, questa era anche l'idea originale del produttore Harry Cohn. Lo voleva ambiguo, proprio come il libro ". Dopo pochi giorni di lavorazione Cohn morì, e i nuovi " executives " della Columbia si mostrarono di parere diverso. E' questa, forse, la ragione per cui il film anziché affrontare i problemi di costume li risolve in chiave elegiaca. Una vigorosa interpretazione di Spencer Tracy e alcuni brani gustosi (la veglia funebre che si trasforma in comizio) non riscattano che in parte la banalità dell'opera ».*

Spencer Tracy è fra gli interpreti del film di Ford

INCONTRI 1971 - Un'ora con Ignazio Silone: la terra di Luca

ore 21,15 secondo

Ignazio Silone è certamente una delle personalità più impegnate della nostra cultura militante e sarà perciò interessante assistere questa sera alla trasmissione dedicata allo scrittore antifascista che i servizi giornalistici del Telegiornale *hanno realizzato per la rubrica* Incontri 1971, *giunta così alla conclusione del suo ciclo durato undici lunedì. Le prime opere di Silone vennero conosciute dal pubblico italiano soltanto dopo quest'ultimo dopoguerra, successivamente all'affermazione ottenuta all'estero nel periodo della censura fascista. Accanto al caso letterario esiste per Silone un caso politico: duplice è infatti la sua vocazione. Nato nel 1900 a Pescina dei Marsi, in provincia dell'Aquila, Ignazio Silone iniziò giovanissimo l'attività politica. Dopo il Congresso di Livorno del 1921 aderì al movimento comunista, maturando poi, attorno al 1930, la crisi che lo condusse fuori dal PCI. Salvo una breve ripresa dell'azione politica all'indomani della Liberazione, egli orientò i suoi interessi esclusivamente sul lavoro letterario di romanziere e di saggista, costantemente pervaso da una vigorosa forza morale. Nei suoi romanzi (*Fontamara, Vino e pane, Il seme sotto la neve, Una manciata di more, Il segreto di Luca, *eccetera) sono proposti i problemi della realtà politica e sociale dell'Italia contemporanea e delle ragioni storiche dello stato di sottosviluppo civile e morale del mondo contadino meridionale.* Fontamara *con* Gente in Aspromonte *di Corrado Alvaro e* Cristo si è fermato ad Eboli *di Carlo Levi costituiscono i documenti fondamentali di una narrativa di impegno civile, che dovrà poi proseguire con Pavese, Vittorini, Scotellaro, Jovine, via via fino alle più recenti testimonianze. La saggistica siloniana (*La scuola dei dittatori, Uscita di sicurezza, *eccetera) porta avanti e approfondisce criticamente un discorso morale e politico presente in tutta l'opera dello scrittore abruzzese, che si può riassumere con il monito sempre da lui ribadito che la società e le ideologie non possono prescindere dall'uomo e dai suoi valori essenziali come la fraternità e la solidarietà, ma non devono sacrificarlo.* (Sullo scrittore pubblichiamo un articolo alle pagine 37-39).

CONCERTO DEL PIANISTA GUIDO AGOSTI

ore 22,15 secondo

Suona stasera Guido Agosti, pianista assai noto in Italia nonché apprezzato dai giovani concertisti stranieri che ne hanno potuto seguire da parecchi anni i corsi di perfezionamento all'Accademia Chigiana di Siena. Nato a Forlì nel 1901, Agosti può vantare un'educazione invidiabile: suoi maestri sono stati Mugellini, Ivaldi e Busoni. Si impose ragazzo per doti esecutive straordinarie, che gli permisero di diplomarsi a soli tredici anni. E' dal '21 che egli dà concerti in ogni parte del mondo, dopo aver studiato contrappunto e aver seguito gli studi letterari all'Università. Oggi il maestro Agosti dona ai telespettatori l'inconfondibile mondo poetico, vaporoso, affascinante del francese Claude Debussy: in programma il Primo Libro dei Preludi, *dodici pezzi composti nel 1910, grazie ai quali potremmo ripetere con Alfred Cortot che Debussy « aveva il dono di tradurre in musica le impressioni vive che gli si presentavano, o che nella sua immaginazione derivava dalla pittura e dalla letteratura ».*

RADIO

lunedì 29 novembre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Sisinio.

Altri Santi: S. Saturnino, S. Biagio, S. Demetrio, Sant'Illuminata.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,40 e tramonta alle ore 16,42; a Roma sorge alle ore 7,16 e tramonta alle ore 16,40; a Palermo sorge alle ore 7,02 e tramonta alle ore 16,48.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1763, muore a Saint-Firmin lo scrittore Antoine-François Prévost.

PENSIERO DEL GIORNO: Avviene proprio così, che noi non apprezziamo il valore di ciò che abbiamo, mentre lo godiamo; ma quando ci manca o lo abbiamo perduto, allora ne spremiamo il valore. (Shakespeare).

Carlo Giuffrè presenta « La straniera », incontri confidenziali con donne di tutto il mondo che vivono in Italia (ore 19,02, sul Secondo Programma)

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19 Posebna vprasanja in Razgovori. 19,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « Articoli in vetrina »,** rassegna e commenti a cura di Gennaro Auletta - **« Istantanee sul cinema »,** di Bianca Sermonti - **Pensiero della sera. 20 Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Famille chrétienne aujourd'hui. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Kirche in der Welt. 21,45 The Field Near and Far. 22,30 La Iglesia mira al mundo. 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **7** Notiziario - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. **8,45 Enrico Dassetto:** Larghetto e gavotta per archi; Don Cecè, Introduzione all'operetta (Radiorchestra diretta dall'Autore). **9** Radio mattina - Informazioni. **10,30** Dal Palazzo Federale di Berna inizio alle Camere della Nuova Legislatura. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario - Attualità - Rassegna stampa. **13,05** Intermezzo. **13,10 Rina, l'angelo delle Alpi,** di Carolina Invernizio. **13,25** Orchestra Radiosa - Informazioni. **14,05** Radio 2-4 - Informazioni. **16,05** Letteratura contemporanea. Narrativa, prosa, poesia e saggistica negli apporti del '900. **16,30** I grandi interpreti: Tenore Nicolai Gedda. Musiche di **Adolphe Adam, Hector Berlioz, Jules Massenet** e **Charles Gounod** (Orchestra Nazionale della Radiodiffusione francese diretta da Georges Prêtre). **17** Radio gioventù - Informazioni. **18,05** Buonasera. Appuntamento musicale del lunedì con Benito Gianotti. **18,30** Note al pianoforte. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Fisarmoniche. **19,15** Notiziario - Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Settimanale sport. Considerazioni, commenti e interviste. **20,30 Othmar Schoeck.** Notturno op. 47. Cinque tempi per orchestra d'archi e una voce (Poesie di Nikolaus Lenau 1-4 e Gottfried Keller 5) (Kurt Widmer, basso; Louis Gay des Combes, 1° violino; Antonio Scrosoppi, 2° violino; Renato Carenzio, viola; Egidio Roveda, violoncello - Orchestra d'archi della RSI diretta da Edwin Loehrer). **21,15** Juke-box internazionale - Informazioni. **22,05** Incontri. **22,35** Per gli amici del jazz. **23** Notiziario - Cronache - Attualità. **23,25-24** Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Christoph Willibald Gluck:** Orfeo e Euridice, Ouverture (Radiorchestra diretta da Gabriel Chmura); **Luigi Cherubini:** Sinfonia in re maggiore (Radiorchestra diretta da Ottavio Ziino); **Peter Iljich Ciaikowski:** Variazioni, « Rococò » per violoncello e orchestra (Violoncellista Rocco Filippini - Radiorchestra diretta da Marc Andreae). **18** Radio gioventù - Informazioni. **18,35** Codice e vita. Aspetti della vita giuridica illustrati da Sergio Jacomella. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Basilea. **20** Diario culturale. **20,15 Musica in frac.** Echi dai nostri concerti pubblici. **Gioacchino Rossini:** « Cenerentola » Ouverture (Radiorchestra diretta da Guido Ajmone-Marsan); **Franz Joseph Haydn:** Concerto in re maggiore per clavicembalo e orchestra Hob. XVIII, 11 (Clavicembalista Olga Imperatori - Radiorchestra diretta da Marc Andreae) (Registrazione effettuata allo Studio il 15 aprile 1971). **20,45** Rapporti '71: Scienze. **21,15** Orchestre varie. **22-22,30** Terza pagina.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Franz Joseph Haydn: Divertimento in mi bemolle maggiore « L'Eco » (Orch. d'archi del Festival di Lucerna dir. Rudolf Paumgartner) • Hector Berlioz: Beatrice e Benedetto, ouverture (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet) • Camille Saint-Saëns: La princesse jaune, ouverture (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Antonio De Almeida) • Igor Strawinsky: L'uccello di fuoco, suite dal balletto (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

6,54 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE (II parte)**
Edward Grieg: Peer Gynt, suite n. 2 dalle musiche di scena per il dramma di Ibsen (Orch. Philharm. di Londra dir. Artur Rodzinski) • Ermanno Wolf-Ferrari: I quatro rusteghi, intermezzo (Orch. Sinf. della RAI dir. Alfredo Simonetto) • Alfredo Casella: Pupazzetti, cinque musiche per marionette (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella)

7,45 LEGGI E SENTENZE
a cura di Esule Sella

8 — GIORNALE RADIO
Lunedì sport, a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri, Sandro Ciotti e Gilberto Evangelisti

— *Aperitivo Personal G.B.*

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Hello, Dolly (Bruno Lauzi) • La nostra città (Rosanna Fratello) • Apri le tue braccia e abbraccia il mondo (Mino Reitano) • Quando una stella cade (Milva) • Mama Rosa (Al Bano) • Breve amore (Mina) • Carmela (Tullio Pane) • ...E niente (Gabriella Ferri) • Malagueña (The Hollywood Bowl Symphony Orchestra)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Andrea Checchi**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 **La Radio per le Scuole**
Cittadini si diventa, a cura di Angela Abozzi e Antonio Tatti

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Smash! Dischi a colpo sicuro**
Twenty one years ago (Silver Trust) • Ballon (Ramases) • Poco fa (Franco Tozzi off Sound) • They long to be close to you (Carpenters) • I'll be there (The Jackson Five) • Amo Maria (Gianfranco Martello) • Frustations (Washington Express) • Dopo (Domodossola) • It's too late (Carole King) • Un minuto prima dell'alba (I Pooh)

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **Lelio Luttazzi** presenta:
Hit Parade
Testi di **Sergio Valentini**
(Replica dal Secondo Programma)

— *Tin Tin Alemagna*

13,45 MEMORIE DI UNO SMEMORATO
Un programma di **Lucia** e **Paolo Poli**
Regia di **Marco Lami**

14 — **Giornale radio**
Dina Luce e **Maurizio Costanzo** presentano:
BUON POMERIGGIO
Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**

16 — Programma per i ragazzi
Scenario, carosello delle maschere italiane
a cura di Renata Paccariè
Collaborazione e regia di Giuseppe Aldo Rossi

16,20 **PER VOI GIOVANI**
dischi a 33 a 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tradotti novità lettere interviste mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose che interessano i ragazzi sopra e sotto i diciott'anni
Hammill: Killer; House with no door; Emperor (Van Deer Graaf Generator)
Nell'intervallo (ore 17):
Giornale radio

18,15 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA
Valdambrini: Brasilia (Orchestra Ritmica diretta da Angel Pocho Gatti) • Porter: Just one of those things (Orchestra Ritmica diretta da Giampiero Boneschi - Sax Solista Eraldo Volonté) • Casini: Bambino (Orchestra Ritmica diretta da Enzo Ceragioli) • Ninety: Longetudine est (Orchestra di Ritmi Moderni diretta da Ettore Ballotta) • Esposito: Amore giapponese (Orchestra di Ritmi Moderni diretta da Carlo Esposito)

18,30 I tarocchi

18,45 **ITALIA CHE LAVORA**
Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

19 — **L'Approdo**
Settimanale radiofonico di lettere ed arti
Diego Valeri: sei poesie - Incontri con gli scrittori: Carlo Bernari intervistato da Walter Mauro - Roberto Tassi: la mostra di Alberto Burri a Torino - Nicola Ciarletta: Il Re Lear al Prospect Théâtre di Londra

19,30 **Questa Napoli**
Piccola antologia della canzone napoletana
De Cristofaro-E. A. Mario: Napule e' 'na canzone (Roberto Murolo) • Galdieri-Barberis: Munasterio 'e Santa Chiara (Peppino Di Capri) • Cordiferro-Cardillo: Core 'ngrato (Giuseppe Anedda) • Bovio-D'Annibale: 'O paese d''o sole (Miranda Martino) • Bonagura-Esposito: A duie... a duie (Luciano Rondinella) • Russo-Mazzocco: Catena amara (Mirna Doris)

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **IL CONVEGNO DEI CINQUE**
a cura di **Francesco Arcà** e **Savino Bonito**

21,05 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore **Riccardo Muti**
Johann Sebastian Bach: Suite n. 3 in re maggiore: Ouverture (Grave-Vivace) - Aria (Andante) - Gavotta I e II (Allegro) - Bourrée (Allegro scherzando) - Giga (Allegro con brio) • Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in do maggiore K. 338: Allegro vivace - Andante di molto - Finale (Allegro vivace) • Igor Strawinsky: Apollon Musagète - Musiche dal balletto per orchestra d'archi (Revisione 1947): Naissance d'Apollon - Variation d'Apollon - Pas d'action - Variation de Calliope - Variation de Polymnie - Variation de Terpsychore - Variation d'Apollon - Pas de deux - Coda - Apothéose
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana
(Ved. nota a pag. 107)

22,20 **XX SECOLO**
« L'esercizio terapeutico » di Sidney Licht. Colloquio di **Severino Delogu** con **Cornelio Fazio**

22,35 Dal Teatro Donizetti di Bergamo
Jazz dal vivo
con la partecipazione del **Quintetto Charlie Shavers-Ben Webster e Joe Haider, Palle Danielsson, Art Taylor**

23 — **OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO** - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Minnie Minoprio e Lucio Battisti**
Helene, Cosa c'è di male se, You can depend on me, I « duri » teneri, Minnie, Un'avventura, Anna, Acqua azzurra acqua chiara, Insieme a te sto bene, Pensieri e parole

— *Invernizzi Invernizzina*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
G. Donizetti: La favorita: « Ah, mio bene » (F. Barbieri, msopr.; G. Raimondi, ten. - Orch. Sinf. della RAI dir. A. Questa) • G. Verdi: Simon Boccanegra: « Il lacerato spirito » (Bs. N. Ghiaurov - Orch. London Symphonia e Coro Ambrosian Singers dir. C. Abbado) • J. Massenet: Le Cid: « O souverain! O juge! O père! » (Ten. R. Tucker - Orch. dell'Opera di Stato di Vienna dir. P. Dervaux) • A. Ponchielli: Gioconda: « Ebbrezza! Delirio! » (M. Callas, sopr.; P. Cappuccilli, bar. - Orch. del Teatro alla Scala di Milano dir. A. Votto)

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,50 **La primadonna**
di **Filippo Sacchi** - Adattamento radiofonico di Giorgio Brunacci e Filippo Sacchi - Compagnia di prosa di Firenze della RAI
6° episodio
Il narratore — Ugo Maria Morosi
Ester — Anna Maria Sanetti
Don Peppino — Corrado De Cristofaro
Marta — Wanda Pasquini
Luca di Cabiate — Orso Maria Guerrini
ed inoltre: Giampiero Becherelli, Gianni Bertoncin, Corrado De Cristofaro, Antonella Della Porta, Evelina Gori, Antonio Guidi, Angelo Zanobini
Regia di **Filippo Crivelli**
(Registrazione)

— *Invernizzi Invernizzina*

10,05 **CANZONI PER TUTTI**
La canzone di Marinella, Umiltà, Canzone degli amanti, La mia scelta, La porti un bacione a Firenze, Il nostro romanzo

10,30 **Giornale radio**

10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'intervallo (ore **11,30**): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

— *Organizzazione Italiana Omega*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Quadrante

13,50 **COME E PERCHE'** - Corrispondenza su problemi scientifici

14 — **Su di giri**
You can't hurry love, Prato verde stanza blu, Me and you and a dog named boo, Cayenna, Mamma mia, Djamballa, I can't see it, Eppur mi son scordato di te, Bridge over troubled water

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare

15,15 Selezione discografica

— *RI-FI Record*

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **CLASSE UNICA**
Breve storia del movimento federalista
1. Le radici ideologiche
Docente Mario Albertini, con interventi di Andrea Chiti-Batelli e Giuseppe Petrilli
Coordinatore Edmondo Paolini

16,05 **Pomeridiana**
Aranga-ranga (Twinkleberry e Le Tim's) • Power to the people (John Lennon) • M'innamoro di te (Capitolo 6) • Caramelo (Roger Roger) • Where do you belong (Tom Jones) • Bangla desh (George Harrison) • Non ti bastavo più (Patty Pravo) • Borriquito (Peret) • We'll fly you to te promised land (The Les Humpries Singers) • Raffaella (Vasso Ovale) • Sembra ieri (Nelly Fioramonti) • Come back in the morning (René Eiffel) • Walk away (James Gang) • E brava Maria (Edoardo Vianello) • Indian reservation (Raiders) • Per amore (Le Particelle) • Con stile (Stelvio Cipriani) • Quando capirai (Annarita Spinaci) • Goin' out of my head (Frank Sinatra) • The banner man (Blue Mink) • Louise (Flea on The Honey) • Gocce di mare (Peppino Gagliardi) • I feel the earth move (Carole King) • Brasilia (Herb Alpert and The Tijuana Brass) • Rimani (Babila) • Tonight (The Move) • Dove volano i gabbiani (Lara Saint Paul) • Jakaranda (Lally Stott) • Addio mamma addio papà (Ricchi e Poveri) • Raindrops keep fallin' on my head (Franck Pourcel) • The fool (Gilbert Montagnè) • Questo vecchio pazzo mondo (Nancy Cuomo) • Isa... Isabella (Gli Alunni del Sole) • Strade su strade (Rosalino) • Baby dodo (Karussell)
Negli intervalli:
(ore 16,30 e 17,30): **Giornale radio**

18,05 **COME E PERCHE'** - Corrispondenza su problemi scientifici

18,15 **Long Playing**
Selezione dai 33 giri

18,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

18,45 Ciao dischi

— *Saint Martin Record*

19,02 Carlo Giuffrè presenta:
LA STRANIERA
Incontri confidenziali con donne di tutto il mondo che vivono in Italia
Programma a cura di **Tarquinio Maiorino** - Regia di **G. Nicotra**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **Da Napoli**
Supercampionissimo
Gioco in quattro serate presentato da **Aroldo Tieri** e **Giuliana Lojodice**
Orchestra diretta da **Vito Tommaso** - Regia di **Gennaro Magliulo**

21 — **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**
(Replica)

— *Star Prodotti Alimentari*

21,30 **LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?**
Confidenze e divagazioni sull'operetta con **Nunzio Filogamo**

22 — **APPUNTAMENTO CON PROKOFIEV**
Presentazione di **Guido Piamonte**
Alexander Nevsky, cantata op. 78: La battaglia sul ghiaccio - Il campo della morte - L'entrata di Alexander a Pskov (Msopr. Anna Maria Iriarte - Orch. e Coro dell'Opera di Stato di Vienna dir. Mario Rossi)

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **DOPPIA INDENNITA'**
di **James Cain**
Traduzione di Maria Martone
Adattamento radiofonico di Fabio De Agostini e Liliana Fontana
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Raoul Grassilli
6° puntata
Fillis — Cecilia Polizzi
Nidringer — Franco Scandurra
Huff — Raoul Grassilli
La voce dell'altoparlante — Natale Peretti
Un facchino — Paolo Faggi
Un viaggiatore — Loris Gizzi
Regia di **Guglielmo Morandi**
(Edizione Garzanti)

23 — Bollettino del mare

23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
Harris: Bold and black • Rudy-Lumni: La voglia di piangere • Gordy: Try it baby • Kaper: Follow me • Patanè-Borselli-Sarra: Il tuo sorriso • Mc Cartney-Lennon: Obladì, obladà • Jobim: O amor em paz • Jagger-Richard: Satisfaction
(dal Programma: **Quaderno a quadretti**)
Indi: **Scacco matto**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9,25 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*

— *Vincenzo Giustiniani, banchiere genovese e mecenate romano. Conversazione di Giuseppe Lazzari*

9,30 **Thomas Arne:** *Concerto n. 4 in si bemolle maggiore per organo e orchestra (Organista Jean Guillon - Orchestra Brandeburghese di Berlino diretta da Réné Klopfenstein)* • **Franz Joseph Strauss:** *Concerto in do minore op. 8 per corno e orchestra (Cornista Barry Tuckwell - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Istvan Kertesz)*

10 — **Concerto di apertura**
Franz Schubert: Sei Momenti musicali op. 94: in do maggiore - in la bemolle maggiore - in fa minore - in do diesis minore - in fa minore - in la bemolle maggiore (Pianista Wilhelm Kempff) • Ludwig van Beethoven: Sonata in la maggiore op. 47 per violino e pianoforte « a Kreutzer » (Fritz Kreisler, violino; Franz Rupp, pianoforte)

11 — **Musica e poesia**
Gioacchino Rossini: Musiche di scena per « Edipo a Colono » di Sofocle, per basso, coro maschile e orchestra (Traduzione di G. B. Giusti) (Basso Plinio Clabassi - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Franco Gallini - Maestro del Coro Ruggero Maghini)

11,45 **Musiche italiane d'oggi**
Riccardo Malipiero: Concerto per vl. e orch. (Vl. Giuseppe Prencipe - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Franco Caracciolo)

12,10 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

12,20 **Archivio del disco**
Alexander Scriabin: Sinfonia n. 3 in do maggiore op. 43 « Il poema divino » (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Artur Rodzinski)

A. La Rosa Parodi (ore 15,30)

13 — **Intermezzo**
Musiche di Johann Christian Bach, Franz Joseph Haydn, Gaetano Donizetti, Ottorino Respighi

14 — **Liederistica**
C. Cui: Da « Venti poesie di Jean Richepin »: Le ciel est transi - Berceuse - Le Hun • P. I. Ciaikowski: Celui qui connait langueur?, As-tu oublié déjà? • N. Rimski-Korsakov: Canto di Zuleika (su testo di Byron); Il messaggero (su testo di Mikhailov, da Heine)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Interpreti di ieri e di oggi:** Violoncellisti **Gaspar Cassadò** e **Alain Fournier**
A. Vivaldi: Concerto in mi min. per vc. e archi • F. Couperin: Pièces en concert, per vc. e orch. d'archi • F. J. Haydn: Concerto in re magg. per vc. e orch. • M. Bruch: Kol Nidrei, op. 47, per vc. e orch.

15,30 **Arnold Schoenberg**
PRELUDIO ALLA GENESI
(Orch. « CBC Symphony » e Coro del Festival di Toronto dir. **R. Craft** - M° del Coro E. Iseler)
Gian Francesco Malipiero
SAN FRANCESCO D'ASSISI
Mistero per soli, coro e orchestra (C. Strudthoff, T. Frascati, M. Binci, T. Rovetta, A. Petrassi, R. Gonzales - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. **A. La Rosa Parodi** - M° del Coro N. Antonellini)
Igor Strawinsky
THE FLOOD
Allegoria biblica - Testi tratti dalla Genesi e dai cicli dei « Miracles Plays » di York e di Chester - Scelta e adattamento di Robert Craft
(R. Robinson, J. Reardon, R. Oliver, S. Cabot, E. Lanchester, L. Harvey, P. Tripp - « The Columbia Symphony Orchestra » e Coro dir. **I. Strawinsky** e **R. Craft** - M° del Coro G. Smith)

16,30 **Carl Maria von Weber:** Trio in sol minore op. 63, per pf., fl. e vc.

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Fogli d'album**

17,40 Georges-Eugène Haussmann: il trasformatore di Parigi. Conversazione di Mario Bimonte

17,45 **Scuola Materna:** colloqui con le educatrici
7. La libertà e la responsabilità didattica delle educatrici nella Scuola Materna
a cura del Prof. **Aurelio Valeriani**

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 Bollett. transitabilità strade statali

18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
G. Tecce: Il primo congresso di patologia molecolare - F. Barone: Il concetto di informazione nella scienza contemporanea - C. Fieschi: « Psicoterapia di consultazione » di Carl Rogers - Taccuino

19,15 **Concerto di ogni sera**
Ernst Theodor Amadeus Hoffmann: Sonata n. 3 in fa minore: Largo e maestoso - Allegro moderato - Melodia - Allegro (Pianista Giorgio Vianello) • Frédéric Chopin: Nove canti polacchi per soprano e pianoforte (Eugenia Zareska, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte)

20 — **Il Melodramma in discoteca**
a cura di **Giuseppe Pugliese**

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **Il Gruppo Teatro Libero presenta:**
Il barone rampante
di **Italo Calvino**
Versione teatrale di Armando Pugliese
con: Lucio Allocca, Nino Bignamini, Fiorella Buffa, Giuliana Calandra, Gaetano Campisi, Vittorio De Bisogno, Lombardo Fornara, Michele Placido, Giovanni Poggiali, Anna Rossini, Enrico Salvatore, Lina Sastri, Rinaldo Tesei, Francesco Vairano, Renata Zamengo
Musiche di Duilio Del Prete
Regia teatrale di **Armando Pugliese**
Regia radiofonica di **Andrea Camilleri**
Al termine: **Chiusura**

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Acquarello italiano - 2,06 Musica sinfonica - 2,36 Sette note intorno al mondo - 3,06 Invito alla musica - 3,36 Antologia operistica - 4,06 Orchestre alla ribalta - 4,36 Successi di ieri, ritmi di oggi - 5,06 Fantasia musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

INFORMAZIONI D'ARTE

Alessandria. Alla galleria Maggiolina, via Modena 10, prestigiosa personale dello scultore Giuseppe Tarantino, con 16 opere realizzate in questi ultimi anni, disegni e incisioni, presentate da A. Galvano.

Milano. Alla Rotonda Besana si è conclusa una grande mostra dello scultore Pietro Cascella con oltre 70 opere dal « particolare del monumento di Auschwitz » del '67 a « Sole della Versilia » del '71. Nel ricco catalogo allestito per l'occasione, una prefazione di Guido Ballo, e una interessante documentazione fotografica sull'estrazione delle cave di marmo apuane delle varie pietre utilizzate dallo scultore. L'operatività del Cascella si snoda così dalla grande linearità totemica per giungere alle caratterizzazioni modulari avvolgentisi a duplice matrice, alle opere ambientate, in una costante tematica includente uomo e natura in stretta simbiosi, in un interscambio tra forma e materia.

Padova. Per i tipi di Rebellato Editore è uscita una monografia sullo scultore Luigi Strazzabosco, redatta da Carlo Munari. Lo Strazzabosco che inizialmente ha recepito influenze di Martini, sebbene Munari parli di una maggior osservanza alle innovazioni portate a Venezia da Gino Rossi, si è orientato ora verso una dimensione levigata e maggiormente volumetrica in una secchezza delineante massica di tutto rispetto verso la staticità statuaria del blocco monolititico. Lavora generalmente su grandi forme, non disdegnando però il bronzetto e l'opera sacra, molte chiese conservano infatti sue sculture e bassorilievi. Le illustrazioni della monografia riportano per ogni periodo una o più opere, concludendo con « Terra madre » del 1971, nella quale Munari rileva la summa della ricerca attuata dallo Strazzabosco in tutti questi anni.

Torino. L'annuale rassegna d'autunno del Piemonte Artistico Culturale, via Roma 260, ha riservato ai soci partecipanti i seguenti premi: « Premio Piemonte » medaglia d'oro (per la pittura) al pittore Chicco Riccardo per l'opera « Capitano smembrato ». « Premio Piemonte » medaglia d'oro (per la scultura) allo scultore Ciminaghi Virginio per l'opera « Crocefissione ». « Premio Piemonte » medaglia d'argento al pittore Selis Fulvio per l'opera « Oggetti ». « Premio Piemonte » medaglia d'argento al pittore Hollesch Carlo per l'opera « San Moisè a Venezia ». « Premio Città di Torino » al pittore Morbelli Gigi per l'opera « Finestra con fiori ». « Premio RAI Radiotelevisione » al pittore Pascutti Mario per l'opera « Paesaggio dalla finestra ». « Premio Cassa di Risparmio » al pittore Saccomandi Sergio per l'opera « Tra i laghi ». « Premio Ministero della Pubblica Istruzione » al pittore Castano Aldo per l'opera « Riviera ». « Premio Compagnia Anonima Assicurazioni Torino » al pittore Lorenzi Ercole per l'opera « Porta di Capanna ». « Premio Gazzetta del Popolo » al pittore Cambursano Stefano per l'opera « Mattino d'autunno ». « Premio Gazzetta del Popolo » al pittore Zanello Cleo per l'opera « Composizione con mele ». « Premio Sipra » al pittore Cappellari Luciano per l'opera « Strutture ». « Premio Unione Industriali » al pittore Mercalli Mario per l'opera « Quadriche D ». « Premio Rivista d'arte Il Narciso » alla pittrice Palumbo Anna Maria per l'opera « Evoluzione ».

Mario Mercalli - Quadriche D.

Torino. Per le edizioni Ilte è uscito un libro di Franco Soresini « Pronto... qui Milano », storia e cronaca delle telecomunicazioni in Lombardia fino al 1940. Il volume, dedicato al pioniere della telefonia milanese Edoardo Gerosa, si presenta come una ricca documentazione mediante stampe e foto d'epoca del lungo cammino svolto dalla telefonia lombarda dal 1750 al 1940. Invenzioni, scoperte, il « telefono dello sceriffo », i primi ricevitori televisivi, i fili in alta montagna, permettono al Soresini una trattazione scientifica a livelli narrativi di tutta godibilità.

« Pronto... qui Milano »

Torino. Giuseppe Migneco ha illustrato la copertina del numero di novembre di « Bolaffi-Arte », firmando le riproduzioni-offset riservate agli abbonati. Il fascicolo riporta tra l'altro scritti di Giuseppe Luigi Marini su « Il Castello di Guarene », Luigi Gianoli, Riccardo Barletta, Luigi Conte per l'« arte ieri ». Un servizio su Bacon di Charles Spencer apre l'« arte oggi », che registra inoltre interventi di Luigi Carluccio su Migneco, di Fagiolo dell'Arco su Boccioni, di Janus sull'eat-art, Liana Bortolon e Renato Guttuso su Picasso. Le edizioni Bolaffi annunciano per il 1972: il Catalogo nazionale Bolaffi per l'arte moderna, l'internazionale con 300 artisti stranieri, il 2° della grafica, il dizionario dei pittori e incisori italiani, quello degli scultori e due cataloghi delle opere di Fiume e Baj.

Migneco per Bolaffi-Arte

Torino. Alla Libreria-Galleria d'Arte Il Torchio - corso Moncalieri 3/g - sulla scia del successo ottenuto dalle precedenti esposizioni sui naïfs jugoslavi, personale di Petar Grgeć.

Torino. Alla sala Minima, Piazza S. Carlo 183, antologia di disegni e acquerelli dal 1926 ad oggi di Massimo Quaglino. In catalogo un saggio critico sul disegno di Giorgio Brizio. Quaglino, che ha illustrato parecchi servizi del *Radiocorriere TV*, ha voluto con l'attuale esposizione porre in evidenza il fattore tempo, conferendo storicità alle ricerche visuali esperite in questo lungo arco di lavoro.

Torino. Nella nuovissima galleria « People » via S. Francesco da Paola 4, Claudio Bottello ha presentato opere del '70 e '71 di Ferdinando De Filippi. Giovane leccese operante a Milano, il De Filippi attua in una « nuova figurazione » molto concentrata significati violenti del vivere attuale. La sua icona anarchica raggiunge, nella spezzonatura filmica e didascalica, la massima evidenza comunicativa.

martedì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
La Bibbia oggi
a cura di Egidio Caporello
Regia di Giulio Morelli
5ª puntata
(Replica)

13 — I CAVALIERI DEL CIELO
Sceneggiatura di Jean Michel Charlier
Personaggi ed interpreti principali:
Michel Tanguy *Jacques Santi*
Ernest Laverdure *Christian Marin*
Nicole *Michèle Girardon*
Regia di François Villiers
Coproduzione: O.R.T.F.-Son et Lumière
Nono episodio

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Biscotti al Plasmon - All - Trippa Simmenthal - Cassette natalizie Vecchia Romagna)

13,30
TELEGIORNALE

14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi
C'est un myosotis
9ª trasmissione
Regia di Armando Tamburella

per i più piccini

17 — NEL FONDO DEL MARE
La barriera di corallo
Testi di Tinin Mantegazza
Pupazzi di Velia Mantegazza
Regia di Peppo Sacchi

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Trenini elettrici Lima - Crocc Junior San Carlo - Giocattoli Baravelli - Rowntree - Essex Italia S.p.A.)

la TV dei ragazzi

17,45 SPAZIO
Settimanale dei più giovani
a cura di Mario Maffucci
con la collaborazione di Enzo Balboni, Guerrino Gentilini, Luigi Martelli e Enza Sampò
Realizzazione di Lydia Cattani-Roffi

18,15 GLI EROI DI CARTONE
a cura di Nicoletta Arton
con la consulenza di Sergio Trinchero
Conversazioni di Francesco Mulè
Io Tarzan, tu Buddy
di Leo Schlesinger
Terza puntata

ritorno a casa

GONG
(Pigiami Ragno - Ovomaltina)

18,45 LA FEDE OGGI
a cura di Giorgio Cazzella
seguirà:
CONVERSAZIONE DI PADRE MARIANO

GONG
(Stira e Ammira Johnson - Mattel S.p.A. - Formaggio Certosino Galbani)

19,15 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Il pianeta avvelenato
a cura di Giancarlo Masini
Realizzazione di Roberto Piacentini
1ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Bambole Furga - Carrarmato Perugina - BioPresto - Patatina Pai - Calze Velca - Aperitivo Rosso Antico)
SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
ARCOBALENO 1
(Prodotti Valda - Ortofresco Liebig - Aperitivo Cynar)
CHE TEMPO FA
ARCOBALENO 2
(Caffè Suerte - Pepsodent - Piselli Cirio - Doria Biscotti)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Liquore Strega - (2) Orologi Longines - (3) Invernizzi Invernizzina - (4) Lubiam moda per uomo - (5) Scic Cucine Componibili
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Lodolo Film - 2) Studio Viemme - 3) Publidea - 4) Gamma Film - 5) Mac 2

21 —
COME UN URAGANO
di Francis Durbridge
Traduzione di Franca Cancogni
Adattamento di Biagio Proietti
Seconda puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Mark Paxton *Corrado Pani*
Diana Stewart *Delia Boccardo*
Bill Grant *Renzo Montagnani*
Glenda Cooper *Adriana Asti*
Paul Cooper *Cesare Barbetti*
Daisy *Lucia Modugno*
Una cameriera *Carla Tatò*
John Clay *Alberto Lupo*
Albert Roach *Renato De Carmine*
James *Gigi Gatti*
Mary *Mariolina Bovo*
Kitty Ryan *Nora Ricci*
Signora Huston *Maria Marchi*
Peter Booth *Manlio Guardabassi*
Agente Williams *Paolo Rovesi*
Musiche di Bruno Nicolai
Scene di Giorgio Aragno
Costumi di Marilù Alianello
Delegato alla produzione Gaetano Stucchi
Regia di Silverio Blasi
DOREMI'
(Istituto Nazionale delle Assicurazioni - Macchine per cucire Borletti - Dado Knorr - Remington Rasoi elettrici)

22 — STORIE DI DONNE
Un programma di Graziella Civiletti e Vincenzo Gamna
Quinta puntata
Sesso debole
BREAK 2
(Grappa Julia - Giocattoli Lego)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte
OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

18,30-19,15 SCUOLA APERTA
Programma settimanale
a cura di Lamberto Valli
coordinato da Vittorio De Luca

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
INTERMEZZO
(Detersivo Last al limone - Buitost Buitoni - Grappa Bocchino - Balsamo Sloan - Pizzaiola Locatelli - Liquigas)

21,15
HABITAT
L'uomo e l'ambiente
Un programma settimanale di Giulio Macchi
DOREMI'
(Duplo Ferrero - Interflora Italia - Amaro Dom Bairo - Dash)

22,10 Protagonisti alla ribalta
JAMES BROWN
Presenta Martitia Palmer
Regia di Enrico Moscatelli

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Gewagtes Spiel
Versicherungsschwindel am laufenden Band
Heute: « Der Skorpion »
Regie: Eugen York
Verleih: STUDIO HAMBURG

19,55 Albrecht Dürer's Reise in die Niederlande
Filmbericht von Heinz Diechmann
Verleih: ZDF

20,25 Skygymnastik
Mit Manfred Vorderwülbecke
3. Lektion
Verleih: TELEPOOL
(Wiederholung)

20,40-21 Tagesschau

Buddy, protagonista della puntata di « Gli eroi di cartone » (18,15, Nazionale)

30 novembre

GLI EROI DI CARTONE: Io Tarzan, tu Buddy

ore 18,45 nazionale

Quando il personaggio di Buddy raggiunse lo schermo nel 1933 fu subito soprannominato « Bosko dalla faccia bianca ». Era infatti chiaramente la « versione bianca » di Bosko, lo scatenato ballerino negro dalle membra snodate (uno degli « eroi di cartone » del precedente ciclo di trasmissioni). Non a caso a creare Buddy fu Earl Duvall, un ex « gag-man » del duo Harman-Ising, dalla penna e l'estro dai quali era nato il « mimo dalla pelle scura ». Se a Bosko gli autori avevano affiancato Honey che sapeva, al pari del suo partner, ballare e cantare e soprattutto parodiare, così Duvall e i suoi collaboratori (oggi tutte firme dell'animazione, da Freleng a Mc Kimson, da Paul Smith a Chuck Jones), a sorreggere le pantomime di Buddy, posero Cookie, una sorta di Betty Boop canterina, con l'aggiunta di un pestifero fratellino. I cartoonists della Leon Schlesinger che « fabbricavano » le storie di Buddy erano dirimpettai degli studi della Warner Bros. Non era raro che Al Johnson, James Cagney o qualche anonima « chorus girl » facessero loro visita per vedere come veniva realizzato un cartone animato e poi prestassero la loro mimica come modello per un lazzo in un cartone di Buddy. Buddy fu la prima (e per qualche tempo l'unica) star dei Looney Tunes *(motivi birboni), un « serial » il cui titolo, come le* Merrie Melodies, *sempre della Schlesinger, usufruiva in qualche modo del successo delle quasi analoghe* Silly Symphonies *disneyane. Con il sonoro cinematografico che aveva da poco ultimato il rodaggio, l'ingrediente più importante di un cartone era, in quel momento, la musica. I Looney Tunes di Buddy si dimostrarono un buon affare poiché dopo alcuni cartoons, gli studi di animazione della Warner si trasferirono in un sontuoso ufficio che era un tempo appartenuto a* Cecil De Mille. *La parola d'ordine per gli animatori era che, di qualsiasi genere fosse il film, avrebbero dovuto infilarci, ogni tanti minuti, una canzonetta eseguita da un coro. Inoltre per attenersi alla legge dell'intrattenimento di massa, gli autori erano costretti ad un funambolico mimetismo con le voghe dei tempi, l'interesse ad esempio che il pubblico sembrò scoprire allo scorcio degli anni Trenta per le avventure in terre inesplorate. Paladino di questa epoca era Tarzan, incarnato nei cartoons dalla « vis comica » di Buddy.*

COME UN URAGANO - Seconda puntata

ore 21 nazionale

Geoffrey Stewart è scomparso lunedì 5 luglio, mentre stava per andare in vacanza con la moglie Diana. La polizia scopre un cadavere che Mark Paxton e Diana Stewart riconosceranno per Geoffrey, obbedendo anche ad una misteriosa telefonata che « il morto » fa alla spaventatissima « vedova ». Ma l'ispettore Clay si accorge presto che il corpo ritrovato nella pietraia vicino ad Alunbury non è quello del signor Stewart. Dunque Geoffrey è vivo? Nel frattempo Glenda Cooper trova e consegna a Paxton un portasigarette dimenticato in una pelliccia di Diana, su cui è incisa una dedica: « A Diana, entrata nella mia vita come un uragano, con amore, Geoffrey ». La signora Stewart dichiara che il marito non le ha mai fatto un regalo simile e che lei non ha mai visto quel portasigarette. La sua agitazione diventa terrore il giorno dopo, quando Geoffrey telefona per la seconda volta, e per di più non a lei direttamente ma alla sua amica Glenda: le dice che vuole incontrare sua moglie nel pomeriggio in un cottage di Pine Lodge. Malgrado la decisa proibizione di Mark Paxton, Diana ci va e trova la polizia che l'aspetta: infatti Clay e il suo collega Booth (Manlio Guardabassi) hanno fatto nel frattempo un paio di scoperte molto interessanti. (Servizio alle pagine 40-48).

HABITAT

ore 21,15 secondo

Il primo servizio della rubrica, diretta da Giulio Macchi Informazioni in prima persona, *propone oggi un argomento di estrema attualità: che cosa si può fare e si fa nel nostro Paese in difesa dell'ambiente naturale e contro gli inquinamenti d'ogni genere, con gli strumenti che le leggi attuali mettono a disposizione della Magistratura. Saranno in studio il giudice Gianfranco Amendola, il pretore di Roma che per primo ha dichiarato guerra agli « avvelenatori », e l'avvocato Adolfo Gatti, insigne giurista. L'uno e l'altro spiegheranno in che modo si possa, sin da ora e in attesa di una normativa più generale e specifica, difendere l'habitat naturale. Naturalmente, il discorso vale oltreché per Roma, anche per altre città. Sempre in studio, il medico provinciale ed il responsabile dell'ufficio d'igiene del Comune di Roma diranno che cosa si è fatto e che cosa si dovà fare nell'immediato avvenire, per impedire il contagio di malattie infettive tipiche degli inquinamenti, come epatite virale, colicistiti, enterocoliti ecc. Un secondo servizio,* Mondo sotterraneo, *di Luigi Turolla, si occupa di tutti quei servizi sociali che, in una metropoli moderna, dovrebbero essere trasferiti — dove non lo siano ancora — sotto il livello stradale: le metropolitane, in primo luogo; certi tipi di strade, condutture dell'acqua, del gas, cavi telefonici, elettrici ecc. E' chiaro che, trasferendo nel sottosuolo parte della vita cittadina, anche certe attività, come quella commerciale ad esempio, dovranno trasferirvisi. Altrove esperimenti di questo tipo sono stati fatti con notevole successo. Ma sociologi e psicologi sono di opinione diversa e illustreranno l'altra faccia della medaglia, vale a dire gli inconvenienti che comporta. Dicono che se la cosa è molto pratica, non è molto allegra.*

STORIE DI DONNE

ore 22 nazionale

La quinta puntata, che conclude Storie di donne, *la rubrica dei « culturali » TV a cura di Graziella Civiletti e Vincenzo Gamna, contiene tre storie molto diverse, che rappresentano il passato, il presente e forse il futuro. La prima è la testimonianza dolorosa e piena di coscienza delle donne che raccolgono il gelsomino in Calabria. Si tratta di uno dei più massacranti e mal pagati lavori agricoli, e si svolge in una zona dove si alterna all'altrettanto faticosa raccolta delle olive; tutti lavori per le donne. Ci sono donne distrutte dalla fatica e dagli anni, ma parlano anche ragazze avvilite e piene di ansia di cambiamento. La seconda è una storia di impegno sociale e politico, che si è svolta nel primo dopoguerra. La protagonista, medico sociale, racconta la sua vita, tuttora piena di interessi. L'ultima storia è raccontata da una vecchia donna maremmana, la quale, rimasta vedova, ha saputo tirare su quattro figli, passando anche dalla situazione di bracciante a quella migliore di piccola proprietaria.*

Protagonisti alla ribalta: JAMES BROWN

ore 22,10 secondo

La terza ed ultima puntata della serie « protagonisti alla ribalta » è dedicata al cantante James Brown. La trasmissione in onda questa sera è stata registrata da Enrico Moscatelli durante un concerto al Palasport di Bologna. Accompagnato da un complesso musicale di dieci elementi, Brown esegue alcuni dei suoi più noti motivi, tra cui Sex machine, Please, please, please *e* Superbad.
Vicky Anderson, una giovane cantante negra americana, interpreta il celebre motivo Yesterday. *Il programma è presentato da Martitia Palmer.*

RADIO

martedì 30 novembre

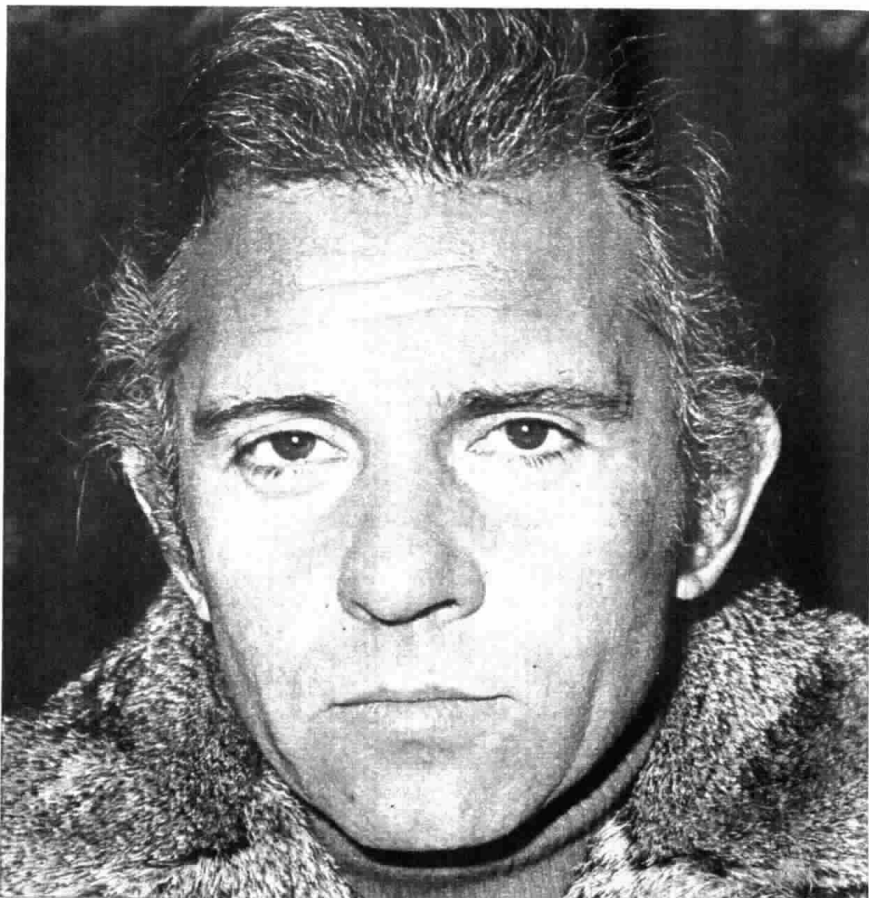
CALENDARIO

IL SANTO: Sant'Andrea apostolo.

Altri Santi: S. Maura, S. Giustina, S. Costanzo.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,42 e tramonta alle ore 16,42; a Roma sorge alle ore 7,17 e tramonta alle ore 16,40; a Palermo sorge alle ore 7,03 e tramonta alle ore 16,47.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1957, muore a Roma il tenore Beniamino Gigli.

PENSIERO DEL GIORNO: Quando ci accorgiamo di essere uomini, ci accorgiamo di essere soli. (H. De Livry).

Paolo Ferrari, presentatore con Loretta Goggi di « Supercampionissimo », gioco in quattro serate: il programma va in onda alle 20,10 sul Secondo

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 Discografia di Musica Religiosa: **A. Vitalini: Cinque canti per la S. Messa d'Avvento e Cinque canti per la S. Messa di Natale** per coro e organo. Coro di voci bianche diretto da R. Cortiglioni. Organista Anserigi Tarantino. 19,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Rinnovamento: « Le Sacramentine di Bergamo » profili di Ordini e Congregazioni Religiose,** a cura di Giancarlo Mingoli - **« Accanto ai nostri ammalati »,** considerazioni e suggerimenti del Prof. Corrado Manni - **Pensiero della sera.** 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Tour du monde missionnaire. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Nachrichten aus der Mission. 21,45 Topic of the Week. 22,30 La Palabra del Papa. 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **7** Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. **9** Radio mattina - Informazioni - Civica in casa. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario - Attualità - Rassegna stampa. **13,05** Intermezzo. **13,10 Rina, l'angelo delle Alpi,** di Carolina Invernizio. **13,25** Mosaico musicale - Informazioni. **14,05** Radio 2-4 - Informazioni. **16,05** Quattro chiacchiere in musica. Cronache, profili e notizie a cura di Vera Florence. **17** Radio gioventù - Informazioni. **18,05** Il pendolo musicale, pista a 45 giri presentata da Solidea. **18,30** Cori della montagna. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Tanghi. **19,15** Notiziario - Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Tribuna delle voci. Discussioni di varia attualità. **20,45** Orchestra di musica leggera RSI. **21,15** Viva l'Olimpo: **Giunone sulla cresta dell'onda.** Fanta-rivistina mitologica-rievocativa, di Giancarlo Ravazzin. Regia di Battista Klainguti. **22** Informazioni. **22,05** Questa nostra terra. **22,35** Orchestra di musica leggera di Beromünster. **23** Notiziario - Cronache - Attualità. **23,25-24** Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Giorgio Federico Ghedini:** Litanie gaudiose, Cantata per soli, coro e orchestra (Testo di O. Castellino); **Rinaldo Da Capua** (elab. Luciano Sgrizzi): La Zingara, Intermezzo in due quadri (Nisa, zingarella: Basia Retchitzka, soprano; Tagliaborse, suo fratello: Adriano Ferrario, tenore; Calcante, mercante ricco e avaro: Nestore Catalani, baritono - Solisti, Coro e Orchestra della RSI diretti da Edwin Loehrer). **18** Radio gioventù - Informazioni. **18,35** La terza giovinezza. Fracastoro presenta i problemi umani dell'età matura. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Da Ginevra: Musica leggera. **20** Diario culturale. **20,15** L'audizione. Nuove registrazioni di musica da camera: **Jean-Baptiste Loeillet:** « Lesson » n. 1 in mi minore per cembalo (Cembalista Luciano Sgrizzi); **Henri Duparc:** La vague et la cloche (Lucienne Dalman, soprano; Marie-Louise De Marval, pianoforte). **20,45** Rapporti '71: Letteratura. **21,15** Ritmi. **21,30-22,30** Radiocronache sportive d'attualità.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Gioacchino Rossini: La scala di seta, sinfonia (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Enrique Garcia Ausencio) • Vincenzo Bellini: Sinfonia in do minore: « Capriccio » (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Ferruccio Scaglia) • Riccardo Pick-Mangiagalli: Piccola suite per orchestra: I soldatini - Ninna nanna - La danza di Olaf (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Luciano Rosada) • Ermanno Wolf-Ferrari: I gioielli della Madonna, festa popolare (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. Nello Santi)

6,30 Corso di lingua inglese
a cura di Arthur F. Powell

6,54 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Emmanuel Chabrier: Habanera (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet) • Jacques Offenbach: Elena di Troia, suite dal balletto (Orch. Sinf. di Minneapolis dir. Antal Dorati)

7,45 **IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISSIONI PARLAMENTARI**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Canzone (Adriano Celentano) • Il raffreddore (Rita Pavone) • Che cosa c'è (Fred Bongusto) • Non ti scordar di me (Mina) • Quel poco che ho (Al Bano) • Il paradiso (Patty Pravo) • 'Ndringhete 'drà (Giacomo Rondinella) • Il ragazzo che sorride (Iva Zanicchi) • Angela (Johnny Dorelli) • Tic toc (Nada) • Do you know the way to San José (Pf. Peter Nero e dir. Nick Perito)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Andrea Checchi**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 **La Radio per le Scuole**
(II ciclo Elementari)
Vita del nostro tempo: La natura è in pericolo, a cura di Giovanni Romano

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Smash! Dischi a colpo sicuro**
If (Bread) • School girl (Argent) • La casa degli angeli (Caterina Caselli) • Tell me baby (M.A.S.K.) • Non dire niente... (La Nuova Idea) • Malt and barley blues (Mc Guiness Flint) • Believe in yourself (The Trip) • La mia terra (Marisa Sannia) • Waterloo (Waterloo) • Io ritorno solo (Formula 3)

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **Le ballate dell'italiano**
Spettacolo di ieri per gente di oggi, scritto e diretto da **Maurizio Jurgens**
Musiche originali di **Gino Conte**

14 — **Giornale radio**
Flaminia Morandi e **Pasquale Chessa** presentano:
BUON POMERIGGIO
Nell'intervallo (**ore 15**):
Giornale radio

16 — Programma per i ragazzi
L'Italia degli scrittori
a cura di Biancamaria Mazzoleni

16,20 **PER VOI GIOVANI**
dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tradotti novità lettere interviste mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose che interessano i ragazzi sopra e sotto i diciott'anni
Hammill: Lost; The Pioneers over C (Van der Graaf Generator); Solitude; Vision (Peter Hammill)
Nell'int. (ore 17): **Giornale radio**

18,15 15 minuti con le canzoni — *Zeus*

18,30 I tarocchi

18,45 **ITALIA CHE LAVORA**
Panorama economico sindacale
a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

Gabriella Tucci (ore 20,20)

19 — **GIRADISCO**
a cura di **Aldo Nicastro**
Musiche di Paganini, R. Strauss, Haydn

19,30 **TV musica**
Sigle e canzoni da programmi televisivi
Montagné: The fool, da « Festival di Venezia » (Gilbert Montagné) • Viema-Braem-Rascovich: The telegraph is calling, da « Lato animale » (The Pawnshop) • Gigli-Bracardi: Attore, da « Una sera al circo » (Annarita Spinaci) • Mogol-Lavezzi: Una donna, da « Speciale 3 milioni » (Adriano Pappalardo) • Ortolani: Una sull'altra, da « Cinema 70 » (Riz Ortolani) • Pallavicini-Shapiro: Non ti bastavo più, da « Canzonissima '71 » (Patty Pravo) • Cucchiara: Strano, da « Canzonissima '71 » (Lara Saint Paul) • Begman-Rousson: We shall dance, da « Festivalbar » (Demis)

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **Turandot**
Dramma lirico in tre atti e cinque quadri di Giuseppe Adami e Renato Simoni (da Carlo Gozzi)
Musica di **GIACOMO PUCCINI**
Completamento di Franco Alfano

La principessa Turandot	Birgit Nilsson
L'imperatore Altoum	Luigi Pontiggia
Timur	Boris Carmeli
Il principe Ignoto (Calaf)	Gianfranco Cecchele
Liù	Gabriella Tucci
Ping	Claudio Strudthoff
Pong	Mario Ferrara
Pang	Carlo Franzini
Un mandarino	Franco Bordoni
Il principe di Persia	Gianfranco Dindo
Due ancelle	Anna Maria Borrelli Fernanda Cadoni

Direttore **Georges Prêtre**
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI
Maestro del Coro Ruggero Maghini
Coro di Voci Bianche dell'Istituto Salesiano « S. Giovanni Evangelista » di Torino
(Ved. nota a pag. 106)

22,30 **IL GIRASKETCHES**
Regia di **Manfredo Matteoli**

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**
GIORNALE RADIO
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Federica Taddei**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Fausto Leali e Mita Medici**
Beretta-Parazzini: Un'ora fa • Poletto-Casadei: T'ho vista piangere; Si chiama Maria • Bigazzi-Cavallaro: America • Daiano-M. G. Jupp: Lei • Califano-De Bellis-Noci-Contini: Avventura che nasce • Califano-Lopez: Un posto per me • Vistarini-Lopez: Una storia come tante; Un amore

— *Invernizzi Invernizzina*

8,14 Musica espresso

8,30 GIORNALE RADIO

8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)

9,14 I tarocchi

9,30 Giornale radio

9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)

9,50 **La primadonna**
di **Filippo Sacchi**
Adattamento radiofonico di Giorgio Brunacci e Filippo Sacchi
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Paola Borboni, Laura Betti e Alfredo Bianchini
7° episodio

Il narratore	Ugo Maria Morosi
Carlino	Antonio Guidi
Zia Laudomia	Paola Borboni
Biscottini	Giuseppe Pertile
Tripot	Alfredo Bianchini
Luca di Cabiate	Orso Maria Guerrini
Ippolita	Laura Betti
Marta	Wanda Pasquini
Il sergente	Massimo Castri

Regia di **Filippo Crivelli**
(Registrazione)

— *Invernizzi Invernizzina*

10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Stanisci-Lario-De Andrè: Nuvole barocche (Fabrizio De Andrè) • Trascr. Angiolini: La domenica andando alla Messa (Gigliola Cinquetti) • E. A. Mario-Drigo: I milioni di Arlecchino (Claudio Villa) • Casieri-Morelli: Miraggio (I Fiori) • Barbaja: Argento (Mario Barbaja) • Rixner: Cielo azzurro (Milva) • Enriquez-Endrigo: Oriente (Sergio Endrigo)

10,30 Giornale radio

10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'intervallo (ore **11,30**): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 GIORNALE RADIO

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** — *Henkel Italiana*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Quadrante

13,50 **COME E PERCHE'** - Corrispondenza su problemi scientifici

14 — **Su di giri**
Summer (Octopus) • Movie child (Lucky Deflection) • 30-02-33 (Carmen Villani) • Come acqua nelle mani (I Vianella) • Experiment in terror (Henry Mancini) • Mr. Gib Stuf (Jean Knight) • Il bosco no (Adriano Pappalardo) • Reason to believe (Rod Stewart) • Glory glory (The Rascals)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare

15,15 LE NUOVE CANZONI ITALIANE
Concorso UNCLA 1971

15,30 Giornale radio - Media delle valute - Bollettino del mare

15,40 **CLASSE UNICA**
L'ipofisi (2)
di **Mario Franceschini Beghini**

16,05 **Pomeridiana**
Airport love theme (Vincent Bel) • Una giornata al mare (Equipe 84) • Io l'ho fatto per amore (Nada) • Everyone together in the swimming-pool (The Beggars) • Women in love (Keith Beckingham) • Spanish grease (El Chicano) • L'amore del sabato (I Domodossola) • Canzone appassionata (Fausto Cigliano) • Puoi dirmi t'amo (I Flashmen) • Povera ricca ragazza (Patrick Samson) • Stasera (Christy) • Rhythm (Richard Cocciante) • Far l'amor con te (Gianni Nazzaro) • Hot paradise (Underground Set) • Too busy thinking' bout my baby (Mardi Gras) • E tu sei con me (I D'Auria) • Sons of (Judy Collins) • Joly joly secretaire Miss Annabelle (Century) • The Picasso suite (Michel Legrand) • Put your hand in the hand (Ocean) • Canzone degli amanti (Patty Pravo) • Kookie (Sandwich) • Mamma mia (Gino Paoli) • Carey (Jony Mitchell) • Eppur mi sono scordato di te (Formula 3) • You've got a friend (James Taylor) • Jakaranda (Lally Stott) • Feelin' alright (Grandfunk) • Titoli (Armando Trovajoli)

Negli intervalli:
(ore 16,30 e 17,30): **Giornale radio**

18,05 **COME E PERCHE'** - Corrispondenza su problemi scientifici

18,15 **Long Playing** - Selezione dai 33 giri

18,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

18,45 **DISCHI OGGI**
a cura di **Luigi Grillo**

19,02 **MONSIEUR LE PROFESSEUR**
Corso semiserio di lingua francese condotto da **Carlo Dapporto** e **Isa Bellini**
Testi e regia di **Rosalba Oletta**

— *Salumificio Negroni*

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **Da Firenze**
Supercampionissimo
Gioco in quattro serate presentato da **Paolo Ferrari** e **Loretta Goggi**
Orchestra diretta da **Riccardo Vantellini**
Regia di **Roberto D'Onofrio**

21 — **PIACEVOLE ASCOLTO**
a cura di **Lilian Terry**

21,20 **PING-PONG**
Un programma di **Simonetta Gomez**

21,40 LE NUOVE CANZONI ITALIANE
Concorso UNCLA 1971

22 — **IL SENZATITOLO**
Rotocalco di varietà
a cura di **Mario Bernardini**
Regia di **Arturo Zanini**

22,30 GIORNALE RADIO

22,40 **DOPPIA INDENNITA'**
di **James Cain**
Traduzione di Maria Martone
Adattamento radiofonico di Fabio De Agostini e Liliana Fontana
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Raoul Grassilli
7ª puntata

Fillis	Cecilia Polizzi
Huff	Raoul Grassilli
Schwarz	Paolo Faggi
La segretaria	Nicoletta Languasco
Keys	Piero Nuti

Regia di **Guglielmo Morandi**
(Edizione Garzanti)

23 — Bollettino del mare

23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
Gershwin: Embraceable you • Tirone-Ipcress-D'Aversa: Stasera • Bonfanti: Roma d'un tempo • Mc Lellan: Put your hand in the hand • Webb: Up up and away • Caravelli: Las banderillas • Levi-Climax-Carballo: Du du lala • Farneti-Mompellio: Gypsy madonna • Paoli: Che cosa c'è • Pareti-Pallini: Okay, ma sì, va là
(dal Programma: **Quaderno a quadretti**)
indi: **Scacco matto**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9,25 *TRASMISSIONI SPECIALI*
(sino alle 10)

— *Louis Delluc, dal teatro al cinema. Conversazione di Vittorio Lombardi*

9,30 **Robert Schumann:** *Kreisleriana op. 16 (Pianista Wladimir Horowitz)*

10 — **Concerto di apertura**
Luigi Boccherini: Sinfonia in re minore op. 12 n. 4 « La casa del diavolo » (Orchestra da Camera di Roma diretta da Francesco De Masi) • Peter Ilijch Ciaikowski: Concerto in re maggiore op. 35 per violino e orchestra (Violinista Leonid Kogan - Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Constantin Silvestri) • Albert Roussel: Bacchus et Ariane, suite n. 2 dal balletto (Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Igor Markevitch)

11,15 **Musiche italiane d'oggi**
Renzo Rossellini: Stampe della vecchia Roma: Natale - I birocci - Il saltarello a Villa Borghese (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Fernando Previtali) • Terenzio Gargiulo: Quintetto per due violini, viola, violoncello e pianoforte: Allegro - Largo - Allegro rustico (Quintetto Chigiano: Riccardo Brengola e Arnaldo Apostoli, violini; Tito Riccardi, viola; Alain Meunier, violoncello; Sergio Lorenzi, pianoforte)

11,45 **Concerto barocco**
Arcangelo Corelli: Concerto grosso in fa maggiore op. 6 n. 12: Preludio, Adagio - Allegro - Adagio, Sarabanda, Vivace - Giga, Allegro (Orchestra Vienna Sinfonietta diretta da Max Gobermann) • Georg Friedrich Haendel: Cantata « Look down, harmonious Saint », per tenore, archi e basso continuo (Robert Tear, tenore; Simon Preston, cembalo - Orchestra da Camera « Academy of St. Martin-in-the-Fields » diretta da Neville Marriner)

12,10 Siviglia in bianco e nero. Conversazione di Giuseppe Cassieri

12,20 **Itinerari operistici**
OPERE D'ISPIRAZIONE BIBLICA
Etienne Nicolas Méhul: Joseph: « Champs paternels » (Tenore John Mc Cormack - Orchestra diretta da Josef Pasternack) • Gioacchino Rossini: Mosè: « Eterno, immenso, incomprensibil Dio » (Basso Nazareno De Angelis) • Giuseppe Verdi: Nabucco: « Va pensiero... oh, chi piange! » (Basso Nicolai Ghiaurov - Orchestra London Symphony e Coro Ambrosian Singers diretti da Claudio Abbado); « Anch'io dischiuso un giorno » (Soprano Birgit Nilsson - Orchestra della Royal Opera House del Covent Garden di Londra diretta da Argeo Quadri) • Camille Saint-Saëns: Sansone e Dalila: « Viens, Dalila, rendre grâce à nos dieux » (Rita Görr, mezzosoprano; Jon Vickers, tenore; Ernest Blanc, baritono - Orchestra e Coro del Teatro Nazionale dell'Opéra di Parigi diretti da Georges Prêtre - Maestro del Coro René Duclos)

---

13 — **Intermezzo**
Anton Dvorak: Suite in la maggiore op. 96: Andantino - Allegro - Moderato (alla Polacca) - Allegretto - Finale (Allegro) (Orchestra Filarmonica Ceca diretta da Karel Sejna) • Karol Szymanowski: Tre poemi mitologici: La fontana di Aretusa - Narciso - Driadi e Pan (David Oistrakh, violino; Vladimir Yampolsky, pianoforte) • Léos Janacek: Lasské danze per orchestra: Starodavny I - Pozehnany - Starodavny II - Celadensky - Pilky (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Ferruccio Scaglia)

14 — **Salotto Ottocento**
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Allegro brillante per pianoforte a quattro mani (Pianisti John Browing e Charles Wadsworth); Fantasia su una canzone irlandese in mi maggiore op. 15 (Pianista Giorgio Sacchetti)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Il disco in vetrina**
Antoine Forqueray: Suite n. 2 in sol maggiore • Georg Philipp Telemann: Sonata in la minore • Benedetto Marcello: Sonata n. 1 in fa maggiore (Marçal Cervera, viola da gamba; Christiane Jaccottet, clavicembalo) • Johann Sebastian Bach: Sonata n. 1 in sol maggiore (BWV 1027); Sonata n. 2 in re maggiore (BWV 1028) (Marçal Cervera, viola da gamba; Rafael Puyana, clavicembalo)
(Dischi **Orpheus** e **Philips**)

15,30 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore
Kirill Kondrascin
Piotr Ilijch Ciaikowski: Dal balletto « Lo Schiaccianoci » op. 71: Introduzione - Danza araba - Pas des deux • Sergej Rachmaninov: Sinfonia n. 3 in la minore op. 44 • Dmitrij Sciostakovic: Sinfonia n. 6 in si minore • op. 54 • Gheorghij Svilidov: La canzone di Kursk, cantata per soli, coro e orchestra (Solisti Marina Val'kovskaja, Anatolij Lagutkin e Vladimir Gavrjusciov)
Orchestra Sinfonica della Filarmonica Statale di Mosca e Cappella Accademica della Repubblica Federativa Russa - Maestro del Coro Aleksandr Jurlov (Programma scambio con la Radio Russa)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 **Listino Borsa di Roma**

17,20 **Fogli d'album**

17,30 **Storia del Teatro del Novecento**
IL TEATRO DEGLI ANNI SESSANTA
Conversazione introduttiva di Ettore Capriolo e Enrico Filippini

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18,45 **LA DELINQUENZA MINORILE IN ITALIA**
a cura di **Stefano Andreani**
2. I motivi familiari e sociali

19,15 **Concerto di ogni sera**
Luigi Dallapiccola: Marsia, frammenti sinfonici dal balletto (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Fritz Rieger) • Charles Ives: Sinfonia n. 4: Preludio (maestoso) - Allegretto - Fuga (Andante moderato) - Largo maestoso (New Philharmonia Orchestra e Coro Ambrosian Singers diretti da Harold Farbermann)

20,15 **L'ARTE DEL DIRIGERE**
a cura di **Mario Messinis**
« Dimitri Mitropoulos »
Prima trasmissione

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **XXXIV FESTIVAL INTERNAZIONALE DI MUSICA CONTEMPORANEA DI VENEZIA**
Hans-Joachim Hespos: Zeitschnitte • Jean-Pierre Guézec: Trio • Goffredo Petrassi: Trio (Trio à cordes français: Gerard Jarry, violino; Serge Collot, viola; Michel Tournus, violoncello)
(Registrazione effettuata il 13 settembre 1971 alla Scuola Grande di San Rocco in Venezia)

22,15 Libri ricevuti

Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Danze e cori da opere - 1,36 Musica notte - 2,06 Antologia di successi italiani - 2,36 Musica in celluloide - 3,06 Giostra di motivi - 3,36 Ouvertures e intermezzi da opere - 4,06 Tavolozza musicale - 4,36 Nuove leve della canzone italiana - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

mercoledì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Il pianeta avvelenato
a cura di Giancarlo Masini
Realizzazione di Roberto Piacentini
1° puntata (Replica)

13 — TEMPO DI CACCIA
a cura di Marino Giuffrida e Ilio De Giorgis

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK 1
(Zampone Zacot Montorsi - Vitality Scholl's - Gran Pavesi - Riso Gangallo)

13,30-14
TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — IL GIOCO DELLE COSE
a cura di Teresa Buongiorno con la collaborazione di Marcello Argilli
Presentano Marco Dané e Simona Gusberti
Scene e pupazzi di Bonizza
Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Plastic City Italo Cremona - Brooklyn Perfetti - Bambole Sebino - Carne Montana - Auretta Pennascuola)

la TV dei ragazzi

17,45 IL LUNARIO
Almanacco mensile
a cura di Luigi Lunari
Dicembre con Simon Luca e Luca Crippa
Regia di Guido Stagnaro

18,15 DUCCIO VA IN IRLANDA
Documentario di Connie Ricono e Arnaldo Ramadori
Regia di Arnaldo Ramadori

ritorno a casa

GONG
(Dash - Formaggio Tigre)

18,45 OPINIONI A CONFRONTO
a cura di Gastone Favero

GONG
(Pannolini Pòlin - Pentole Moneta - Duplo Ferrero)

19,15 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Visita a un museo
Topkapi
Realizzazione di Tullio Altamura

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Ava per lavatrici - Plastic City Italo Cremona - Ortofresco Liebig - Prodotti Nicholas - Invernizzi Strachinella - Cassette natalizie Vecchia Romagna)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1
(Thermocoperte Lanerossi - Dinamo - Vini e liquori Barbero)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Margarina Foglia d'oro - Fornet - Fior di Vite - Biscotti al Plasmon)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Cioccolatini Bonheur Perugina - (2) Band Aid Johnson & Johnson - (3) Fernet Branca - (4) Fette Biscottate Barilla - (5) Gruppo Industriale Ignis
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Film Makers - 2) Massimo Saraceni - 3) Tipo Film - 4) Unionfilm P.C. - 5) Intergamma

21 —
RITRATTO DI FAMIGLIA
Un programma di Enrico Gras, Mario Craveri e Ezio Pecora
condotto in studio da Giorgio Vecchietti
Regia da studio di Andrea Camilleri
Seconda puntata

DOREMI'
(Aperitivo Aperol - Vernel - Pierrel Associate S.p.A. - Orologio Bulova Accutron)

22 — MERCOLEDI' SPORT
Telecronache dall'Italia e dall'estero

BREAK 2
(Sci Rossignol - Cordial Campari)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Moplen - Amaro Petrus Boonekamp - Crème Caramel Royal - Braun - Bertolli - Kinder Ferrero)

21,15
ANDREMO IN CITTA'
Film - Regia di Nelo Risi
Interpreti: Geraldine Chaplin, Nino Castelnuovo, Federico, Stefania Careddu, Aca Gavric, Giovanni Scratuglia, Slavko Simic, Milan Panic
Produzione: A.I.C.A. Cinematografica-Avala Film

DOREMI'
(Amaro 18 Isolabella - Last Casa - Nescafé - Salumificio Negroni)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Für Kinder und Jugendliche
Hucky und seine Freunde
Zeichentrickfilm von Hanna und Barbera
Verleih: SCREEN GEMS
Poly - Das geheimnisvolle Schloss
Eine Geschichte in Fortsetzungen
Buch und Regie: Cécile Aubry
3. Folge
Verleih: BETA FILM

20,25 Aktuelles

20,40-21 Tagesschau

Simona Gusberti e Marco Dané animano « Il gioco delle cose » in onda alle ore 17 sul Programma Nazionale

1° dicembre

SAPERE

ore 12,30 nazionale

Il regista Roberto Piacentini durante una ripresa per il ciclo « Il pianeta avvelenato »

OPINIONI A CONFRONTO

ore 18,45 nazionale

« Il momento del disco » è il tema dell'incontro cui partecipano Sandro Delor, dirigente discografico, il maestro C. A. Rossi ed il giornalista Guido Vergani del settimanale Tempo. *L'industria del disco ha un giro d'affari che s'aggira sui 35 miliardi all'anno, e impegna nelle sue varie attività circa 70 mila persone: sforna un prodotto di largo consumo che, in questo momento, attraversa un periodo di crisi, soprattutto per quel che riguarda il 45 giri. I tre esperti hanno cercato di esaminare i motivi della stanchezza, approfondendone alcuni. Intanto, il progresso tecnico gioca a favore del 33 giri, delle musicassette, dei nastri, mentre il 45 giri deve fronteggiare diversi avversari: una certa monotonia nella produzione che si rifà — secondo gli intervenuti — a modelli superati, alla mancanza di una vera « linea creativa » italiana, l'evoluzione del gusto nei giovani che si orientano verso composizioni musicali sia classiche, sia di « pop music », d'una lunghezza tale da poter essere ospitate soltanto dal long-playing. C'è poi il problema delle registrazioni clandestine e quello dei falsi: la diffusione dei registratori consente di incidere privatamente dalla radio, dal disco degli amici senza pagare diritti d'autore mentre sta prosperando un'industria non ufficiale di dischi e nastri « pirata » che, con nomi contraffatti offre sottocosto registrazioni di « voci » famose. I discografici sono decisi a puntare sulla qualità per superare l'impasse.*

RITRATTO DI FAMIGLIA - Seconda puntata

ore 21 nazionale

Questa volta la scelta è caduta su una famiglia di artigiani fiorentini, più precisamente di Scandicci, composta da padre, madre e dai figli, a loro volta sposati e con figli. Insomma, la tipica, tradizionale famiglia artigianale italiana. E' una storia emblematica della evoluzione del nostro artigianato in questi ultimi tempi. Gino Castellani, il capostipite — diciamo — di questa famiglia di artigiani, incominciò tanti anni fa fabbricando in una piccola bottega oggetti dell'artigianato caratteristico di Firenze, destinati quasi esclusivamente ai turisti. Oggetti ricordo, souvenirs, con qualche pretesa d'arte. Questo « patriarca » s'è fatto da solo, con ostinazione, con impegno, non avendo potuto spingersi negli studi oltre la quinta elementare. Sicché lo scantinato di una volta ha, oggi, il suo raffronto con una fabbrica che impiega diversi operai. Ma qual è l'aspetto più interessante di questa evoluzione: che, annessi alla fabbrica, sono anche gli appartamenti del capostipite e dei suoi figli. E che cosa vuol dire? Vuol dire che certo artigianato è stato sì trascinato dai tempi, ma c'è ancora chi si sforza di mantenere strettissimo il tradizionale legame « famiglia-artigianato ». Il « ritratto » di questa seconda puntata è centrato quasi interamente sulla figura del padre, un uomo all'antica, che ama il proprio lavoro e che ha saputo insegnare anche ai suoi figli ad amarlo, sicché la vita familiare s'intreccia continuamente con quella della fabbrica. Nella seconda parte della trasmissione, che si svolge in studio, vengono affrontati i problemi che l'artigianato di oggi è costretto a risolvere per sopravvivere.

Ezio Pecora cura la trasmissione con Gras e Craveri

ANDREMO IN CITTA'

ore 21,15 secondo

E', quello di stasera, il film in cui ha esordito Nelo Risi che successivamente ha diretto Diario di una schizofrenica, Ondata di calore *e* Una stagione all'inferno, *ispirato liberamente ad un romanzo di* Edith Bruck. *E' anche una delle prime interpretazioni di un certo rilievo di Geraldine Chaplin. Ecco brevemente la trama: Lenka vive insieme al fratellino Miscia, un bambino cieco di cinque anni, in un paese di provincia in Jugoslavia. La madre ortodossa è morta; il padre, un maestro elementare ebreo, è stato arrestato al momento dell'occupazione tedesca, internato in un campo di concentramento ed è dato ufficialmente per morto. Ma Ratko Vitas, il padre di Lenka, in realtà non è morto e, ritornato improvvisamente a casa, è costretto a nascondersi. Ivan, un giovane studente del quale Lenka è innamorata e che vive con i partigiani nel bosco, venuto per consegnare a Vitas documenti falsi, viene individuato da alcuni soldati tedeschi e Ratko, per salvargli la vita, esce all'aperto attirando su di sé l'attenzione dei nemici che lo accerchiano e lo uccidono a colpi di mitra. Mentre Ivan ferito si nasconde nella soffitta, giungono le SS per condurre i due fratelli nel lager: Lenka raccoglie mestamente i pochi effetti personali e si consegna docilmente ai nazisti. Nel treno che li conduce verso i lager Lenka descrive a Miscia un invisibile paesaggio e lo culla nell'illusione di un tranquillo futuro in città.*

RADIO

mercoledì 1° dicembre

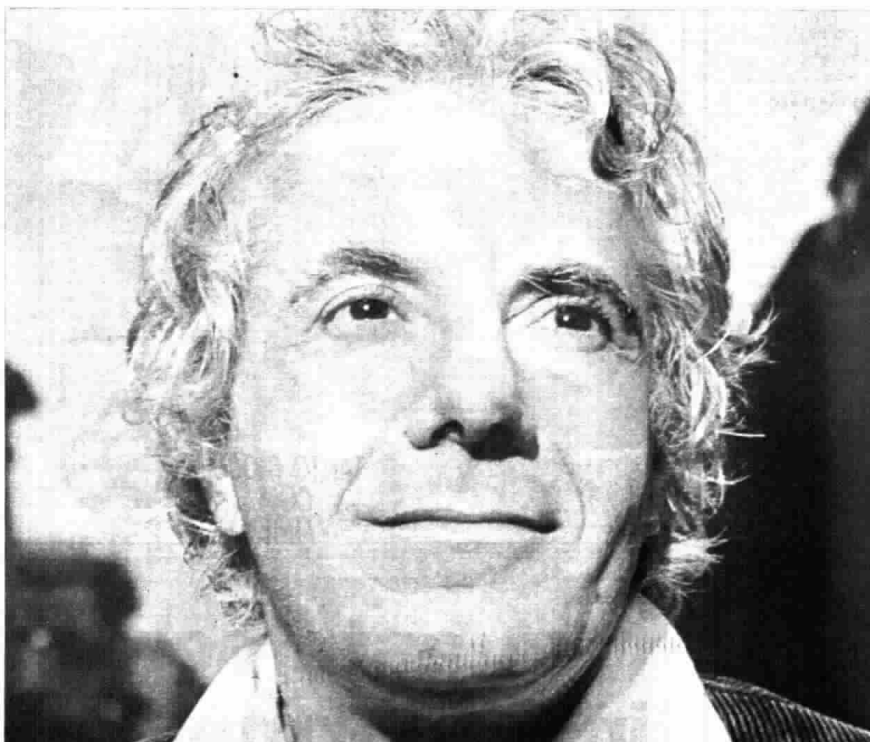
CALENDARIO

IL SANTO: S. Diodoro.

Altri Santi: S. Lucio, S. Rogato, S. Candida, Sant'Evasio, Sant'Eligio.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,43 e tramonta alle ore 16,41; a Roma sorge alle ore 7,18 e tramonta alle ore 16,39; a Palermo sorge alle ore 7,04 e tramonta alle ore 16,47.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1900, muore a Parigi lo scrittore e commediografo Oscar Wilde.

PENSIERO DEL GIORNO: Si spera anche quando si è disperati. (Remy de Gourmont).

A Gianrico Tedeschi è affidata la parte di Giacomo in « Intervista all'autore », un atto di Jean Anouilh che va in onda alle 16,15 sul Terzo Programma

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 19,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « Ai vostri dubbi »,** risponde P. Antonio Lisandrini - **« Xilografia » - Pensiero della sera.** 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Pèlerins au Vatican. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Kommentar aus Rom. 21,45 Vital Christian Doctrine. 22,30 Entrevistas y commentarios. 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **7** Notiziario - Cronache di ieri. Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. **8,45** Emissione radioscolastica: Lezioni di francese. **9** Radio mattina - Informazioni. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario - Attualità - Rassegna stampa. **13,05** Intermezzo. **13,10 Rina, l'angelo delle Alpi,** di Carolina Invernizio. **13,25** Play-House Quartet diretto da Aldo D'Addario. **13,40** Orchestre varie - Informazioni. **14,05** Radio 2-4 - Informazioni. **16,05** Per la serie Il lago delle regine: **Villa Pliniana.** Radioscene di Maria Azzi Grimaldi: Il narratore: Alberto Canetta; Il conte di Maillé: Dino Di Luca; La contessa di Bassanville: Olga Peytrignet; Il principe Emilio Belgioioso: Guglielmo Bogliani; La duchessa Anna Maria di Plaisance: Mariangela Welti; Un domestico: Romeo Lucchini; Il tenente Lebrun: Giorgio Vallanzasca; Il generale Bonaparte: Cleto Cremonesi; Il padrone della Pliniana: Pier Paolo Porta; Ugo Foscolo: Fabio Barblan; Il conte G. B. Giovio: Paolo Brusati; Gioacchino Rossini: Edoardo Gatti; La marchesa Canarisi: Maria Rezzonico; Un cameriere: Pino Romano; Il barone Bellerio: Gilfranco Baroni; Marina di Malombra: Lauretta Steiner; Fanny: Anna Turco; Il commendator Vezza: Vittorio Quadrelli. Sonorizzazione di Gianni Trog. Regia di Alberto Canetta. **16,45** Tè danzante. **17** Radio gioventù - Informazioni. **18,05 33 - 45 - 33.** Divertimento musicale a quiz abbinato al Radiotivu, di Giovanni Bertini. Allestimento di Monika Krüger. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** La cetra di Rudy Knabl. **19,15** Notiziario - Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Orizzonti ticinesi. Temi e problemi di casa nostra. **20,30** Concerti pubblici alla RSI. **21** I Grandi Cicli presentano: Finestra aperta - Informazioni. **22,05** Orchestra Radiosa. **22,35** Ritmi. **23** Notiziario - Cronache - Attualità. **23,25-24** Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romade: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Orazio Vecchi:** Scene da « L'Anfiparnaso » a cinque voci; **Franz Berwald:** Konzertstück per fagotto op. 2; (Solista Roger Birnstingl); **Gioacchino Rossini:** La notte del Santo Natale, Pastorale per solo, coro e pianoforte (Basso James Loomis); **Wolfgang Amadeus Mozart:** Sei ländlerische tänze K. V. 606 per due violini e basso; **Robert Schumann:** Requiem für Mignon da « Wilhelm Meister » di Goethe per soli, coro e orchestra op. 98 B (Esther Himmler e Elisabeth Biegger, soprani; Margreth Vogt e Annamaria Keiser, contralti; Kurt Widmer, basso - Orchestra della RSI e Coro diretti da Edwin Loehrer). **18** Radio gioventù - Informazioni. **18,35** Musica da camera. **Leonardo Vinci:** Sonata in re maggiore per flauto e cembalo (Peter-Lukas Graf, flauto; Anne-Marie Wehrle, cembalo); **Giuseppe Tartini:** Sonata in la maggiore per violino e basso continuo, « Pastorale ». **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Berna. **20** Diario culturale. **20,15** Nuova musica per due pianoforti. **Rolf Geh'haar:** Pezzo per pianoforte 2 - 2 boundaries; **Tilo Müller-Medek:** Commenti alla Storia della musica n. 1 e 2 (Pianisti Alfons e Aloys Kontarsky) (Wittener Tage für neue Kammermusik 1971. Registrazione effettuata il 24 aprile 1971). **20,45** Rapporti '71: Arti figurative. **21,15** Musica sinfonica richiesta. **22-22,30 Idee e cose del nostro tempo.**

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Domenico Cimarosa: Lo sposo senza moglie, sinfonia (Revis. di T. Gargiulo) (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Renato Ruotolo) • Carl Maria von Weber: Il franco cacciatore, ouverture (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Concerto in mi minore op. 64 per violino e orchestra: Allegro molto appassionato - Andante - Allegretto non troppo, Allegro molto vivace (Violinista Yehudi Menuhin - Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Wilhelm Furtwaengler) • Alexander Borodin: Nelle steppe dell'Asia centrale, schizzo sinfonico (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

6,54 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Viteszlav Novak: Suite slovacca: In chiesa - Tra i bambini - Gli innamorati - Danza paesana - A notte (Orchestra Filarmonica Boema diretta da Vaclav Talich)

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Amurri-Ferrio: Quando mi dici così (Fred Bongusto) • Janes-Pallavicini-Janes: La filanda (Milva) • Vincent-Van Holmen-Tristano-Mackay: Torno sulla terra (Gianni Morandi) • Testa-Sciorilli: Fortuna che ci sei tu (Nilla Pizzi) • Carlos-Del Monaco-Carlos: Non conta niente (Little Tony) • Calabrese-C. A. Rossi: E se domani (Mina) • Ottaviano-Gambardella: 'O marenariello (Al Bano) • Coutisson-Arnaldi-Cazzulani: Ma ti penso sai (Orietta Berti) • Marcello-Trascriz. Polito: Adagio veneziano (Massimo Ranieri) • C. A. Rossi: Le mille bolle blu (Tromba Al Korvin - Direttore Enzo Ceragioli)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Andrea Checchi**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 **La Radio per le Scuole**
(I ciclo Elementari)
Giochiamo con la musica, a cura di Teresa Lovera. Allestimento di Gianni Bonacina - La Madonnina dei geranei. Racconto sceneggiato di Luciano Folgore. Regia di Ugo Amodeo

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **« In diretta » da Via Asiago**
MARIO MIGLIARDI e l'Orchestra di Ritmi Moderni della RAI con **I Cantori Moderni** di **Alessandroni**

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **Cominciamo subito**
Spettacolo musicale condotto da **Gianfranco Funari**
con **Peppino Principe, Anna Maria Baratta**
e l'orchestra diretta da **Gorni Kramer**
Testi e regia di **Giorgio Calabrese**

14 — **Giornale radio**

Dina Luce e
Maurizio Costanzo
presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**

16 — Programma per i piccoli
La fiaba delle fiabe
a cura di Alberto Gozzi
Regia di Massimo Scaglione

16,20 **PER VOI GIOVANI**
dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tradotti novità lettere interviste mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose che interessano i ragazzi sopra e sotto i diciott'anni
Kooper: I can't keep from crying, sometimes (Ten Years After)
Nell'intervallo (ore 17):
Giornale radio

18,15 LE NUOVE CANZONI ITALIANE
Concorso UNCLA 1971
Pinchi-Broglia-Censi: Se ti serve aiuto (Paola Orlandi) • Bertuzzi-Frisia: Vedo nero (Eugenio Furnari) • Cutolo-De Martino: A Mulbere Strit (Lucia Altieri) • Dolfi-Fiammenghi: Autunno amico mio (Luciano Tajoli)

18,30 I tarocchi

18,45 **Cronache del Mezzogiorno**

19 — **SCENA D'OPERA**
G. Verdi: La forza del destino: « Una suora mi lasciasti » (P. Domingo, ten.; S. Milnes, bar. - London Symphony Orch. dir. A. Guadagno) • G. Puccini: Turandot: « Popolo di Pechino » (R. Tebaldi, sopr.; M. Del Monaco, ten.; N. Zaccaria, bs.; E. Giordano, bar. - Orch. e Coro dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia dir.i da A. Erede)

19,30 Intervallo musicale

19,40 Sui nostri mercati

19,50 **Calcio - da Berlino**
Radiocronaca dell'incontro
Borussia-Inter
PER LA COPPA DEI CAMPIONI
Radiocronista **Enrico Ameri**
Dalla Tribuna Stampa **Mario Gismondi**
Dagli spogliatoi **Sandro Ciotti**
Nell'intervallo (ore 20,45 circa):
GIORNALE RADIO

22,05 **CONCERTO DEL VIOLINISTA FRANCO GULLI E DELLA PIANISTA ENRICA CAVALLO**
F. Busoni: Sonata n. 1 in mi min. op. 29: Allegro deciso - Molto sostenuto - Allegro molto e deciso (Reg. eff. il 29 agosto 1971 alla Sala dei Concerti del Palazzo Chigi Saracini in occasione della « XXVIII Settimana Musicale Senese »)

22,35 **LA STAFFETTA**
ovvero « uno sketch tira l'altro »
Regia di **Adriana Parrella**

23 — **OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma,** a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte

Anna Maria Baratta (13,15)

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Orietta Berti e Peppino Di Capri**
— *Invernizzi Invernizzina*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
W. A. Mozart: Così fan tutte: « Per pietà, ben mio » (Msopr. T. Berganza - Orch. Sinf. di Londra dir. J. Pritchard) • G. Rossini: Semiramide: « L'usato ardir » (J. Sutherland, sopr.; M. Horne, msopr.; J. Rouleau, bar.; S. Malas, bs. - Orch. Sinf. di Londra e Coro Ambrosian Opera dir.i da R. Bonynge) • A. Thomas: Amleto: « Partagez-vous mes fleurs » (Sopr. M. Callas - Orch. Philharmonia di Londra dir. N. Rescigno) • G. Puccini: Il Tabarro: « Nulla! Silenzio » (Bar. S. Milnes - Orch. New Philharmonia dir. A. Guadagno)

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,50 **La primadonna**
di **Filippo Sacchi** - Adattamento radiofonico di Giorgio Brunacci e Filippo Sacchi - Compagnia di prosa di Firenze della RAI con **Laura Betti** e **Alfredo Bianchini**
8° *episodio*

Il narratore	Ugo Maria Morosi
Il sergente	Massimo Castri
Ippolita	Laura Betti
Bosnanskv	Giampiero Becherelli
Biscottini	Giuseppe Pertile
Tripot	Alfredo Bianchini

Regia di **Filippo Crivelli**
(Registrazione)
— *Invernizzi Invernizzina*

10,05 **CANZONI PER TUTTI**
L'ultimo valzer (Dalida) • Io sono un re (Gian Pieretti) • Cara felicità (Petula Clark) • Anema e core (Peppino Di Capri e i New Rockers) • Amore scusami (Annarita Spinaci) • Gocce di mare (Peppino Gagliardi) • Capirò (Mina) • Red roses for a blue lady (Bert Kaempfert)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Falqui** e **Sacerdote** presentano:
FORMULA UNO
Spettacolo condotto da **Paolo Villaggio**
Orchestra diretta da **Gianni Ferrio**
Regia di **Antonello Falqui**
— *Star Prodotti Alimentari*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Quadrante

13,50 **COME E PERCHE'** - Corrispondenza su problemi scientifici

14 — **Su di giri**
Per amore (Le Particelle) • Change partners (Stephen Stills) • Goodbye yesterday (Jimmy Cliff) • There goes maloney (The Climax) • Hurt so bad (Herb Alpert) • Un'ora (Valerio) • Dock of the bay (Brasil '66) • Non dire niente (Ho già capito) (Nuova Idea) • Teach your children (Crosby, Stills, Nash and Young)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare

15,15 Motivi scelti per voi
— *Dischi Carosello*

15,30 **Giornale radio** - Media delle valute - Bollettino del mare

15,40 **CLASSE UNICA**
Il romanzo inglese del Settecento, di **Claudio Gorlier**
4. La vena sentimentale e la struttura epistolare: Richardson

16,05 **Pomeridiana**
Bluesette (Ray Charles) • Tu sei bianca tu sei rosa mi perderò (Formula 3) • Col profumo delle arance (Marisa Sacchetto) • Maena (Computers) • Believe in yourself (The Trip) • Io volevo diventare (Giovanna) • Limpido fiume del Sud (Ricchi e Poveri) • Vendo casa (I Dik Dik) • Ciao amore mio (Paolo Ormi e i Cantori Moderni di Alessandroni) • Peccato! (Wess) • Waiting on you (Dave Mason) • Acqua fresca, viole e sentimento (Maurizio e Fabrizio) • Apri le tue braccia e abbraccia il mondo (Mino Reitano) • Louise (My little ship) (Flea on the Money) • Nostalgia (Valeria Mongardini) • La casa nel parco (Bruno Lauzi) • Questo è amore (Gli Uh) • Shopping in the town (René Eiffel) • Raffaella (Vasso Ovale) • Tutto alle tre (I Pooh) • Misaluba (Cyan) • C'è qualcosa che non sai (Ornella Vanoni) • Le lunghe spiagge di Itapoan (Toquinho - Vinicius - De Moraes - Anna Margarida) • Io ero là (Nuova Equipe 84) • Sognare (I Teoremi) • Soul power (James Brown) • Collage (Le Orme)
Negli intervalli:
(ore 16,30 e 17,30): **Giornale radio**

18,05 **COME E PERCHE'** - Corrispondenza su problemi scientifici

18,15 **Long Playing** - Selezione dai 33 giri

18,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

18,45 **Canzoni napoletane**
Funiculì funiculà (Werner Muller) • Arrubbammece chisto suonno (Umberto Boselli) • 'A gelusia (Giulietta Sacco) • Canzona appassiunata (Duo chit. elettr. Fausto Cigliano) • Fresca fresca (Nina Landi)

19,02 **SULLA CRESTA DELL'ONDA**
Un programma a cura di **Ghigo De Chiara**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **Il mondo dell'opera**
Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero
a cura di **Franco Soprano**

21 — **... E VIA DISCORRENDO**
Musica e divagazioni con **Renzo Nissim**
Realizzazione di **Armando Adolgiso**

21,30 **PRIMO PASSAGGIO**
Un programma di **Lilli Cavassa** e **Claudio Tallino**
Presenta **Elsa Ghiberti**

21,55 Appuntamento a Siracusa

22 — **POLTRONISSIMA**
Controsettimanale dello spettacolo a cura di **Mino Doletti**

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **DOPPIA INDENNITA'**
di **James Cain**
Traduzione di **Maria Martone**
Adattamento radiofonico di Fabio De Agostini e Liliana Fontana
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Raoul Grassilli
8° *puntata*

Huff	Raoul Grassilli
Norton	Gabriele Carrara
Keys	Piero Nuti
La segretaria	Nicoletta Languasco
Agente San Diego	Mario Brusa
Il Sergente Lennon	Ennio Dollfus
Fillis	Cecilia Polizzi
Lola	Teresa Ricci
Un viaggiatore	Loris Gizzi

Regia di **Guglielmo Morandi**
(Edizione Garzanti)

23 — Bollettino del mare

23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
Greenfield-Sedaka: Puppett man • Albertelli-Donatello-Riccardi: Com'è dolce la sera • Rossi: Se tu non fossi qui • Pallavicini-Leoncavallo: Mattino • Reed: Sugar pie • Riccardi: Sola • Jones: Time is tight • Lennon: Goodbye • Leibowitz: The wedding samba
(dal Programma: **Quaderno a quadretti**)
indi: **Scacco matto**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9,25 *TRASMISSIONI SPECIALI*
(sino alle 10)
— *La prima esperienza narrativa di Sartre. Conversazione di Gabriele Armandi*

9,30 **La Radio per le Scuole**
(Scuola Media)
15 minuti nello spazio, a cura di Salvatore Ricciardelli e Lucio Bianco - Cantiamo insieme, a cura di Luigi Colacicchi, con il coro di voci bianche diretto da Renata Cortiglioni

10 — **Concerto di apertura**
Johann Sebastian Bach: Toccata in sol minore (Clavicembalista Ralph Kirkpatrick) • Benjamin Britten: Suite in re maggiore op. 80, per violoncello solo: Declamato (Largo) - Fuga (Andante) - Scherzo (Allegro molto) - Andante lento - Ciaccona (Allegro) (Violoncellista Mstislav Rostropovich) • Igor Strawinsky: « Sonata 1924 », per pianoforte (Pianista Carlo Pestalozza) • Paul Hindemith: Sonata op. 25 n. 2, per viola d'amore e pianoforte (Karl Stumpf, viola d'amore; Eduard Mrazek, pianoforte)

11 — **I Concerti di Sergei Rachmaninov**
Concerto n. 3 in re minore op. 30 per pianoforte e orchestra: Allegro ma non tanto - Intermezzo: Adagio - Finale: alla breve (Pianista Moura Lympany - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Anthony Collins)

11,40 **Musiche italiane d'oggi**
Vittorio Rieti: Partita per flauto, oboe, quartetto d'archi e clavicembalo obbligato: Introduzione e pastorale variata (Adagio) - Scherzino (Vivace) - Andante mesto - Fuga cromatica (Allegro moderato) - Giga (Allegro) (Clavicembalista Sylvia Marlowe - Strumentisti dell'Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretti da Luigi Colonna)

12 — **L'informatore entnomusicologico**
a cura di **Giorgio Nataletti**

12,20 **Musiche parallele**
Johann Christian Bach: Quintetto in mi bemolle maggiore per due clarinetti, due corni e fagotto: Allegro - Andantino - Presto (« French Wind Ensemble »: Jacques Lancelot, G. Desurmont, clarinetti; Gilbert Coursier, Albert Fournier, corni; Paul Hongne, fagotto) • Franz Danzi: Quintetto in mi minore op. 67 n. 2 per flauto, oboe, clarinetto, corno e fagotto: Allegro vivo - Larghetto - Minuetto (Allegretto) - Allegretto (The New York Woodwind: Samuel Baron, flauto; Jerome Roth, oboe; David Glazer, clarinetto; John Barrows, corno; Bernard Garfield, fagotto) • Ludwig van Beethoven: Quintetto in mi bemolle maggiore per tre corni, oboe e fagotto: Moderato - Adagio maestoso - Minuetto (Allegro) (London Wind Soloists diretti da Jack Brymer)

---

13 — **Intermezzo**
G. Fauré: Dolly, suite op. 56 (orchestraz. H. Rabaud) • F. Poulenc: Aubade, concerto coreografico per pf. e diciotto strum. • G. Gershwin: Un americano a Parigi

14 — **Pezzo di bravura**
J. Turina: La oración del torero, per vl. e pf. • H. Wieniawski: Polacca in re magg. op. 4 per vl. e pf.; Da « La scuola moderna per violino » op. 10: due studi

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Melodramma in sintesi**
DON CHISCIOTTE
Commedia eroica in cinque atti di Enrico Cain, dalla commedia di Le Lorrain - Musica di **Jules Massenet**
Dulcinea: Teresa Berganza; Don Chisciotte: Boris Christoff; Sancho: Carlo Badioli; Pedro: Ornella Rovero; Garcia: Pina Malaspina; Rodriguez: Alfredo Nobile; Juan: Tommaso Frascati
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da **Alfredo Simonetto** - M° del Coro Roberto Benaglio
(Ved. nota a pag. 106)

15,30 **Ritratto di autore**
Johannes Ockeghem
Salve Regina, mottetto a quattro voci (I Madrigalisti di Praga dir.i da M. Venhoda); Messa da requiem (I Madrigalisti di Praga e Compl. Strum. « Musica Antiqua » di Vienna dir.i da M. Venhoda)
(Ved. nota a pag. 107)

16,15 Orsa minore
Intervista all'autore
Un atto di **Jean Anouilh** - Traduzione e adattamento di Luciano Mondolfo
Giacomo: Gianrico Tedeschi; Ardelia: Maria Grazia Francia; Maria: Anna Maestri; La signora Bessarabo: Bice Valori; L'idraulico: Adriano Micantoni; La signora Fripon: Angela Lavagna; Gustavo: Gianfranco Ombuen; La madre: Jone Morino; La Surette: Fiorenzo Fiorentini; Il telefonista: Renato Mainardi; L'ispettore: Roberto Pastore; Contrano: Lando Buzzanca
Regia di **Luciano Mondolfo**

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Fogli d'album**

17,30 Il ponte sul Bosforo. Conversazione di Vincenzo Sinisgalli

17,35 **Musica fuori schema**, a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
G. De Rosa: Gramsci e la formazione del partito comunista italiano - T. Gregory: La filosofia della storia di Johann Gottfried Herder - T. De Mauro: La linguistica quantitativa di Gustav Herdan - Taccuino

---

19,15 **Concerto di ogni sera**
Domenico Scarlatti: Sei Sonate per clavicembalo (Clavicembalista Ralph Kirkpatrick) • Silvius Leopold Weiss: Suite in mi maggiore, per chitarra (Chitarrista Narciso Yepes) • Wolfgang Amadeus Mozart: Exultate, jubilate, mottetto K. 165 (Soprano Elly Ameling - English Chamber Orchestra diretta da Raymond Leppard)

20,15 **LE NUOVE CORRENTI DELLA PALEOANTROPOLOGIA**
5. Sviluppo e declino delle civiltà
a cura di **Vittorio Mathieu**

20,45 **Idee e fatti della musica**

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **Musiche di Alfred Schnittke e Alexander Scriabin**
Concerto per pianoforte e orchestra (Pianista Leonid Brumberg - Orchestra Lirico-Sinfonica della Radiotelevisione dell'URSS diretta da Vladimir Bacharev) • Il Poema dell'Estasi op. 54 (Orchestra Sinfonica di Stato dell'URSS diretta da Evghenij Svetlanov)
(Programma scambio con la Radio Russa)

22,20 **I LETTERATI E LA MUSICA NELL'OTTOCENTO ITALIANO**
a cura di **Piero Rattalino**
9. Silvio Benco: Prospettive e limiti della critica wagneriana
Al termine: Chiusura

stereofonia

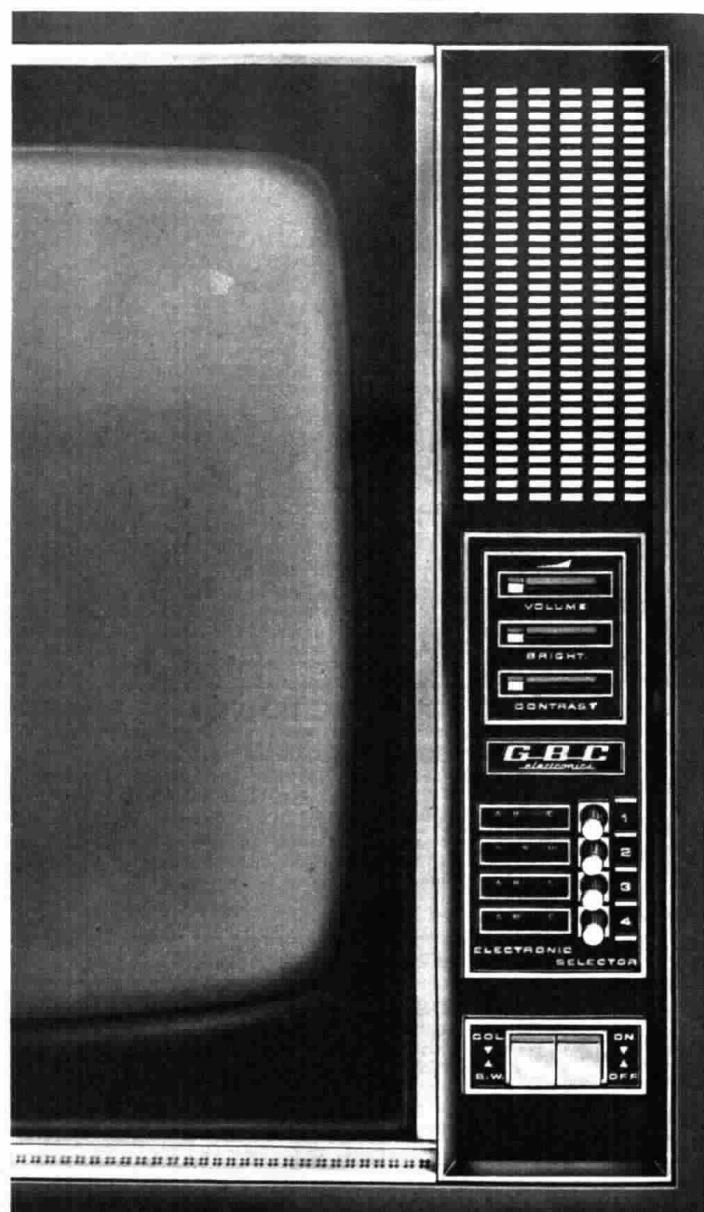
Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Bianco e nero: ritmi sulla tastiera - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Sogniamo in musica - 2,36 Palcoscenico girevole - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Ribalta internazionale - 4,06 Dischi in vetrina - 4,36 Sette note in allegria - 5,06 Motivi del nostro tempo - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

giovedì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Visita a un museo
Topkapi
Realizzazione di Tullio Altamura
(Replica)

13 — IO COMPRO TU COMPRI
a cura di Roberto Bencivenga
Coordinamento e regia di Gabriele Palmieri
Segreteria telefonica di Luisa Rivelli

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Caffè Caramba - Spic & Span - Pizza Star - Magazzini Standa)

13,30
TELEGIORNALE

14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi
Quelle est cette fleur?
8ª trasmissione
Regia di Armando Tamburella
(Replica)

per i più piccini

17 — FOTOSTORIE
a cura di Donatella Ziliotto
Coordinatore Leopoldo Machina
L'ospedale delle bambole
Narratore Stefano Satta Flores
Fotografia di Francesco Cerrito
Soggetto e regia di Grazia De Stefani

17,15 ALLA SCOPERTA DEGLI ANIMALI
Un programma di Michele Gandin
Il criceto

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Giocattoli Lego - Oleificio Belloli - Ferrario Giocattoli - Banana Chiquita - IAG/IMIS Mobili)

la TV dei ragazzi

17,45 SCOOBY DOO, PENSACI TU!
Il fantasma del circo
Un telefilm a cartoni animati di William Hanna e Joseph Barbera

18,10 RACCONTA LA TUA STORIA
Cronache, vita quotidiana e avventure vere raccontate da ragazzi italiani
a cura di Mino Damato

ritorno a casa

GONG
(Rexona - Miscela 9 Forte Pandea)

18,45 ARIA DI MONTAGNA
a cura di Orazio Pettinelli
Coordinamento di Luca Ajroldi
Realizzazione in studio di Gigliola Rosmino

GONG
(Trenini elettrici Lima - Formaggi Star - Das Pronto)

19,15 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Perché l'Europa?
a cura di Giovanni Livi
con la collaborazione di Walter Tobagi
Regia di Mario Morini
2ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Latti Polenghi Lombardo - Creme Linfa Kaloderma - Beverly - Pasta Buitoni - Dinamo - Idro Pejo)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1
(Camillo Corvi Farmaceutici - Lama Bolzano - Stock)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Cassette natalizie Vecchia Romagna - Fiat - Caffè Lavazza Qualità Rossa - Kinder Ferrero)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Aperitivo Biancosarti - (2) Girmi Piccoli Elettrodomestici - (3) Ovomaltina - (4) Detersivo Last al limone - (5) Brionvega Radio e Televisori
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Gamma Film - 3) Unionfilm P.C. - 4) Unionfilm P.C. - 5) G.T.M.

21 —
TRIBUNA SINDACALE
a cura di Jader Jacobelli
Incontro-Stampa con la Confindustria

DOREMI'
(Stock - Rasoi Techmatic Gillette - Pasta alimentare Spigadoro - Lavatrici Philco-Ford)

21,30
TEATRO-INCHIESTA N. 30
L'ESPERIMENTO
di Dante Guardamagna e Aldo Falivena
Consulenza scientifica di Leonardo Ancona
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Lo sperimentatore *Cesare Barbetti*
L'assistente *Ciro D'Angelo*
I maestri *Armando Spadaro, Giacomo Piperno, Carlo Reali*
L'allievo *Emilio Marchesini*
Gli studenti *Pier Luigi Zollo, Daniele Formica, Gianni De Luigi, Luigi Morra, Romeo Vanni, Nello Mascia*
La vittima *Francesco Carnelutti*
Scene di Giuliano Tullio
Costumi di Vera Carotenuto
Regia di Dante Guardamagna

22,45 QUINDICI MINUTI CON PAOLO MENGOLI
Presenta Marianella Lazlo

BREAK 2
(Marie Brizard & Roger - Orologi Nivada)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte
OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Galak Nestlé - Amaro Ramazzotti - Castor Elettrodomestici - Formaggio Certosino Galbani - Manifatture Cotoniere Meridionali - Cera Emulsio)

21,30
RISCHIATUTTO
GIOCO A QUIZ
presentato da **Mike Bongiorno**
Regia di Piero Turchetti

DOREMI'
(Crema per mani Manila - Olio di semi di arachide Oio - Vernel - Apparecchi Kodak Instamatic)

22,30 IL MONDO A TAVOLA
Prima puntata
I ristoranti di posta
di Giuseppe Maffioli e Fulvio Rocco

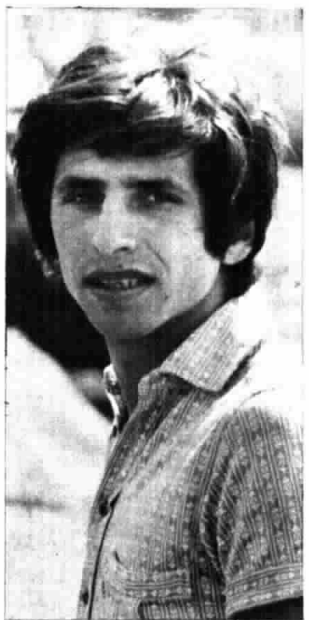
Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Ida Rogalski, Mutter von fünf Söhnen
« Der Umzug »
Fernsehkurzfilm mit Inge Meysel
Regie: Tom Toelle
Verleih: STUDIO HAMBURG

19,55 Ausverkauf der Natur
Filmbericht von D. Menninger u. G. Gülicher
Verleih: BAVARIA

20,40-21 Tagesschau

A Paolo Mengoli sono dedicati i « Quindici minuti con... » (22,45, Nazionale)

IO COMPRO TU COMPRI

ore 13 nazionale

Duecento mila malati di cuore non possono essere operati per mancanza di sangue. Otto mila bambini affetti dal morbo di Cooley hanno bisogno di trasfusioni periodiche di vita. Ma il sangue manca. Il suo costo e la sua irreperibilità hanno molte volte compromesso una vita, mentre ogni cittadino avrebbe il diritto di usufruire in casi di emergenza del preziosissimo liquido organico. Io compro tu compri *ha voluto affrontare anche questo scottante argomento con un'inchiesta di Luca Ajroldi e Raffaele Siniscalchi, inchiesta che è penetrata in profondità nel problema mettendone a nudo molti aspetti tragici e talvolta speculativi. La rubrica curata da Roberto Bencivenga e con la regìa di Gabriele Palmieri vuole con questo servizio segnalare all'opinione pubblica non solo la necessità di una maggiore solidarietà umana, allineandosi così alla massiccia campagna di stampa e pubblicitaria condotta recentemente dagli enti interessati, ma anche e soprattutto esaminare la questione del reperimento del sangue, della sua conservazione negli istituti, del suo prelievo tempestivo. Inutile sottolineare come intorno a questo tema vi sia tutto un sottobosco di indegna speculazione, per cui molte volte si deve ricorrere per un parente o un amico agli appelli per radio o a notevoli somme di denaro per procurarsi il diritto alla sopravvivenza. Conclude la trasmissione il servizio della « segreteria telefonica », la parte della trasmissione curata e condotta da Luisa Rivelli che risponde ai quesiti dei consumatori, mettendoli a contatto con esperti o responsabili di diversi settori produttivi. Come è noto tutti possono rivolgere le loro domande a* Io compro tu compri, *telefonando al 352581 di Roma, prefisso 06.*

ARIA DI MONTAGNA

ore 18,45 nazionale

Ultima puntata di una rubrica che, come Mare aperto, *ha riscosso notevole interesse ed un elevatissimo indice di gradimento. L'argomento di questa sera riguarda il turismo invernale. Due milioni di italiani, oggi, praticano lo sci, divenuto ormai uno sport di massa.*
Che cosa si porta appresso il fenomeno? Più o meno le stesse conseguenze del turismo estivo. Più sale la richiesta di turismo, più lievitano i prezzi, non soltanto per il soggiorno nelle stazioni invernali, ma anche per le attrezzature necessarie alla pratica dello sci. Altro aspetto in certo senso negativo è l'affollamento nelle località tradizionali e meglio attrezzate, poiché la maggior parte dei turisti invernali si muove intorno alle settimane tra Natale e Capodanno. Qui nasce, anzi, il problema dello scaglionamento delle vacanze sulla neve per sfruttare di più le « settimane bianche » organizzate da quasi tutti gli enti del turismo e dalle più note stazioni sciistiche. In queste condizioni si può già parlare dello sci come industria, nel senso che intorno agli sport della neve si sono sviluppate aziende che producono varie attrezzature. Nello stesso tempo esistono vallate intere che, da una condizione di vita sottosviluppata, sono passate o si avviano ad essere regioni di benessere e di lavoro. Sono centinaia di migliaia le persone impiegate in qualche modo durante la stagione invernale: maestri di sci, spalatori di neve, preparatori di piste, controllori sulle sciovie, manovratori, camerieri d'albergo, tassisti, guide, eccetera. I servizi, realizzati da Orazio Pettinelli e da Sandro Cova, illustreranno in che modo e in quale misura tutto questo avviene, in parallelo con il turismo di montagna estivo, che è un modo diverso di conoscere la montagna.

TEATRO-INCHIESTA N. 30: L'esperimento

ore 21,30 nazionale

Il programma presenta in forma drammaturgica, seguendo cioè uno sviluppo narrativo, un esperimento condotto negli Stati Uniti, presso l'università di Yale, diretto ad accertare l'adattabilità degli individui agli ordini ricevuti da un'autorità « rispettabile », anche quando questi ordini vengono avvertiti come ingiusti o perlomeno incomprensibili. I sorprendenti risultati di questi esperimenti, legati ad un preciso meccanismo punitivo, hanno provocato in tutto il mondo l'accendersi di un vivissimo dibattito negli ambienti scientifici, culturali e nella stessa pubblica opinione su alcuni tra i temi fondamentali della società moderna (la violenza, il rapporto individuo-autorità, eccetera). La trasmissione intende appunto sviluppare ulteriormente quel dibattito e i motivi di riflessione scaturiti dall'esperimento americano, ripetuto recentemente anche in Italia presso l'Università Cattolica di Milano dal professor Leonardo Ancona (che è anche il consulente di questo programma) e dalla dottoressa Rosetta Pareyson. **(Articolo alle pagine 120-122).**

Dante Guardamagna è autore, con Aldo Falivena, e regista

IL MONDO A TAVOLA: I ristoranti di posta

ore 22,30 secondo

Quando si viaggiava in carrozza, occorrevano sette giorni di viaggio per recarsi da Roma a Venezia. Viaggiare quindi era un'avventura, con qualche pericolo e con molta fatica. I viaggiatori impolverati trovavano ristoro nelle osterie della posta. In queste locande, disseminate lungo le strade più importanti, veniva effettuato il cambio dei cavalli e si offrivano ai viaggiatori camere, non sempre confortevoli, data l'igiene dei tempi, per passare la notte; solo sotto l'aspetto culinario i ristoranti di posta non offrivano mai un servizio scadente. Ai viaggiatori venivano offerti pranzi abbondanti e ricchi di specialità gastronomiche locali. La prima puntata dell'inchiesta Il mondo a tavola *è dedicata all'importanza che hanno avuto i ristoranti di posta nella storia gastronomica del nostro Paese. Giuseppe Maffioli, che è uno dei sette autori televisivi che hanno curato l'intera realizzazione di questo programma, guiderà personalmente i telespettatori in un viaggio che toccherà alcune delle più famose « osterie » come il « Gambero » vicino a Venezia, la locanda dell'« Elefante » vicino a Bressanone, il ristorante del « Cambio » a Torino. Visitando questi locali è ancora possibile ritrovare tracce interessanti di personaggi famosi che hanno avuto il gusto della buona tavola. I ristoranti di posta non sono finiti: la loro tradizione è oggi continuata dai motel e dalle trattorie che sorgono lungo le autostrade e le strade statali. Il guaio è che si mangia di fretta e una cosa qualsiasi pur di ripartire; si sta perdendo il gusto antico del mangiare viaggiando.*

RADIO

giovedì 2 dicembre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Bibiana.

Altri Santi: S. Francesco Saverio, Sant'Eusebio, S. Marcello, S. Massimo, S. Paolina.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,44 e tramonta alle ore 16,41; a Roma sorge alle ore 7,19 e tramonta alle ore 16,39; a Palermo sorge alle ore 7,05 e tramonta alle ore 16,47.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1804, viene incoronato imperatore Napoleone Bonaparte.

PENSIERO DEL GIORNO: Mi ricordo anche delle cose che non vorrei ricordare: e non posso dimenticare quelle che vorrei dimenticare. (Cicerone).

Giuliana Lojodice è fra gli interpreti di « Ricorda con rabbia » la commedia di John Osborne che va in onda alle ore 18,45 sul Terzo Programma

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 Concerto del Giovedì: Coro « Cantori di Assisi » diretto da P. Evangelista Nicolini: **Tre cori vespertini** di R. Rossellini e **« Jam ver egelidos »** dal Concerto di voci di C. Orff. 19,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario - « Tavola Rotonda »**, su problemi e argomenti di attualità, a cura di Angiola Cirillo. 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Le mariage protestant. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Teologische Fragen. 21,45 Timely words from the Popes. 22,30 Entrevistas y commentarios. 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **7** Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. **8,45** Emissione radioscolastica: Lezioni di francese. **9** Radio mattina - Informazioni - Civica in casa. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario - Attualità - Rassegna stampa. **13,05** Intermezzo. **13,10 Rina, l'angelo delle Alpi,** di Carolina Invernizio. **13,25** Rassegna di orchestre - Informazioni. **14,05** Radio 2-4 - Informazioni. **16,05 Donna Flaminia.** Storia di una donna invadente, a cura di Luigi Cagnoni. Regia di Battista Klainguti. **16,30** Mario Robbiani e il suo complesso. **17** Radio gioventù - Informazioni. **18,05** Ecologia '71: Pianeta Terra:... meno uno! **18,30** Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella. **Johann Georg Albrechtsberger:** Sinfonia n. 1 in do maggiore. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Chitarre. **19,15** Notiziario - Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Opinioni attorno a un tema. **20,40** Concerti pubblici alla RSI: **« Porte aperte allo Studio 1 ».** Primo Concerto. Luciano Pezzani, violoncello; Hans Georg Jacomet, pianoforte; Saskia Filippini, violino - Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Willy Steiner. **Camille Saint-Saëns:** Concerto n. 1 in la minore per violoncello e orchestra op. 33; **Wolfgang Amadeus Mozart:** Concerto in la maggiore per pianoforte e orchestra KV. 488; **Ludwig van Beethoven:** Concerto in re maggiore per violino e orchestra op. 61. **22** Informazioni. **22,05 La « Costa dei barbari ».** Guida pratica, scherzosa per gli utenti della lingua italiana a cura di Franco Liri. Presenta Febo Conti con Flavia Soleri e Luigi Faloppa. **22,30** Galleria del jazz, a cura di Franco Ambrosetti. **23** Notiziario - Cronache - Attualità. **23,25-24** Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana « Musica di fine pomeriggio ». **Reinhold Glière:** Cinque duetti op. 53 per due violoncelli (Violoncellisti Mauro Poggio e Luciano Pezzani); **Frank Martin:** Huit préludes pour le piano (Pianista June Pantillon); **Hans Haug:** Trio (Complesso Monteceneri: Erik Monkewitz, violino; Carlo Colombo, viola; Mauro Poggio, violoncello); **Arthur Honegger:** Le rat et la morte (Walter Vögeli, flauto piccolo; Guido Keller e Willy Krancher, batterie). **18** Radio gioventù - Informazioni. **18,35** Concerti di **Vivaldi** trascritti da Bach: Concerto n. 4 in do maggiore; Concerto n. 6 in sol maggiore (Clavicembalista Luciano Sgrizzi). **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Da Losanna: Musica leggera. **20** Diario culturale. **20,15** Club 67. Confidenze cortesi a tempo di slow, di Giovanni Bertini. **20,45** Rapporti '71: Spettacolo. **21,15-22,30** Il gran teatro del mondo. Ciclo curato da Mario Apollonio e realizzato da Carlo Castelli. Tredicesima giornata: **Il teatro spagnolo.**

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Giovanni Battista Vitali: Sonata a cinque detta « La Scalabrina » (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Pietro Argento) • Wolfgang Amadeus Mozart: Quintetto in mi bemolle maggiore K. 452 per pianoforte e fiati: Largo, Allegro moderato - Larghetto - Rondò (The Dennis Brain Winds)

6,30 Corso di lingua inglese
a cura di Arthur F. Powell

6,54 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Robert Schumann: Quattro notturni: in do maggiore - in fa maggiore - in re bemolle maggiore - in fa maggiore (Pianista Emil Ghilels) • Isaac Albeniz: Rumores de la caleta, malagueña (Chitarrista Narciso Yepes) • Henri Wieniawski: Leggenda per violino e pianoforte (David Oistrakh, violino; Wladimir Yampolsky, pianoforte)

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
Giordano-Pirozzi-Gagliardi - Amendola: Accanto a chi (Peppino Gagliardi) • Rastelli-Crafer-Nebb: Nessuno al mondo (Mina) • Endrigo: Io e la mia chitarra (Sergio Endrigo) • Rondinella-Parish-Anderson: Blue tango (Milva) • Mogol-Battisti: Il tempo di morire (Lucio Battisti) • Testa-Sciorilli: Non pensare a me (Iva Zanicchi) • Pisano-Cioffi: L'hai voluto te (Aurelio Fierro) • Strehler-Carpi: Le mantellate (Ornella Vanoni) • Dominguez: Frenesi (Angel Pocho Gatti)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Andrea Checchi**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 **La Radio per le Scuole**
(Scuola Media)
Radio chiama Scuola, a cura di Anna Maria Romagnoli

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Smash! Dischi a colpo sicuro**
Jackson: One bad apple (Osmonds) • Anka: Real people (Sonny and Cher) • Barbaja: Argento (Mario Barbaja) • Jassie-Hill: Ooh poo pah doo (Ike and Tina Turner) • Bacchiocchi-Colafrancesco: Son di là (Paolo e Roberto) • Byl-Vangarde: Get me some help (Tony Ronald) • Budano: Svegliarsi una mattina (Graziella Ciaiolo) • Chinn-Chapman: Co-co (The Sweet) • California (Franco e Regina) • Puccetti-Shapiro: Girl I've got news for you (Mardi Gras)

12,44 Quadrifoglio

---

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **Il giovedì**
Settimanale in ponteradio
a cura della **Redazione Radiocronache**

14 — **Giornale radio**
Flaminia Morandi e **Pasquale Chessa** presentano:

BUON POMERIGGIO
Nell'intervallo **(ore 15):**
Giornale radio

16 — Programma per i ragazzi
Va' pensiero
Piccola storia in musica del Risorgimento
a cura di Gianfilippo de' Rossi e Nini Perno

16,20 **PER VOI GIOVANI**
dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tradotti novità lettere interviste mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose che interessano i ragazzi sopra e sotto i diciott'anni
Gordon: Mean mistreater (Johnny Winter And) • T. Bonewalker: Stormy monday (Mountain)
Nell'intervallo (ore 17):
Giornale radio

18,15 **Poker d'assi**
Jobim: So danço samba (Antonio Carlos Jobim) • Ellington: Day dream (Johnny Hodges - Direttore Duke Ellington) • Hart-Rodgers: Spring is here (Lionel Hampton) • Evans-Parnes: Happiness is (Chet Baker) • Mendonça-Jobim: Samba de una nota so (Antonio Carlos Jobim) • Sukman: The eleventh hour (theme) (Johnny Hodges - Direttore Oliver Nelson)

18,30 I tarocchi

18,45 **ITALIA CHE LAVORA**
Panorama economico sindacale
a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

---

19 — **PRIMO PIANO**
a cura di **Claudio Casini**
« Sesto Bruscantini »

19,30 LE NUOVE CANZONI ITALIANE
Concorso UNCLA 1971
Valleroni-Giarelli: Parto a settembre (Renzo Filippi) • Testa-Sciorilli: La felicità è una banda (Annarita Spinaci) • Palumbo-Avitabile: Mia cara Napoli (Antonio Buonomo) • Togni-Zamboni: Ti seguirò (Gloria Christian) • Casamassima: Non lo so (Nicola Arigliano) • Phersu-Fabor: Fiori sulle gambe (Memo Remigi)

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **33 + 45 « UGUALE » A DISCHI**

21 — **TRIBUNA SINDACALE**
a cura di **Jader Jacobelli**
Incontro-Stampa con la Confindustria

21,30 **SERENATE NAPOLETANE**
Testi e realizzazione di **Giovanni Sarno**
Presenta **Anna Maria D'Amore**

22 — Direttore
Wilhelm Furtwaengler
Richard Wagner: Tristano e Isotta: Preludio e morte di Isotta • Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92: Poco sostenuto, Vivace - Allegretto - Scherzo - Allegro con brio
Orchestra Filarmonica di Vienna

23 — **OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO** - I programmi di domani - Buonanotte

Nicola Arigliano (ore 19,30)

SECONDO

6 — IL MATTINIERE
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**
7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*
7,40 **Buongiorno con Ornella Vanoni e l'Equipe '84**
Bertini-Marchetti: Un'ora sola ti vorrei • Testa-Niltinho-Lobo: Tristeza • Lauzi-R. Carlos-E. Carlos: L'appuntamento • Testa-Delanoë-Bécaud: Non esiste la solitudine • G. Calabrese-J. Chesnut: Domani è un altro giorno • Mogol-Pieretti-Gianco: Nel ristorante di Alice • Totaro-Vandelli: Devo andare • Pallottino-Dalla: 4 marzo 1943 • Soffici-Albertelli: Casa mia
— *Invernizzi Invernizzina*
8,14 Musica espresso
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)
9,14 I tarocchi
9,30 **Giornale radio**
9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)
9,50 **La primadonna**
di **Filippo Sacchi**
Adattamento radiofonico di Giorgio Brunacci e Filippo Sacchi
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Paola Borboni, Laura Betti e Alfredo Bianchini
9° episodio
Il narratore — Ugo Maria Morosi
Ippolita — Laura Betti
Marta — Wanda Pasquini
Luca di Cabiate — Orso Maria Guerrini
Zia Laudomia — Paola Borboni
Costanza — Gianna Giachetti
Tripot — Alfredo Bianchini
Regia di **Filippo Crivelli**
(Registrazione)
— *Invernizzi Invernizzina*
10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Pazzaglia-Modugno: Come stai (Carmen Villani) • Giovannini-Garinei-Trovajoli: Ciumachella de Trastevere (Lando Fiorini) • Morelli: Collane di conchiglie (Gli Alunni del Sole) • Gargiulo-Rocchi: Io volevo diventare (Giovanna) • Mattone-Migliacci: Il cuore è uno zingaro (Nicola Di Bari) • Pinchi-Elgos-Evans-Livingston: Que serà serà (Romina Power) • Tapper-Brodsky: Red roses for a blue lady (Bert Kaempfert)
10,30 **Giornale radio**
10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**
12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 GIORNALE RADIO
12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** — *Grappa Julia*

13,30 **Giornale radio**
13,35 Quadrante
13,50 COME E PERCHE' - Corrispondenza su problemi scientifici
14 — **Su di giri**
Che favola sei (I Pooh) • It's too late (Carole King) • Serenade (Wallace Collection) • Peccato (John Wess) • The in crowd (Ramsey Lewis) • Mi è cascato addosso (1° tempo) (Le Macchine per Sognare) • Whoa buck (Irombelly) • Capirò (Mina) • Back in the sun (Unit Gloria)
14,30 **Trasmissioni regionali**
15 — **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
15,15 La rassegna del disco
— *Phonogram*
15,30 **Giornale radio** - Media delle valute - Bollettino del mare
15,40 CLASSE UNICA
Breve storia del movimento federalista
2. I federalisti e la Resistenza
Docente Andrea Chiti-Batelli, con interventi di Mario Albertini e Giuseppe Petrilli
Coordinatore Edmondo Paolini
16,05 **Pomeridiana**
This ole house (The Les Humphries Singers) • Animal love (III Classe) • Pigeon (Cliff Richard) • Gli innamorati dell'amore (Maria Grazia) • Puppet man (Tom Jones) • Jingles on my mind (Godfather) • Un uomo una donna (Franck Pourcel) • Dove sei primavera (Rosalba Archilletti) • Forget to remember (Frank Sinatra) • Barbarella (Archaeopterix) • Okay ma si va là (I Nuovi Angeli) • Rimani rimani rimani (Marcella Bartoli) • Monica (Stelvio Cipriani) • Un'ora (Valerio) • Amici miei (Ricchi e Poveri) • There goes maloney (The Climax) • La grande città (Nancy Cuomo) • Ciliegie ciliegie (I Raccomandati) • La ballata dell'uomo in più (Peppino Gagliardi) • I'm always chasing rainbows (Ray Conniff) • Accanto a te (Memmo Foresi) • Io sì (Ornella Vanoni) • Ombre di luci (Gli Alunni del Sole) • Viva la raza (El Chicano) • Pensieri e parole (Lucio Battisti) • Strano (Lara Saint Paul) • Fatto di cronaca (Tony Cucchiara) • Capelli al vento (Tombstones) • E tu sei con me (Enrico Lazzareschi e i D'Auria) • Vojo er canto de 'na canzone (I Vianella) • Desidery (René Eiffel) • Tu non sei lei (Vasso Ovale) • Give it time (Middle of the Road) • Io e te (Massimo Ranieri) • Miraggio (I Fiori)
Negli intervalli:
(ore 16,30 e 17,30): **Giornale radio**
18,05 **COME E PERCHE'** - Corrispondenza su problemi scientifici
18,15 **Long Playing**
Selezione dai 33 giri
18,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
18,45 I nostri successi
— *Fonit Cetra*

19,02 **THE PUPIL**
Corso semiserio di lingua inglese condotto da **Minnie Minoprio** e **Raffaele Pisu**
Testi e regia di **Paolo Limiti**
— *Lubiam moda per uomo*
19,30 **RADIOSERA**
19,55 Quadrifoglio
20,10 **Da Torino**
Supercampionissimo
Gioco in quattro serate presentato da **Enrico Simonetti** e **Miranda Martino**
Orchestra diretta da **Luciano Fineschi**
Regia di **Gianni Casalino**
21 — MUSICA 7
Panorama di vita musicale
a cura di **Gianfilippo de' Rossi** con la collaborazione di **Luigi Bellingardi**
22 — **IL SENZATITOLO**
Rotocalco di varietà
a cura di **Mario Bernardini**
Regia di **Arturo Zanini**
22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 **DOPPIA INDENNITA'**
di **James Cain**
Traduzione di Maria Martone
Adattamento radiofonico di Fabio De Agostini e Liliana Fontana
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Raoul Grassilli
9° puntata
Huff — Raoul Grassilli
Il Presidente del Tribunale — Giulio Oppi
Un viaggiatore (Damsy) — Loris Gizzi
Gordon — Cesco Ruffini
Fillis — Cecilia Polizzi
Keys — Piero Nuti
Norton — Gabriele Carrara
Lola — Teresa Ricci
Primo ragazzo — Rino Noto
Secondo ragazzo — Pasquale Totaro
Prima ragazza — Clara Droetto
Regia di **Guglielmo Morandi**
(Edizione Garzanti)
23 — Bollettino del mare
23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
Bardotti-Aznavour: Et moi dans mon coin • Clark: Globetrotter • Jobim: Felicidade • Ife-Wirtz: In the morning • Dozier-Holland: You keep me hangin' on • Beretta-Callegari: L'esistenza • Alluminio: Orizzonti lontani • Forrest-Wright: Baubles, bangles and beads
(dal Programma: **Quaderno a quadretti**)
Indi: **Scacco matto**
24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9,25 *TRASMISSIONI SPECIALI*
(sino alle 10)
— *Il museo privato dell'eccentrico figlio di Monet. Conversazione di Antonietta Drago*
9,30 **Jean Rivier:** *Concerto per flauto e orchestra d'archi (Flautista Severino Gazzelloni - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Victor Desarzens)* • **Henri Dutilleux:** *Metaboles (Orchestra Nationale dell'ORTF diretta da Charles Münch)*
10 — **Concerto di apertura**
Robert Schumann: Genoveva, ouverture (Orchestra New Philharmonia di Londra diretta da Otto Klemperer) • Richard Strauss: Don Chisciotte, poema sinfonico op. 35 (Antonio Janigro, violoncello; Milton Preves, viola; John Weicher, violino - Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Fritz Reiner) • Sergei Prokofiev: Suite Scita « Ala e Lolly » op. 20 (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)
11,15 **Tastiere**
Bernardo Storace: Ricercare (Organista Giuseppe Zanaboni) • Domenico Scarlatti: Sonata n. 23 in re maggiore dai « 30 Esercizi o Sonate per clavicembalo » (Clavicembalista Egida Giordani Sartori)
11,30 **Polifonia**
Giovanni Croce: Triaca musicale, a sette voci miste (Sestetto Luca Marenzio - Pier Maria Capponi, altro falsetto) • Marc'Antonio Ingegneri: Due madrigali: « Ardo si, ma non t'amo » - « Ardi e gela » (Coro da Camera di Roma della RAI diretto da Nino Antonellini)
12,10 Università Internazionale G. Marconi (da New York): Thomas Paine: Un futuro continente spaziale
12,20 **I maestri dell'interpretazione**
Pianista **EDWIN FISCHER**
Ludwig van Beethoven: Concerto n. 5 in mi bemolle maggiore op. 73 « Imperatore » (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Wilhelm Furtwaengler)

Bruno Canino (ore 15,30)

13 — **Intermezzo**
Clara Wieck Schumann: Trio in sol minore op. 17 per pianoforte, violino e violoncello (Trio « Mannes-Gimpel-Silva ») • Frédéric Chopin: Notturno n. 18 in mi maggiore op. 62 n. 2 - Polacca in la bemolle maggiore op. 61 « Polacca-Fantasia » (Pianista Alexis Weissemberg) • Bedrich Smetana: La Moldava, poema sinfonico n. 2 dal ciclo « La mia patria » (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan)
14 — **Due voci, due epoche:** Contralto **Kathleen Ferrier,** Mezzosoprano **Christa Ludwig**
Johannes Brahms: Geistliches Wiegen Lied op. 91 • Gustav Mahler: Da « Lieder eines fahrenden Gesellen »: Wenn mein Schatz Hochzeit macht • Hugo Wolf: Da « Gedichte von Eduard Mörike »: Der Gärtner • Gustav Mahler: Da « Kindertotenlieder »: Oft denk' ich, sie sind nur ausgegangen
14,20 Listino Borsa di Milano
14,30 **Il disco in vetrina**
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Tre Salmi, op. 78 per coro a otto voci • Krzysztof Penderecki: Quattro « Salmi di Davide », per coro e strumenti • Wolfgang Giselher Klebe: Messe « Gebet einer armen Seele » op. 51 per coro da quattro a otto voci e organo (Dischi **Cantate**)
15,30 **Concerto della flautista Marlaena Kessick e del pianista Bruno Canino**
Gaetano Donizetti: Sonata in do maggiore • Franco Margola: Tre Pezzi • Alfredo Casella: Barcarola e Scherzo • Bruno Bettinelli: Sonatina • Giorgio Federico Ghedini: Tre Pezzi
16,15 **Musiche italiane d'oggi**
Angelo Paccagnini: Concerto n. 3 per soprano e orchestra • Pietro Grossi: Composizione n. 3 in tre parti per clarinetto, fagotto e corno • Egisto Macchi: Composizione n. 4 per gruppo strumentale
17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Listino Borsa di Roma
17,20 **Fogli d'album**
17,30 Il libro dell'arte di Cennino Cennini. Conversazione di Gino Nogara
17,35 **Appuntamento con Nunzio Rotondo**
18 — NOTIZIE DEL TERZO
18,15 Quadrante economico
18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali
18,45 **Storia del Teatro del Novecento**
Ricorda con rabbia
Commedia in tre atti di **John Osborne**
Traduzione di Alvise Sapori
Compagnia Italiana di prosa diretta da Giancarlo Sbragia
Presentazione di Alessandro D'Amico
Jimmy Porter — Giancarlo Sbragia
Cliff Lewis — Nino Dal Fabbro
Alison Porter — Giuliana Lojodice
Helena Charles — Angela Cavo
Colonnello Redfern — Olinto Cristina
Regia di **Giancarlo Sbragia**
(Registrazione)

19 —
20,45 **Orchestra diretta da William Antonin**
21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti
21,30 **L'Ormindo**
Opera in due atti di Giovanni Faustini
Revisione di Raymond Leppard
Musica di **FRANCESCO CAVALLI**
Ormindo — Vincenzo Manno
Erisbe — Cecilia Fusco
Mirinda — Franca Matteucci
Nerillo — Elena Zilio
Amida — Alberto Rinaldi
Sicle — Katia Kolceva
Metilde — Stella Silva
Erice — Florindo Andreolli
Ariadeno — Robert Amis el Hage
Osmano — Giorgio Gatti
Riccardo Castagnone, clavicembalo
Direttore **Renato Fasano**
Complesso del Piccolo Teatro musicale della città di Roma
Solisti « I Virtuosi di Roma »
(Registrazione effettuata il 26 settembre alla Scuola Grande di San Rocco in Venezia in occasione delle « Vacanze Musicali 1971 »)
(Ved. nota a pag. 107)
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Dall'operetta alla commedia musicale - 1,36 Motivi in concerto - 2,06 Le nostre canzoni - 2,36 Pagine sinfoniche - 3,06 Melodie di tutti i tempi - 3,36 Allegro pentagramma - 4,06 Sinfonie e romanze da opere - 4,36 Canzoni per sognare - 5,06 Rassegna musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

venerdì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Perché l'Europa?
a cura di Giovanni Livi
con la collaborazione di Walter Tobagi
Regia di Mario Morini
2ª puntata
(Replica)

13 — VITA IN CASA
a cura di Giorgio Ponti
con la collaborazione di Francesca Pacca
Coordinamento di Fiorenza Fiorentino
Conduce in studio Franco Bucarelli
Regia di Claudio Triscoli

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Rabarbaro Zucca - Mon Cheri Ferrero - Estratto di carne Liebig - Elettrodomestici Fides)

13,30
TELEGIORNALE

14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi
C'est un myosotis
9ª trasmissione
Regia di Armando Tamburella
(Replica)

per i più piccini

17 — MAGNUS
Avventura al porto
Telefilm - Regia di Berndt Klyvare
Int.: Magnus Ericson, Claes Uneman e Kerstin Tidelius
Soggetto di Hans Peterson
Distr.: Sveriges Radio

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Motta - Bambole Sebino - Grandi Auguri Lavazza - Autopiste Policar - Biciclette Graziella Carnielli)

la TV dei ragazzi

17,45 IADU 554
Primo imbarco
Regia di Nadia Werba
(Un programma realizzato a bordo dell'incrociatore « Caio Duilio » della Marina Militare Italiana)

18,10 VANGELO VIVO
a cura di Padre Guida e Maria Rosa De Salvia
Regia di Michele Scaglione

ritorno a casa

GONG
(Bellei - Dentifricio Colgate)

18,45 SPAZIO MUSICALE
a cura di Gino Negri
con Claudia Giannotti
Scrivere una fuga
Musiche di D. Scarlatti, J. S. Bach, G. Verdi, G. Negri
Scene di Mariano Mercuri
Regia di Claudio Fino

GONG
(Maionese Calvé - Last Casa - Rivarossi trenini elettrici)

19,15 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Problemi di sociologia
a cura di Luciano Gallino
Regia di Claudio Rispoli
2ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Filetti sogliola Limanda - Ariel - Gianduiotti Talmone - Brandy Fundador - Magnesia S.Pellegrino - Upim)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1
(Orologi Seiko - Torrone Pernigotti - BioPresto)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Macchine per cucire Singer - Passport Scotch Whisky - Glicemille Rumianca - Pandoro Bauli)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Asti Cinzano - (2) Confetto Falqui - (3) Cera Grey - (4) Piselli Cirio - (5) Rasoi Philips
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Produzione Montagnana - 2) Cinetelevisione - 3) As-Car Film - 4) BL Vision - 5) Gamma Film

21 — SERVIZI SPECIALI DEL TELEGIORNALE
DESTINAZIONE UOMO
di Piero Angela
Ottava puntata
Fra i sentieri della memoria

DOREMI'
(Orologi Zenith - Amaro Averna - Vim Clorex - Nescafé)

22 — STASERA IN EUROPA
Programmi musicali di altri Paesi
Inghilterra: Una serata con Burt Bacharach
Presentazione di Daniele Piombi
Regia di Arnaldo Genoino

BREAK 2
(Tosimobili - Brandy Florio)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Tortellini Star - Creme Pond's - Caffè Hag - Scotch Whisky Johnnie Walker - Candy Elettrodomestici - Margarina Homa)

21,15
I MOSTRI SACRI
di Jean Cocteau
Traduzione di Vito Pandolfi e Flaminio Bollini
Adattamento televisivo di Flaminio Bollini
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Esther — *Lilla Brignone*
Lulù — *Gin Maino*
Liane — *Paola Quattrini*
Charlotte — *Lia Zoppelli*
Florent — *Gianni Santuccio*
Lo speaker — *Sebastiano Calabrò*
Scene di Franco Dattilo
Costumi di Simonetta Piselli
Regia di Flaminio Bollini

DOREMI'
(Orologio Cifra 3 - Aperitivo Cynar - Gruppo Industriale Giuseppe Visconti di Modrone - Gerber Baby Foods)

22,30 ASSEGNAZIONE DEL PREMIO LETTERARIO FIUGGI
Servizio di Luciano Luisi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Die kleine Serenade
Vorgestellt von C. Kaiser-Breme
Heute: Zwei Duette von R. Schumann
Verleih: OSWEG

19,40 Der Kommissar
Kriminalserie von H. Reinecker
Heute: « Grauroter Morgen »
Regie: Theodor Grädler
Verleih: ZDF

20,40-21 Tagesschau

Burt Bacharach, protagonista di « Stasera in Europa » (ore 22, Nazionale)

3 dicembre

IADU 554 - Primo imbarco

ore 17,45 nazionale

L'incrociatore lanciamissili « Caio Duilio » in navigazione. A bordo di questa unità militare è stato realizzato il programma per « la TV dei ragazzi ». **(Articolo a pagina 69)**

SPAZIO MUSICALE

ore 18,45 nazionale

Gino Negri, il maestro che cura la rubrica Spazio musicale *presentata da Claudia Giannotti, offre stasera ai telespettatori un argomento che a torto viene giudicato tra i più noiosi. Si tratta di esaminare la forma della « fuga ». Negri sa spiegarlo così brillantemente, attraverso esempi che esulano da formule pedanti, da creare attorno a questa espressione musicale un vero e proprio spettacolo. Già il nome di « fuga » indica il modo con cui le sue parti, o voci, si rincorrono oppure « fuggono » l'una dall'altra. Nella storia della musica si hanno esempi luminosissimi in Bach, in Haendel, in Beethoven. Nella puntata odierna interviene Maria Rosa Bodini con esecuzioni pianistiche di brani di Bach e di Scarlatti. Poi Claudia Giannotti e il regista della trasmissione Claudio Fino reciteranno una* Fuga a due voci *di Saba. Verrà trattato il concetto di « fuga » anche in altre arti non musicali, mentre la puntata si concluderà con la « fuga » finale del* Falstaff *verdiano.*

DESTINAZIONE UOMO: Fra i sentieri della memoria

ore 21 nazionale

Nell'ottava puntata, Destinazione Uomo, *il programma dei Servizi Speciali del TG a cura di Piero Angela, parlerà della memoria, di questa meravigliosa capacità che ha il cervello di conservare e restituire al momento giusto le informazioni registrate in precedenza. Dove si trova la memoria? In cosa consiste? La si può migliorare? Si possono stimolare i ricordi perduti? O addirittura si potrà in avvenire trasferire materialmente la memoria da un individuo all'altro con un'iniezione? O si potrà con una pillola imparare tranquillamente qualunque cosa? I ricercatori interrogati da Piero Angela in varie parti del mondo cominciano oggi a rispondere a queste domande. Essi parleranno anche delle memorie antichissime che portiamo in noi: sono quelle che abbiamo ereditato attraverso milioni di anni dalla nostra specie e che agiscono oggi ancora sul nostro comportamento, sulle nostre reazioni. Accanto agli studi su animali assisteremo anche a sorprendenti esperimenti sull'uomo, come per esempio quelli condotti da un'équipe di ricercatori a Buffalo negli Stati Uniti, dove si sta cercando di rinvigorire la memoria di persone senili attraverso una somministrazione di ossigeno a due atmosfere e mezzo in una camera di decompressione. Il professor Krech, dell'Università di Berkeley in California, ritiene che in un futuro non troppo lontano sarà possibile produrre i farmaci capaci di migliorare le nostre qualità cerebrali. « Penso che tra una ventina d'anni, e forse prima », dice lo scienziato, « avremo nella nostra dieta dei cibi per il cervello. Così come oggi regoliamo la nostra dieta, allo stesso modo potremo forse, grazie a certe sostanze, migliorare la nostra " performance " cerebrale ».*

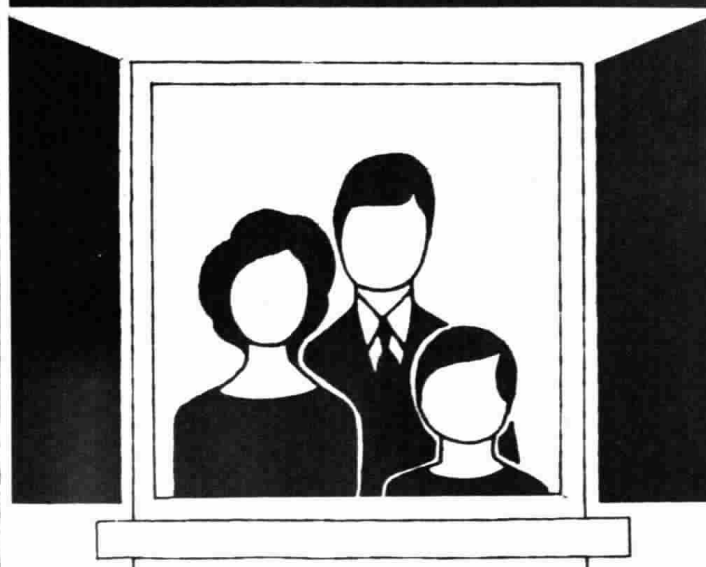
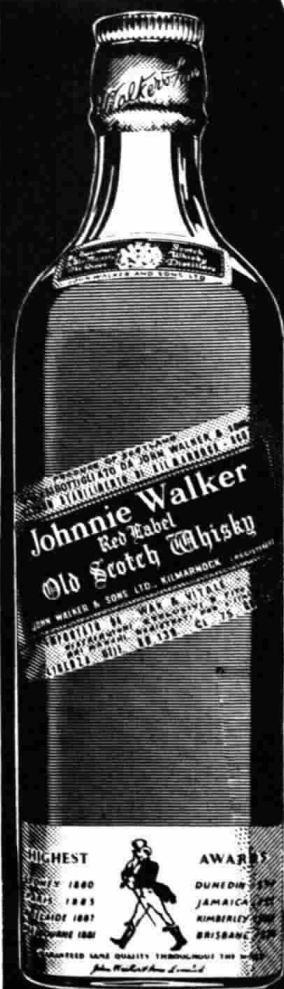
I MOSTRI SACRI

ore 21,15 secondo

L'ambiente del teatro, visto come luogo in cui si consumano illusioni deliranti, capaci di sfigurare il volto di un'anima, diviene per Cocteau lo sfondo ideale su cui proiettare l'immagine di uno di quegli eroi inquietanti che affollano le sue pagine di autore sempre teso al sensazionale. Sospinta da un demone perverso che la induce a sacrificare tutto e tutti al suo sogno di inserirsi al più presto nell'olimpo dei mostri sacri dello spettacolo, una giovane attrice, Liane, non esita a sconvolgere la vita intima e l'equilibrio familiare di una coppia di attori ormai affermati. Il gioco si complica nella misura in cui Esther, la donna che Liane vorrebbe soppiantare sia nel ruolo di diva sia in quello di moglie felice, rimane in qualche modo affascinata dall'aggressiva vitalità che anima la sua giovane rivale, prontissima, oltretutto, a mistificare ogni suo atteggiamento. Dopo aver sottratto ad Esther l'amore del marito Florent, Liane tenterà di indurre il maturo amante a spianarle la strada di Hollywood. Alla fine tutto rientrerà nell'ordine: il brutale cinismo con cui Liane gioca la sua partita aprirà gli occhi allo stesso Florent che la lascerà partire sola. (Servizio alle pagine 56-58).

STASERA IN EUROPA

ore 22 nazionale

Questa sera, per la trasmissione dedicata all'Inghilterra, va in onda un programma della ITC (la televisione inglese) dedicato a Burt Bacharach che, prima di adesso, non era mai apparso sui nostri teleschermi. Bacharach, in un primo tempo, si è reso noto come accompagnatore di vedettes in America, sua terra d'origine, e poi si è rivelato uno dei maggiori compositori del mondo ed è stato anche dichiarato « uomo musica '70 ». Il suo stile classico lo si ritrova nelle colonne sonore di molti film di successo come Casino Royal. *Nel programma presentato stasera egli fa da conduttore e propone alcuni suoi brani facendoli cantare ad ospiti importanti quali Sacha Distel, Dionne Warwick e Joel Gray. I titoli delle canzoni più note che vengono eseguite sono:* I'll never fall in love again, *il motivo conduttore di* Promesse, promesse, Gocce di pioggia su di me, Alfie *ed il motivo conduttore di* Pussycat, What's new Pussycat. *Lo show dà lo spunto per una discussione sui programmi televisivi inglesi tra Daniele Piombi, Minnie Minoprio ed il corrispondente della BBC in Italia.* (Servizio alle pagg. 134-137).

RADIO

venerdì 3 dicembre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Claudio.

Altri Santi: Sant'Ilaria, S. Cassiano, S. Vittore, S. Giulio, S. Lucio.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,45 e tramonta alle ore 16,41; a **Roma** sorge alle ore 7,20 e tramonta alle ore 16,39; a Palermo sorge alle ore 7,06 e tramonta **alle** ore 16,47.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1547, muore a Castilleja de la Cuesta il condottiero Fernando Cortes.

PENSIERO DEL GIORNO: Vivere è ricordarsi. (Commerson).

Mike Bongiorno presenta da Milano « Supercampionissimo », gioco in quattro serate: la trasmissione va in onda alle 20,10 sul Secondo Programma

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 **« Quarto d'ora della serenità »** per gli infermi. 19 Apostolikova beseda: porocila. 19,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Il pensiero teologico contemporaneo: « Il progetto uomo nella teologia di domani »**, a cura di P. Pasquale Magni - **« Note Filateliche » - Pensiero della sera.** 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Editorial. 21 **Santo Rosario.** 21,15 The Sacred Heart Programme. 22,30 Entrevistas y commentarios. 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **7** Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. **8,45** Emissione radioscolastica: Lezioni di francese. **9** Radio mattina - Informazioni. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario - Attualità - Rassegna stampa. **13,05** Intermezzo. **13,10** **Rina, l'angelo delle Alpi,** di Carolina Invernizio. **13,25** Orchestra Radiosa. **13,50** Concertino breve - Informazioni. **14,05** Emissione radioscolastica: Gli idoli di plastica. **14,50** Radio 2-4 - Informazioni. **16,05** Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre. **17** Radio gioventù - Informazioni. **18,05** Il tempo di fine settimana. **18,10** Quando il gallo canta. Canzoni francesi presentate da Jerko Tognola. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** The Million Dollars Violins. **19,15** Notiziario - Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Panorama d'attualità. Settimanale diretto da Lohengrin Filipello. **21** Spettacolo di varietà - Informazioni. **22,05** La giostra dei libri. Settimanale letterario diretto da Eros Bellinelli. **22,35** **Schwarzwaldmaedel.** Selezione operettistica di L. Jessel (Orchestra Sinfonica Graunke e Coro diretti da Willy Mattesa). **23** Notiziario - Cronache - Attualità. **23,25-24** Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Jules Massenet:** Werther, selezione dell'Opera. Charlotte: Rosalind Elias, mezzosoprano; Werther: Cesare Valletti, tenore; Albert: Gérard Souzay, baritono - Orchestra dell'Opera di Roma diretta da René Leibowitz. **18** Radio gioventù - Informazioni. **18,35** Canne e canneti. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Zurigo. **20** Diario culturale. **20,15** Novità sul leggio. Registrazioni recenti della Radiorchestra diretta da Gaetano Delogu. **Michael Haydn:** Concerto in do maggiore per clavicembalo, viola e orchestra d'archi (Ulrich Wrochem, clavicembalo; Johann Wrochem, viola). **20,45** Rapporti '71: Musica. **21,15** Canzoni popolari per voce e orchestra: **Grecia:** Quattro canti popolari per mezzosoprano e orchestra (Mezzosoprano Stella Condostati - Orchestra diretta da Miltiades Caridis); **Francia:** Quattro canzoni popolari per soprano solo e orchestra d'archi (Soprano Basia Retchitzka - Orchestra diretta da Edwin Loehrer); **Bulgaria:** Quattro canzoni popolari della Tracia orientale (Elaborazione di Filip Kutev) (Orchestra della RSI diretta da Ivan Marinov). **21,45** Ballabili. **22-22,30** Formazioni popolari.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Baldassare Galuppi: Sinfonia a quattro in sol maggiore con corni da caccia (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Luciano Rosada) • Domenico Cimarosa: L'apprensivo raggirato, sinfonia (Revis. di J. Napoli) (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Fulvio Vernizzi) • Saverio Mercadante: Il Reggente, sinfonia (Orchestra dell'Opera di Napoli diretta da Edoardo Brizio) • Francis Poulenc: Concerto campestre, per clavicembalo e orchestra (Clavicembalista Egida Giordani Sartori - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Massimo Pradella)

6,54 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Anatol Liadov: Otto Canti popolari russi (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Zoltan Kodaly: Danze di Galanta (Orchestra London Symphony diretta da Istvan Kertesz)

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO** - Bollettino della neve, a cura dell'ENIT - Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Valleroni-Buonassisi-Bertero-Marini: Il sole del mattino (Claudio Villa) • Pace-Diamond: La casa degli angeli (Caterina Caselli) • Lusini: Il corvo impazzito (Gianni Morandi) • Piaf-Da Vinci-Monnot: E' l'amore che fa amare (Milva) • Reitano-Beretta-Reitano: Era il tempo delle more (Mino Reitano) • Glick-Evangelisti-King: Stai con me (Rita Pavone) • Cinquegrana-Gambardella: Furturella (Sergio Bruni) • Enriquez-Bacalov-Endrigo: Quante storie per un fiore (Marisa Sannia) • Harnick-Bock: Sunrise sunset (Franck Pourcel)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Andrea Checchi**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 **La Radio per le Scuole**
(II ciclo Elementari)
Semaforo rosso, a cura di Pino Tolla, in collaborazione con l'Automobile Club d'Italia - Tuttapoesia, a cura di Anna Maria Romagnoli

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Smash! Dischi a colpo sicuro**
Another time another place (Engelbert Humperdinck) • Con l'aiuto del Signore (Ricchi e Poveri) • Nathalie (George Baker) • Pretty world (Brasil '66) • Vi sembra facile (Giuliana Valci) • Il bene che mi vuoi (Gli Uh!) • There goes Maloney (The Climax) • Innamorata di te (Marisa Sacchetto) • Santo Domingo (The Sandpipers) • Donna Felicità (Nuovi Angeli)

12,44 Quadrifoglio

---

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **I FAVOLOSI: CHARLES AZNAVOUR**
a cura di **Renzo Nissim**

— *Creme Linfa Kaloderma*

13,27 **Una commedia in trenta minuti**
PAOLA BORBONI in **« La vita che ti diedi »** di **Luigi Pirandello**
Riduzione, adattamento radiofonico e regia di **Filippo Crivelli**

14 — **Giornale radio**
Dina Luce e **Maurizio Costanzo** presentano:
BUON POMERIGGIO
Nell'intervallo **(ore 15):**
Giornale radio

16 — Programma per i ragazzi
Il club del mugugno
a cura di Ada Bindi e Gina Basso

16,20 **PER VOI GIOVANI**
dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tradotti novità lettere interviste mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose che interessano i ragazzi sopra e sotto i diciott'anni
Brooker-Reid: Salty dog (Procol Harum) • Davis: Call it anythin' (Miles Davis)
Nell'intervallo (ore **17**):
Giornale radio

18,15 Music box

— *Vedette Records*

18,30 I tarocchi

18,45 **ITALIA CHE LAVORA**
Panorama economico sindacale
a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

---

19 — **CONTROPARATA**
Programma di **Gino Negri**

19,30 **Country & Western**
Voci e motivi del folk americano
Ireson: Jessie James (The Wilder Bros) • Anonimo: Ballad of Boll Weevil (Norman Luboff Choir); Comberland sap (The Undergraps); Rosewood casket (Eldrige Montgomery); Worried man blues (Chisco Houston); Chicken reel (Mountain Ol' Time Stompers) • Clarke: Ragtime cowboy Joe (Sons of the Pioneers) • Anonimo: The cowboy's dream (The Texian Boys)

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **TEATRO E LETTERATURA**
a cura di **Marcello Sartarelli**
9. Sul ring letterario-teatrale, mischia sportiva

20,50 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore
Zubin Mehta
Violinista **Pinchas Zukerman**
Johannes Brahms: Concerto in re maggiore op. 77 per violino e orchestra: Allegro non troppo - Adagio - Allegro giocoso, ma non troppo vivace • Gustav Mahler: Sinfonia n. 1 in re maggiore « Il Titano »: Lento; Strascicato; Come un suono della natura - Mosso energico ma non troppo veloce - Solenne e misurato senza strascicare - Mosso tempestoso
Orchestra Filarmonica di Israele
(Registrazione effettuata il 26 agosto dalla Radio Austriaca in occasione del « Festival di Salisburgo 1971 »)
(Ved. nota a pag. 107)
Nell'intervallo:
Parliamo di spettacolo

22,40 **CHIARA FONTANA**
Un programma di musica folklorica italiana
a cura di **Giorgio Nataletti**

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**
GIORNALE RADIO
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Rosanna Fratello e Perry Como**
— *Invernizzi Invernizzina*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
G. Rossini: L'Italiana in Algeri: « Pensa alla patria » (Msopr. M. Horne - Orch. della Suisse Romande e Coro dell'Opera di Ginevra dir. H. Lewis) • L. van Beethoven: Fidelio: « In des Lebens Frühlingstagen » (Ten. W. Windgassen - Orch. Filarm. di Vienna dir. W. Furtwaengler) • G. Verdi: Aida: « Fu la sorte dell'armi » (B. Nilsson, sopr.; G. Hoffman, msopr. - Orch. e Coro Royal Opera del Covent Garden di Londra dir. J. Pritchard)

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,50 **La primadonna**
di **Filippo Sacchi** - Adattamento radiofonico di Giorgio Brunacci e Filippo Sacchi - Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Laura Betti e Alfredo Bianchini - *10° episodio*
Il narratore — Ugo Maria Morosi
Ippolita — Laura Betti
Marta — Wanda Pasquini
Biscottini — Giuseppe Pertile
Verzotto — Carlo Ratti
Tripot — Alfredo Bianchini
ed inoltre: Vittorio **Donati**, Remo Foglino, Antonio Guidi, **Stefano** Varriale
Regia di **Filippo Crivelli**
(Registrazione)
— *Invernizzi Invernizzina*

10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Aznavour: Que c'est **triste** Venise (Charles Aznavour) • **Mogol-Sonny**: Little man (Milva) • **Zauli-Cucchiara**: Vola cuore mio (Tony Cucchiara) • Gionchetta-Cole: Melody man (Petula Clark) • Sart-Centi: Un'occasione per dirti che ti amo (Fred Bongusto) • Limiti-Imperial: Dai dai **domani** (Mina) • Nistri-Gatti: Limpido fiume del Sud (Ricchi e Poveri)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Dino Verde** presenta:
Lei non sa chi suono io!
con **Elio Pandolfi** e **Bice Valori**
Regia di **Riccardo Mantoni**
— *Brooke Bond Liebig Italiana*

---

13 — **Lelio Luttazzi** presenta:
HIT PARADE
Testi di **Sergio Valentini**
— *Tin Tin Alemagna*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Quadrante

13,50 **COME E PERCHE'** - Corrispondenza su problemi scientifici

14 — **Su di giri**
Più sola con te (Tihm) • Lady Rose (Mungo Jerry) • Monica (Emil Dimitrov) • Questo è amore (Gli Uhl) • Never can say goodbye (The Jackson Five) • And I love her (José Feliciano) • Amici (The Pleasure Machine) • Tonight (The Move) • Jingles of my mind (Godfather)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare

15,15 **DISCHI OGGI**
a cura di **Luigi Grillo**

15,30 **Giornale radio** - Media delle valute - Bollettino del mare

15,40 **CLASSE UNICA**
I sinfonisti dell'ultimo romanticismo, a cura di **Alberto Basso**
4. Mahler

16,05 **Pomeridiana**
La danza (Werner Müller) • Elisabeth (I Domodossola) • Il volo del calabrone (Harry James) • La porti un bacione a Firenze (Nada) • **Brazil** (Percy Faith) • Povera ricca **ragazza** (Patrick Samson) • Soul sacrifice (Parte 2ª) (Santana) • Aspetta un **poco** (Claudio Villa) • Sogni proibiti (Aranyuez) • Chattanooga choo choo (Orchestra Boston Pops diretta da **Arthur** Fiedler) • Amor mio (Mina) • Alexander's ragtime band (Erroll Garner) • Madonina (Johnny Dorelli) • España, op. 236 (Arturo Mantovani) • Frustations (Washington Express) • 'A prutesta (Gloria Christian) • **Komm** Zigany, dall'operetta « Grafin **Maritza** » (Frank Chacksfield) • Let us **break** bread together (Sue e Sunny) • Sabia (Antonio Carlos Jobim) • Sure gonna miss her (Chet Baker) • La ballata dell'uomo in più (Peppino Gagliardi) • Roma d'un tempo (Mario Battaini) • E' cu nao e' (Milva) • Allegro pianino (Damele) • L'amore a Roma (Franco Morselli) • Are you happy? (George Benson) • Lai (**Fausto** Leali) • Te vojo ben (Cyril Stapleton) • Tenero tenero (Eileen) • Temptation (Ray Conniff)
Negli intervalli:
(ore 16,30 e 17,30): **Giornale radio**

18,05 **COME E PERCHE'** - Corrispondenza su problemi scientifici

18,15 **Long Playing** - Selezione dai 33 giri

18,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

18,45 Stand di canzoni — *P.D.U.*

19,02 **QUANDO LA GENTE CANTA**
Musiche e interpreti del folk italiano presentati da **Otello Profazio**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **Da Milano**
Supercampionissimo
Gioco in quattro serate di **Bongiorno** e **Limiti**
Orchestra diretta da **Tony De Vita**
Presenta **Mike Bongiorno**
Regia di **Pino Gilioli**
— *Shampoo Dop*

21 — **TEATRO-STASERA**
Rassegna quindicinale dello spettacolo, a cura di **Lodovico Mamprin** e **Rolando Renzoni**

21,40 **DONNA '70**
Flash sulla donna degli anni settanta, a cura di **Anna Salvatore**

22 — **ROTOCALCO MINIMO**
Chiacchiere e musiche di **Nelli, Tallino** e **De Coligny**
Regia di **Raffaele Meloni**

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **DOPPIA INDENNITA'**
di **James Cain**
Traduzione di Maria Martone
Adattamento radiofonico di Fabio De Agostini e Liliana Fontana
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Raoul Grassilli
10ª puntata
Lola — **Teresa Ricci**
Huff — Raoul Grassilli
Keys — Piero Nuti
Un passante — Paolo Faggi
Norton — Gabriele Carrara
Fidel — Gioacchino Soko
Fillis — Cecilia Polizzi
Regia di **Guglielmo Morandi**
(Edizione Garzanti)

23 — Bollettino del mare

23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
Cavaliere-Prévert-Kosma: Les feuilles mortes • Chiosso-Silva-Calvi-Vanoni: Mi piaci, mi piaci • Woods: I'm looking over a four leaf clover • Hammerstein-Kern: Ol' man river • Dylan: Mighty quinn • Daiano-Castellani: Accanto a te • Domboga: Marachanà • Thomas: Spinning wheel
(dal Programma: **Quaderno a quadretti**)
indi: **Scacco matto**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9,25 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*
— *Alle radici dei gesti. Conversazione di Giovanni Passeri*

9,30 **La Radio per le Scuole**
(Scuola Media)
Il serpente d'argento, romanzo sceneggiato di Gianni Padoan. 5ª puntata. Regia di Ugo Amodeo - Canti del IV Concorso Nazionale di Canto Corale, a cura di Luigi Colacicchi

10 — **Concerto di apertura**
Johannes Brahms: Sonata in mi minore op. 38 per violoncello e pianoforte: Allegro non troppo - Allegretto, quasi Minuetto - Allegro (Pierre Fournier, violoncello; Rudolf Firkusny, pianoforte) • Anton Rubinstein: Quintetto op. 55, per pianoforte, flauto, clarinetto, corno e fagotto: Allegro non troppo - Scherzo - Andante - Allegro appassionato (Renato Josi, pianoforte; Severino Gazzelloni, flauto; Giacomo Gandini, clarinetto; Domenico Ceccarossi, corno; Carlo Tentoni, fagotto)

11 — **Le Sinfonie di Franz Schubert**
Sinfonia n. 8 in si minore « Incompiuta »: Allegro moderato - Andante con moto (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache)

11,25 **Giovanni Battista Pergolesi**: « Orfeo », cantata per soprano, archi e basso continuo: Recitativo - Aria (Amoroso) - Recitativo - Aria (Presto) (Soprano Luciana Ticinelli Fattori - Complesso Strumentale « Nuovo Concerto Italiano » diretto da Claudio Gallico)

11,45 **Musiche italiane d'oggi**
Bruno Cervenca: Concerto per violino e orchestra: Allegro trattenuto e baldanzoso - Moderato ed esitante - Mosso con spirito (Violinista Alfonso Mosesti - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia)

12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese

12,20 **Musiche di scena**
Gabriel Fauré: Pélleas et Mélisande, suite op. 80 dalle musiche di scena per il dramma di Maeterlinck: Prélude - Fileuse - Sicilienne - Adagio (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Serge Baudo) • Ralph Vaughan Williams: The Wasps, suite dalle musiche di scena per la commedia di Aristofane: Ouverture - Intermezzo - Marcia degli utensili di cucina - Intermezzo - Balletto e Quadro finale (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Adrian Boult)

---

13 — **Intermezzo**
Wolfgang Amadeus Mozart: Ouverture in si bemolle maggiore K. app. 8 (Orchestra da Camera dell'Accademia Musicale di Stato di Vienna diretta da Hans Swarowsky) • Giovanni Bottesini: Gran Duo concertante per violino, contrabbasso e orchestra (Angelo Stefanato, violino; Francesco Petracchi, contrabbasso - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Lee Schaenen) • Nicolai Rimski-Korsakov: Concerto in do diesis minore op. 30 per pianoforte e orchestra (Pianista Sviatoslav Richter - Orchestra Sinfonica di Stato di Mosca diretta da Kirill Kondrascin) • Jean Sibelius: Sinfonia n. 7 in do maggiore op. 105 (in un movimento) (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)

14 — **Children's Corner**
Mario Pilati: Bagattelle per pianoforte, II serie (Pianista Gaetana La Rocca)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Musiche cameristiche di Anton Dvorak** - Seconda trasmissione
Sonata in fa maggiore op. 57 per violino e pianoforte (Arrigo Pelliccia, violino; Sergio Cafaro, pianoforte); Quartetto in mi maggiore op. 80 per archi (Kohon Quartet of New York University)

15,20 **HAGITH**
Opera in un atto di Felix Dörmann (Vers. ritmica di Anton Gronen Kubitzky) - Musica di **Karol Szymanowski**
Hagith — Marcella Pobbe
Il giovane Re — Amedeo Berdini
Il vecchio Re — Antonio Annaloro
Il dottore — Giampiero Malaspina
Il gran Sacerdote — Carlo Cava
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da **Ferruccio Scaglia**
Maestro del Coro Nino Antonellini
(Ved. nota a pag. 106)

16,30 **Pagine pianistiche**
Wolfgang Amadeus Mozart: Dodici Variazioni in do maggiore K. 265 sull'aria « Ah, vous dirai-je maman » • Ludwig van Beethoven: Trentadue Variazioni in do minore su un tema originale (Pianista Rudolf Buchbinder)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Fogli d'album**

17,40 Compagni di strada: Giuseppe Ravegnani. Conversazione di Leonida Repaci

17,45 **Scuola Materna**: colloqui con le educatrici
8. La Scuola Materna come scuola dei genitori
a cura del Prof. **Aurelio Valeriani**

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 Bollett. transitabilità strade statali

18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
I. A. Chiusano: Il fenomeno Benjamin - Felicità della favola (a proposito di una ristampa del Firenzuola): dibattito con G. Manganelli e A. Seroni - C. Garboli: Racconti di A. Banti

---

19,15 **Concerto di ogni sera**
Antonio Vivaldi: Concerto in re minore op. 63 n. 2 per viola d'amore, liuto e tutti gli strumenti « sordini » (Walter Trampler, viola d'amore; Giuseppe Anedda, liuto - Camerata Bariloche dir. Alberto Lisy) • Alessandro Scarlatti: Concerto grosso n. 1 in fa minore (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Ettore Gracis) • Georg Friedrich Haendel: Concerto in re minore op. 7 n. 4 per organo e archi (Organista Marie-Claire Alain - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Francesco D'Avalos) • Giovanni Battista Pergolesi (attribuzione): Concerto n. 1 in sol maggiore per flauto, archi e basso continuo (Fl. Burghard Schaeffer - Orch. da Camera Norddeütscher dir. Mathieu Lange)

20,15 **IL SIMBOLO NELLA VITA DELL'UOMO**, a cura di **Mario Moreno**
6. Il mito e l'incoscienza nella vita sociale

20,45 Ricordo del filosofo Michele Barbi. Conversazione di Ferruccio Monterosso

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **TOMASO ALBINONI NEL TERZO CENTENARIO DELLA NASCITA**
a cura di **Remo Giazotto** (III)
Concerto a cinque in mi min. op. V n. 9 (Elab. B. Paumgartner); Concerto in re min. op. V n. 7 (Elab. E. Bonelli); Concerto a cinque in do magg. op. VII n. 5 per due oboi, archi e clav. (Rev. F. Kneussling)
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Intermezzi e romanze da opere - 1,36 Musica dolce musica - 2,06 Giro del mondo in microsolco - 2,36 Contrasti musicali - 3,06 Pagine romantiche - 3,36 Abbiamo scelto per voi - 4,06 Parata d'orchestre - 4,36 Motivi senza tramonto - 5,06 Divagazioni musicali - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

sabato

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Problemi di sociologia
a cura di Luciano Gallino
Regia di Claudio Rispoli
2ª puntata
(Replica)

13 — OGGI LE COMICHE
— **Le teste matte: Lo zio veloce di Bobby**
Distribuzione: Frank Viner
— **Il conte**
Interpreti: Charlie Chaplin, Edna Purviance, Leo White
Regia di Charlie Chaplin
Produzione: Mutual

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Scudi Vikingo Vicks - Panettone Bistefani - Shampoo Libera & Bella - Filetti sogliola Limanda)

13,30
TELEGIORNALE

14-14,20 CRONACHE ITALIANE
Arti e Lettere

per i più piccini

17 — IL GIOCO DELLE COSE
a cura di Teresa Buongiorno
con la collaborazione di Marcello Argilli
Presentano Marco Dané e Simona Gusberti
Scene e pupazzi di Bonizza
Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
ed
ESTRAZIONI DEL LOTTO

GIROTONDO
(Molteni Alimentare Arcore - Harbert S.a.s. - Saponetta Pamir - Giocattoli Toy's Clan - Italpino)

la TV dei ragazzi

17,45 CHISSA' CHI LO SA?
Gioco per i Ragazzi delle Scuole Medie
Presenta Febo Conti
Regia di Eugenio Giacobino

ritorno a casa

GONG
(Fette Biscottate Barilla - Dixi)

18,40 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Monografie
a cura di Nanni de Stefani
Esistenzialismo
di Carlo Tuzii
Seconda parte
Consulenza di Cornelio Fabro

GONG
(Farine Fosfatina - Giovanni Bassetti - Zyliss Italiana)

19,10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
Direttore: Luca Di Schiena

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione di Padre Ferdinando Batazzi

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Veramon Confetti - President Reserve Riccadonna - Margarina Star Oro - Cucine componibili Snaidero - Panforte Sapori - Caramelle Golia)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella

ARCOBALENO 1
(Candy Elettrodomestici - Cachet Dr. Knapp - Casa Vinicola F.lli Bolla)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Pocket Coffee Ferrero - Ariel - Martini Vermouth - Philips Registratori)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Cassette natalizie Vecchia Romagna - (2) Organizzazione Italiana Omega - (3) Cofanetti caramelle Sperlari - (4) Salumificio Negroni - (5) Calze Malerba
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2) Cinetelevisione - 3) Registi Pubblicitari Associati - 4) Films Pubblicitari - 5) Compagnia Generale Audiovisivi

21 — Corrado presenta:
CANZONISSIMA '71
Spettacolo abbinato alla Lotteria di Capodanno
con **Raffaella Carrà**
e con la partecipazione di **Alighiero Noschese**
Testi di Castellano e Pipolo
Orchestra diretta da Franco Pisano
Coreografie di Gino Landi
Scene di Cesarini da Senigallia
Costumi di Corrado Colabucci
Regia di Eros Macchi
Nona trasmissione

DOREMI'
(All - Amaro Dom Bairo - Phonola Televisori - Magazzini Standa)

22,30 ALL'ULTIMO MINUTO
Acqua alla gola
Soggetto e sceneggiatura di Italo Fasan
con: *Antonio Casagrande, Gino Pernice, Carlo Alighiero*
e con: *Carlo Lombardi, Gina Mascetti, Roberto Paoletti, Bruno Scipioni, Alberto Sorrentino, Nietta Zocchi*
Direttore della fotografia Stelvio Massi
Delegato alla produzione Antonio Minasi
Regia di Ruggero Deodato
(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana - Editoriale Aurora TV)

BREAK 2
(Dentifricio Colgate - Grappa Vite d'Oro)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

Per la sola zona del Molise
19,15-20,15 TRIBUNA REGIONALE
a cura di Jader Jacobelli

Per la sola zona dell'Umbria
19,15-20,15 TRIBUNA REGIONALE
a cura di Jader Jacobelli

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Orologi Timex - Liquore Jägermeister - Calze Ergee - Linetti - Spumanti Cinzano - Invernizzi Invernizzina)

21,15
MILLE E UNA SERA
Un programma di Mario Accolti Gil
Presentazione e consulenza di Gianni Rondolino
Paese per paese: Canada (II)
Settima puntata

DOREMI'
(Pepsodent - Aperitivo Rosso Antico - Rank Xerox - Finegrappa Libarna Gambarotta)

22,05 Il Novelliere
SERATA CON GUY DE MAUPASSANT
di Daniele D'Anza e Belisario Randone
con (in ordine di apparizione): *Carlo Romano, Carlo Cataneo, Stefano Satta Flores, Giuseppe Pagliarini, Anna Miserocchi, Antonio Battistella, Mario Feliciani, Luisella Boni, Cecilia Sacchi, Fiorenzo Fiorentini, Mario Castellani, Enzo Liberti, Aroldo Tieri, Alessandro Sperli, Milly*
ed inoltre: *Gabriella Apollonio, Marisa Chierichetti, Elena de Merick, Serena Michelotti, Alberto Nucci, Pietro Sammataro, Sara Simoni*
Scene di Maurizio Mammi
Costumi di Maurizio Monteverde
Regia di Daniele D'Anza
(Replica)

23,05 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
Direttore: Luca Di Schiena

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Die Journalistin
Fernsehfilmserie mit M. Koch
Heute: « Interview in Amsterdam »
Regie: Georg Tressler
Verleih: STUDIO HAMBURG

20,15 Sportschau

20,30 Gedanken zum Sonntag
Es spricht:
Äbtissin Marcellina Pustet

20,40-21 Tagesschau

4 dicembre

CANZONISSIMA '71

ore 21 nazionale

Rita Pavone, nella foto con Teddy Reno, è tra i concorrenti in gara nell'ultima trasmissione del secondo turno. (Vedere sullo spettacolo musicale un servizio alle pagine 50-54)

MILLE E UNA SERA - Paese per paese: Canada (II)

ore 21,15 secondo

Nella puntata precedente abbiamo visto come Norman McLaren, il noto autore canadese che ha dato vita a nuove forme di espressione nel cinema d'animazione, lavora e come dirige e continua con sempre nuove idee a portare avanti un discorso d'avanguardia insieme con i suoi collaboratori. La puntata di questa sera è appunto dedicata agli autori che si sono formati sotto la sua guida e a quei pionieri come George Dunning e Collin Low che entrarono ventenni nel 1943 negli studi del National Film Board di Ottawa. Uno degli esempi più significativi della continua ricerca di tecniche nuove lo potremo vedere in Cadet Rousselle *di Dunning e Low. Prendendo spunto da un canto popolare francese del '700, Dunning ritaglia le sue creazioni in sottili fogli di metallo colorato. Personaggi, scenografie, costumi, animali, accessori fantastici possono essere così scomposti e ricomposti, e muoversi sulla scena con effetti sorprendenti. Fra i più giovani animatori saranno presentati Yvon Malette, Verral Koenig, Ryan Larkin, Grant Munro (che fa parte del primo gruppo entrato nella « troupe » nel 1944 anche lui appena ventenne) e Ron Tunis: vedremo i loro cortometraggi* Metrofollìa, Il fauno e la ninfa, La marcia degli animali *e la* Casa di Giangiacomo. *E' un panorama forzatamente breve ma che permette di avere una idea dell'aspetto più caratteristico della produzione canadese e della qualità d'una ispirazione che mantiene la massima libertà espressiva e sa opportunamente sfruttare il materiale più eterogeneo che va dalle figure ritagliate, all'arte astratta; dalla musica popolare alla musica elettronica.*

IL NOVELLIERE: Serata con Guy de Maupassant

ore 22,05 secondo

Lo studio del grande pioniere della fotografia Nadar è il luogo d'incontro ove s'intrecciano e prendono avvio le tre vicende di questo Novelliere *dedicato a Maupassant. Un ritratto fotografico è il pegno d'amore che una bella borghese dona a Rinoldi, un riluttante tenente dei dragoni, che essa, invertendo il ruolo dei sessi, riuscirà a travolgere in una rovinosa e grottesca vicenda passionale. Massarel è un medico condotto e fiero repubblicano, che approfittando della caduta di Napoleone III, vuol impadronirsi della municipalità del paesetto in cui vive. Ma la sua goffaggine gl'impedisce di portare a buon fine il piccolo colpo di Stato, e solo la sagacia della moglie riuscirà a salvarlo totalmente dal ridicolo. Infine, passa dallo studio di Nadar l'impiegato Lantin, vedovo inconsolabile di Nadine, che lo ha lasciato erede di un cassetto pieno di gioielli di poco prezzo. Una semplice curiosità lo conduce da un gioielliere per farli stimare. Con sua grande sorpresa apprenderà di possedere dei preziosi che valgono molte migliaia di franchi, ed allora deciderà di darsi al buon tempo.*

ALL'ULTIMO MINUTO: Acqua alla gola

ore 22,30 nazionale

Un radiotecnico che esegue riparazioni a domicilio s'accorge un giorno d'essere pedinato da uno strano individuo il quale a causa di una sorprendente rassomiglianza crede di ravvisare in lui un pericoloso rapinatore, di cui i giornali pubblicano l'identikit, e per la cui cattura è stata promessa una ricompensa di tre milioni di lire. Al radiotecnico non sarebbe difficile chiarire l'equivoco, ma qualcosa glielo impedisce. E così, invece di affrontare la situazione, comincia ad agire in modo da consolidare i sospetti al punto che perfino gli amici dubitano della sua innocenza. Ossessionato dall'idea di poter essere incolpato ingiustamente l'uomo si dà ad una precipitosa fuga, inseguito da chi è ben deciso a guadagnare i tre milioni della taglia. Sembrerebbe che per lui non ci sia più scampo, ma proprio all'ultimo minuto...

RADIO

sabato 4 dicembre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Crisologo.

Altri Santi: S. Barbara, S. Melezio, S. Felice, S. Bernardo.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,46 e tramonta alle ore 16,41; a Roma sorge alle ore 7,21 e tramonta alle ore 16,39; a Palermo sorge alle ore 7,07 e tramonta alle ore 16,47.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1642, muore a Parigi il cardinale Richelieu.

PENSIERO DEL GIORNO: Tu puoi avere pace, soltanto se la dai. (Marie von Ebner-Eschenbach).

Gli Showmen augurano il buongiorno ai radioascoltatori con il cantautore Herbert Pagani nel programma in onda alle ore 7,40 sul Secondo

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 19 Liturgicna misel: porocila. 19,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « Da un sabato all'altro »**, rassegna settimanale della stampa - **« La liturgia di domani »**, di P. Eugenio Sonzini. 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Semaine catholique. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Wort zum Sonntag. 21,45 The Teaching in Tomorrow's Liturgy. 22,30 Pedro y Pablo dos testigos. 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su. O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **7** Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. **8,45** Il racconto del sabato. **9** Radio mattina - Informazioni - Attualità 7. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario - Attualità - Rassegna stampa. **13,05** Intermezzo. **13,10 Rina, l'angelo delle Alpi,** di Carolina Invernizio. **13,25** Orchestra Radiosa - Informazioni. **14,05** Radio 2-4 - Informazioni. **16,05** Problemi del lavoro. **16,35** Intervallo. **16,40** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **17,15** Radio gioventù presenta: « La trottola » - Informazioni. **18,05** Ballabili campagnoli. **18,15** Voci del Grigioni Italiano. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Zingaresca. **19,15** Notiziario - Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Il documentario. **20,40** Canzonelle. **21,10** Intervallo. **21,15** Radiocronaca sportiva d'attualità. **22,30** Civica in casa (Replica). **22,45** Ritmi. **23** Notiziario - Cronache - Attualità. **23,25-24** Prima di dormire: musica a mezza luce.

II Programma

10 Corso per adulti, a cura del Dipartimento Ticinese della Pubblica Educazione. **14** Pomeriggio musicale. Trasmissione per i giovani. **14,30** Squarci. Momenti di questa settimana sul Primo Programma. **17,30** Concertino. Radiorchestra diretta da Otmar Nussio. **Franz Schubert:** Rosamunda, Musica da balletto n. 2 op. 26; **Daniel Lesur:** Symphonie de danses. **18** Per la donna. Appuntamento settimanale - Informazioni. **18,35** Gazzettino del cinema, a cura di Vinicio Beretta. **19** Pentagramma del sabato. Passeggiata con cantanti e orchestre di musica leggera. **20** Diario culturale. **21,15** Solisti della Svizzera Italiana. **Marcantonio Cesti:** « S'io non vedo Alidoro » (Pia Balli, soprano; Antonio Scrosoppi, violino; Luciano Sgrizzi, pianoforte); **Sergej Prokofiev:** Sonata op. 119 per violoncello e pianoforte (Rocco Filippini, violoncello; Dafne Salati, pianoforte). **20,45** Rapporti '71: Università Radiofonica Internazionale. **21,15-22,30** IX Festival internazionale di musica organistica. Organista Ernst Wenger: **Christian Ritter:** Sonata in re minore; **Vincent Lübeck:** Preludio e Fuga in fa maggiore; **Georg Dietrich Leyding:** Preludio in mi bemolle maggiore; **Johann Gottfried Walther:** Concerto del Signor Meck; **Johann Sebastian Bach:** Canzona in re minore BWV 588; Preludio e Fuga in do maggiore BWV 547; **Felix Mendelssohn-Bartholdy:** Sonata II in do maggiore; **Wolfgang Amadeus Mozart:** Fantasia in fa minore per un organo automatico K 594; **Heinrich Kaminski:** Toccata e Fuga (Registrazione effettuata il 27 giugno 1971 nella Chiesa Parrocchiale di Magadino).

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Giovanni Battista Sammartini: Sinfonia in sol maggiore per orchestra d'archi (Orchestra dell'Angelicum di Milano diretta da Neville Jenkins) • Werner Egk: Suite francese, da Rameau (Orchestra Sinfonica RIAS di Berlino diretta da Ferenc Fricsay) • Richard Strauss: Burlesca per pianoforte e orchestra (Pianista Mildner Poldi - Orchestra Sinfonica RIAS di Berlino diretta da Arthur Rother) • Ermanno Wolf-Ferrari: I gioielli della Madonna, intermezzo (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Nello Santi)

6,54 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Daniel Auber: La muta di Portici, ouverture (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Albert Wolf) • Ildebrando Pizzetti: Danza bassa dello sparviero, da « La Pisanella » (Orchestra della Suisse Romande diretta da Lamberto Gardelli) • Georges Bizet: L'Arlesienne, suite n. 2 dalle musiche di scena per il dramma di Daudet (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Artur Rodzinski)

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
Nistri-Vianello: Caro amico (Edoardo Vianello) • Cook-Lordan-Albertelli-Greenaway: E' solo impressione (Rita Pavone) • Migliacci-Mattone: Delirio (Gianni Morandi) • Misselvia-Reed: La mia vita è una giostra (Dalida) • Pallavicini-Massara: La siepe (Al Bano) • Salvador: Mamma vi l'aiu persu lu rispetto (Rosanna Fratello) • Russo-Di Capua: I te vurria vasa' (Mario Abbate) • Simoni-Trovajoli: Sette uomini d'oro (Anna Identici) • Migliacci-Zambrini: Chimera (Ubaldo Continiello)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Andrea Checchi**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 **La Radio per le Scuole**
Senza frontiere, settimanale di attualità e varietà
a cura di Giuseppe Aldo Rossi

12 — GIORNALE RADIO

12,10 **Smash! Dischi a colpo sicuro**
Sunday (Frans Hoeke) • Lonely days (The Bee Gees) • Mangerei una mela (Alessandra Casaccia) • Anima mia (Donatello) • I thank I love you (Partridge Family) • Amarti e poi morire (Gigliola Cinquetti) • Tonight (The Move) • Maena (Computers) • Come together (The Beatles) • Are you ready? (Le Particelle)

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **LA CORRIDA**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**

14 — **Giornale radio**

14,09 ALBERTO LUPO presenta:
Teatro quiz
Spettacolo a premi a cura di **Paolo Emilio Poesio**
Regia di **Mario Landi**
— *Terme di Crodo*

15 — **Giornale radio**

15,10 **Sorella Radio**
Trasmissione per gli infermi

15,40 **Non sparate sul pianista**
Hanson: Rattlesnake rag (Joe « Fingers » Carr) • Craig-Goell: Near you (Otto Crazy) • Stanford: Roulette (Russ Conway) • Glindemann: Skaeve finn (Ib Glindemann) • Wood: Somebody stole my gal (Joe « Fingers » Carr) • Fain: Marsh of the cards (Winifred Atwell) • Newell-Stanford: Time to celebrate (Russ Conway) • Summer-Bowman: Twelfth Street rag (Stanley Black)

16 — Programma per i ragazzi
Tutto gas
a cura di Anna Luisa Meneghini
Presenta Gastone Pescucci
Regia di Marco Lami

16,20 **INCONTRI CON LA SCIENZA**
Pianeti di altre stelle. Colloquio con Guglielmo Righini

16,30 **RECITAL**
con **Fausto Cigliano** e **Mario Gangi**
Presentazione di **Stefano Satta Flores**
Testi di **Belisario Randone**
Regia di **Gennaro Magliulo**

17 — Giornale radio
Estrazioni del Lotto

17,10 Amurri e Verde presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Orietta Berti, Isabella Biagini, Lando Buzzanca, Amedeo Nazzari, Giovanna Ralli** e **Mino Reitano**
Regia di **Federico Sanquigni**
(Replica dal Secondo Programma)

18,25 Minigiardinaggio senza terra. Conversazione di Angiolo Del Lungo

18,30 I tarocchi

18,45 **Cronache del Mezzogiorno**

19 — DIETRO LE QUINTE
Confessioni musicali di **Mario Labroca**

19,30 **Musica-cinema**
Colonne sonore da film di ieri e di oggi

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **Radioteatro**

L'attentato in diretta
Fantasia radiofonica di **Claude Ollier**
Traduzione di Romeo Lucchese
Compagnia di prosa di Firenze della RAI

Fuller — Franco Morgan
Il redattore capo — Leo Gavero
Il primo tecnico — Ennio Libras
Il secondo tecnico — Enrico Urbini
L'autista — Claudio De Davide
L'inserviente del piano — Angelo Zanobini
Il capo delle informazioni — Franco Luzzi
La centralinista — Grazia Radicchi
Il primo cronista — Antonio Guidi
Il direttore dei programmi — Giuseppe Pertile
Voce del cardinale — Angelo Zanobini
Voce del cinema — Cesare Bettarini
Il capo della pubblicità — Alfredo Bianchini
Dampfer — Mico Cundari
Il secondo cronista — Giampiero Becherelli
Il presidente — Corrado Gaipa
L'annunciatrice — Anna Maria Sanetti

Regia di **Dante Raiteri**
(Registrazione)

21,20 **« Swing Jam Sessions »**
Jazz concerto
con la partecipazione di **Bobby Hackett, Lionel Hampton, Benny Carter, Earl Hines, Tommy Dorsey, Sidney Bechet, Jack Teagarden** e **Teddy Wilson**
(Registrazioni effettuate nel 1938-1939)

22,05 **Dicono di lui**
a cura di Giuseppe Gironda

22,10 **LA MUSICA D'OGGI TRA SUONO E RUMORE**
Origini e sviluppi della musica elettroacustica
a cura di **Massimo Mila** e **Angelo Paccagnini**
8. « L'utilizzazione delle apparecchiature elettroniche negli originali radiofonici »

23 — **GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma,** a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Federica Taddei**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Herbert Pagani e Gli Showmen**
Pagani-Bennato: Cin cin con gli occhiali; Ah, le Haway • Pagani-Limentani: Lo specchietto • Pagani-Brel: Lombardia • Pagani-Marchand: Signor Caruso • Califano-Savio: Non si può leggere nel cuore • Di Giacomo-Costa: Catarì • Bertini-Marchetti: Un'ora sola ti vorrei • Marengo R.-Botta G.-Monetti: Che succede dentro di me • Moscarelli-Monetti: Che farai?

— *Invernizzi Invernizzina*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo** e **Gisella Sofio**

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Una commedia in trenta minuti**
ELSA MERLINI in « **Il mago della pioggia** » di **N. Richard Nash**
Traduzione di Carina Calvi
Riduzione radiofonica di Giuseppe Lazzari
Regia di **Umberto Benedetto**

10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Modugno: Dio come ti amo (Gigliola Cinquetti) • Pallavicini-Mackey-Caravati: Mama Rosa (Al Bano) • De Tores-Simeoni-Rulli: Appassionatamente (Annarita Spinaci) • Murolo-Nardella: Suspiranno (Peppino Di Capri e I New Rockers) • Diamond-Pace: La casa degli angeli (Caterina Caselli) • Adamo: Un anno fa (Adamo) • Nohra-Donà-Meccia: Di di yammy (I Cugini di Campagna)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione di **Giorgio Gaber**, i **Formula 3** e **Nada**
Regia di **Pino Gilioli**

11,30 **Giornale radio**

11,35 **Ruote e motori**
a cura di Piero Casucci

11,50 CORI DA TUTTO IL MONDO
a cura di **Enzo Bonagura**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Pippo Baudo in giro per la città** presenta:
Jockey-man
Un programma di **D'Ottavi** e **Lionello**

— *Bagno di schiuma « Bagno mio »*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Quadrante

13,50 **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici

14 — **Su di giri**
Moreno-Miozzi: Ehi ehi che cosa non farei (Il Supergruppo) • Celli-Decimo: E se tardavi era per comprarmi i fiori (Delia) • Nilsson: Me and my arrow (Harry Nilsson) • La Bionda-Lauzi: 4.000.000 d'anni fa (I Protagonisti) • Cameron-Kordes-Ninenty: Join' the party (Gilli Poe Conspiracy) • Dylan: Blowin' in the wind (Stan Getz) • Albertelli-Fabrizio: Acqua fresca viole e sentimento (Maurizio e Fabrizio) • Byl-Vangarde: Get me some help (Tony Ronald) • Mc Phee: Split (3ª parte) (The Groundhogs)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA
Gagliardi: Sempre sempre (Vittorio Sforzi) • Miro-Graziani: Ciglia di visone (Giovanni De Martino) • Rossi-Abner: Danza dei fiori (Giampiero Boneschi) • Bigazzi-Savio: Messaggio da Woodstock (Angel Pocho Gatti)

15,15 **SAPERNE DI PIU'**
a cura di **Luigi Silori**

15,30 **Giornale radio**
Bollettino del mare

15,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Giornale radio**
Estrazioni del Lotto

17,40 **FUORI PROGRAMMA**
a cura di **Paola d'Alessandro**

18 — **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici

18,14 **Long Playing**
Selezione dai 33 giri

18,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

18,45 Schermo musicale

— *Gruppo Discografico Campi*

19,02 **STRADE DI CITTA'**
Programma a cura di **Sergio Bardotti**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **UN UOMO E LA SUA MUSICA**
Gli show, i film, le canzoni di **Frank Sinatra**
Un programma a cura di Adriano Mazzoletti e Giuliano Fournier

21 — In collegamento con il Programma Nazionale TV
Corrado presenta:
Canzonissima '71
Spettacolo abbinato alla Lotteria di Capodanno con **Raffaella Carrà** e con la partecipazione di **Alighiero Noschese**
Testi di **Castellano** e **Pipolo**
Orchestra diretta da **Franco Pisano**
Regia di **Eros Macchi**
9ª trasmissione
Al termine: **GIORNALE RADIO**

23 — Bollettino del mare

23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
Battisti: Vendo casa • Bacharach: Alfie • Franklin: Spirit in the dark • Paoli: Che cosa c'è • Oliver: The minor goes muggin • Amadori-Surace: Il nostro mare • Dalla: Felicità • Ruiz: Amor amor amor • Garland: In the mood
(dal Programma: **Quaderno a quadretti**)
indi: **Scacco matto**

24 — **GIORNALE RADIO**

Giorgio Gaber (ore 10,35)

TERZO

9,25 *TRASMISSIONI SPECIALI*
(sino alle 10)

— *Giuseppina Strepponi accanto a Verdi. Conversazione di Adriana Giurelli*

9,30 **Peter Ilijch Ciaikowski:** *Suite n. 4 op. 61 « Mozartiana »: Allegro in sol maggiore (Giga K. 574) - Moderato in re maggiore (Minuetto K. 315) - Andante non tanto presto (Ave Verum K. 618) - Allegro giusto in sol maggiore (Variazioni su un tema di Gluck K. 455) (Orchestra « New Philharmonia » diretta da Antal Dorati)*

10 — **Concerto di apertura**
Alexander Scriabin: Il poema dell'estasi (Orchestra Filarmonica di Los Angeles diretta da Zubin Mehta) • Carl Nielsen: Concerto op. 33 per violino e orchestra: Preludio (Largo), Allegro cavalleresco - Poco adagio - Rondò (Allegretto scherzando) (Violinista Tibor Varga - Orchestra Sinfonica Reale Danese diretta da Jerzy Semkov) • Claude Debussy: Jeux, poema danzato (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Ettore Gracis)

11,15 **Presenza religiosa nella musica**
Dietrich Buxtehude: Missa brevis (Coro Stabile della Radio Svedese diretto da Eric Ericson) • Johann Sebastian Bach: Cantata n. 82 « Ich habe Genug » (Basso Jakob Staempfli - Orchestra da Camera della Sarre e Coro « Laubach » diretti da Karl Ristenpart) • Wolfgang Amadeus Mozart: Regina Coeli, per soprano, coro e orchestra, K. 108 (Soprano Francina Girones - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana e Coro dell'Associazione « A. Scarlatti » di Napoli diretti da Kurt Redel - Maestro del Coro Gennaro D'Onofrio)

12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Parigi): Gilbert Lascault: La crisi delle arti plastiche e la trasformazione dei valori

12,20 **Civiltà strumentale italiana**
Nicolò Porpora: Concerto in sol maggiore, per violoncello, archi e basso continuo (Trascrizione e revisione di Francesco Degrada): Adagio - Allegro - Adagio - Allegro (Violoncellista Giacinto Caramia - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella) • Pietro Locatelli: Concerto op. 3 n. 8 in mi minore per violino e archi, da « L'arte del violino » (Revisione di Franz Giegling): Andante - Largo - Allegro (Violinista Roberto Michelucci - Complesso « I Musici »)

13 — **Intermezzo**
Franz Liszt: Hungaria, poema sinfonico op. 103 (Orchestra di Stato Ungherese diretta da Janos Ferencsik) • Edouard Lalo: Sinfonia spagnola op. 21 per violino e orchestra: Allegro non troppo - Scherzando (Allegro molto) - Intermezzo (Allegro non troppo) - Andante - Rondò (Allegro) (Violinista Salvatore Accardo - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Mario Rossi)

14 — **L'epoca del pianoforte**
Franz Schubert: Improvviso in sol bemolle maggiore op. 90 n. 3 (Pianista Wilhelm Kempff) • Peter Ilijch Ciaikowski: Sonata in sol maggiore op. 37: Moderato e risoluto - Andante non troppo, quasi moderato - Scherzo (Allegro giocoso) - Finale (Allegro vivace) (Pianista Jean-Bernard Pommier)

14,40 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore
Thomas Schippers
Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in do maggiore K. 425 « di Linz »: Adagio, Allegro spiritoso - Poco adagio - Minuetto - Presto (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI) • Johann Christian Bach: Sinfonia concertante in do maggiore per flauto, oboe, violino, violoncello e orchestra (rev. Richard Maunder): Allegro - Larghetto - Allegretto (Severino Gazzelloni, flauto; Bruno Incagnoli, oboe; Angelo Stefanato, violino; Giuseppe Selmi, violoncello - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI) • Sergej Prokofiev: Alexander Nevsky, cantata op. 78 per contralto, coro e orchestra: La Russia sotto il giogo mongolico - Canto di Alexander Nevsky - I crociati di Pskov - Insorgi, popolo russo - La battaglia sul ghiaccio - Il campo di morte - Entrata di Alexander Nevsky in Pskov (Contralto Vera Soukupova - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI - Mº del Coro Gianni Lazzari)

16,10 **Musiche italiane d'oggi**
Armando Renzi: Adagio e Rondò variato, per pianoforte e orchestra (Pianista Ely Perrotta - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi) • Franco Mannino: Concerto per violino e orchestra (Violinista Salvatore Accardo - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Alberto Zedda)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 **Jazz oggi** - Un programma a cura di Marcello Rosa

17,35 **Musica fuori schema,** a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Cifre alla mano, a cura di Ferdinando di Fenizio

18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18,45 **La grande platea**
Settimanale di cinema e teatro a cura di **Gian Luigi Rondi** e **Luciano Codignola**
Realizzazione di **Claudio Novelli**

19,15 **Concerto di ogni sera**
M. Clementi: Due Sonate • R. Schumann: Sei Duetti per msopr. e bar. • J. Brahms: Quartetto n. 2 in la magg. op. 26 per pf. e archi
Nell'intervallo: Lettere ai familiari di Giuseppe Emanuele Modigliani. Conversazione di Bruno Tobia

20,45 **GAZZETTINO MUSICALE**
di **Mario Rinaldi**

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore **Piero Bellugi**
Soprani **Liliana Poli** e **Dorothy Dorow** - Mezzosoprano **Aili Partenen** - Tenori **Gerald English** e **Carlo Gaifa** - Baritoni **Victor Godfrey** e **Claudio Desderi** - Basso **Boris Carmeli**
I. Strawinsky: Threni (id est Lamentationes Jeremiae Prophetae), per soli, coro e orch. • A. Schoenberg: Die Jacobsleiter, per soli, coro e orchestra Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino e Coro Filarmonico di Praga Maestro del Coro Josef Veselka
(Reg. eff. il 23-9-1971 alla Basilica di San Pietro in Perugia in occasione della « XXVI Sagra Musicale Umbra »)

22,55 Orsa minore: **I NEGRI DI BALLAD**
di **Christopher Guinell**
Traduzione di Laura Dalla Rosa - Compagnia di prosa di Firenze della RAI
Ballad, cacciatore di caccia grossa: Giuseppe Pertile; Eva, sua figlia: Bianca Galvan; Adamo Riverbed; Gabriele Lavia - Regia di **Vera Bertinetti**
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoni italiane - 1,36 Divertimento per orchestra - 2,06 Mosaico musicale - 2,36 La vetrina del melodramma - 3,06 Per archi e ottoni - 3,36 Galleria dei successi - 4,06 Rassegna di interpreti - 4,36 Canzoni per voi - 5,06 Pentagramma sentimentale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

PROGRAMMI REGIONALI

valle d'aosta

LUNEDI': 12,10-12,30 Il lunario di S. Orso - Sotto l'arco e oltre: Notizie di varia attualità - Gli sport - Un castello, una cima, un paese alla volta - Fiere, mercati - « Autour de nous »: notizie dal Vallese, dalla Savoia e dal Piemonte. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MARTEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - In cima all'Europa: notizie e curiosità dal mondo della montagna - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - L'aneddoto della settimana - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

GIOVEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

VENERDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sottc l'arco e oltre - « Nos coutumes »: quadretto di vita regionale - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

SABATO: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Il piatto del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,30 « Sette giorni nelle Dolomiti ». Supplemento domenicale. 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.

LUNEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedi sport. 15 Cronache letterarie. Racconti e romanzi di Giuseppe Sebesta (1ª trasm.). 15,15-15,30 Complessi regionali di musica leggera. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Rotocalco, a cura del Giornale Radio.

MARTEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Terza pagina. 15 Deutsch im Handelswesen. Corso di tedesco commerciale, del prof. Andrea Vittorio Ognibeni. 15,15-15,30 Danze folcloristiche. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Almanacco, quaderni di scienza e storia.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La Regione al microfono. 15-15,30 Voci dal mondo dei giovani. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Inchiesta, a cura del Giornale Radio.

GIOVEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale. 15 Deutsch im Alltag. Corso pratico di lingua tedesca, della prof.ssa Freja Doga. 15,15-15,30 Musica sinfonica. Orch. Haydn di Bolzano e Trento - Sol.: Bruno Canino, pf. - Dir. Paolo Peloso. G. F. Malipiero: Concerto per pf. e orch. n. 6 (delle macchine). 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Trento in un vecchio album.

VENERDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache legislative. 15 Schegge evangeliche, di don Mario Bebber. 15,10-15,30 Di vetta in vetta, di coro in coro. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Gente di montagna.

SABATO: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Dal mondo del lavoro. 15-15,30 « Il rododendro »: programma di varietà. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Domani sport.

TRASMISCIONS TLA RUSNEDA LADINA

Duc i dis da leur: Lunesc, Merdi, Mierculdi, Juebia, Venderdi y Sada dala 14-14,20: Trasmiscion per i ladins dla Dolomites cun intervistes, nutizies y croniches.

Lunesc y Juebia dala 17,15-17,45 « Dai Crepes del Sella ». Trasmission en collaborazion coi comites de le vallades de Gherdeina, Badia e Fassa.

friuli venezia giulia

DOMENICA: 7,15-7,35 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 8,30 Vita nei campi, trasm. per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. 9 Musica per orch. 9,10 Incontri dello spirito. 9,30 S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto - indi Musiche per organo. 10,30-10,45 Motivi triestini. 12 Programmi settimana - indi Giradisco. 12,15 Settegiorni sport. 12,30 Asterisco musicale. 12,40-13 Gazzettino. 14-14,30 « Tavola rotonda su... ». Dibattito fra gli esperti e il pubblico su un problema triestino di attualità. 14-14,30 « Il Fogolar ». Suppl. domenicale del Gazzettino per le province di Udine, Pordenone e Gorizia. 19,30-20 Gazzettino con la domenica sportiva.

13 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - La settimana politica italiana. 13,30 Musica richiesta. 14-14,30 Fiabe istriane sceneggiate da G. Radole: « L'omo che 'ndava a stropar la bora » - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter.

LUNEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « La panca » - Radiorivista di A. Negro e R. Puppo - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Collab. del Piccolo Teatro « Città di Udine » - Regia di U. Amodeo (2ª). 15,30 Documenti del folclore: Note lessicali dalmate, a cura di L. Miotto - Canti popolari della Regione, a cura di C. Noliani. 15,45 Piccoli complessi: « I Combo ». 16 G. Viozzi: « Elisabetta » - Interpr. princ.: N. Maria Goltara, S. Tedesco, F. Davià, D. Zerial, F. Castellana, S. Martinelli, O. Borgonovo, G. Di Rocco, E. Campi, L. Zanini, P. Filippi - Orch. e Coro del Teatro Verdi - Dir. Manno Wolf-Ferrari - Mº del Coro G. Riccitelli - Atto I (Reg. eff. dal Teatro « G. Verdi » di Trieste il 19-11-1971). 16,40-17 « Pitturanuvoli » - Ragazzi triestini visti da Sergio Miniussi (3ª). 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Attualità. 15,10-15,30 Musica richiesta.

MARTEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Come un juke-box » a cura di G. Deganutti. 15,50 « Aquileia e Istria » - 3ª trasm.: « Valori umani e religiosi nell'epigrafia dell'Alto Adriatico » di Giuseppe Cuscito. 16 Musiche di autori della Regione - Giovanni Mazzolini: Quattro pezzi per pf. - Pf. Roberto Repini. 16,15 « Il mio Carso » di Scipio Slataper - Adatt. di Furio Bordon - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter (5ª). 16,30 Quartetto Ferrara. 16,40-17 « Pagine vive » - Incontri culturali di Ennio Emili. 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Colonna sonora: musiche da film e riviste. 15 Arti, lettere e spettacolo. 15,10-15,30 Musica richiesta.

MERCOLEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. **12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15** Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 Fantasia musicale - Orch. Russo, Compl. « April '28 », Silvio Donati Jazz Group, chit. F. Comelli. 15,45 Un po' di poesia: « Omaggio alla Val Natisone » - Liriche di Dino Menichini (3ª). 16 Concerto sinfonico dir. Paul Paray - J. Brahms: Sinfonia n. 3 in fa magg. op. 90 - Orch. del Teatro Verdi (Reg. eff. dal Teatro « G. Verdi » di Trieste il 14-4-1971). 16,15 Trio Boschetti. 16,45-17 Canti del Friuli - Coro « J. Tomadini » di Udine dir. M. de Marco. 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 I Solisti di musica leggera. 15 Cronache del progresso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

GIOVEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Come un juke-box » a cura di G. Deganutti. 15,50 « Studi friulani » di Gianfranco D'Aronco: « Unità linguistica del Friuli ». 16 G. Viozzi: « Elisabetta » - Orch. e Coro del Teatro Verdi - Dir. Manno Wolf-Ferrari - Mº del Coro Gaetano Riccitelli - Atto II (Reg. eff. dal Teatro « G. Verdi » di Trieste il 19-11-1971). 16,40-17 Bozze in colonna: « Fiori de nailon » di M. Malabotta. Anticip. di E. M. Dolfi. 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Quaderno d'italiano. 15,10-15,30 Musica richiesta.

VENERDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 Piccolo concerto - Orchestre Casamassima e Vukelich. 15,40 Il Canzoniere di Andro Cecovini ed Elvia Dudine (2ª). 16 « Il mio Carso » di Scipio Slataper - Adatt. di Furio Bordon - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter (6ª). 16,20 Vito Levi: « Il Carso », poema sinfonico - Orch. del Teatro « G. Verdi » di Trieste dir. Luigi Toffolo. 16,40-17 Passerella di autori giuliani e friulani 1971. 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - - Sport. 14,45 Il jazz in Italia. 15 Vita politica jugoslava - Rassegna della stampa italiana. 15,10-15,30 Musica richiesta.

SABATO: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Canzoni in circolo » a cura di R. Curci. 15,50 Concerto dell'Orch. da camera di Magonza dir. G. Kehr - G. M. Orlandini: « Il giocatore ». Intermezzo in due atti. Parte II. Sol.: R. Lippi, sopr.; L. Malaguti, bar. (Reg. eff. dall'Istituto Germanico di Cultura « Goethe Institut » di Trieste il 17-11-1971). 16,20 Scrittori della Regione: « Il problema del pivot » di Bruno Pignoni. 16,30-17 X Concorso Internaz. di Canto Corale « C. A. Seghizzi » di Gorizia. 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 « Soto la pergolada ». Rassegna di canti folcloristici regionali. 15 Il pensiero religioso. 15,10 15,30 Musica richiesta.

piemonte

DOMENICA: 14-14,30 « Sette giorni in Piemonte », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

lombardia

DOMENICA: 14-14,30 « Giro di Lombardia », supplemento domenicale.

FERIALI: 7,40-7,55 Buongiorno Milano. 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

veneto

DOMENICA: 14-14,30 « Veneto - Sette giorni », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

DOMENICA: 14-14,30 « A Lanterna », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda ediz.

emilia•romagna

DOMENICA: 14-14,30 « Via Emilia », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima ediz. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda ediz.

toscana

DOMENICA: 14-14,30 « Sette giorni e un microfono », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

DOMENICA: 14 « Rotomarche », supplemento domenicale. 14,30-15 « Voci e volti nuovi delle Marche ». Presentano Aba Cercato ed Enrico Simonetti.

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione - Giovedì: 15-15,30 « Voci e volti nuovi delle Marche ». Presentano Aba Cercato ed Enrico Simonetti (Replica).

umbria

DOMENICA: 14,30-15 « Umbria Domenica », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

lazio

DOMENICA: 14-14,30 « Campo de' Fiori », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14-14,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

abruzzi

DOMENICA: 14-14,30 « Pe' la Majella », supplemento domenicale.

FERIALI: 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche. 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

molise

DOMENICA: 14-14,30 « Pe' la Majella », supplemento domenicale.

FERIALI: 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche. 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

campania

DOMENICA: 14-14,30 « ABCD - D come Domenica », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa valori (escluso **sabato**) - Chiamata marittimi.

« Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato (**domenica e sabato 8-9**, da lunedì a venerdì 6,45-8).

puglie

DOMENICA: 14-14,30 « La Caravella », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14-14,30 Corriere della Puglia: seconda **edizione**.

basilicata

DOMENICA: 14,30-15 « Il dispari », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,20 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

calabria

DOMENICA: 14-14,30 « Calabria Domenica », supplemento domenicale.

FERIALI: Lunedì: 12,10 Calabria sport. 12,20-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Il Gazzettino Calabrese. 14,50-15 Musica richiesta - Altri giorni: 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Il Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Musica richiesta (venerdì: « Il microfono è nostro »; sabato: « Qui Calabria, incontri al microfono: Minishow »).

sardegna

DOMENICA: 8,30-9 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino Sardo. 14 Gazzettino sardo: 1ª ed. 14,20 Ciò che si dice della Sardegna, di A. Cesaraccio. 14,30 Complessi isolani di musica leggera: « I Shardana » di Villacidro. 14,50 Musiche e voci del folklore sardo: « Canti Algheresi ». 15,10-15,30 Motivi e curiosità di stagione. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale - Servizi sportivi della domenica, di M. Guerrini.

LUNEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. - Servizi sportivi. 15 La saggezza isolana: la Sardegna attraverso i suoi proverbi, di F. Pilia. 15,20-16 Fatelo da voi: musiche richieste. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MARTEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 14,50 « La Nota industriale », di F. Duce. 15 « La Deledda racconta... » - Antologia di novelle di G. Deledda riproposte da scrittori e studiosi isolani. 15,25 Relax musicale. 15,40-16 Complessi isolani di musica leggera. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 14,50 Sicurezza sociale: corrispondenza di S. Sirigu con i lavoratori della Sardegna. 15 Scherzogiornale di Radio Sardegna. 15,20 G. Mattu e il suo complesso. 15,40-16 Canti e balli tradizionali. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

GIOVEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 14,50 La settimana economica, di I. De Magistris. 15 Voci poetiche della Sardegna d'oggi, di A. Sanna. 15,20-16 Studio zero: rampa di lancio per dilettanti. Presentano G. Esposito e A. Selmi. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

VENERDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 15 « La Deledda racconta... ». 15,25 I Concerti di Radio Cagliari. 15,45-16 Musica folkloristica. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

SABATO: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 14,50 Parlamento Sardo. Taccuino di M. Pira sull'attività del Consiglio Regionale Sardo. 15 Ascoltiamoli insieme, con B. Massidda ed il suo complesso. Presenta A. Rodriguez. 15,20-16 Parliamone pure: dialogo con gli ascoltatori. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale - Servizi sportivi, di M. Guerrini.

sicilia

DOMENICA: 14,30 « RT Sicilia » di M. Giusti. 15-16 Domenica con noi, di E. Jacovino con R. Calapso e G. Montemagno. 19,30-20 Sicilia sport, di O. Scarlata e L. Tripisciano. 23,35-23,55 Sicilia sport.

LUNEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. - 91° minuto: echi e commenti della « Domenica calcistica », di O. Scarlata e M. Vannini. 15,05 Musica con Tony Cucchiara. 15,30 Educazione sanitaria, di V. Borruso con R. Calapso. 15,45-16 Sicilia in libreria, di E. Sciacca. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

MARTEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. 15,05 L'antinevrosi, di M. Monti. 15,30 Numismatica e filatelia siciliane, di F. Sapio Vitrano e F. Tomasino. 15,50-16 Canzoni per tutti. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

MERCOLEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. 15,05 « Zizi »: programma per i ragazzi, di P. Taranto. 15,30 Fuori sacco, di V. Saito con M. Dragotta. 15,45-16 Musica leggera. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

GIOVEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. 15,05 « Concerto del giovedì », di M. Arena. 15,30-16 Musiche caratteristiche siciliane. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

VENERDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. 15,05 « Trampolino »: rassegna di dilettanti siciliani, di P. Badalamenti con M. Dragotta. 15,30-16 L'ottangolo, di G. Pirrone con G. Savoja. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

SABATO: 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. - « Lo sport domani », di L. Tripisciano e M. Vannini. 15,05 L'altosparlante, di Guardì e Di Pisa. 15,30-16 Musica insieme. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

SENDUNGEN IN DEUTSCHER SPRACHE

SONNTAG, 28. November: 8 Musik zum Festtag. 8,30 Künstlerporträt. 8,35 Unterhaltungsmusik am Sonntagmorgen. 9,45 Nachrichten. 9,50 Orgelmusik. 10 Heilige Messe. 10,45 Kleines Konzert. Franz Xaver Richter: Sinfonie in A-Dur. Ausf.: Ars Viva Orchester Gravesano. Dir.: Hermann Scherchen. 11 Sendung für die Landwirte. 11,15 Blasmusik. 11,25 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori. 11,35 An Eisack, Etsch und Rienz. Ein bunter Reigen aus der Zeit von einst und jetzt. 12 Nachrichten. 12,10 Werbefunk. 12,20-12,30 Die Kirche in der Welt. 13 Nachrichten. 13,10-14 Klingendes Alpenland. 14,30 Schlager. 15 Blick in die Welt. 15,05 Speziell für Sie! 16,30 Für die jungen Hörer. « Till Eulenspiegels lustige Streiche ». 9. Folge. 16,45 Immer noch geliebt. Unser Melodienreigen am Nachmittag. 17,30 Die Anekdotenecke. 17,45-19,15 Tanzmusik. Dazwischen: 18,45-18,48 Sporttelegramm. 19,30 Sportnachrichten. 19,45 Nachrichten. 20 Musikboutique. 20,45 Maxim Gorki: « Der Fremdenführer ». Es liest: Roland Tschrepp. 21 Sonntagskonzert. Domenico Cimarosa: « I baroni di Roccazzurra », Ouverture; Franz Liszt: « Malediction » für Klavier und Streichorchester; Frank Martin: Konzert für sieben Blasinstrumente (1949); Manuel De Falla: « Der Dreispitz » Suite Nr. 1. Ausf.: Michele Campanella, Klavier; A. Scarlatti Orchester der RAI, Neapel. Dir.: Aldo Ceccato. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MONTAG, 29. November: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Anfänger. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk (Volksschulen). Wer singt mit? « Von allerlei Tieren ». 11,30-11,35 Aus Wissenschaft und Technik. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. 12,35 Der politische Kommentar. 13 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30-17,15 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45 Wir senden für die Jugend. « Jugendklub ». 18,45 Geschichte in Augenzeugenberichten. 18,55-19,15 Freude an der Musik. 19,30 Leichte Musik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Abendstudio. 21 Begegnung mit der Oper. Ludwig van Beethoven: Fidelio, Auszug. Ausf.: Dietrich Fischer-Dieskau, Gottlieb Frick, Leonie Rysanek, Irmgard Seefried, Ernst Häfliger - Chor und Orchester der Bayerischen Staatsoper. Dir.: Ferenc Fricsay. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

Aufnahme der Schulfunksendung « Wer singt mit? » (Montag und Dienstag um 10,15 Uhr)

DIENSTAG, 30. November: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Fortgeschrittene. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk (Volksschulen) Wer singt mit? « Von allerlei Tieren ». 11,30-11,35 Briefe aus... 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Der Fremdenverkehr. 13 Nachrichten. 13,30-14 Das Alpenecho. Volkstümliches Wunschkonzert. 16,30 Der Kinderfunk. Heinrich Seidl: « Der Dolpatsch ». 17 Nachrichten. 17,05 Alessandro Scarlatti: « Sulle sponde del Tebro », Kantate für Sopran, Trompete, Streicher und Continuo - « Caldo sangue », Rezitativ und Arie für Sopran, Streicher und Continuo. Ausf.: Adriana Maliponte, Sopran; Maurice André, Trompete; Luciano Sgrizzi, Cembalo; Società Cameristica di Lugano. Leitung: Edwin Loehrer; Francis Poulenc: 4 Motetten « pour un temps de pénitence », für gem. Chor a cappella. Ausf.: Chor d. Accademia Filarmonica Romana. Leitung: Luigi Colacicchi. 17,45 Wir senden für die Jugend. « Aus der Welt von Film und Schlager ». 18,45 Energie - vom Feuer bis zur Wasserstoffbombe. 18,55-19,15 Blasmusik. 19,30 Leichte Musik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Johann Strauss: « Der Zigeunerbaron » - Querschnitt. 21 Die Welt der Frau. Gestaltung: Sofia Magnago. 21,30 Musik klingt durch die Nacht. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MITTWOCH, 1. Dezember: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Lernt Englisch zur Unterhaltung. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Das Neueste von gestern. 11,30-11,35 Wissen für alle. 12-12,20 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Aktuelle Beiträge. 13 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30 Schulfunk (Mittelschulen). Musikerziehung: « Block- und Querflöte ». 17 Nachrichten. 17,05 Musikparade. 17,45 Wir senden für die Jugend. « Juke-Box ». Schlager auf Wunsch. 18,45 Staatsbürgerkunde. 18,55-19,15 Unter der Lupe. 19,30 Volkstümliche Klänge. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Musik, Gesang und Plaudern im Heimgarten. Eine volkskundliche Sendung gestaltet von Dr. Egon Kühebacher. 20,30 Europa im Blickfeld. 20,45 Konzertabend. André Jolivet: Konzert für Violoncello und Orchester Nr. 2 - Fünf rituelle Tänze. Ausf.: Mstislav Rostropowitsch, Violoncello. Orchestre National de l'ORTF. Dir.: André Jolivet. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DONNERSTAG, 2. Dezember: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Anfänger. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk (Mittelschulen). Musikerziehung: « Block- und Querflöte ». 11,30-11,35 Blick in die Welt. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Das Giebelzeichen. 13 Nachrichten. 13,30-14 Opernmusik. Ausschnitte aus den Opern « Nabucco » von Giuseppe Verdi, « Don Pasquale » von Gaetano Donizetti, « Die Perlenfischer » von Georges Bizet, « Iris » von Pietro Mascagni. 16,30-17,15 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45 Wir senden für die Jugend. « Tanzparty » mit Peter Machac. 18,45 Grosse Maler. 19-19,15 Chorsingen in Südtirol. 19,30 Leichte Musik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 « Der Alpenkönig und der Menschenfeind ». Romantisch-komisches Märchen (Zauberspiel) in drei Akten von Ferdinand Raimund. 21,36 Musikalischer Cocktail. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

FREITAG, 3. Dezember: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Fortgeschrittene. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Morgensendung für die Frau. 11,30-11,35 Wissen für alle. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Rund um den Schlern. 13 Nachrichten. 13,30-14 Operettenklänge. 16,30 Für unsere Kleinen. Karl Simrock: Wollen wir tauschen?; Das Gegengeschenk. 16,45 Kinder singen und musizieren. 17 Nachrichten. 17,05 Volkstümliches Stelldichein. 17,45 Wir senden für die Jugend. « Versuchen Sie's einmal mit Jazz ». Eine Sendung nicht nur für Fans von Ado Schlier. 18,45 Der Mensch im Gleichgewicht der Natur. 18,55-19,15 Sportstreiflichter. 19,30 Volksmusik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20-21,15 Buntes Allerlei. Dazwischen: 20,10-20,18 Für Eltern und Erzieher. 20,30-20,45 Heinrich Zschokke: « Das Bein ». Es liest: Helmuth Wlasak. 21,05-21,15 Neues aus der Bücherwelt. 21,15 Kammermusik. Felix Mendelssohn-Bartholdy: Klavierwerke - Fantasie fis-moll, op. 28 - Charakterstück Nr. 1 e-moll, aus op. 7 - Variationen Nr. 11 B-Dur, op. 83 - Rondò capriccioso E-Dur, op. 14. Ausf.: Branka Musulin, Klavier. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SAMSTAG, 4. Dezember: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Lernt Englisch zur Unterhaltung. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Der Alltag machts Jahr. 11,30-11,45 Die Burgen Südtirols. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Der politische Kommentar. 13 Nachrichten. 13,30-14 Musik für Bläser. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Für Kammermusikfreunde. Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento Es-Dur KV. 563. Ausf.: Bell'arte - Streichtrio: Susanne Lautenbacher, Violine - Ulrich Koch, Viola, Thomas Blees, Violoncello. 17,45 Wir senden für die Jugend. « Musikreport ». 18,42 Lotto. 18,45 Die Stimme des Arztes. 18,55-19,15 Ein Leben für die Musik. 19,30 Leichte Musik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 « Angeblich Notwehr ». Kriminalhörspiel von Arnold E. Ott. 20,30 Melodie und Rhythmus. 21,25 Zwischendurch etwas Besinnliches. 21,30 Jazz. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SPORED SLOVENSKIH ODDAJ

NEDELJA, 28. novembra: 8 Koledar. 8,05 Slovenski motivi. 8,15 Poročila. 8,30 Kmetijska oddaja. 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojanu. 9,45 Glasba za harfo. Dussek: Sonata v c molu; Salzedo: Chanson de la nuit. 10 Barrierjev godalni orkester. 10,15 Poslušali boste. 10,45 Za dobro voljo. 11,15 R. Reggiani « Turi in njegovi godci ». Mladinska zgodba. Dramatizirala Z. Tavčarjeva. Tretji del. Radijski oder, vodi Lombarjeva. 11,35 Ringaraja za naše malčke. 11,50 Vesele harmonike. 12 Nabožna glasba. 12,15 Vera in naš čas. 12,30 Staro in novo v zabavni glasbi predstavlja Naša gospa. 13 Kdo, kdaj, zakaj... Zvočni zapisi o delu in ljudeh. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15 Poročila - Nedeljski vestnik. 14,45 Glasba iz vsega sveta. 15,45 Miniaturni koncert. Dvořák: Koncert za violino in ork. v a molu, op. 53; Gotovac: Simfonijsko kolo. 16,30 Šport in glasba. 17,30 A. Marodič « Lepa Klavdija ». Drama. Radijski oder, režira Kopitarjeva. 18,30 Revija zborovskega petja. 19 Motivi s filmskega platna. 19,30 Bednarik « Pratika ». 19,45 Mali ansambli. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Sedem dni v svetu. 20,45 Lahka glasba iz naših studiov. 21 Iz slovenske folklore « Ljudske pesmi », pripr. Kraševčeva. 21,20 Semenj plošče. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Dessau: Vesele variacije na temo ljudske pesmi « Hab mein 'Wagen vollgeladen » za klar., fag. in klavir. Izvaja trio « Pro Musica rara ». 22,20 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

PONEDELJEK, 29. novembra: 7 Koledar. 7,05 Slovenski motivi. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,40 Radio za šole (za srednje šole). 12 Pianist Cristiano. 12,10 Pomenek s poslušavkami. 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Bevilacquov orkester. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Disc-time, pripravlja Lovrečič - Mladina v zrcalu časa - Ne vse, toda o vsem, rad. poljudna enciklopedija. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Radio za šole (za srednje šole). 18,50 Slavni dirigenti: Sir John Barbirolli. Haydn: Simfonija št. 96 v d duru. 19,10 Odvetnik za vsakogar, pravna, socialna in davčna posvetovalnica. 19,20 Glasbeni drobiž. 19,45 Zbor Svetega Ignacija iz Gorice vodi Jericijo. 20 Športna tribuna. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Pesmi brez zatona. 21 Kulturni odmevi, dejstva in ljudje v deželi. 21,20 Orkester proti orkestru. 21,55 Slovenski solisti. Pianistka Zdenka Novak. Ukmar: Tiho prihaja mrak; Papandopulo: Kolo. 22,05 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

TOREK, 30. novembra: 7 Koledar. 7,05 Slovenski motivi. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Trobentač Hirt. 12,10 Bednarik « Pratika ». 12,25 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Boschettijev trio. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Plošče za vas, pripravlja Lovrečič - Novice iz sveta lahke glasbe. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Komorni koncert. Sopr. Irmgard Seefried, pri klavirju Werba. Mussorgski: Kinderstube; Wolf: 3 samospevi. 19 Veliki mojstri jazza. 19,10 Pesniški svet Srečka Kosovela (7) « Med Trstom in Ljubljano », prip. M. Kravos. 19,20 Otroci pojo. 19,30 Nekoč je bilo... 19,45 Ameriške pesmi kronike in protesta. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Verdi « Nabucco », opera v 4 dej. Simf. orkester in zbor RAI vodi Previtali. V odmoru (21,15) Pertot « Pogled za kulise ». 22,45 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

SREDA, 1. decembra: 7 Koledar. 7,05 Slovenski motivi. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,40 Radio za šole (za I. stopnjo osnovnih šol). 12 Na elektronske orgle igra Millan. 12,10 Liki iz naše preteklosti « Milan Košič », prip. L. Reharjeva. 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Kvartet Ferrara. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Ansambli na Radiu Trst - Slovenščina za Slovence - Kako in zakaj. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Radio za šole (za I. stopnjo osnovnih šol). 18,50 Koncerti v sodelovanju z deželnimi glasbenimi ustanovami. Eichendorff Quintett. Danzi: Pihalni kvintet v h duru, op. 56/1; Rossini: Kvartet št. 6 v f duru za fl., klar., rog in fag. 19,10 Higiena in zdravje. 19,20 Glasbeni vrtiljak. 19,40 Zbor « Kras » iz Dola-Polian vodi Komelova. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Simf. koncert. Vodi Maghini. Sodelujejo sopr. Rizzoli, msopr. Fioroni, ten. Baratti in bas. El Hage. J. Ch. Bach-pred. de Nys: Dies irae, za soliste, dvojni zbor in ork.; Poulenc: Chansons françaises, za zbor; Brahms: Nemške ljudske pesmi za zbor; Bartók: Trije vaški prizori za ženski zbor in komorni ork. Izvajata simf. orkester in zbor RAI iz Turina. V odmoru (21,15) Za vašo knjižno polico. 22,05 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

ČETRTEK, 2. decembra: 7 Koledar. 7,05 Slovenski motivi. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Saksofonist Curtis. 12,10 Pod farnim zvonom župne cerkve v Plestiščih. 12,40 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Lavrenčičev kvartet. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Disc-time, pripravlja Lovrečič - Slovarček sodobne znanosti - Ne vse, toda o vsem, rad. poljudna enciklopedija. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Nove plošče resne glasbe, pripravlja Rattalino. 19,10 Pisani balončki, rad. tednik za najmlajše. Pripravlja Simonitijeva. 19,30 Vam ugaja jazz? 19,45 « The

Mara Dobeljuh-Poldini, avtorica mladinske oddaje « Vaše čtivo », ki je na sporedu vsako drugo soboto ob 17,20

Netherlands Chamber Choir » vodi De Nobel. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 K. Takahashi/K. Miyamoto « Sangé ». Prevedel F. Jeza. Radijski oder, režira Kopitarjeva. 21,20 Zabavni orkester RAI iz Rima in Alessandronijeve « Cantori Moderni » vodi Vukelich. 21,50 Skladbe davnih dob. Gabrielli: Sonata s trobento; Corelli: Sonata s trobento; Purcell: Sonata za trobento, godala in bas. 22,05 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

PETEK, 3. decembra: 7 Koledar. 7,05 Slovenski motivi. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,40 Radio za šole (za II. stopnjo osnovnih šol). 12 Kitarist Pizzigoni. 12,10 Pomenek s poslušavkami. 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Safredov orkester. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Govorimo o glasbi. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Radio za šole (za II. stopnjo osnovnih šol). 18,50 Sodobni slovenski skladatelji. Al. Lajovic: Nevsakdanji dan, suita iz baleta. Orkester RTV Ljubljana vodi Šurbek. 19,20 Slovenski narečni dokumenti (9) « Terske rokopisne pridige iz polovice 18. stoletja ». 19,30 Novosti v naši diskoteki. 19,45 Ženski vokalni kvartet iz Ljubljane vodi Mihelčič. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Gospodarstvo in delo. 20,50 Koncert operne glasbe. Vodi Verchi. Sodelujeta sopr. Valentini in ten. Bondino. Igra simf orkester RAI iz Turina. 21,50 Folklorni plesi. 22,05 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

SOBOTA, 4. decembra: 7 Koledar. 7,05 Slovenski motivi. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Veseli motivi. 12,10 Prilagajanje v živalskem svetu (4) « Življenje v rekah in jezerih ». 12,25 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15 Poročila - Dejstva in mnenja. 14,45 Glasba iz svega sveta. 15,55 Avtoradio - oddaja za avtomobiliste. 16,10 Album operet. 16,50 Jazzovski koncert. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Disc-time, pripravlja Lovrečič - Vaše čtivo - Moj prosti čas. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Koncertisti naše dežele. Orglar Emilio Busolini. Busolini: Preludio al Graduale; Preludio all'Offertorio; Preludio alla Comunione. 18,50 Poker orkestrov. 19,10 Družinski obzornik, prip. Theuerschuh. 19,25 Protagonisti popevke. 19,40 Zbor « France Prešeren » iz Kranja vodi Lipar. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Teden v Italiji. 20,50 Znane balade « Trubadur ». Napisal G. Berchet, dramatiziral M. Košuta. Radijski oder, režira Peterlin. 21,10 Orkester, ki ga vodi L. Milena. 21,30 Vabilo na ples. 22,30 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

Gazzettino dell' Appetito

Ecco le ricette che **Lisa Biondi** ha preparato per voi

A tavola con Gradina

CAVOLFIORE STUFATO (per 4 persone) — Mondate un cavolfiore e dividetelo a mazzetti, poi ponete questi in una casseruola con 1/2 bicchiere di aceto bianco, 2 cucchiaiate di salsa di pomodoro diluita con circa 1 mestolo di brodo di dado, 1 spicchio di aglio pestato, 1 cipolla piccola a fette sottili, 1 foglia di alloro spezzettata, 60 gr. di margarina GRADINA a pezzetti, sale e pepe. Coprite il cavolfiore e lasciatelo cuocere lentamente per 3/4 d'ora, mescolando di tanto in tanto e unendo altro brodo se necessario.

SALSICCETTE IN UMIDO CON PATATE (per 4 persone) — Bucherellate 12 salsiccette e mettetele in una padella con 30 gr. di margarina GRADINA. Lasciatele cuocere molto lentamente finché avranno buttato fuori quasi tutto il grasso. Levate le salsicce dal tegame e la metà del grasso, che vi potrà servire per altri usi. Nel condimento rimasto rosolate un trito finissimo di aglio, cipolla, carota, sedano e alloro, unite 450 gr. di pomodori pelati e passati e 600 gr. di patate tagliate a pezzi, sale e pepe. A metà cottura di queste aggiungete le salsicce e del brodo di dado, se necessario.

POLPETTONE JOSEPHINE (per 4 persone) — Tagliate a liste nel senso della lunghezza 2 carote e 2 grossi gambi di sedano bianco. Battete una fetta di polpa di vitello di circa 600 gr. Appoggiatevi uno strato di sedano, uno di fette di prosciutto crudo o cotto e uno di carote. Arrotolate la carne, legatela e passatela in farina. Rosolate il polpettone in 40 gr. di margarina GRADINA, unite 1/2 cipolla tritata finemente, mezza lattina di pomodori preparati, 1 foglia di alloro e del brodo di dado. Coprite e cuocete lentamente per circa 1 ora e 1/2. Servite la carne a fette con il sugo ristretto.

con fette Milkinette

PASTA AI TRE COLORI (per 4 persone) — Fate lessare 300 gr. di lasagnette, poi sgocciolatele e conditele con 30 gr. di margarina vegetale. Scongelate 1 confezione grande di spinaci e passateli in padella, poi cuocete per pochi minuti il contenuto di una lattina di pomodori preparati. In una pirofila unta formate strati di lasagnette, sugo di pomodori, spinaci, fette MILKINETTE e sugo di pomodori. Terminate con quest'ultimo. Mettete la pasta in forno caldo (200°) per circa 20 minuti e negli ultimi minuti di cottura decorate con fette MILKINETTE tagliate a strisce.

CROSTONI MILKINETTE (per 4 persone) — In margarina vegetale appena sciolta rosolate leggermente 4 fette di pane a cassetta. Disponetele in una teglia e coprite ognuna con una fetta di prosciutto cotto e con delle rimanenze di verdure cotte come spinaci, cavolfiori, fagiolini, ecc. Appoggiatevi dei fiocchetti di margarina vegetale e coprite con fette MILKINETTE. Mettete le fette così preparate in forno caldo per qualche minuto o finché il formaggio si scioglierà. A parte potrete servire della salsa di pomodoro.

INVOLTINI CON PORRI (per 4 persone) — Lessate a metà cottura la parte tenera (la rimanente servirà per la minestra) di 4 porri, poi passateli in padella con 20 gr. di margarina vegetale. Prendete 4 bistecche di manzo ben battute e su ognuna mettete 1 fetta MILKINETTE e 1 porro. Arrotolate la carne e legate gli involtini ottenuti. Fateli dorare in 40 gr. di margarina vegetale, spruzzateli con del vino bianco secco e quando questo si sarà evaporato unite del brodo di dado. Coprite e lasciate cuocere lentamente per circa 1 ora, versando del brodo se necessario. Serviteli con il sugo addensato e con purea di patate.

GRATIS altre ricette scrivendo al «Servizio Lisa Biondi» Milano

L.B.

TV svizzera

Domenica 28 novembre

13,30 TELEGIORNALE. 1ª edizione
13,35 TELERAMA. Settimanale del Telegiornale
14 AMICHEVOLMENTE. Colloqui della domenica con gli ospiti del Servizio attualità, a cura di Marco Blaser
15,15 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera (Replica)
16,30 LE COMICHE DI CHARLOT
16,50 UNO SPORT: QUALE?: «Pallacanestro». Realizzazione di Ivan Paganetti
17,10 MARCOVALDO, dai racconti di Italo Calvino. Riduzione televisiva in sei episodi di Manlio Scarpelli con Nanni Loy, Arnoldo Foà, Didi Perego, Liliana Feldmann. Regia di Giuseppe Bennati. 3º episodio
17,55 TELEGIORNALE. 2ª edizione
18 DOMENICA SPORT. Primi risultati - Cronaca differita parziale di un incontro di calcio di divisione nazionale
19,10 PAGINE RARE PER PIANOFORTE. Pianista Antonio Ballista. 2ª parte
19,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivoir
19,50 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni dal programma della TSI
20,20 TELEGIORNALE. Edizione principale
20,35 GLI OCCHI SUL MONDO. Antologia dei documentari del ciclo e dibattito a cura di Fernaldo Di Giammatteo, con la partecipazione di Giovanni Bonalumi, Roberto Giammanco, Fernand Gigon e Folco Quilici (a colori)
21,50 LA DOMENICA SPORTIVA
22,45 TELEGIORNALE. 4ª edizione

Lunedì 29 novembre

10,25 Da Berna: SEDUTA D'APERTURA DEL CONSIGLIO NAZIONALE. Cronaca diretta
18,10 PER I PICCOLI. «Minimondo». Trattenimento a cura di Leda Bronz. Presenta Carla Colosio - «Nel giardino delle erbe». Racconto di Michael Bond realizzato da Ivor Wood. 11ª puntata (a colori) - «La grande riunione». Disegno animato della serie «Joe e le formiche» (a colori)
19,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
19,15 BILDER AUF DEUTSCH. 11. Ende gut, alles gut. Corso di lingua tedesca. Versione italiana a cura del prof. Borelli - TV-SPOT
19,50 OBIETTIVO SPORT. Commenti e interviste del lunedì - TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
20,40 L'ALTALENA. Gioco a premi di Adolfo Perani presentato da Enzo Tortora. Regia di Fausto Sassi (a colori)
21,10 ENCICLOPEDIA TV. Colloqui culturali del lunedì «Immunologia oggi», a cura di Enrico Clerici. Progetto di Romolo Saccomani. 3. «Cellule immuno-competenti». Realizzazione di Enrica Roffi (Parzialmente a colori)
22,05 JAZZ CLUB. DDT Jazz Band al Festival del Jazz di Montreux 1970
22,30 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
22,40 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Martedì 30 novembre

10 e 11 Per la Scuola: APPUNTI DI STORIA CONTEMPORANEA: 1945-1970. 7. «Il conflitto coreano», a cura di Pierluigi Borella e Willy Baggi
18,10 PER I PICCOLI. «La sveglia». Giornalino per bambini svegli a cura di Adriana Daldini. Presenta Maristella Polli - «Il villaggio di Chigley». Racconto con i pupazzi di Gordon Murray. 10ª puntata (a colori) - «Le avventure di Lolek e Bolek». Disegno animato (a colori)
19,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
19,15 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo: «Ottavio Lurati» - TV-SPOT
19,50 OCCHIO CRITICO. Informazioni d'arte a cura di Grytzko Mascioni (a colori) - TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
20,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana
21 IL LETTO RACCONTA. Lungometraggio interpretato da Rock Hudson e Doris Day. Regia di Michael Gordon (a colori)
22,40 QUESTO E ALTRO. Inchieste e dibattiti: «Cento anni della storia della letteratura italiana», di Francesco De Sanctis
23,35 NOTIZIE SPORTIVE
23,40 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
23,45 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Mercoledì 1° dicembre

18,10 Per gli adolescenti: VROUM. Settimanale a cura di Mimma Pagnamenta e Cornelia Broggini. Vincenzo Masotti presenta: «Conoscere». 3. Lo studio dei vegetali - «Scrittori di casa nostra». Giovanni Bonalumi - «Giovani sportivi». Documentario realizzato da Daniel Bertolino e François Floquet
19,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
19,15 CAPPUCCETTO A POIS. 2. «Lupone il gorillone». Fiaba con i pupazzi di Maria Perego (a colori) - TV-SPOT
19,50 SVIZZERA OGGI. Notizie e commenti - TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
20,40 OLTRE IL BUIO di Mario Casacci e Alberto Ciambricco
21,45 VIETNAM DRAMMA DI UN POPOLO. Documentario (a colori)
22,30 CRONACA DI UN AVVENIMENTO DI ATTUALITA'
23,15 NOTIZIE SPORTIVE
23,20 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Giovedì 2 dicembre

10 e 11 Per la Scuola: APPUNTI DI STORIA CONTEMPORANEA: 1945-1970. 7. «Il conflitto coreano», a cura di Pierluigi Borella e Willy Baggi
18,10 PER I PICCOLI. «Minimondo». Trattenimento a cura di Leda Bronz. Presenta Carla Colosio - «Il cappello magico». Racconto della serie «Anna e zio Gambelunghe» (a colori) - «Il folletto dell'orologio». Disegno animato (a colori)
19,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
19,15 BILDER AUF DEUTSCH. 11. Ende gut, alles gut. Corso di lingua tedesca. Versione italiana a cura del prof. Borelli - TV-SPOT
19,50 CANZONI D'OGNI PAESE con Maren Berg e Lionel Rochemann. Regia di Tazio Tami (a colori) - TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
20,40 «360». Quindicinale d'attualità
21,40 LE OSTERIE DI MILANO, di Giuseppe Barigazzi. Sceneggiatura di Roberto Brivio. Con gli attori Maria Brivio, Roberto Brivio, Augusto Mazzotti, Marco Messeri, Riccardo Peroni, Maurizio Micheli, Graziella Porta. Regia di Tazio Tami. 3ª puntata
22,20 IL SOGNO DEL SIGNOR MORTON. Telefilm della serie «I detectives»
23,10 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
23,15 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Venerdì 3 dicembre

12,55 In Eurovisione da St. Moritz: SCI: DISCESA FEMMINILE. Valevole per la Coppa del Mondo. Cronaca diretta (a colori)
18,10 PER I RAGAZZI. «Campo contro campo». Gioco a premi presentato e ideato da Tony Martucci con la partecipazione di Alberto Anelli e Romolo Ferri. Realizzazione di Mascia Cantoni e Maristella Polli - «Sul sentiero degli indiani». Documentario (a colori)
19,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
19,15 I GRANDI ZOO. 3. «San Diego». II parte. Documentario (a colori) - TV-SPOT
19,50 IL PRISMA. Problemi economici e sociali - TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
20,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana (Parzialmente a colori)
21 RIFLESSI SULL'ACQUA. Telefilm della serie «Minaccia dallo spazio» (a colori)
21,50 SPECCHIO DEI TEMPI. «Prospettive concrete per la Scuola Ticinese». Colloquio con il pubblico
23,15 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Sabato 4 dicembre

13,30 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera
14,45 SAMEDI JEUNESSE. Programma in lingua francese dedicato alla gioventù, realizzato dalla TV Romanda
15,40 QUESTO E ALTRO. Inchieste e dibattiti. (Replica del 30-11-71)
16,30 BILDER AUF DEUTSCH. 11. Ende gut, alles gut. Corso di lingua tedesca. Versione italiana a cura del prof. Borelli (Replica)
17 IL BUONGUSTAIO. La cucina nel mondo. 8. «I pasti in volo»
17,15 POP HOT. Musica per i giovani con i gruppi «Man» e «Canned Heat»
17,35 LA ZIA MARTA. Telefilm della serie «Corki il ragazzo del circo»
18 TEMPO DEI GIOVANI. Questioni d'oggi degli uomini di domani, a cura di Edda Mantegani e Dino Balestra. «Ma quale domani?». Documentario di Roberto Giammanco (a colori)
19,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
19,15 L'UOMO PREVEDE IL TEMPO. Documentario della serie «Il mondo in cui viviamo» (a colori)
19,35 ESTRAZIONE DEL LOTTO
19,40 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Mons. Corrado Cortella
19,50 UNA RISATA IN TESTA. Disegni animati (a colori) - TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
20,40 UNA CADILLAC TUTTA D'ORO. Lungometraggio interpretato da Judy Holliday e Paul Douglas. Regia di Richard Quine
22,15 SABATO SPORT. Cronache e inchieste
23,05 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Con i rasoi Remington potete permettervi tutte le facce che volete.

faccia rubacuori

faccia da furbo

faccia da spaccone

faccia d'angelo

faccia da duro

faccia simpatica

I sistemi di rasatura Remington sono già collaudati su tutte.

Noi della Remington impegnamo costantemente ogni energia per migliorare: l'ultimo risultato è il nuovo modello Remington LB 26.

Forma anatomica curvata a tre testine radenti, tagliabasette incorporato e con il sistema Lektro-lame cambiabili per avere sempre una rasatura perfetta.

Qualora invece preferiste un sistema di rasatura più dolce potete scegliere il modello F 2 a doppia testina élastica. Una caratteristica unica che gli permette di radere a fondo con delicatezza.

Naturalmente i 2 sistemi di rasatura Remington prima di venire messi a vostra disposizione subiscono severi collaudi su ognl tipo di barba.

È il metodo Remington.

Mod. F2
Mod. LB26

SPERRY RAND

faccia a faccia con la tecnica più avanzata.

I programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione

FILODIF

ROMA, TORINO, MILANO, TRIESTE, PADOVA, UDINE E MONZA DAL 28 NOVEMBRE AL 4 DICEMBRE

BARI, GENOVA, BOLOGNA E SAVONA DAL 5 ALL'11 DICEMBRE

NAPOLI, FIRENZE E VENEZIA DAL 12 AL 18 DICEMBRE

PALERMO DAL 19 AL 25 DICEMBRE

CAGLIARI DAL 26 DICEMBRE AL 1° GENNAIO

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**

J. S. Bach: **Suite n. 1 in do magg.** per orchestra; F. A. Hoffmeister: **Concerto in re magg. op. 24** per pianoforte e orchestra; L. van Beethoven: **Nove Danze viennesi**

9,15 (18,15) **TASTIERE**

D. Buxtehude: **Suite n. 12 in mi min.** - Clav. M. De Robertis; W. A. Mozart: **Andante in fa magg. K. 616** - Org. H. Tachezi

9,30 (18,30) **POLIFONIA**

G. De' Bardi: **« Miseri habitator »** madrigale a cinque voci; C. De Rore: **« O sonno, o della queta humida ombrosa »** madrigale a quattro voci; P. Verdelot: **« Madonna, il tuo bel viso »** madrigale a quattro voci; F. Corteccia: **« Quest'io tesseva e quelle »** madrigale a quattro voci; C. Malvezzi: **« Noi che cantando »** madrigale a otto voci; R. Lupi: **Sei Cori spirituali** per voci miste a cappella - Coro da Camera della RAI dir. N. Antonellini

10,10 (19,10) **GEORG FRIEDRICH HAENDEL**

Sonata in re magg. - Vl. S. Dei, chit. A. Company

10,20 (19,20) **I MAESTRI DELL'INTERPRETAZIONE: PIANISTA ROBERT CASADESUS**

C. Debussy: **Arabesque n. 1 in mi magg.**; M. Ravel: **Menuet antique**; W. A. Mozart: **Concerto in sol magg. K. 453**

11 (20) **INTERMEZZO**

L. Cherubini: **Medea: Sinfonia**; N. Paganini: **Concerto n. 5 in la min.** per violino e orchestra (Orchestraz. Mompellio - Cadenza Principe); B. Britten: **Simple Symphony op. 4** per orchestra d'archi

12 (21) **DUE VOCI, DUE EPOCHE: MEZZOSOPRANI GIANNA PEDERZINI E GRACE BUMBRY**

G. Bizet: **Carmen:** « Près des remparts de Seville » (Pederzini) — **Carmen:** « L'amour est un oiseau rebelle » (Bumbry); F. Alfano: **Resurrezione:** « Dio pietoso » (Pederzini); P. Mascagni: **Cavalleria rusticana:** « Voi lo sapete, o mamma » (Bumbry); F. Cilea: **L'Arlesiana:** « Esser madre » (Pederzini); G. Verdi: **Il Trovatore:** « Stride la vampa » (Bumbry)

12,20 (21,20) **JOHANN JOACHIM QUANTZ**

Sonata in mi min. per flauto e pianoforte

12,30 (21,30) **IL DISCO IN VETRINA**

W. A. Mozart: **Concerto in la magg. K. 414** per pianoforte e orchestra — **Concerto in si bem. magg. K. 595** per pianoforte e orchestra - Fortepiano J. Demus - Orch. « Collegium Aureum » dir. J. Demus (Disco **Harmonia Mundi**)

13,30 (22,30) **CONCERTO DEL CONTRABBASSISTA CORRADO PENTA**

G. Bottesini: **Variazioni sull'aria « Nel cor più non mi sento »** di Paisiello (Revis. Caimmi); P. Hindemith: **Sonata**; S. Koussevitzky: **Chanson triste** — **Valse miniature op. 1 n. 2** — **Concerto op. 3**

14,15-15 (23,15-24) **MUSICHE ITALIANE D'OGGI**

P. Castaldi: **Anfrage**, per due pianoforti; C. Gregorat: **Sequenza** per sette strumenti

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

Johann Sebastian Bach: **Suite n. 1 in do magg.:** Ouverture - Corrente - Gavotta I e II - Furlana - Minuetto I e II - Bourrée I e II - Passepied I e II - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Herbert Albert; Ludwig van Beethoven: **Concerto n. 5 in mi bem. magg. op. 73 « Imperatore »** per pianoforte e orchestra: Allegro - Adagio un poco mosso - Rondò - Solista Friedrich Gulda - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Ettore Gracis

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**

David-Bacharach: **The look of love**; Baldazzi-Bardotti-Dalla: **Sylvie**; Trovajoli: **La famiglia Benvenuti**; Simons: **The peanut vendor**; Lerner-Loewe: **I've grown accustomed to her face**; Endrigo: **Adesso sì**; Ory: **Muskrat ramble**; Calabrese-Chensut: **Domani è un altro giorno**; Morricone: **C'era una volta il West**; De Angelis: **Vojo er canto de 'na canzone**; Hawkins: **Oh happy day**; Conte: **Azzurro**; Del Prete-Mogol-Massara: **Grazie, prego, scusi**; De Hollanda: **Ate segunda feira**; Freire-Perez: **Ay ay ay**; Garinei-Giovannini-Canfora: **E' amore quando**; Benatzky: **Valzer** da « **Al Cavallino Bianco** »; Ross-Adler: **Hernando's hideaway**; Goodwin: **Those magnificent men in their flying machines**; Chiosso-Buscaglione: **Porfirio Villarosa**; Kledem: **Caminemos a Rio**; Berlin: **Top hat, white tie and tails**; Pallavicini-Carrisi: **13, storia d'oggi**; David-Bacharach: **This guy's in love with you**; Monti-Ollamar: **Io vi racconto**; Migliacci-Del Monaco-Giacotto-Gibb: **Pensiero d'amore**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**

Nicolas: **Le dixieland**; Calabrese-Aznavour-Garvarentz: **Non, je n'ai rien oublié**; Lehar: **Valzer** da « **La vedova allegra** »; De Moraes-Jobim: **Chega de saudade**; Conti-Argenio-Pace-Panzeri: **Via dei ciclamini**; Parish-Perkins: **Stars fell on Alabama**; Ignoto: **Tahiti**; Mendez: **Cu-cu-rru-cu-cu paloma**; Grasso-Goodman: **Oh! My God**; Lafarge: **La Seine**; Migliacci-Mattone: **Il cuore è uno zingaro**; Boscoli-Menescal: **Dois meninos**; Tyler-Friday-Toussaint: **Java**; Armengol: **Silenciosa**; Di Francia-Faiella: **Me chiamme ammore**; Sadler-Moore: **The ballad of the Green Berets**; Cour-Popp: **L'amour est bleu**; Testa-Remigi: **Innamorati a Milano**; Carrillho-Michel: **Sabor a mi**; Russell: **Little green apples**; Chelon: **Girouette**; De Plata: **Sol de mi terra**; Bonfanti-Claudio: **Ragazzo**; Delanoë-Deighan: **Champs Elysées**; Anonimo: **Little old sod shanty**; De Angelis-Nistri-Vianello: **E brava Maria**; Galhardo-Ferrao: **Coimbra**; Anonimo: **Nobody knows the trouble I've seen**; Jones: **Soul bossa nova**; Howard: **Fly me to the moon**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**

Mills-Roth: **Good morning, Mr. Sunshine**; Zauli-Cucchiara: **Vola cuore mio**; Bricusse-Barry: **You only live twice**; Mc Kuen: **Jean**; Montgomery: **Goin' on to Detroit**; Negrini-Facchinetti: **Tanta voglia di lei**; Brigati-Cavaliere: **Groovin'**; Gibb: **Lonely days**; Miller: **It ain't fair**; De Moraes-Lyra: **Coisa mais linda**; Delanoë-Curtis-Bécaud: **Let it be me**; Amendola-Gagliardi: **Sempre... sempre**; Barouh-Lai: **Un homme qui me plait**; Hebb: **Sunny**; Newell-Oliviero-Ortolani: **Ti guarderò nel cuore**; Garfunkel-Simon: **Bridge over troubled water**; Vecchioni-Lo Vecchio-Pareti: **Donna Felicità**; Burke-Garner: **Misty**; Byrd: **Samba dees days**; Cashman-Pistilli: **The feeling that I get**; Osborne: **Soul street**; Hendrix: **Freedom**; Jagger-Richard: **Honky tonk women**; Dozier-Holland: **Baby love**; Arlen: **Blues in the night**; Last: **Rainy, rainy**; Kristofferson: **Sunday mornin' comin' down**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

Mendes: **Pau Brazil**; Fabrizio-Albertelli: **Vivo per te**; Migliacci-Mattone: **Al bar si muore**; Beretta-Giachini-Aprile: **Uomo uomo**; Robertson: **The weight**; Shapiro: **Chissà come finirò**; Mogol-Trapani-Balducci: **Maena**; Gamble-Huff: **Ain't no doubt about it**; Bardotti-Baldazzi-Dalla: **Dolce Susanna**; Fabbri: **Leone**; Belleno: **Autostrada**; Vincent-Van Holmen-McKay: **Daydream**; Baglioni-Coggio: **La suggestione**; Kim-Barry: **Who's your baby**; Farner: **Mean mistreater**; Casacci-Ciambricco-Cavallaro: **Ogni ragazza come me**; Lauzi: **Se tu sapessi**; Pallesi-Lumni: **Sognare**; Webb: **By the time I get to Phoenix**; Hooker: **Boom boom**; Albertelli-La Bionda: **Il primo del mese**; Capuano: **Dragster**; Rolie: **Hope you're feeling better**; Mogol-Battisti: **Io vivrò senza te**

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**

A. Corelli: **Concerto grosso in re magg. op. 6 n. 4**; D. Scarlatti: **Salve Regina**, per mezzosoprano, archi e basso continuo; G. Platti: **Concerto in sol magg.** per flauto, archi e basso continuo; G. B. Viotti: **Concerto n. 19 in sol min.** per violino e orchestra

9,15 (18,15) **CONCERTO DELL'ORGANISTA BEDRICH JANACEK**

D. Buxtehude: **Preludio e Fuga in re magg.**; F. Mendelssohn-Bartholdy: **Preludio e Fuga in do min.**; C. Saint-Saëns: **Preludio e Fuga in mi bem. magg.**; G. Muffat: **Passacaglia in sol min.**

9,50 (18,50) **FOLK MUSIC**

Anonimi: **Musiche folkloristiche dei gitani ungheresi**; B. Bartok: **Otto canti folkloristici magiari**

10,10 (19,10) **CARLO ANTONIO CAMPIONI**

Trio in re magg. op. 1 n. 4 - Vl.i G. Guglielmo e C. Ferraresi; clav. R. Castagnone

10,20 (19,20) **L'OPERA PIANISTICA DI JOHANNES BRAHMS**

Variazioni su un tema originale op. 21 n. 1 - Pf. J. Katchen — **Fantasie op. 116** - Pf. W. Kempff

11 (20) **INTERMEZZO**

J. Sibelius: **Elegie**, dalle Musiche di scena per il dramma « King Christian II » di A. Paul - Orch. « London Proms Symphony » dir. C. Mackerras; C. Saint-Saëns: **Pezzo da concerto op. 154** - Arpa N. Zabaleta - Orch. dell'ORTF di Parigi dir. J. Martinon; A. Kaciaturian: **Gayaneh**, suite dal balletto - Orch. Filarm. di Londra dir. l'Autore

11,40 (20,40) **PLATÉE**

Comédie-ballet in un prologo e tre atti di J. Autreau e A. J. Le Valois d'Orville - Musica di Jean-Philippe Rameau - Thespis: Nicolai Gedda; Un Satyre: Robert Tropin; Momus: Jean-Christophe Benoit; Thalie: Nadine Sautereau; L'Amour: Monique Linval; Platée: Michel Sénéchal; Cithéron: Jacques Jansen; Jupiter: Huc Santana; Mercure: Nicolai Gedda; Junon: Christian Castelli; La Folie: Janine Micheau; Clarine: Nadine Sautereau - Orchestre de la Société des Concerts du Conservatoire et Choeurs du Festival d'Aix-en-Provence dir. H. Rosbaud - M° del Coro E. Brasseur

13,30-15 (22,30-24) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**

DIR. HANS ROSBAUD: M. Ravel: **Valses nobles et sentimentales** (Orch. Sinf. di Roma della RAI); VL. RICCARDO ODNOPOSOFF: J. S. Bach: **Partita n. 3 in mi magg.**; BS. WILHEM STRIENZ: L. van Beethoven: **Tre Lieder op. 48** (Org. J. Corajod); QUARTETTO CARMIRELLI: L. Boccherini: **Quartetto in re magg. op. 58 n. 5** per archi; CL. REGINALD KELL: P. Hindemith: **Sonata** (Pf. J. Rosen); DIR. ZOLTAN FEKETE: V. d'Indy: **Istar, variazioni sinfoniche op. 42** (Orch. Sinf. di Praga)

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

Anton Dvorak: **La colomba della foresta**, poema sinfonico op. 110: Andante - Marcia funebre - Allegro, Andante - Molto vivace - Allegretto scherzando - Andante - Epilogo - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Dennis Burkh; Alexander Borodin: **Sinfonia n. 2 in si bem. magg.:** Allegro - Prestissimo - Andante - Allegro - London Symphony Orchestra diretta da Jean Martinon; Maurice Ravel: **Valses nobles et sentimentales** - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Peter Maag

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**

Mozart (libera trascriz.): **Sinfonia n. 40 in sol min.**; Calabrese-Garvarentz-Aznavour: **Non, je n'ai rien oublié**; Puente: **Oye como va**; Alpert: **Jerusalem**; Testa-Sciorilli: **La riva bianca, la riva nera**; Simon: **Cecilia**; Dubin-Warren: **September in the rain**; Tenco: **Ho capito che ti amo**; Calabrese-Delpech-Vincent: **Per un flirt**; Rimsky-Korsakov (libera trascriz.): **Il volo del calabrone**; Warren: **That happy feeling**; Anonimo: **Daria dirladadà**; Koger-Ulmer: **Pigalle**; Oliviero-Ortolani: **Ti guarderò nel cuore**; Migliano-Mancinotti-Raspanti: **Lei**; Strauss: **Wiener Blut**; Sanders: **Adios muchachos**; Sordi-Piccioni: **Breve amore**; Trovajoli: **Roma nun fa la stupida stasera**; Adamo: **Le neon**; Mogol-Battisti: **Amore caro, amore bello**; Cofiner: **La portuguesa**; Gershwin-Duke: **I can't get started**; Cucchiara: **Strano**; Thielemans: **Bluesette**; Mancini-Guarini: **Quando ti ho conosciuta**; Brown: **You stepped out of a dream**; Hefti: **I'm shoutin' again**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**

Berlin: **Cheek to cheek**; Delanoë-Bécaud: **Tu ne me r'connais pas**; Beltrami: **A bruciapelo**; Anderson: **Serenata**; Simonetta-Gaber: **Lu primmo ammore**; Fain: **Love is a many splendored thing**; Heifetz: **Hora staccato**; Stillman-Lecuona: **Andalucia**; Mc Cartney-Lennon: **The long and winding road**; Moretti: **Sous les toits de Paris**; Albertelli-Riccardi: **Ninna nanna**; De La Calva-Arcusa: **La, la, la, la**; Cardoso: **Llegada**; Bergman-Legrand: **The windmills of your mind**; Beretta-Reitano: **Era il tempo delle more**; Pollack: **That's a plenty**; Lai: **Love story (Theme)**; Pace-Panzeri-Pilat: **Rose nel buio**; Ben: **Mas que nada**; David-Bacharach: **Alfie**; Surace-Amadori: **Il cicciardo**; Ortolani: **Acquarello veneziano**; Anonimo: **Bulerias**; Harrison: **Something**; Plante-Aznavour: **La Bohème**; Wills: **San Antone rose**; Bardotti-Castellari: **Susan dei marinai**; Lobo: **Pontieo**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**

Christie: **Yellow river**; Einhorn-Ferreira: **Joyce's samba**; Migliacci-Fontana-Pes: **Che sarà**; David-Bacharach: **Walk on by**; Jobim: **Batidinha**; Merrill-Styne: **People**; South: **Games people play**; Schifrin: **Nitetime street**; Cassia-Stott: **Chirpy chirpy cheep cheep**; Evans: **Keep on keepin' on**; Bonfa: **Manha de carnaval**; Marrocchi-Tariciotti: **Vento corri... la notte è bianca**; Carle: **Sunrise serenade**; Mancini: **A shot in the dark**; Testa-Delanoë-Bécaud: **Non esiste la solitudine**; Jobim: **Samba de aviao**; Burke-Van Heusen: **Polka dots and moonbeams**; Paoli-Sigman-Bindi: **Il mio mondo**; Harris: **Bold and black**; Rudy-Lumni: **La voglia di piangere**; Gordy: **Try it baby**; Kaper: **Follow me**; Patanè-Borselli-Sarra: **Il tuo sorriso**; Mc Cartney-Lennon: **Obladì, obladà**; Jobim: **O amor em paz**; Jagger-Richard: **Satisfaction**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

Krieger-Manzarek-Morrison-Densmore: **Light my fire**; Ostorero-Allumino: **Solo un attimo**; Judkins-Cosby-Moy: **Uptight**; Mogol-Battisti: **Insieme a te sto bene**; Visconti: **Hot dog man**; Clivio-Scrivano-Serengay-Zauli: **Puoi dirmi t'amo**; Dylan: **New morning**; Mogol-Lavezzi: **In America**; Lamm: **Mother**; Shapiro: **Una vecchia foto**; Mc Cartney-Lennon: **We can work it out**; Battisti: **Tu sei bianca, tu sei rosa, mi perderò**; Rubirosa-Capuano: **Che sera di luna nera**; Nyro: **Save the country**; Casagni-Guglieri: **Non dire niente**; Pagani-Ortolani: **La belle histoire**; Davis: **Never can say goodbye**; Arazzini-Leoni: **Tu non sei più innamorato di me**; Stewart: **I want to take you higher**; Mogol-Lavezzi: **Non dimenticarti di me**; Panzeri-Pace-Calvi: **Amsterdam**; Baird: **Satisfaction guaranteed**; D'Adamo-Belleno: **L'amore va, l'amore viene**; Lee: **I'm going home**

FUSIONE

Per allacciarsi alla Filodiffusione

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP, Società Italiana per l'Esercizio Telefonico, o ai rivenditori radio, nelle 16 città servite.
L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 10, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
F. Mendelssohn-Bartholdy: **Quartetto n. 6 in fa min. op. 80** per archi; P. J. Ciaikowsky: **Grande sonata in sol magg. op. 37** per pianoforte

9 (18) I CONCERTI DI JOHANN SEBASTIAN BACH
Concerto in re min. per tre clavicembali e archi — **Concerto in la min.** per flauto, violino, clavicembalo e archi

9,40 (18,40) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
F. Langella: **Capri**, poema sinfonico

10 (19) BOHUSLAV MARTINU
Quartetto n. 4 - Quartetto Smetana

10,20 (19,20) MUSICHE PARALLELE
A. Corelli: **Concerto grosso in do magg. op. 6 n. 10**; G. Petrassi: **Quinto Concerto** per orchestra

11 (20) INTERMEZZO
F. Schubert: **Cinque Minuetti con sei Trii** per archi - Orch. da Camera « I Musici »; F. Chopin: **Ballata n. 1 in sol min. op. 23** — **Notturno in fa min. op. 55 n. 1** — **Polacca in fa diesis min. op. 44** - Pf. V. Horowitz; F. Liszt: **Les Préludes, poema sinfonico n. 3** - Orch. Filarm. di Berlino dir. H. Von Karajan

12 (21) PEZZO DI BRAVURA
D. Steilbelt: **Les papillons**, rondò - Pf. O. Puliti Santoliquido; C. Szymanowski: **Notturno e Tarantella** - Vl. J. Martzy, pf. J. Antonietti

12,20 (21,20) GIOVANNI BATTISTA SAMMARTINI
Sonata III in la min. per due violoncelli - Vc. A. Bylsma e D. Koster

12,30 (21,30) MELODRAMMA IN SINTESI
Paganini, operetta in tre atti, di Paul Knepel e Bela Jenbach - Musica di Franz Lehar - Orch. Sinf. di Berlino e « Der Günther Arndt-Chor » dir. R. Stoltz

13,30 (22,30) RITRATTO D'AUTORE: LEO DELIBES
Coppélia, suite dal balletto — **Lakmé**, « Sous le dôme épais »; « Tu m'as donné le plus doux rêve » — **Le roi s'amuse**, sei arie di danza per la scena del ballo nell'omonimo dramma di Victor Hugo

14,15-15 (23,15-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
DIR. HANS SCHMIDT ISSERSTEDT: J. Brahms: **Tre danze ungheresi** (Orch. Sinf. di Amburgo); PF. ARTHUR RUBINSTEIN: F. Chopin: **Andante spianato e Grande polacca in mi bem. magg. op. 22**; CORNISTA MASON JONES: W. A. Mozart: **Concerto in mi bem. magg. K. 495** (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. E. Ormandy)

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA
In programma:
— Musica per archi con le orchestre di Willy Bestgen e Heinz Kiessling
— Henry Gandelman all'organo hammond
— I cantanti Orietta Berti e Dino
— « Piccolo Concerto per pianoforte e orchestra » di Carlo Esposito eseguito dal pianista Claudio Gherbitz con l'Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Nello Segurini

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Lennon: **Here there and every where**; Anonimo: El condor pasa; Riccardi-Soffici: **La pianura**; Williams: **Classical gas**; Dietrich-Stein: **Haa lee loo yah**; Bacharach: **The look of love**; Christie: **San Bernardino**; Bardotti-Baldazzi-Dalla: **Una casa in riva al mare**; Gade: **Jalousie**; Strauss: **Voci di primavera**; Long-Mizen: **Because I love**; Cahn-Van Heusen: **All the way**; Mogol-Battisti: **Amor mio**; Kledem: **Giramondo bossa**; Trenet: **La mer**; Centi-Gart: **Un'occasione per dirti che ti amo**; Antoine: **Cannella**; Anonimo: **Upando Malaika**; Thibaut: **Quando ti amo**; Gershwin: **Strike up the band**; Fossati-Di Palo: **Canto di osanna**; Bernard-Cour: **Ciu ciu ki**; Gigli-Modugno: **Tu si' 'na cosa grande**; Krondes-Jacobson: **The end**; Enriquez: **Il giocattolo**; Bécaud: **Viens danser**; Porter: **Begin the beguine**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Ipcress: **Old country**; Lauzi-Dattoli: **La casa nel parco**; Louiguy-Piaf-Leonardi: **La vita è rosa**; Latora: **Blue flame**; Renis-Angiolini-Testa: **Quando, quando, quando**; Romeo: **Songo napulitano**; Mascheroni-Mendes: **Si fa (ma non si dice)**; Ciaikowsky: **Love is now**; Anonimo-Herouet-Mackay: **Adagio**; Mozart: **Sinfonia n. 40 in sol min.**; Saint-Preux: **Concerto pour une voix**; Paoli-Barosso: **Come si fa**; Fain-Webster-Devilli: **L'amore è una cosa meravigliosa**; Marchetti-Ciampi: **La colpa è tua**; Bacharach-David: **Do you know the way to San José?**; Gagliardi-Amendola: **Ti amo così**; Carter-Lewis-Limiti: **I duri... teneri**; Smith: **Bach boogie**; Trovajoli-Calabrese-Pes: **Hei Mihi**; Cucchiara: **Sembra ieri**; Mariano: **Sogno di zingaro**; Bargoni: **Concerto d'autunno**; Morgan: **Sidewinder**; Powell-Gilbert: **Berimbau**; Théo: **Menino das laranjas**; Diamond-Montiel: **Holy holy**; Canfora-Castellano-Pipolo: **Noi siamo noi**; Modugno-Evangelisti: **Tuta blu**; Lecuona-Stillman: **Andalucia**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Carleton: **Ja-da**; Mogol-Battisti: **Mary oh Mary**; Youmans: **Tea for two**; Pachelbel-Papathanassiou: **Rain and tears**; Bacharach: **I say a little prayer**; Prévert-Cavaliere-Kosma: **Les feuilles mortes**; Bolling: **Tema dal film « Borsalino »**; Mc Hugh: **I can't give you anything bout love**; Osei: **Akwaaba**; Burns: **Early autumn**; Murolo-Nardella: **Suspiranno**; Hays-Seeger: **If I had a hammer**; Russell: **Honey**; Mc Dermot: **Easy to be hard**; D'Adamo-De Scalzi-Di Palo: **La prima goccia bagna il viso**; Bardotti-Aznavour: **Ed io tra di voi**; Lennon: **Eleanor Rigby**; Anonimo-Hawkins: **Oh happy day**; Favata-Pagani: **Il cuore scoppierà**; Bardotti-Perrotti: **Accanto a te**; Gershwin: **Embraceable you**; Tirone-Ipcress-D'Aversa: **Stasera**; Bonfanti: **Roma d'un tempo**; Mc Lellan: **Put your hand in the hand**; Webb: **Up up and away**; Caravelli: **Las banderillas**; Levi-Climax-Carballo: **Du du lala**; Farneti-Mompellio: **Gypsy madonna**; Paoli: **Che cosa c'è**; Pareti-Pallini: **Okay, ma si, va là**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO
B. T. Jones: **Time is tight**; Ashton-Misselvia-Prandoni: **La rivoluzione delle donne**; Ragovoy-Shuman: **My baby**; Callangher-Lyle: **Malt and barley blues**; Pallesi-Lumni: **Sognare**; Cabano-Reverberi: **Libitum**; Farner: **I want freedom**; Whitfield-Strow: **Stop the war now**; Pace-Diamond: **La casa degli angeli**; Bacalov-Bardotti: **Concerto grosso per I New Trolls**; Philips: **Mississippi**; Simon: **Baby driver**; Farassino-Chiaramello: **La canzone del perché**; Smith: **Don't let it die**; Battisti-Mogol: **Un papavero**; Farner-Parazzini: **Si muore**; Cetera-Seraphine: **Lowdown**; Shannon-Groscola: **Come tomorrow**; Bouwens: **Jesus told me**; Cumming: **Albert flasher**; Anelli-Minellono: **Peccato**; Hayward: **Questions**; Bolan: **Hot love**; Pintucci-Migliacci: **M'innamoro di te**; Stevens-Pace: **Wild world**; Kolby: **Holy man**

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
M. Glinka: **Ruslan e Ludmila**: Ouverture; E. Grieg: **Concerto in la min. op. 16** per pianoforte e orchestra; A. Dvorak: **Sinfonia n. 9 in mi min. op. 95** « Dal Nuovo Mondo »

9,15 (18,15) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
T. Procaccini: **Tre pezzi** per fagotto e pianoforte; B. Cervenca: **Concerto** per pianoforte e orchestra

9,45 (18,45) CONCERTO BAROCCO
A. Vivaldi: **Piango, gemo, sospiro**, cantata per baritono e basso continuo; F. Bonporti: **Concerto in fa magg. op. 11 n. 5** per violino principale, archi e basso continuo

10,10 (19,10) FRANZ LISZT
Due Valzer: Valzer oubliée — Valzer impromptu - Pf. A. Brailowsky

10,20 (19,20) ARCHIVIO DEL DISCO
J. Brahms: **Sinfonia n. 4 in mi min. op. 98** - Orch. Filarm. di Berlino dir. V. De Sabata

11 (20) INTERMEZZO
E. Granados: **Suite** da « **Goyescas** » **vol. I**; J. Turina: **Canto a Sevilla**, per voce e orchestra su un poema di J. Muñoz san Roman; D. Milhaud: **Saudades do Brazil**, suite

12 (21) SALOTTO OTTOCENTO
R. Schumann: **Tre Romanze op. 94** - Oboe B. Reeve, pf. C. Wadsworth — **Tre Improvvisi da « Bilder aus Osten » op. 66** - Duo pf. Gorini-Lorenzi

12,20 (21,20) CHARLES IVES
Decoration Day - Orch. Filarm. di New York dir. L. Bernstein

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA
P. G. De Marseille: **Suite in sol min.** per flauto e basso continuo; G. P. Telemann: **Sonata in fa magg.** per flauto e basso continuo; M. Blavet: **Sonata in fa magg. op. 3 n. 2** « La Vibray » per flauto e basso continuo; G. F. Haendel: **Sonata in re min.** per due violini e basso continuo — **Sonata in fa magg. op. 2 n. 4** per flauto, violino e basso continuo (Dischi **Decca** e **Telefunken**)

13,30-15 (22,30-24) CONCERTO SINFONICO: DIRETTORE ERNEST ANSERMET
H. Berlioz: **Benvenuto Cellini**: ouverture; F. J. Haydn: **Sinfonia n. 85 in si bem. magg.** « La Regina »; I. Strawinsky: **Renard**, suite burlesca; A. Honegger: **Sinfonia n. 2** per archi - Orch. della Suisse Romande

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA DA CAMERA
Orlando Di Lasso: **Tre Madrigali**: Qual'ha l'incontro - Vattene vita, va! - Vide homo - Coro di Torino della RAI diretto da Ruggero Maghini; Franz Schubert: **Notturno in mi bem. magg. op. 148** per pianoforte, violino e violoncello - Christoph Eschenbach-Rudolf Koeckert, vl.; Joseph Merz, vc.; Gabriel Fauré: **Impromptus**: n. 1 in mi bem. magg. op. 25 - n. 2 in fa min. op. 31 - n. 3 in la bem. magg. op. 34 - n. 4 in re bem. magg. op. 91 - n. 5 in fa diesis min. op. 102 - Pf. Evelyne Crochet; Anton Dvorak: **Quartetto in fa magg. op. 96**: Allegro ma non troppo - Lento - Molto vivace - Vivace ma non troppo - Quartetto d'archi di Torino della RAI - Ercole Giaccone e Luigi Pocaterra, vl.; Carlo Pozzi, v.la; Giuseppe Ferrari, vc.

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Reinhardt: **Nuages**; Bacalov: **Adagio**, dal Concerto grosso per i New Trolls; Marcello-Pourcel-Harvel: **Venitian adagio**; Bacharach: **Don't go beaking my heart**; Gibb: **How can you mend a brojken heart**; Sanino: **Paola**; Cohen: **Suzanne**; Nistri: **Amici miei**; Legrand: **Watch what happens**; De Knight-Freedman: **Rock around the clock**; Pes: **Monologo per Anna**; King: **You've got a friend**; Vannuzzi: **Adagio per archi**; Godard: **Berceuse**; Marrocchi-Tariciotti: **Vento corri... la notte è bianca**; Pastore-Sperduti: **L'orgoglio**; Russell-Sigman: **Ballerina**; Gargiulo-Rocchi: **Io volevo diventare**; King: **The man behind the piano**; Hamlisch: **Blues for trumpet and koto**; Pallavicini-Shapiro: **Non ti bastavo più**; Sautet: **Le bal des ferrailleurs**; Calabrese-Chestnut: **Domani è un altro giorno**; Bacharach: **Alfie**; Anonimo: **La Marianna**; Bonfanti: **Ragazzo**; Kluger-Vangarde: **Yamasuki**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Califano-Bongusto: **Rosa**; Giuntil-Castellacci: **Quanto l'è bella l'uva focarina**; Trovajoli: **Adelaide**; Trim-Giraud: **Mamy blue**; Calabrese-Aznavour: **Ti lasci andare**; Morgan: **If you were mine**; Baldan-Albertelli: **All'ombra**; Morelli-Rossi: **Ombre di luci**; Mogol-Battisti: **Emozioni**; Daly: **Babarabatiri**; Cucchiara: **Fatto di cronaca**; Abraham: **My golden baby**; Testa-Sciorilli: **La riva bianca, la riva nera**; Thompson: **The letter**; Byrd-Brown: **I cried**; Pinchi-Abner: **Chitarra d'Alcatraz**; Bonaccorti-Modugno: **La lontananza**; Micalizzi: **Un cowboy e due ragazze**; Isola: **La voce del silenzio**; Simon: **Cecilia**; Trovajoli: **L'amore dice ciao**; Legrand: **Picasso summer**; Mogol-Battisti: **Anna**; Jobim: **Batidinha**; Puccetti-Shapiro: **Girl, I've got news for you**; Mogol-Battisti: **Nel cuore, nell'anima**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Prima: **Sing sing sing**; Miller-Wells: **Yester me yester you yesterday**; Ciampi-Marchetti: **La colpa è tua**; Mc Cartney-Lennon: **Ticket to ride**; Demetrio-Kongos: **He's gonna step on you again**; Mogol-Aznavour: **Com'è triste Venezia**; Reverberi: **Una lettera**; Arbex: **Louisiana**; Cappelletti-Rapallo-Lamberti: **Autoroute**; Trimarchi: **Cara libertà**; Young: **St. Louis**; Piccioni: **Pop's lolly**; Negrini-Facchinetti: **Tanta voglia di lei**; Rossi: **Idea**; Anonimo: **When the saints go marching in**; Begg: **Mexico grandstand**; Hefti: **Coral reef**; Greenfield-Sedaka: **Puppett man**; Albertelli-Donatello-Riccardi: **Com'è dolce la sera**; Rossi: **Se tu non fossi qui**; Pallavicini-Leoncavallo: **Mattino**; Reed: **Sugar pie**; Riccardi: **Sola**; Jones: **Time is tight**; Lennon: **Goodbye**; Leibowitz: **The wedding samba**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO
Santana: **Samba pa ti**; Mogol-Battisti: **Eppur mi son scordato di te**; Lamberti-Cappelletti: **Il 2000**; Franck-Bronstein: **Mongoose**; Ashton-Misselvia-Prandoni: **La rivoluzione delle donne**; Bolan: **Hot love**; De Moraes-Powel: **Deve ser amor**; Capitoni-Rossi-Mainardi: **Bikini blu**; Stott: **She smiles**; Fabbri: **Leone**; Lauzi-Pallavicini-Faifer: **La verità è che ti amo**; Pace-O' Sullivan: **Era bella**; Harrison: **My sweet Lord**; Sotgiu-Califano-Gatti: **C'era lei**; Balducci-Gracindo: **Dama, valete e rei**; Dozier-Holland: **Mickey's monkey**; Pallavicini-Mariano-Carrisi: **Umiltà**; Anderson: **Bourrée**; Mogol-Battisti: **Pensieri e parole**; Kinn-Chapman: **Co-co**; Baglioni-Coggio: **Se... caso mai**; Vecchioni-Lo Vecchio-Pareti: **Donna Felicità**; Adams-Strouse: **Golden boy**; Nohra-Meccia-Donà: **Di di yammi**; Natili-Polizzi: **Gente qui, gente là**; Pisano: **Moments**

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
M. Clementi: **Due Preludi ed esercizi — Dodici Studi** dal « Gradus ad Parnassum »; M. Reger: **Sonata in fa magg. op. 78** per violoncello e pianoforte

9 (18) MUSICA E POESIA
M. Ravel: **Histoires naturelles**, su testo di J. Renard; A. Webern: **Das Augenlicht op. 26**, su testo di H. Jone; A. Berg: **Cinque frühe Lieder** (su testi di C. Hauptmann, N. Lenau, R. M. Rilke, J. Schlaf e T. Storm); S. Prokofiev: **Sept, ils sont sept**, cantata op. 30, su testo di K. Dmitrievic Bal'mont

9,45 (18,45) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
G. Pannain: **Concerto n. 2** per violino e orchestra

10,10 (19,10) TIBERIO BREDICEANU
Sei canzoni rumene

10,20 (19,20) MUSICHE DI SCENA
F. Mendelssohn-Bartholdy: **Sogno di una notte di mezza estate, suite op. 61** dalle musiche di scena; F. Kuhlau: **Elverhoi, suite op. 100** dalle musiche di scena

11 (20) INTERMEZZO
J. K. Fischer: da « **Le journal de printemps** »: **Suite n. 2**; W. A. Mozart: **Dodici Variazioni in do magg. K. 179** su un Minuetto di Fischer; M. Haydn: **Concerto in la magg.** per violino e orchestra (Cadenze Grumiaux); F. J. Haydn: **Divertimento in mi bem. magg.** « L'Eco »

12 (21) CHILDREN'S CORNER
S. Prokofiev: **Jours d'été**, suite

12,20 (21,20) RAY HARRIS
American ballades - Pf. V. Franceschi

12,30 (21,30) I QUARTETTI DI GABRIEL FAURE'
Quartetto n. 1 in do min. op. 15

13 (22) ABU HASSAN
Singspiel in un atto di F. K. Hiemer - Musica di Carl Maria von Weber - Orch. Sinf. e Coro di Radio Berlino dir. L. Ludwig

13,40 (22,40) DER VIERJÄHRIGE POSTEN
(Sentinella per quattro anni) Singspiel in un atto di T. Koerner - Musica di Franz Schubert - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. G. Bertola

14,20-15 (23,20-24) AVANGUARDIA
M. Kagel: **Heterophonie**; J. Cage: **String quartet in four parts**

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA
In programma:
— L'orchestra e il coro di Burt Bacharach
— Paul Desmond e il suo quintetto
— I cantanti Aretha Franklin e Joe Tex
— Jean « Toots » Thielemans e la sua orchestra

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Salerno-Robuschi: **Ero io eri tu**; Darin-Aznavour: **Que c'est triste Venise**; Romanoni: **Ballando il boogie**; Rossi-Minardi-Capitoni: **Bikini blu**; Anonimo: **Cielito lindo**; Mallozzi-Colosimo: **La gattina**; Mogol-Wood: **Blackberry way**; Russell: **Little green apples**; Pastore-Sperduti: **L'orgoglio**; Mc Cartney-Lennon: **Obladì obladà**; Rastelli-Fragna: **Due gocce d'acqua**; Ragni-Rado-Mc Dermot: **Hair**; Murolo-Tagliaferri: **Tarantella internazionale**; Tenco: **Un giorno dopo l'altro**; Micheli-Di Lazzaro: **La romanina**; Goldani: **Brasil in bossa**; Martelli-Derevitsky: **Venezia la luna e tu**; Parazzini-Baldan: **Col profumo delle arance**; Patanè-Borzelli-Sarra: **Il tuo sorriso**; Fishman-Godinho: **Choo choo samba**; Weinstein-Randazzo: **Goin' out of my head**; D'Adamo-Belleno: **Da lei**; Porter: **Just one of those things**; Testa-Sciorilli: **Quando vien la primavera**; Marchetti: **Fascination**; Umiliani: **Mah na mah na**; Bricusse: **Talk to the animals**; Testa-Langella-Feghall: **Che strano tipo**; Arlen: **Stormy wheater**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Harback-Kern: **Smoke gets in your eyes**; Pallini-Gionchetta: **Le serenate del primo amore**; Cahn-Styne: **It's been a long long time**; Chavez: **Pra viver feliz**; Da Vinci-Boella: **Roma mi tiene il broncio**; Anonimo: **La smortina**; Russo-Iglio: **Preghiera 'e marenaro**; Capers: **Cornbread guajira**; De Simone-Anderle: **La sirena**; Guijarro-Donaggio: **Pero anoche en la playa**; Sciascia: **Rumeno swing**; Cahn-Van Heusen: **All the way**; Beretta-Casadei: **Tre volte baciami**; Anonimo: **Tiritomba**; Racioppi-Capone-Bixio: **Che d'e' 'sta vita**; Massara-Pontiack: **L'oro del mondo**; Pallavicini-Caravati-Hammond-Mockay-Maddell: **Mama Rosa**; De Moraes-Toquinho: **A bançao Bahia**; Mogol-Battisti: **Per te**; Strauss: **Die Fledermaus**; Ferrara-Farina: **Un film a colori**; Lewis-Carter: **Let's go to San Francisco**; Phersu-Zauli: **Ti chiedo scusa**; Cook-Greenaway: **I was Kaiser Bill's batman**; Colombini-Lauzi-Marcello: **E poi morire**; Bryant: **Mexico**; Daiano-Camurri: **Una sciarpa rossa**; Toombs: **One mint julep**; Marrocchi-Ciacci: **Lei**; Goodman-Webb-Sampson: **Stompin' at the Savoy**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Ellington: **Mood indigo**; Wilkinson-Bland-Mitchell: **A little bit of soul**; Ragni-Rado-Mc Dermot: **Black boys white boys**; Simon: **Poinciana**; Rubashkin: **Casatchok**; Pace-Panzeri-Owens-Pilat: **Romantico blues**; Fields-Kern: **A fine romance**; Lerner-Loewe: **Rain in Spain**; Morelli: **Ritorna fortuna**; Bardotti-De Moraes-Powell: **Samba preludio**; Barimar: **Junius**; Farassino: **La canzone dei perché**; Romano: **Maracaibo**; Conti-Pace-Panzeri: **Ah, l'amore che cos'è**; Robin-Rainger: **Thanks for the memory**; Johnson: **Courtain time**; Lauzi: **Il poeta**; Raskin: **Those were the days**; Masetti: **Spazio**; Luttazzi: **Souvenir d'Italie**; Bardotti-Aznavour: **Et moi dans mon coin**; Clark: **Globetrotter**; Jobim: **Felicidade**; Ife-Wirtz: **In the morning**; Dozier-Holland: **You keep me hangin' on**; Beretta-Callegari: **L'esistenza**; Alluminio: **Orizzonti lontani**; Forrest-Wright: **Baubles, bangles and beads**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO
Winwood-Capaldi-Wood: **Smiling phases**; Pappalardi: **The laird**; Harrison: **My sweet lord**; Payne: **Love in vain**; Cardona-Porterie-Riccardi: **Ogni notte**; Serrat-Limiti: **Bugiardo e incosciente**; Anderson: **Reason for waiting**; Donida-Mogol: **La folle corsa**; Amendola-Gagliardi: **Gocce di mare**; Lee: **You should love me**; Anonimo: **John Barleycorn**; Bardotti-Dalla: **Il fiume la città**; Anonimo: **Wade in the water**; Mogol-Battisti: **7 e 40**; Pallesi-Lumni: **Sognare**; Alluminio: **Dimensione prima**; Ronell: **Willow weep for me**; Anderson-Dixon: **Bye bye blackbird**; Krieger: **Touch me**; Smith: **Stay loose**

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
C. Debussy: **La Mer**, tre schizzi sinfonici; F. Martin: **Sei Monologhi** da « Jedermann » di H. von Hofmannstahl; I. Strawinsky: **Orfeo**, balletto

9,15 (18,15) PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA
F. J. Haydn: **Missa Solemnis in si bem. magg.** « della Creazione »; W. A. Mozart: **Graduale** « ad Festum Beatae Mariae Virginis » K. 273

10,10 (19,10) FEDERICO IL GRANDE
Sonata n. 7 in mi min. per flauto e clavicembalo (realizzaz. Barturat)

10,20 (19,20) CIVILTA' STRUMENTALE ITALIANA
G. Martucci: **Sinfonia n. 1 in re min. op. 75**

11 (20) INTERMEZZO
R. Schumann: **Konzertstück in fa magg. op. 86** per quattro corni e orchestra; C. M. von Weber: **Due Sonate op. 10 b)** per violino e pianoforte; P. I. Ciaikowski: **Suite n. 4 op. 61** « **Mozartiana** » per orchestra

12 (21) L'EPOCA DEL PIANOFORTE
F. Liszt: **Sonata in si min.** - Pf. G. Cziffra; C. Debussy: **Petite suite** per pianoforte a quattro mani - Duo pf. Klien

12,40 (21,40) CONCERTO SINFONICO: DIRETTORE RICHARD BONYNGE
G. F. Haendel: **Rinaldo**: Ouverture - Marcia e Battaglia; G. Bononcini: Selezione da « **Griselda** »; J. C. Bach: **Sinfonia concertante in do magg.**; R. Glière: **Concerto op. 82** per soprano di agilità e orchestra; D. Auber: **Marco Spada**: Ouverture

14,10-15 (23,10-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
C. Nordio: **Poema**, per violino e orchestra; R. Rossellini: **Trittico romano**

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA
Luigi Cherubini: **Faniska**, Ouverture - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Arturo Basile; Dimitri Sciostakovic: **Concerto n. 2 op. 126** per violoncello e orchestra: Largo - Allegretto - Allegretto - Solista Mstislav Rostropovich - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Piero Bellugi; Goffredo Petrassi: **Noche Oscura**, Cantata per coro misto e orchestra su testo di S. Giovanni della Croce - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Bruno Maderna

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Kledem: **Coraçao**; Leicht: **Jennifer juniper**; Amendola-Gagliardi: **Ti amo così**; Young: **Around the world**; Ipcress: **Zia Maria**; Bacalov-Enriquez-Endrigo: **Quante storie per un fiore**; Pagani-Anelli: **La terra lavorata**; D'Abo-Evangelisti-Macaulay: **Mai mai**; Webster-Fain: **Secret love**; Morcillo-Larici-Garcia: **Mi vaja lechera**; Lara: **Granada**; Gemmiti-Sperduti: **Come il mare**; Ruiz: **Cuanto le gusta**; Cini-Zambrini: **Sentimento**; Amendola-Alfieri: **Nisciuno è meglio 'e me**; Nistri-Foresi: **Mi gira la testa**; Delpech-Vincent: **Wight is Wight**; Ebb: **Cabaret**; Barracuda-Scandolara: **Sensazione**; Mattone: **Ma chi se ne importa**; Silesu: **Un peu d'amour**; Boldrini-Signorini-Bigazzi: **Lola bella mia**; Limiti-Imperial: **Dai dai domani**; Musikus: **Best seller**; Fiorini-Conti-Centi: **Stamese zitti**; Friml: **The donkey serenade**; Ottaviano-Gambardella: **'O marenariello**; Liberman-Andrews: **Long live love**; Riccardi-Delanoë-Bolling: **Borsalino**; Sorgini: **Analcoolico**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Ipcress: **Old country**; E. A. Mario: **Canzone appassiunata**; Mezzetti-Travers: **Freight train**; Duke: **Autumn in New York**; Freire: **Ay ay ay**; Guccini-Kopermann: **E tornò la primavera**; Griggs: **Summer**; Garinei-Giovannini-Kramer: **Ho il cuore in paradiso**; Monicelli-Scarpelli: Age-Rustichelli: **Brancaleone alle Crociate**; Mc Cartney-Lennon: **A hard day's night**; Paoli: **Accade così**; De Moraes-Powell: **'O astronauta**; Williams: **The dream of Olwen**; Boyer-Scotto: **Mon Paris**; Backy: **Rima**; La Rocca: **Tiger rag**; Phersu-Guglielmi: **Bruna**; Zeller: **Sui vent'anni...**; Dell'Area: **Augie**; Churchill: **I want to be loved**; Bernstein: **The magnificent seven**; Sheller: **Hammer head**; Pace-O' Sullivan: **Era bella**; Pagani-Anelli: **Siesta**; Cannon: **Bill Bailey won't you please come home**; Tizol: **Perdido**; Lerner-Loewe: **I could have danced all night**; Ascri-Soffici: **Mi piacerebbe**; Ribeiro-De Barro: **Copacabana**; Almaran: **Historia de un amor**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Sheller: **Dirty Willie**; Rossi-Morelli: **Isa... Isabella**; Fratelli: **Curva pericolosa**; Rustichelli: **Canto d'amore**; Mallozzi-Colosimo: **Quando la luna è blu**; Canarini-Bernet-Gerard: **Butterfly**; Testa-Del Prete-Sciorilli: **Occhi bianchi e neri**; Alfven: **Swedish rhapsody**; Fields-McHugh: **I'm in the mood for love**; Frank-Bronstein: **Skyscraper commando**; Abreu: **Tico tico**; Mogol-Battisti: **Una**; Anonimo: **Hava negeela**; Umiliani: **Piccola jam**; Gershwin: **It ain't necessarily so**; Calabrese-Chensut: **The wonder you perform**; Nogueira: **Bachianinha n. 1**; Amendola-Gagliardi: **Al pianoforte**; Echols-Lee: **Emotions**; Youmans: **Hallelujah**; Cavaliere-Prévert-Kosma: **Les feuilles mortes**; Chiosso-Silva-Calvi-Vanoni: **Mi piaci, mi piaci**; Woods: **I'm looking over a four leaf clover**; Hammerstein-Kern: **Ol' man river**; Dylan: **Mighty quinn**; Daiano-Castellari: **Accanto a te**; Domboga: **Maracanà**; Thomas: **Spinning wheel**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO
Morrison: **Shaman's blues**; Burrell: **Come one baby**; Adamo: **Mon cinéma**; Jagger-Richard: **Stray cat blues**; Alluminio-Ostorero: **La vita e l'amore**; Dylan: **Just like a woman**; Kath: **An hour in the shower**; Winwood-Capaldi: **Every mother's son**; Mogol-Battisti: **Il tempo di morire**; Lee: **As the sun still burns away**; Battisti-Mogol: **Io ritorno solo**; Taupin-John: **The king must die**; Nistri: **Amici miei**; Soffici-Ascri-Mogol: **Non credere**; Lauzi-Pallavicini-Faifer: **La verità è che ti amo**; Vestine: **Marie Laveau**; Hamilton: **Cry me a river**; King-Goffin: **I can't make it alone**; Lee: **Year 3000 blues**

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
A. Roussel: **Trio op. 40** per flauto, viola e violoncello; M. Ravel: **Sonata** per violino e violoncello; Z. Kodaly: **Due canti folkloristici ungheresi** per voci e pianoforte; B. Bartok: **Contrasts**, per violino, clarinetto e pianoforte

9 (18) LA SCUOLA DI MANNHEIM
(Seconda trasmissione)
J. Stamitz: **Concerto in si bem. magg.** per clarinetto, archi e continuo; K. Stamitz: **Sinfonia concertante in re magg.** per due violini e orchestra

9,45 (18,45) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
E. Gubitosi: **Elegia** per violoncello e organo — **Due Liriche**: Di notte - Disperata; G. Fusco: **Piccolo concerto** per clarinetto e orchestra da camera

10,10 (19,10) GIUSEPPE TARTINI
Adagio e due improvvisazioni per violino solo

10,20 (19,20) ITINERARI OPERISTICI
B. Smetana: **Il bacio**: Ouverture — **La sposa venduta**: « Komm, mein Söhnchen » — **Libusa**: Ouverture; A. Dvorak: **Armida**: Ouverture — **Il diavolo e Caterina**: « Giovincello, poverello » — **Dimitri**: Ouverture

11 (20) INTERMEZZO
F. Francœur: **Symphonies du festin royal, suite n. 2**; W. A. Mozart: **Concerto in do magg. K. 314 a)** per oboe e orchestra; A. M. Grétry: **Céphale et Procris**, suite dal balletto (Revis. Mottl)

12 (21) LIEDERISTICA
W. A. Mozart: **Gesellenreise K. 468 — O heiliges Band K. 148 — Ihr unsere neuen Leiter K. 484 — Zerfliesset heut'geliebte Bröder K. 483**; F. Mendelssohn-Bartholdy: **Due duetti con pianoforte op. 63 — Abendlied — Wer hat dich du schöner Wald**

12,20 (21,20) CHRISTOPH SCHEIDLER:
Sonata in re magg. per chitarra e violino

12,30 (21,30) INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: DIRETTORI ARTUR RODZINSKI E ZUBIN MEHTA
A. Scriabin: **Sinfonia n. 3 in do magg. op. 43** « Il poema divino » (Rodzinski); A. Schönberg: **Variazioni op. 31** per orchestra (Mehta)

13,30-15 (22,30-24) BENEDETTO MARCELLO
Serenata per soli, coro e orchestra - Compl. strum. del Gonfalone e Coro Polifonico Romano dir. G. Tosato

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA
In programma:
— Horst Wende e la sua orchestra
— Il complesso The Shadows
— Spirituals cantati da Mahalia Jackson, Ella Fitzgerald e il coro di Leonard de Paur
— A tempo di tango con le orchestre Malando, Alfred Hause e Juan Perez

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Mc Dermot: **Colored space**; Bardotti: **Che meraviglia**; Gillan: **Black night**; Lennon: **Yesterday**; Puente: **Oye como va**; Calvi: **Andante dal concerto K 467**; Van Holmen: **Ciao felicità**; Mattone: **Com'è grande l'universo**; Gill: **On the march**; Trovajoli: **F. M. B. shake**; Polito: **Lacrime di clown**; Albertelli: **Il primo del mese**; Modugno: **Tuta blu**; Shapiro: **Ieri avevo cento anni**; Donaggio: **Sole, buonanotte**; Osborne: **Soul street**; Pisano: **Sei l'amore mio**; Scrivano: **Una parola**; Calvi: **Ed è subito amore**; Lauzi: **E dicono**; Battisti: **Un papavero**; Lennon: **Good bye**; Harrison: **Something**; Pintucci: **M'innamoro di te**; Di Bari: **Una storia di mezzanotte**; Webb: **One of the nicer things**; Gaze: **Calcutta**; Amendola-Gagliardi: **Settembre**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Anderson: **Fiddle faddle**; Tenco: **Mi sono innamorato di te**; Faure-Moreno-Fernandez-Zorzano: **Alors je chant**; Dubin-Herbert: **Indian Summer**; Delanoë-Bécaud: **Le jour ou la pluie viendra**; Hartford: **Gentle on my mind**; Powell-De Moraes-Gilbert: **Berimbau**; Howard: **Fly me to the moon**; Anonimo: **Whoopie ti-yi-yo**; Stillman-Leip-Schultze: **Lili Marlen**; Hadjidakis: **Ta pedia tou Pirea**; Hart-Rodgers: **Manhattan**; Embacher-Sulzbock: **Dirndel gib acht!**; Solomon: **Montego jump up**; Trovajoli: **Marcia turca**; Cucchiara: **Strano**; Anonimo: **El condor pasa**; Turner: **Comin' in the back door**; Armengol: **Silenciosa**; Newmann-Loesser: **The moon of Manakoora**; Lennon-Mc Cartney: **Hey Jude**; Plante-Carrère: **L'arlequin**; David-Bacharach: **I'll never fall in love again**; Anonimo: **Banana boat song**; Alegre-Oulman: **Trova do vento que pasa**; Anonimo: **Koi nobori**; Robin-Rainger: **Thanks for the memory**; Suppé: **Cavalleria leggera**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Monti: **Czardas**; Strehler: **Le Mantellate**; Vianello: **Caro amico**; Francis: **Spring summer winter and fall**; Bolling: **Borsalino**; Zauli: **Poco fa**; Cavallaro: **Se torna lei**; Rustichelli: **Al caffè sotto i portici**; Van Holmen: **Perù**; Balducci: **I ragazzi come noi**; Albertelli: **Ninna nanna**; Lennon: **Norwegian wood**; Lusini: **Il corvo impazzito**; Riccardi: **Sola**; Lo Vecchio: **Donna Felicità**; Tenco: **Ho capito che ti amo**; Paoli: **Non andare via**; Battisti: **Vendo casa**; Bacharach: **Alfie**; Franklin: **Spirit in the dark**; Paoli: **Che cosa c'è**; Oliver: **The minor goes muggin**; Amadori-Surace: **Il nostro mare**; Dalla: **Felicità**; Ruiz: **Amor amor amor**; Garland: **In the mood**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO
Vandelli: **Un brutto sogno**; Harrison: **I dig love**; Appice: **Where in happiness**; Battisti-Mogol: **Se non è amore cos'è**; Lennon-Mc Cartney: **With a little help from my friends**; Fogerty: **Born to move**; Manuel: **Lonesome Suzie**; Gemmiti-Sperduti: **Non si può dimenticare**; Lee: **I woke up this morning**; Taupin-John: **Your song**; Winwood-Capaldi: **Empty pages**; Charles: **I got a woman**; Ferrara-Farina: **Una rosa per Maria**; Young: **Broken arrow**; Dylan: **Masters of war**; Franklin: **Going down slow**; Trim: **Oh Lord, why Lord**

LA PROSA ALLA RADIO

Ricorda con rabbia

Commedia di John Osborne (Giovedì 2 dicembre, ore 18,45, Terzo)

Quando l'8 maggio 1956 *Look back in anger* (*Ricorda con rabbia*) del giovanissimo John Osborne andò in scena al « Royal Court » di Londra, la critica e il pubblico si entusiasmarono: il teatro inglese aveva un nuovo protagonista, il teatro inglese si rinnovava, il teatro inglese mostrava e offriva allo spettatore tanta onesta e giusta rabbia. Quello stesso spettatore che, dopo la crisi di Suez e i fatti di Ungheria, vede crollare il sogno dell'egemonia britannica negli affari internazionali e il sogno di una buona ondata di socialismo alla russa che mettesse le cose a posto in un Paese che per secoli non aveva goduto o sofferto di rivoluzioni. Jimmy Porter, il protagonista di *Look back in anger*, anticonformista ai limiti del possibile, giovane intellettuale figlio di operai che disprezza il cognato Nigel, conservatore e militante nel partito conservatore, divenne il simbolo di una protesta contro chi deteneva il potere, contro il sistema dominante, una protesta che non possedeva però violenza corrosiva e rivoluzionaria. Era dettata da profonda indignazione più che da una oggettiva e fredda analisi della situazione storica, delle cause dell'indebolimento inglese in campo internazionale, e tendeva fatalmente ad una facile quanto compiaciuta integrazione. Affascinava il pubblico il contrasto tra Jimmy e la moglie Alison, il contrasto tra due classi, quella di Alison conformista e legalitaria, che alla fine si risolveva in modo positivo perché ad Alison moriva la sua creatura durante il parto e in tal modo imparava a soffrire: ma proprio quest'ultimo fatto rende il contrasto tanto letterario e tanto poco vero. Con troppa facilità, dunque, Osborne si trovò appiccicata addosso l'etichetta di progressista diventando portavoce di un progressismo sociale che non era nelle sue intenzioni, e forse lo imbarazzava. Così il lieto fine di *Ricorda con rabbia* fa capire chiaramente che se è la rabbia a dar vita alla commedia è altresì errato arricchire quella rabbia di contenuti ad essa estranei. Il testo di Osborne viene trasmesso nell'ambito della storia del teatro del '900.

I negri di Ballad

Commedia di Christopher Guinell (Sabato 4 dicembre, ore 22,55, Terzo)

Reginald Ballad, cacciatore, dodici anni in Africa e casa piena di trofei, ha messo un'inserzione sul giornale, alla ricerca di una persona che lo aiuti a scrivere un libro di memorie sul suo passato africano. Viene assunto il primo che si presenta, Adamo Riverbed, per il quale la figlia di Ballad, Eva, dimostra subito un singolare trasporto. Adamo si installa in casa Ballad e inizia il lavoro. Ma una settimana dopo, Eva, delusa, scopre una lettera dalla quale deduce che Adamo è sposato e ha tre figli e convince il padre ad ammazzarlo. Veniamo così a sapere che prima di Adamo altre due persone ospiti dei Ballad sono state uccise. Intanto Adamo da numerose contraddizioni presenti nel racconto dei viaggi africani scopre che il vecchio Ballad non si è mai mosso dall'Inghilterra e che tutti i trofei sono stati comprati o rubati. Così il giovane, dopo aver rivelato che la lettera era falsa e che lui stesso l'aveva scritta per nascondere la sua identità, decide di lasciare i Ballad per vivere la sua vita. Ma Eva lo colpisce alla schiena con un pugnale. Accanto al corpo di Adamo, padre e figlia recitano poi la preghiera che li libera dall'angoscia e dai « sogni mostruosi ».

Gabriele Lavia è fra gli interpreti di « I negri di Ballad » di Guinell

La vita che ti diedi

Commedia di Luigi Pirandello (Venerdì 3 dicembre, ore 13,27, Nazionale)

Prosegue con *La vita che ti diedi* il ciclo del teatro in 30 minuti dedicato a Paola Borboni. Protagonista della commedia pirandelliana è Donna Anna Lupa che così viene descritta dallo stesso autore: « Tutta bianca e come allucinata, negli occhi una luce e sulle labbra una voce così sue che la faranno quasi religiosamente sola tra gli altri e le cose che la circondano. E questa sua solitudine e questa sua novità turberanno tanto più in quanto si esprimeranno con una quasi divina semplicità, pur parlando ella come in un delirio lucido che sarà quasi l'alito tremulo che la divora e che si consuma così ». Il personaggio di Donna Anna Lupa così possente, così forte nella sua disperazione (il figlio che le viene morire in casa, la donna amata dal figlio che viene da lei senza sapere che il suo uomo ha reso l'anima), è uno dei più cari alla Borboni. « Anche nella passata stagione », dice l'attrice, « l'ho riproposto ad un pubblico nuovo che ha risposto con entusiasmo ».

L'attentato in diretta

Fantasia radiofonica di Claude Ollier (Sabato 4 dicembre, ore 20,20, Nazionale)

L'attentato in diretta è un testo scritto e costruito appositamente in funzione del mezzo radiofonico. Ollier immagina un complotto contro il presidente degli Stati Uniti al quale partecipa, a soli fini pubblicitari, una importante rete radiofonica, Radio Alfa. Gli attentatori danno l'esclusiva del loro crimine a Radio Alfa e infatti il cronista Fuller si trova sul luogo dell'attentato e ne segue il drammatico svolgimento. Ma i cospiratori e i dirigenti di Radio Alfa non hanno calcolato che Fuller, da loro creduto alle prime armi, identificato il colpevole, si lanci al suo inseguimento. Per il capo della pubblicità di Radio Alfa, per il direttore dei programmi, per il presidente della società, la situazione si complica, si fa pericolosa. Quel piano realizzato meticolosamente (un falso assassino che viene subito catturato, la situazione generale sotto controllo, la costruzione paziente, il perfetto congegno) può saltare in aria per l'intraprendenza del giovane Fuller. Ora l'unica cosa da fare è fermarlo prima che arrivi troppo vicino alla soluzione. E difatti dopo aver pedinato per molte ore l'assassino e, naturalmente, aver comunicato i suoi spostamenti a Radio Alfa con una serie di servizi che i dirigenti si guardano bene dal mettere in onda, Fuller arriva con il suo uomo alla centrale di polizia. Ma qui prima che possa fare o dire qualcosa, Dampfer, mandatogli dal capo della pubblicità, riesce a bloccarlo e a portarlo via. Fuller avrà una promozione, la storia viene messa a tacere. I suoi servizi che potrebbero far saltare mezza America saranno opportunamente tagliati e intercalati con annunci pubblicitari.

Claude Ollier è nato a Parigi nel 1922. Dopo aver studiato legge ha svolto per vari anni attività diverse nel campo industriale. Dal 1956 si dedica alla letteratura: il primo romanzo La mise en scène *ottiene nel 1958 il Premio Médicis. Dopo* La mise en scène *pubblica* Le maintien de l'Ordre *nel 1961,* Eté indien *nel 1963,* L'échec de Nolan *e* Navettes *nel 1967. Contemporaneamente è critico cinematografico di* La Nouvelle Revue Française, *poi del* Mercure de France *e assiduo collaboratore dei* Cahiers du cinéma, *la famosa rivista della « nouvelle vague » fondata da André Bazin che ha avuto come collaboratori Truffaut, Godard, Chabrol. Ollier ha composto fino ad oggi tre lavori radiofonici,* La mort du personnage *nel 1964,* Régression *nel 1965,* L'attentato in diretta *sempre nel 1965. Per quest'ultima opera Ollier si ispira direttamente all'assassinio del presidente Kennedy, ma ne dà poi una sua particolarissima versione. In una società basata sulla concorrenza, dice Ollier, non è assurdo prendere in considerazione un'ipotesi che ai più appare chiaramente fantascientifica. Gli inventori della pubblicità sono disposti a tutto pur di vendere i loro prodotti, pur di fare un buon « colpo ».*

Le quattro stagioni

Due tempi di Arnold Wesker (Domenica 28 novembre, ore 15,30, Terzo)

« Il talento di Wesker », ha scritto Luciano Codignola, « consiste, più che nell'architettare un dramma, in un finissimo orecchio per la lingua parlata e per il ritmo verbale, e in una rara facilità per esprimere un sentimento della vita dolce, tenero, quasi elegiaco. La sua originalità sta nell'osservare con un simile occhio la storia sociale contemporanea che di solito dà materia a ben altri toni, e per lo più a quelli accesi dall'ira, a quelli freddi dell'osservazione, a quelli lacrimevoli del lamento ». Di Wesker va in onda *Le quattro stagioni*, un testo a due personaggi « nel quale si analizzano gli sviluppi di una relazione amorosa ».

(a cura di Franco Scaglia)

OPERE LIRICHE

Turandot

Opera di Giacomo Puccini (Martedì 30 novembre, ore 20,20, Nazionale)

Atto I - A Pechino. Chiunque aspiri alla mano di Turandot (*soprano*) deve risolvere tre enigmi; chi non riesce, viene messo a morte. In città si trovano Timur (*basso*), re tartaro spodestato, e suo figlio, il principe Calaf (*tenore*), il quale si innamora di Turandot al solo vederla e decide di tentare la prova. Invano la schiava Liù (*soprano*), che segretamente lo ama, cerca di dissuaderlo. Calaf, con tre colpi di gong, invoca Turandot, dichiarandosi suo pretendente. *Atto II* - Nel vasto piazzale della reggia Calaf attende che gli vengano proposti gli enigmi, che Turandot sceglie tra i più difficili per vendicare, con la morte dei suoi pretendenti, l'onta subita da una sua ava che in lontana epoca fu presa a forza da uno straniero. Ma Calaf supera la prova e a sua volta propone a Turandot, che rifiuta le nozze, di indovinare il suo nome prima del sorgere del sole: se Turandot riuscirà, egli è disposto a morire. *Atto III* - Calaf è sicuro di sé, giacché nessuno a Pechino lo conosce. Turandot allora sottopone a tortura Liù, per sapere da lei il nome di Calaf. Ma la giovane si uccide, piuttosto che rivelarlo e condannare a morte l'uomo che ama. Vinta da questa prova, Turandot acconsente infine a sposare Calaf.

Il libretto di quest'opera pucciniana fu apprestato com'è noto da Giuseppe Adami e da Renato Simoni i quali trassero l'argomento da una famosa fiaba teatrale di Carlo Gozzi, rappresentata per la prima volta a Venezia nel 1732. Tale fiaba aveva sollecitato, prima di Puccini, parecchi altri musicisti: basti rammentare le musiche di scena di Weber e l'opera omonima di Ferruccio Busoni. I librettisti di Puccini, comunque, rimaneggiarono la vicenda, in essa apportando alcune varianti di timbro patetico: per esempio l'episodio — che resta uno fra i più salienti della partitura del musicista lucchese — in cui è descritta la morte di Liù. Questo personaggio, anzi, è nel giudizio di molti l'unica figura viva e vera dell'opera, mentre i protagonisti sembrano non pienamente scolpiti e rilevati. Come tutte le biografie pucciniane riportano, il musicista ammalatosi gravemente non riuscì a condurre a termine, prima della sua morte avvenuta nel 1924 a Bruxelles, l'intera partitura che fu completata, sugli appunti del maestro, da un insigne compositore: Franco Alfano. Toccò ad Arturo Toscanini il compito di dirigere a Milano la prima rappresentazione della Turandot, la sera del 26 aprile 1926: alla pagina della morte di Liù, il direttore d'orchestra depose la bacchetta e rivolto al pubblico disse: « Qui finisce l'opera lasciata incompiuta dal Maestro, perché a questo punto il Maestro è morto ». Fra i luoghi memorabili della partitura, citiamo l'aria di Liù « Signore ascolta », l'aria del principe ignoto « Non piangere Liù », l'aria di Turandot « In questa reggia », nel primo e nel secondo atto. Nel terzo, spiccano l'aria del principe, « Nessun dorma », e l'aria di Liù « Tu che di gel sei cinta ».

Hagith

Opera di Karol Szymanowski (Venerdì 3 dicembre, ore 15,20, Terzo)

Atto unico - Una camera da letto ampia e tetra in una reggia fastosa. Il vecchio Re (*tenore*) giace in mezzo a cuscini, protetto da un mucchio di coperte. La sua fine è prossima, sebbene egli si ribelli violentemente all'idea di morire. Il dottore *(baritono)* lo assiste e gli annuncia che il gran Sacerdote (*basso*) giungerà prima del tramonto con una fanciulla disposta a sacrificarsi per lui. E' l'ultimo tentativo per salvarlo: il giovane sangue della fanciulla, infatti, darà vigore al morente, egli risorgerà a nuova vita, ma lei appassirà e morirà in sua vece. Il vecchio Re l'aspetta in un ansioso delirio: si sente mancare e già il popolo sotto le finestre del palazzo acclama suo figlio, il nuovo « amabile sovrano ». Inutilmente il giovane Re (*tenore*) cerca di calmare il vecchio padre: costui lo accusa di tradimento e gli annuncia che lo condannerà all'esilio appena otterrà la sospirata guarigione. Intanto, accompagnata dal gran Sacerdote, giunge una bella fanciulla, di nome Hagith (*soprano*), incontra il giovane Re, e gli confessa di essersi innamorata di lui dal giorno in cui lo vide passare a cavallo nei pressi della sua casa. Ora, credendo di doversi sacrificare per lui, si dice disposta a morire. Il giovane Re, commosso, s'innamora di tanta soave bontà: i due giovani si giurano fedeltà. Ma il vecchio Re ordina che il figlio sia bandito dalla reggia. Mentre il giovane Re si allontana, Hagith si accascia disperata: il vecchio Re pretende il sacrificio della fanciulla che dovrà donarsi a lui, minacciandola di morte. Hagith inorridita si rifiuta, poi, in un supremo olocausto, si dice disposta a cedergli purché egli lasci il trono al figlio e si allontani con lei. Il Re non vuole perdere il regno: dopo una scena di delirio in cui si dice finalmente guarito, piomba a terra esanime. Hagith si affaccia al balcone e annuncia al popolo che il Re è morto, poi rivela al gran Sacerdote di aver infranto l'ordine regale. Verrà condannata alla lapidazione. Ritorna precipitosamente il giovane Re. Ma troppo tardi: allorché giungerà invocando Hagith, la fanciulla sarà già morta, felice di essersi sacrificata per colui che ha sempre amato.

*In Karol Szymanowski (1882-1937), l'insigne autore di quest'opera su testo di Felix Dörmann, si è soliti riconoscere un musicista di natura eclettica, in cui si riassumono influenze varie e anche divergenti. Nella struttura della sua musica, nella quale si rivela anzitutto una profonda conoscenza del folklore nazionale, sono infatti chiaramente riconoscibili tratti e lineamenti che ci riportano a Chopin e a Scriabin, a Strauss e a Debussy, nonché allo Strawinsky politonale. Tale eclettismo, tuttavia, si risolve in uno stile originale che ogni eco trasforma in nuovo suono, sicché le pur palesi reminiscenze di musiche d'altri autori conquistano una significazione diversa, un personalissimo accento. Hagith è, in ordine cronologico, la prima opera composta da Szymanowski per le scene teatrali: reca il numero d'opus 25 e risale agli anni tra il 1912 e il '13. Durante la gestazione di quest'opera che doveva essere rappresentata a Vienna (ma il tentativo fallì e fu data per la prima volta a Varsavia nel 1922), un musicista fu certamente presente all'autore polacco, cioè a dire lo Strauss dell'*Elektra *e di* Salomè*. Ma non si tratta di appropriazioni plagiarie: Szymanowski ha un suo modo di scrivere moderno, un gusto particolare nel rifinire la frase melodica di tipo impressionistico mediante armonie audaci, nuove, ma non fredde e spigolose. Il linguaggio ha insomma una sua estrema politezza, una sua delicata, toccante poesia. Fra le scene spiccanti di quest'atto unico, citiamo l'incontro di Hagith e del giovane Re, il drammatico colloquio di lei con il vecchio Re ormai morente, e la fine della fanciulla.*

Il soprano Teresa Berganza è Dulcinea nel « Don Chisciotte » di Jules Massenet

Don Chisciotte

Opera di Jules Massenet (Mercoledì 1° dicembre, ore 14,30, Terzo)

Atto I - Il giorno della fiera, in una piazza pubblica in Spagna. Quattro popolani, Giovanni, Rodrigo, Garzia e Pedro intonano una canzone sotto il balcone della bella Dulcinea (*contralto*) e lei, affacciandosi, risponde con un canto amoroso. Rodrigo (*tenore*) corteggia la bella donna, Giovanni (*tenore*) ne è innnamorato. Giungono Don Chisciotte (*basso*) e il suo fedele servitore Sancio Panza (*baritono*): i giovani ridono del Cavaliere dalla lunga figura, un « fantoccio grottesco e mattacchione », che protegge vedove e orfani e si dichiara pazzo d'amore per Dulcinea. Don Chisciotte distribuisce denaro alla folla che lo acclama, poi, sotto al balcone della sua bella, intona una dolce serenata. Giovanni si avvicina e lo beffeggia: Don Chisciotte risponde sguainando la spada. I due rivali sono divisi da Dulcinea che, sopraggiunta, si pone fra i duellanti; poi la donna convince il Cavaliere a risparmiare Giovanni, e a inseguire invece il brigante Tenebrun che le ha rubato, il giorno prima, una collana. Don Chisciotte accetta entusiasta: Dulcinea, infatti, gli ha promesso che « forse » al ritorno lo amerà. *Atto II* - Alba in campagna. Don Chisciotte, il Cavaliere dalla lunga figura, combatte per la sua Dulcinea e non si accorge nella sua follia di lanciarsi contro i mulini a vento. Invano il fedele Sancio tenta di trattenerlo. La scena si chiude mentre Don Chisciotte volteggia per aria, sollevato da un'ala del mulino. *Atto III* - Nella sierra. Don Chisciotte incontra finalmente sul suo cammino i banditi. Questi lo assalgono e lo legano, poi lo schiaffeggiano, schernendolo. Don Chisciotte eleva umilmente la sua preghiera al cielo: il capo dei banditi (parte declamata) è commosso dal viso pallido e innocente del prigioniero: dopo aver consegnato al Cavaliere errante la collana rubata, lo lascerà andar libero. *Atto IV* - Festa nel « patio » della bella Dulcinea. Circondata dai corteggiatori, la donna delude tutti, anche Giovanni: vuole essere amata, dice, in « diversa maniera che non sia la comune ». Sancio annuncia l'arrivo di Don Chisciotte che giunge emozionato nella certezza che il suo sogno d'amore sta per avverarsi. Ma Dulcinea, pur commossa, gli dice tristemente di non poterlo seguire: è destinata a dispensare il suo amore a tutti « per un breve istante ». *Atto V* - Una notte stellata, nella foresta. Sancio Panza veglia il Cavaliere che riposa con il capo appoggiato al

CONCERTI

L'Ormindo

Opera di Francesco Cavalli (Giovedì 2 dicembre, ore 21,30, Terzo)

Ormindo (*tenore*), principe di Tunisi, e Amida (*baritono*), principe di Tremisene sono accorsi in aiuto del re del Marocco, Ariadeno (*basso*), riuscendo a sconfiggere gli invasori spagnoli. I due giovani sono entrambi innamorati di Erisbe (*soprano*), moglie di Ariadeno la quale, dopo aver accettato la corte dell'uno e dell'altro, sceglie infine il principe di Tunisi e decide di fuggire con lui. La coppia è però sorpresa dal re il quale ordina di uccidere i colpevoli. Sennonché Osmano (*baritono*), un capitano di Ariadeno, disobbedisce agli ordini e somministra ai due amanti il sonnifero al posto del veleno. A sua volta Ariadeno perdona la moglie e giunge addirittura ad affidare a Ormindo le redini del regno. Lieto fine anche per Amida che si unisce alla principessa di Susio, Sicle (*mezzosoprano*) già da tempo innamorata del principe di Tremisene e infine premiata dalla sorte per la sua lunga costanza.

Su questo libretto (apprestato da Giovanni Faustini), uno dei più grandi compositori della scuola veneziana del '600, Francesco Cavalli (Crema, 1602 - Venezia 1676), scrisse un'opera che, rappresentata nel 1644 al teatro San Cassiano, è restata sepolta in un oblio di oltre trecento anni. L'Ormindo, *infatti, è stato recentemente riesumato e « ripreso » in Italia lo scorso settembre (Venezia, Scuola di San Rocco) in una manifestazione straordinaria, a conclusione delle « Vacanze musicali » veneziane. Si è trattato di un fortunato risveglio, in virtù anche di un'esecuzione sopraffina affidata a un « cast » di cantanti assai valido e all'arte riconosciuta dei « Virtuosi di Roma », guidati con finissima sensibilità e con efficace penetrazione del testo da Renato Fasano.* « L'Ormindo », *scrisse Mario Messinis dopo la prima rappresentazione dell'ultimo settembre, « è una specie di rivista secentesca, intessuta di colpi di scena e di irresistibili trovate che aderiscono all'estetica del " meraviglioso " ».*

Dutoit - Argerich

Domenica 28 novembre, ore 18,15, Nazionale

Dal Festival di Vienna va in onda una registrazione per gli appassionati di musica pianistica. Protagonista l'ormai famosa **Martha Argerich** accompagnata dall'Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Charles Dutoit. Spicca all'inizio del programma il *Concerto n. 1 in si bemolle minore, op. 23, per pianoforte e orchestra* (1875) di Ciaikowski. « Qui », ha detto il direttore d'orchestra Hans von Bülow, « le idee sono così originali, nobili, potenti, e i particolari — malgrado la loro molteplicità non danneggiano la chiarezza e unità della composizione — così interessanti, la forma così perfetta, matura, piena di stile, che debbo congratularmi col compositore come con tutti quelli che in modo attivo o passivo parteciperanno a quest'opera ». Seguirà *L'uccello di fuoco* suite dal balletto di Igor Strawinsky.

Riccardo Muti

Lunedì 29 novembre, ore 21,05, Nazionale

In un concerto sinfonico a capo della « Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, Riccardo Muti rievoca gli anni in cui Johann Sebastian Bach aveva concepito le *Suites* per orchestra (1717-1723) destinate alla corte di Leopoldo di Köthen, lì dove il maestro aveva a disposizione diciotto suonatori, ai quali spesso e volentieri si univa lo stesso principe. E' un insieme gioioso di « gavotte », di « bourrées », di « gighe », un mondo di estasi orchestrale di cui dobbiamo essere grati innanzitutto a Felix Mendelssohn che l'aveva scoperto per primo nel 1838 e presentato con successo nei propri concerti alla « Gewandhaus » di Lipsia. Delle quattro *Suites*, Riccardo Muti, presenta ora la *Terza, in re maggiore*, seguita dalla *Sinfonia in do maggiore, K. 338* di Mozart, composta nell'agosto del 1780. « Qui Mozart è completamente se stesso », esclamerà Alfred Einstein, « tutta la composizione esprime coraggio, forza e passione ». Al termine del programma figura l'*Apollon Musagète*, musiche dall'omonimo balletto per orchestra d'archi di Strawinsky. L'opera risale al 1927 e rivela uno dei momenti più felici dello stile del maestro russo, con armonie trasparenti, chiare e dall'inconfondibile sapore classico.

Il basso Boris Carmeli partecipa al concerto di musica religiosa diretto da Piero Bellugi

Piero Bellugi

Sabato 4 dicembre, ore 21,30, Terzo

Dalla Basilica di San Pietro in Perugia si trasmette un concerto di musica religiosa registrato in occasione dell'ultima Sagra Musicale Umbra. Protagonisti il maestro Piero Bellugi a capo dell'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, i soprani Liliana Poli e Dorothy Dorow, il mezzosoprano Aili Partenen, i tenori Gerald English e Carlo Gaifa, il baritono Claudio Desderi ed il basso Boris Carmeli. Si avrà all'inizio del programma una delle più toccanti opere religiose di Strawinsky: *Threni (id cst Lamentationes Jeremiae Prophetae)*, per soli, coro e orchestra. Si tratta di uno di quei lavori sulla scia dei precedenti (*Sinfonia di salmi, Messa, Canticum sacrum ad honorem Sancti Marci nominis* ed altri) in cui spiccano le espressioni dello schietto misticismo del maestro russo. Il concerto si completa con l'oratorio *Die Jacobsleiter* (1913) di Arnold Schoenberg. Su testo dello stesso compositore viennese, questo lavoro è una manifestazione di religiosità di indubbio fascino vocale e strumentale. Alla esecuzione partecipa il Coro Filarmonico di Praga istruito e guidato dal maestro Josef Veselka.

Ockeghem

Mercoledì 1° dicembre, ore 15,30, Terzo

Al « principe dei musicisti » si dedica questa settimana il « Ritratto di autore ». « Principi » non ne sono mancati nella storia della musica, ma ora si tratta di Johannes Ockeghem, che fu realmente così soprannominato. Di origine fiamminga (era nato probabilmente nel 1430 a Termonde nelle Fiandre ed è morto nel 1495 a Tours), Ockeghem, dopo le prime pratiche in veste di corista nel Duomo di Anversa, fece né più né meno quello che facevano i maestri di musica di quei tempi: passò come maestro di cappella da un nobile all'altro, grazie anche ai suggerimenti tecnici di Guillaume Dufay. Fu così nelle cappelle del Duca Carlo di Borbone, di Carlo VII re di Francia, di Luigi XI. Tale appare la sua arte agli occhi degli storici, che viene considerato giustamente un caposcuola. Sua abilità era il contrappunto cosicché era normale per lui comporre ad esempio un *Deo gratias* per trentasei voci diverse. E di tale sua perizia ha lasciato un documento sbalorditivo in Messe, in Mottetti e in Canzoni. Di Ockeghem si sono scelte adesso una *Salve Regina* e una *Messa da requiem*.

tronco di una quercia. Don Chisciotte è prossimo a morire e si accomiata dal fedele scudiero, mentre costui piange desolato.

Quest'opera di Jules Massenet (1842-1912) si fonda sul libretto di Enrico Cain il quale si richiamò all'immortale capolavoro di Cervantes e a una commedia dello scrittore Jacques Le Lorrain, intitolata Le Chevalier de la longue figure. *L'opera, rappresentata in prima esecuzione a Montecarlo nel 1910, fu interpretata nella parte principale dal grande basso Feodor Scialiapin, il quale seppe dare giusto rilievo a una partitura, com'è questa, non priva di pagine toccanti. Fra le quali merita citare quella finale, in cui la morte del magnanimo Don Chisciotte è descritta con tocchi felicissimi, con una intensità che ci riporta al miglior Massenet.*

Mehta - Zukerman

Venerdì 3 dicembre, ore 20,50, Nazionale

Solista il giovane ma ormai affermato Pinchas Zukerman israeliano, si trasmette il *Concerto in re maggiore, op. 77* per violino e orchestra di Brahms. L'Orchestra è la Filarmonica di Israele diretta da Zubin Mehta; e la registrazione è stata effettuata nell'agosto scorso al Festival di Salisburgo. Il biografo di Brahms, Alfred von Ehrmann ha scritto: « Che Brahms non si preoccupasse molto della digitazione e delle arcate, lo ha in ogni caso salvato dallo smarrire la via nei pericolosi sentieri del virtuosismo. Con il suo comportamento tetragono ha infatti ampliato le possibilità espressive dello strumento ». Il programma comprende, inoltre, la *Prima Sinfonia in re maggiore* di Gustav Mahler, che, scritta tra il 1884 e il 1888, si indica normalmente come *Il Titano* essendo ispirata all'omonimo romanzo di Jean-Paul. E' chiara in questa partitura la utilizzazione di precedenti brani liederistici dello stesso autore. Riguardo alla *Prima Sinfonia* è stato recentemente affermato da Hans Ferdinand Redlich che « la rusticità bruckneriana dello *Scherzo*, ma anche la misteriosa natura fantastica del terzo tempo — basato sull'antico canone *Frère Jacques*, con alcuni episodi parodistici di musica da circo — divengono i moduli fondamentali delle creazioni della maturità ».

(a cura di Laura Padellaro e Luigi Fait)

CONTRAPPUNTI

Opera pacifista

La storia della musica annovera non pochi personaggi (e alcuni anzi celebri) che, avviati dalla famiglia o dalle circostanze ad altre professioni, solo in un secondo tempo seguirono la vera vocazione, traendo dal pentagramma se non la unica fonte di sostentamento certo la più valida ragione di vita. Singolare, sotto questo aspetto, è il caso di Ferruccio Merlano, un piemontese (originario di Valenza, per la precisione) che a quarantacinque anni si è scoperta la vocazione del compositore, o per meglio dire si appresta a vedere premiata la sua tenacia di musicista finora « snobbato ». Salvo imprevisti, il 25 febbraio 1972 il Teatro Municipale di Strasburgo, uno dei più importanti di Francia, ospiterà infatti la « prima mondiale » di una sua opera in due parti (un prologo e un epilogo) destinata poi ad altri palcoscenici francesi e, il novembre successivo, ai teatri tedeschi di Essen, Duisburg e Dortmund. L'opera s'intitola *Gli invincibili*, i quali sarebbero poi, secondo la definizione dello stesso Merlano che è pure autore del libretto, « coloro che con la sola arma dell'Amore, lottano contro ogni guerra per la Libertà dell'Uomo, guidando i propri simili verso un mondo più giusto ».

Il gioiello

Non è certo di tutti i giorni apprendere che un pezzo di musica moderna abbia ottenuto un tale calore di unanimi consensi da essere « bissato » seduta stante. Non poteva quindi non destare scalpore il fatto accaduto la sera del 31 ottobre al Conservatorio di Santa Cecilia in occasione del concerto inaugurale del Festival di « Nuova Consonanza », ormai felicemente approdato all'ottavo traguardo. Oggetto di tanto inconsueto interesse è stato il breve *Agnus*, per voci di soprano e « controtenore » (rispettivamente Carol Plantamura e John Thomas), che Luciano Berio compose lo scorso giugno su commissione di una università americana. « Un miracoloso gioiellino musicale » lo ha definito Massimo Mila, che notoriamente nutre molta simpatia per il compositore ligure, e da Genova gli ha fatto eco Claudio Tempo. « Garbo e lucida ironia [...] », ha scritto infatti questo critico, meno noto di quanto meriterebbe, « dominano e guidano questo minuscolo capolavoro, arcano e immediato, saggio e incuriosente. Un equilibrio assoluto che è intelligenza; una immagine di freschezza che lascia una scia di riverberi ».

Parma verdiana

Un fervore di iniziative verdiane caratterizza questa fase della vita musicale parmigiana. Il 10 dicembre — con una « tavola rotonda » durante la quale verrà presentato un importante « quaderno » celebrativo del centenario di *Aida* — si concluderà infatti il ciclo di cinque conversazioni, organizzate dall'Istituto di Studi Verdiani per presentare i tre più recenti contributi (rispettivamente di Gabriele Baldini, Gustavo Marchesi e Charles Osborne) alla già sterminata bibliografia verdiana, gli Atti del II Congresso internazionale di studi verdiani sul tema *Don Carlos-Don Carlo* svoltosi a Verona nella estate del 1969, e infine il citato « quaderno » aidiano (quarto di una collana comprendente anche studi sul *Corsaro*, *Jerusalem* e *Stiffelio*).
Queste medesime opere, unitamente alle altre composte da Verdi durante i cosiddetti « anni di galera », costituiscono invece l'argomento di un secondo non meno interessante ciclo di conversazioni, tenute dal prof. Giorgio Zilioli con un'introduzione di Gustavo Marchesi, che andranno svolgendosi fino alla metà di aprile presso il circolo « Parma lirica », promotore della importante manifestazione in collaborazione con l'Università popolare e sotto il patrocinio del Comune di Parma.
Non meno densa di significato, infine, l'iniziativa che questa volta vede protagonista non già il capoluogo, ma un grosso comune della provincia parmigiana. Si tratta infatti di Noceto, la cui amministrazione comunale ha realizzato nella Rocca il previsto centro d'ascolto indispensabile per valorizzare la discoteca lirico-sinfonica, ricca di circa tremila « pezzi », che il compianto Bruno Slawitz, noto giornalista sportivo nonché appassionato cultore di musica scomparso qualche tempo fa, lasciò ai suoi concittadini.

gual.

BANDIERA GIALLA

CAPO TRIBÙ AL MICROFONO

La storia è la solita: fino a due anni fa non era nessuno, oggi, primo nelle classifiche americane con *Theme from Shaft*, è il cantante negro più famoso degli Stati Uniti. Ventinove anni, nato a Memphis, Tennessee, si chiama Isaac Hayes, ha il cranio completamente rasato, una barba nera, un'aria e un comportamento regali, porta abiti da capo tribù africano e possiede una voce robusta e profonda.
Nel 1969 lavorava con un partner, David Porter, era un autore, un pianista e un producer discografico abbastanza noto negli ambienti della soul-music americana, ma il grosso pubblico praticamente non aveva mai sentito il suo nome. A decretare il suo successo definitivo è stato il suo ultimo long-playing, la colonna sonora originale del film *Shaft*, una pellicola del regista Gordon Parks sul mondo negro americano: in poche settimane il disco ha largamente superato il milione di copie vendute, per un fatturato di oltre tre milioni di dollari, quasi due miliardi di lire. Nei concerti Hayes è circondato dai sei elementi del suo complesso (due chitarristi, due pianisti, un bassista e un batterista, tutti negri e tutti col cranio rasato come lui) e quando entra in scena davanti alle platee gremite quattro splendide ragazze negre che provvedono al sottofondo vocale lo aiutano a togliersi un mantello dorato e lo scortano lungo una scala d'oro fino al piedistallo sul quale troneggia il suo pianoforte.
La sua musica, una miscela di soul « fatto in casa » e di orchestrazioni ricche e complesse (nei dischi si è fatto accompagnare persino dall'orchestra sinfonica di Memphis), e il suo magnetismo tutto particolare lo hanno fatto diventare il più pericoloso concorrente di James Brown nella lotta per il titolo di « Soul Brother N. 1 », cioè di « re della soul-music ».
Per il grosso pubblico americano, anche se il colpo finale alla sua popolarità l'ha dato appunto la colonna sonora di *Shaft* (un film che negli Stati Uniti ha avuto un successo enorme), Isaac Hayes è diventato una « overnight star », cioè un divo esploso nel « corso di una notte », grazie al suo primo long-playing da solista, *Hot buttered soul*, uscito alla fine del 1969. Prima di allora Hayes aveva lavorato con parecchi complessi locali e aveva frequentato l'ambiente della Stax, la più celebre casa discografica di Memphis, lavorando e scrivendo canzoni per Rufus e Carla Thomas e per altri artisti dell'etichetta numero uno della soul-music statunitense.
Alla fine degli anni '60, quando la Stax entrò in un periodo di crisi, Hayes fu chiamato dal vice presidente della casa, Al Bell, che gli propose di fare un disco come solista, uno dei 30 long-playing con i quali la Stax cercava di riconquistare il mercato. Il cantante scelse una dozzina di motivi celebri e registrò *Hot buttered soul*, che gli fruttò il suo primo disco d'oro.
Secondo i critici, Hayes deve il suo successo alla formula intelligente della sua musica: un cocktail di gospel e soul tradizionali, di progressive rock negro e di arrangiamenti alla Burt Bacharach. « Non posso dire », spiega Hayes, « di essere stato influenzato da un genere o da un artista in particolare. Il mio stile è il risultato di tutta la musica che ho ascoltato in un'intera vita: gospel, soul, jazz, country & western, rhythm & blues, tutta roba che dalle mie canzoni viene fuori con una certa evidenza, ma senza nessuna dominante particolare ». Il pubblico di Isaac Hayes, in principio per la maggior parte negro, ora è misto. « I bianchi », dice il cantante, « mi hanno scoperto attraverso *Shaft* e hanno cominciato a capire la mia musica, e soprattutto i testi delle mie canzoni, che non fanno altro che raccontare ciò che sta accadendo al mondo negro ».
Nei progetti di Hayes c'è la composizione di un'opera di stile soul che, come spera il cantante, « avrà più successo di *Jesus Christ superstar* ». Nel lavoro di compositore Isaac Hayes, che non sa scrivere musica, è aiutato dal suo arrangiatore, Johnny Allen, lo stesso che ha collaborato con lui per le musiche di *Shaft*. « Io suono al pianoforte i motivi o le parti dei vari strumenti », dice il cantante, « e Johnny scrive le partiture ».

Renzo Arbore

I dischi più venduti

In Italia

1) *Mamy blue* - Pop Tops (Ricordi)
2) *Amore caro amore bello* - Bruno Lauzi (Numero Uno)
3) *Tanta voglia di lei* - I Pooh (CBS)
4) *Domani è un altro giorno* - Ornella Vanoni (Ariston)
5) *Io e te* - Massimo Ranieri (CGD)
6) *Chissà se va* - Raffaella Carrà (RCA)
7) *Pensiero* - I Pooh (CBS)
8) *Era bella* - I Profeti (CBS)
9) *Put your hand in the hand* - Ocean (Ri.Fi.)
10) *Eppur mi son scordato di te* - Formula 3 (Numero Uno)

(Secondo la « Hit Parade » del 19 novembre 1971)

Negli Stati Uniti

1) *Theme from Shaft* - Isaac Hayes (Enterprise)
2) *Gypsies, tramps and thieves* - Cher (Kapp)
3) *Imagine* - John Lennon (Apple)
4) *Baby I'm* - Bread (Elektra)
5) *Have you seen her* - Chi Lites (Brunswick)
6) *Reason to believe* - Rod Stewart (Mercury)
7) *Peace train* - Cat Stevens (A&M)
8) *Family affair* - Sly & the Family Stone (Epic)
9) *Got to be there* - Michael Jackson (Motown)
10) *Yo yo* - Osmonds (MGM)

In Inghilterra

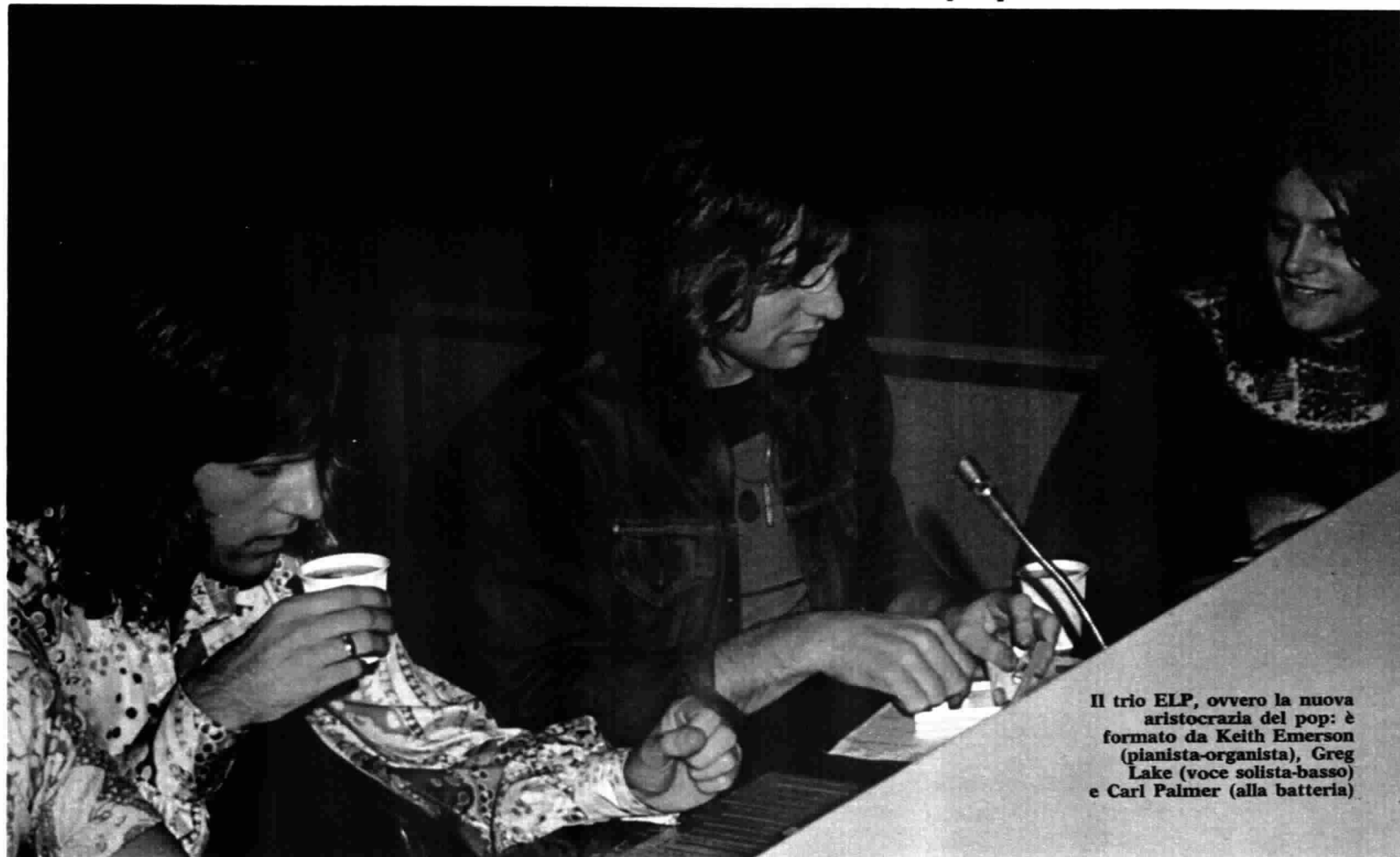
1) *Reason to believe* - Rod Stewart (Mercury)
2) *Witch queen of New Orleans* - Redbone (Epic)
3) *Tired of being alone* - Al Green (London)
4) *Coz' I luv you* - Slade (Polydor)
5) *Till* - Tom Jones (Decca)
6) *Simple game* - Four Tops (Tamla Motown)
7) *Sultana* - Titanic (CBS)
8) *The night they drove old dixie down* - Joan Baez (RCA)
9) *For all we know* - Shirley Bassey (UA)
10) *I will return* - Springwater (Polydor)

In Francia

1) *Le jour se lève* - E. Galil (Barclay)
2) *Mamy blue* - Pop Tops (Carrère)
3) *Mamy blue* - Nicoletta (CED)
4) *Pour un flirt* - Michel Delpech (Barclay)
5) *Jesus* - J. Faith (Decca)
6) *The fool* - Gilbert Montagné (CBS)
7) *Mamy blue* - Joel Daydé (CED)
8) *Soleil* - Marie (Pathé)
9) *Chirpy chirpy cheep cheep* - Lally Stott (Philips)
10) *He's gonna step on you again* - John Kongos (CBS)

Gli stranieri che da noi vendono di piú

Rod Stewart, già voce solista degli Small Faces, è considerato oggi, in base a un referendum del « Melody Maker », il miglior cantante pop del mondo

POP 72: *La seconda puntata della nostra inchiesta sui nuovissimi orientamenti della musica popolare nel mondo*

Il trio ELP, ovvero la nuova aristocrazia del pop: è formato da Keith Emerson (pianista-organista), Greg Lake (voce solista-basso) e Carl Palmer (alla batteria)

Ian Anderson, flauto, armonica e voce solista dei Jethro Tull. Gli altri nomi del complesso sono Mick Abrahams (chitarra e canto), Clive Bunker (batteria) e Glenn Cornick (chitarra basso)

Il parere di cinque discografici. Dai Bach «occasionali» a ritmo di swing all'«attualizzazione» del patrimonio musicale classico. L'amore che conta nei 33 giri. Che cos'è la «musica fisica». L'attuale produzione riflette o modella il gusto del pubblico?

a cura di Ernesto Baldo e Antonio Lubrano

Roma, novembre

Quanto vende in Italia un disco pop straniero? Quale forza hanno sul mercato italiano i più famosi complessi della moderna musica popolare inglese e americana? Abbiamo visto la settimana scorsa (*Radiocorriere TV* n. 47) quali sono i nuovi orientamenti pop e quali prospettive si aprono nel '72 ai maggiori esponenti di questo filone musicale; vediamo ora come sono quotati i big stranieri del pop nel nostro Paese. Alle nostre domande rispondono i rappresentanti di cinque tra le maggiori case discografiche che operano a Roma e Milano.

Un primo elemento statistico può già fornirci un'idea dell'estensione del mercato. Complessi come i Chicago e i Blood Sweat & Tears arrivano con i loro 33 giri a vendere 8-10 mila copie; un folk-singer come Donovan tocca le 20-25 mila unità. Di grosso successo si è parlato a proposito del secondo long-playing del complesso dei Santana intitolato *Abraxas*: a tutt'oggi 30 mila copie. Certo paragonando questa cifra a quella raggiunta dallo stesso microsolco a 33 giri negli Stati Uniti d'America c'è un abisso. Si parla di 3 milioni di copie. Però non bisogna mai dimenticare, facendo questo confronto, che il mercato ame-

segue a pag. 112

POP 72: Gli stranieri che da noi ven

segue da pag. 111

ricano ha una capacità di assorbimento di gran lunga superiore a quello italiano. La media tuttavia di un long-playing di un complesso straniero non supera per ora le dieci-ventimila unità. Ed è già un grosso risultato se si pensa che il consumatore italiano ha da poco tempo scoperto i vantaggi del 33 giri abbandonando il microsolco a 45 giri con due soli brani incisi. E' da notare altresì che alla cifra media si deve aggiungere quella di vendita delle musicassette e dei nastri stereo 8, che trovano un crescente favore presso il pubblico. Dello stesso *Abraxas* infatti le vendite di nastri ammontano, fino ad oggi, a 15 mila unità, vale a dire il 50 % delle vendite dei dischi.

Si tratta ovviamente di dati orientativi. E lo stesso valore hanno gli elementi che ciascuna casa discografica ci ha fornito a proposito delle preferenze che i consumatori italiani manifestano per artisti e complessi dei loro rispettivi cataloghi.

Johnny Porta della CBS

« Fino a tre o quattro anni fa il fenomeno d'importazione era ristretto a pochi nomi di grandissimo rilievo internazionale. Voglio dire i Beatles, i Rolling Stones, Bob Dylan. Le vendite non raggiungevano eccezionali livelli. Da qualche tempo, invece, l'azione promozionale della radio, della televisione, della stampa ha fatto sì che l'interesse per questo tipo di musica si estendesse notevolmente. La risonanza poi di festival come quello di Woodstock e di Whigt hanno creato anche in Italia le premesse per una definitiva accettazione della musica pop. Bisogna tener conto che in questo campo la tendenza dei Paesi guida (USA e Gran Bretagna) è quella di basare la produzione discografica di una certa importanza (e che va quindi anche al di là del consumo immediato) sul microsolco a 33 giri, mentre il 45 giri è utilizzato semplicemente come veicolo promozionale del primo. In Italia, fino a poco tempo fa, succedeva il contrario. Oggi, affinatosi il gusto dell'ascoltatore e mutato l'orientamento dei discografici, anche il nostro mercato è in grado di accettare quei nomi la cui produzione è basata soprattutto sui dischi long-playing.

Vorrei ricordare che attualmente il termine generico di pop include decine di correnti e tendenze che vanno dal blues al rock, dal country al folk, al jazz e al progressive rock. Gli artisti che hanno raccolto finora in Italia ragguardevoli indici di gradimento sono quelli che citerò partendo dal blues: Janis Joplin, forse la più grande cantante bianca di questo genere, che solo dopo la sua immatura scomparsa ha avuto uno straordinario successo; i Canned Heat, il complesso americano che tra i primi ha lanciato il blues revival. Non minore attenzione suscitano Eric Burdon, Johnny e Edgar Winter. Artisti negri che invece sono arrivati al successo adattando la propria personalità musicale

dono di piú

I Santana. « Abraxas », il secondo 33 giri di questo complesso, è stato uno dei long-playing di musica pop più venduti in Italia: 30 mila dischi a cui si devono aggiungere 15 mila musicassette

ai canoni pop caratteristici della musica bianca sono Sly & the Family Stone e Ike & Tina Turner. Per il genere folk troviamo nomi che non hanno bisogno di ulteriori presentazioni: Bob Dylan, Donovan e Simon e Garfunkel. Ad essi si possono aggiungere complessi come i Poco, i Byrds, i Nitty Gritty Dirt Band. Il jazz è un'altra matrice fondamentale dalla quale hanno continuato e continuano ad attingere formazioni di grande richiamo come i Chicago, i Blood Sweat & Tears, Al Kooper, i Soft Machine e infine i Santana. I Chicago in particolare vantano uno dei più alti livelli di vendita con una musica che praticamente sfrutta il free jazz. Infine comincia ad avere quotazioni il gruppo dei Rascals che da diversi anni è presente sul mercato statunitense con un genere di marca rhythm and blues e che recentemente si è orientato verso un genere che potremmo definire di pseudo jazz ».

Gastone Razzi della RCA

« Per noi il discorso si riferisce essenzialmente a sette nomi: Tyrannosaurus Rex, Brian Auger, Guess Who, Jefferson Airplane, Hot Tuna, Toad, e Joe Cocker. Nella realtà artistica questi complessi e questi cantanti sono presenti con un nutrito bagaglio di esperienze che esulano talvolta dal semplice discorso musicale per sfociare in quello culturale e sociale. Nella realtà commerciale essi vanno occupando progressivamente sul nostro mercato quelle posizioni di preminenza che fino a poco tempo fa erano appannaggio della cosiddetta " musica di consumo ".
E' opportuno, a mio avviso, soffermarsi brevemente su ciascuno dei nomi citati. Cominciamo dai Tyrannosaurus Rex. Nelle esecuzioni di questo complesso la parte musicale prevale su quella letteraria. La sua matrice è il rock and roll, interpretato però in una forma nuova. Brian Auger: lo stesso discorso fatto per i Tyrannosaurus Rex, relativo alla prevalenza della musica sul testo, vale per questo artista. I Guess Who: qui ci si può riferire soprattutto ai testi poiché il complesso porta avanti un discorso di contestazione che colpisce soprattutto i singoli fenomeni sociali e i loro protagonisti. E' significativo, ad esempio, *American woman*, un brano ormai popolare attraverso il quale essi sferrano un attacco contro la condizione della donna nella società americana. I Jefferson Airplane: si potrebbe affermare che essi rivestono di musica i testi dei loro brani, e in ciò mi sembra chiaro il fatto che questo complesso attribuisce maggiore importanza alla parte letteraria. Attingono a diverse fonti musicali che ripropongono con abile tecnica. Contestatori per eccellenza i Jefferson rappresentano un caso particolare nel mondo della musica pop, anche perché i consumatori sono più portati in genere a recepire il messaggio musicale che quello letterario. Gli Hot Tuna: si tratta di un duo

segue a pag. 114

POP 72: Gli stranieri che da noi vendono di piú

segue da pag. 113

che deriva dai Jefferson Airplane. Attingono al repertorio tradizionale americano (folk), e si impongono all'attenzione come ricercatori di temi musicali antichi legati ai canti popolari. I Toad: si rifanno a Jimi Hendrix, il famoso artista negro scomparso lo scorso anno. E infine Joe Cocker. Per quello che riguarda la mia casa discografica, Cocker è l'esponente pop più significativo del momento. I più diversi generi, dal folk al jazz al rhythm and blues, costituiscono le componenti del suo discorso. Di Cocker si dice che egli fa della sua voce uno strumento ».

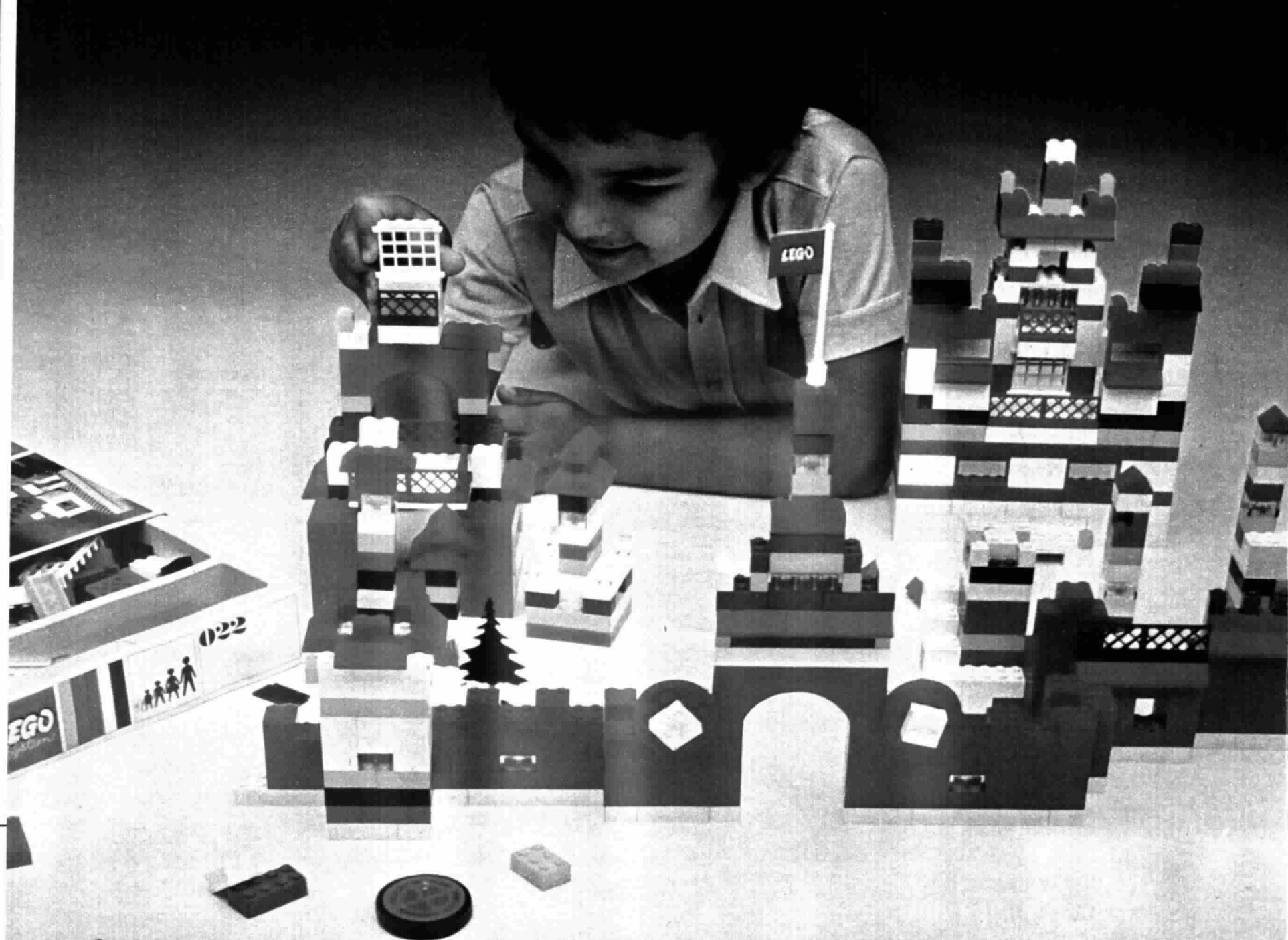
Pete Townshend, chitarrista cantante dei Who, il gruppo dell'ormai classico «Tommy»

Aldo Patriarca della Phonogram

« In nessun altro campo come in questo del pop è necessario per una casa discografica promuovere una ricerca continua di nuove idee. Non si tratta tanto di assecondare il gusto mutevolissimo della massa quanto di anticiparne le future richieste o di proporre a chi ama questo tipo di musica una produzione di grande livello qualitativo. In tal senso si sono mosse due etichette che fanno parte della Phonogram, intendo riferirmi alla Polydor e alla Philips. Un accurato lavoro d'avanguardia ha fatto sì che la Polydor si assicurasse fin dalle loro prime esperienze Jimi Hendrix e un complesso come i Cream. Sebbene scomparso, Hendrix continua ad avere anche in Italia un notevole mercato. Il complesso dei Cream, formato da tre grossi musicisti: il chitarrista Eric Clapton, il bassista Jack Bruce e il batterista Ginger Backer, si è sciolto ed ora ogni componente del trio ha dato vita ad una sua corrente con una produzione discografica che attrae l'attenzione dei consumatori più attenti. Sul mercato italiano un posto solido occupano anche i Who. *Tommy* rimane uno dei più bei dischi dell'era rock e la sua logica prosecuzione è il recentissimo *Who's next*, in cui sono felicemente introdotti nuovi strumenti. Indicativi, altresì, delle preferenze del pubblico giovane italiano sono i risultati del referendum indetto dalla rubrica radiofonica *Per voi giovani* e che tendeva a stabilire quali dovessero considerarsi le rivelazioni 1971. Vincitori sono stati due complessi che appartengono a una nostra etichetta, ossia i Van der Graf Generator e gli Audience. Un successo che inizialmente è stato mosso dalla pura curiosità è quello invece che si riferisce ai Black Sabbath, un complesso che ha fatto molto discutere per la sua tendenza al tema della magìa nera. In realtà esso può considerarsi un'ottima formazione di hard rock. Una citazione meritano i Gentle Giant e Keith Tippet, un pianista del nuovo jazz inglese.

Dulcis in fundo, Rod Stewart: ex cantante con il Jeff Beck Group, ora con i Faces, alterna la sua partecipazione al complesso nato dallo scioglimento dei famosi Small Faces ad una attività di solista che si riflette sui suoi tre dischi: *An old raincoat would never let you down*, l'ottimo *Gasoline Alley* e l'ultimo *Every picture tells a story*. Come solista Rod ha avuto prevalentemente suc-

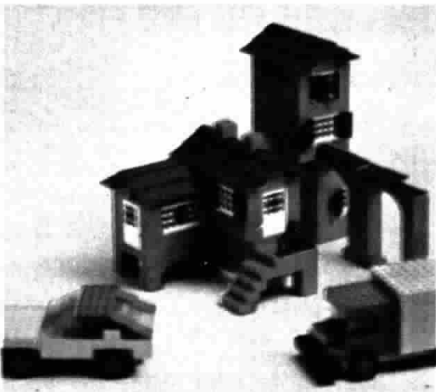
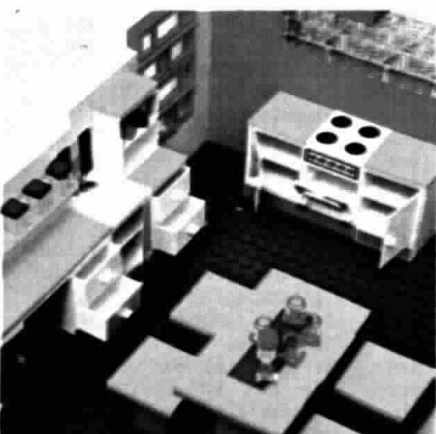
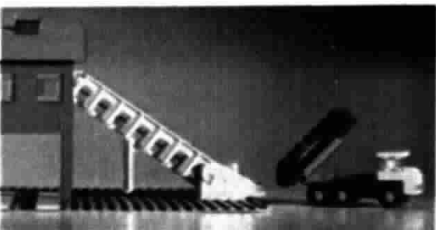
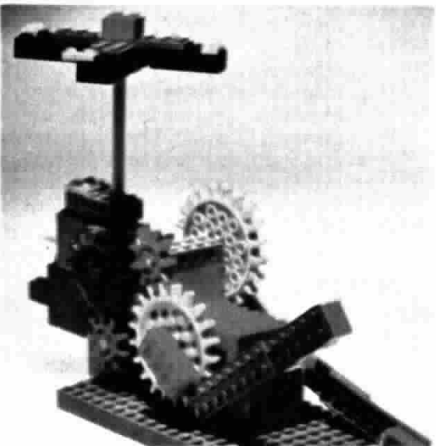
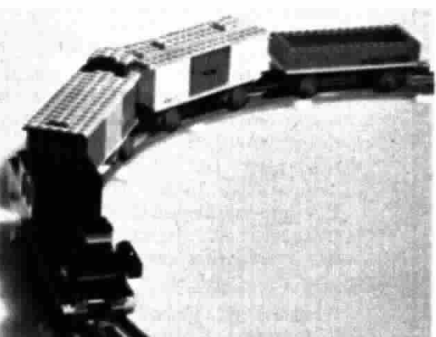
segue a pag. 117

chiamami PERONI sarò la tua birra
STUDIO TESTA
BIRRA
PERONI
BIRRA
PERONI
SOLVI STUBING

Oggi è un castello, domani una nave. O un treno o un robot.

Così Lego lo aiuta a venire su più sveglio, più avanti degli altri.

Lego è qualcosa di piú di un giocattolo.
E' la possibilità senza limiti di costruire tutti i giocattoli che il tuo bambino può immaginare, progettare.
Di disfarli e rifarli sempre diversi, sempre nuovi, sempre piú ingegnosi.
Il bambino si diverte e mentre gioca tranquillo fa lavorare la sua intelligenza, la sua fantasia.

Cosí Lego lo aiuta a crescere piú sveglio, piú avanti degli altri.
Ci sono tante scatole di Lego: dalle piú semplici, per bambini di tre anni, alle piú complesse per sei, otto, dodici anni.
E, fà e disfa, i mattoncini Lego servono all'infinito.

LE NOVITA' LEGO 1971

Minitalia: casette e auto. 8 scatole da Lire 600. Per bambini da 3 a 8 anni.

Per la casa delle bambole: cucina o tinello. Lire 3.000. Per bambine da 4 a 10 anni.

Legoland: un'infinità di automezzi ed edifici. Scatole da Lire 400 a 3.200. Per bambini da 4 a 10 anni.

Ingranaggi: per dare movimento al villaggio Lego.3 scatole da Lire 1.600. Per bambini da 6 a 10 anni.

Treni a pila o con trasformatore. Da Lire 9.000. Per bambini da 7 a 12 anni.

POP 72: Gli stranieri che da noi vendono di piú

segue da pag. 114

cesso negli USA, e solo di recente in Inghilterra è stato compreso in tutto il suo valore. Ha sfondato definitivamente proprio quest'anno: egli infatti viene indicato come il miglior cantante dal referendum del *Melody Maker*, la bibbia dei giornali musicali inglesi, e il suo *Every picture* è al primo posto di quasi tutte le classifiche mondiali.

La Phonogram, infine, si è di recente assicurata tre dei nomi più prestigiosi del momento: i Ten Years After, i Procol Harum e i Jethro Tull, forse il complesso più amato in Italia (basterà ricordare il successo di *Aqualung*) ».

Luciano Giacotto della Ricordi

« I " tempi lunghi " non fanno più parte della nostra epoca, del nostro modo di vivere. Haydn non potrebbe più scrivere tutte le sintonie che ha scritto due secoli fa. L'avverbio " mai " dovrebbe, prudenzialmente, venire bandito dal nostro vocabolario. Tutto può cambiare dall'oggi al domani e tutto (o quasi) effettivamente cambia, prima ancora che ce ne rendiamo conto. Il prologo, magari, è un po' esagerato, ma mi è venuto spontaneo pensando, per un attimo, a come le cose siano cambiate, in fatto di musica, qui da noi, in pochissimi anni. Poco più di cinque anni fa, gli Yardbirds venivano accolti con sarcasmo (e presto dimenticati) al Festival di Sanremo. Nel 1970, un disco dei Beatles, *Let it be*, entrava nella classifica dei dieci 45 giri più venduti proprio nelle settimane immediatamente successive al Festival di Sanremo, fatto senza precedenti nella storia del disco italiano!.

Ed ora nomi che hanno fatto appena in tempo ad affermarsi in America o in Inghilterra occupano subito una posizione di rilievo sul nostro mercato del disco. Quello che più conta, però, è che la musica pop, in tutte le sue correnti, etichette e sfumature, ha operato una radicale svolta sul mercato italiano permettendo l'aumento delle vendite degli LP, fino a qualche tempo fa " merce " riservata a un'élite. Infatti, se si fa eccezione per alcuni nomi prestigiosi della nostra musica (una Mina, un De André) che già negli anni scorsi figuravano al primo posto nelle classifiche degli LP, oggi i titoli degli album e i nomi degli artisti che entrano e permangono nelle graduatorie dei 33 giri più venduti sono, appunto, tutti pop.

Altra conseguenza importante, ci pare, è che questa nuova situazione ha consentito alle case discografiche italiane di mettere a disposizione del pubblico una quantità sempre maggiore di album differenti perché c'è un crescente desiderio di scelta autonoma da parte del pubblico. Se, ad esempio, i Led Zeppelin hanno sempre fatto testo e monopolizzato un po' l'attenzione, il pubblico ama, oggi, giustamente, arrivare da solo a scoprire nuovi nomi, nuove soluzioni musicali. Anche la diversità di gusti, poi, è un fatto nuovo, strettamente legato al più generale mutamento dell'indirizzo musicale.

Il fenomeno pop ha già, ormai, i suoi classici che non si chiamano solo Beatles o Rolling Stones. Oggi stiamo assistendo ad una nuova ondata che ha trascinato al successo e nelle discoteche nuovi nomi, o ha fatto compiere nuove evoluzioni stilistiche a nomi già in precedenza affermati, e ha provocato la nascita di nuovi filoni. Benché sia difficile e pericoloso applicare etichette, in una realtà così mutevole e non classificabile, i due filoni più consistenti della attuale ondata pop sono — a mio avviso — il country rock e il progressive.

Il primo è soprattutto un perfezionamento stilistico di modi musicali che hanno avuto la loro origine nel nuovo rock degli anni Sessanta; il secondo è il tentativo di far avanzare il rock in direzioni nuove, tentando esperienze di sintesi con altre forme culturali differenti da quelle pop.

Gli alfieri dei due filoni sono, rispettivamente, il gruppo Crosby, Still, Nash & Young e il trio Emerson, Lake & Palmer.

Naturalmente, esistono altri " momenti " della musica di oggi non riferibili a nessuno dei due citati filoni: pensiamo, ad esempio, a un John Lennon o al redivivo Rod Stewart, in questo momento all'apice del successo internazionale. Tuttavia, il country rock e il progressive sembrano essere i due momenti più tipici, entro i quali si sviluppano, in misura maggiore, i fermenti di ricerca, le proposte nuove, talora improvvise e clamorose come, nel campo country rock, quella di una Carole King, per tacere dei fratelli e sorelle di James Taylor.

L'importanza del filone progressive, in particolare, ci sembra quella di avere

segue a pag. 118

POP 72: Gli stranieri che da noi vendono di piú

segue da pag. 117

schiuso nuove possibilità di scambi culturali nell'ambito musicale. Gli Emerson, Lake & Palmer, ad esempio, hanno operato un ricupero della musica cosiddetta classica impiegando temi, cadenze e atmosfere della più tipica cultura musicale occidentale. Ciò ha una portata e un valore ben diversi da quelli rivestiti dai numerosi, svariati tentativi di fare Bach a ritmo di swing: cose, magari, anche piacevoli, ma puramente occasionali; che non hanno migliorato né Bach (s'intende!) né lo swing. Le soluzioni ricercate dal terzetto, invece, tendono ad una utilizzazione più intelligente ed anche culturale del patrimonio musicale europeo tradizionale, ad un'attualizzazione di certi suoi aspetti attraverso la nuova sensibilità musicale che il pop esprime e che va al di là delle abitudini classiche occidentali, per toccare sounds indiani, ritmi africani, timbri jazzistici ».

Gianfranco Dedevitiis della EMI

« Una domanda interessante che molti si pongono è questa: sono gli artisti che modellano il gusto del pubblico o sono invece gli artisti che si modellano a seconda dell'evoluzione del gusto? E un'altra: quali sono le considerazioni commerciali che gli artisti fanno nel momento di produrre un disco? La risposta mi sembra unica: è lampante che oggi gli artisti sono consapevoli dell'intelligenza del pubblico, un pubblico che chiede di essere allontanato dal mondo in cui vive e trasportato in un mondo fatto di suoni, luci e sensazioni irreali. L'alienazione della nuova generazione viene riflessa in complessi come i Deep Purple, Pink Floyd e Grand Funk che catturano l'immaginazione del pubblico. Il cantante rock è una specie di eroe. Ascoltando *Fireball*, l'ultimo album dei Deep Purple, ci si sente trasportati violentemente, forse non è musicalmente perfetto, ma stimola nell'ascoltatore il bisogno di identificarsi nell'eroe. Perciò non possiamo parlare di musica cerebrale, ma di " musica fisica ". Gradatamente anche in Italia si stanno scoprendo differenti forme di rock. Molti giovani leggono la stampa estera specializzata ed ascoltano stazioni radio internazionali. Il marchio del rock rumoroso e commerciale sta scomparendo man mano che gli artisti si trasformano in " poeti ". In America The Band (il gruppo che per molto tempo ha accompagnato Bob Dylan) è molto popolare, essi parlano di responsabilità sociali e trascurano l'amore, l'amore che per intenderci piace tanto agli italiani, quello tra uomo e donna; nei testi americani invece l'amore è anche amore tra i popoli, è l'amore fraterno e l'amore per la natura.

John Lennon ha realizzato un LP definito tra i migliori dell'ultima decade: *Imagine*, attualmente al primo posto nelle classifiche statunitensi, è un invito a raggiungere il suo mondo ideale " senza paradiso e senza inferno, con il solo cielo che lo circonda e soprattutto con nessun motivo per cui uccidere o morire ". Ecco perché il giovane saprà riflettersi, secondo Lennon, in questa immagine.

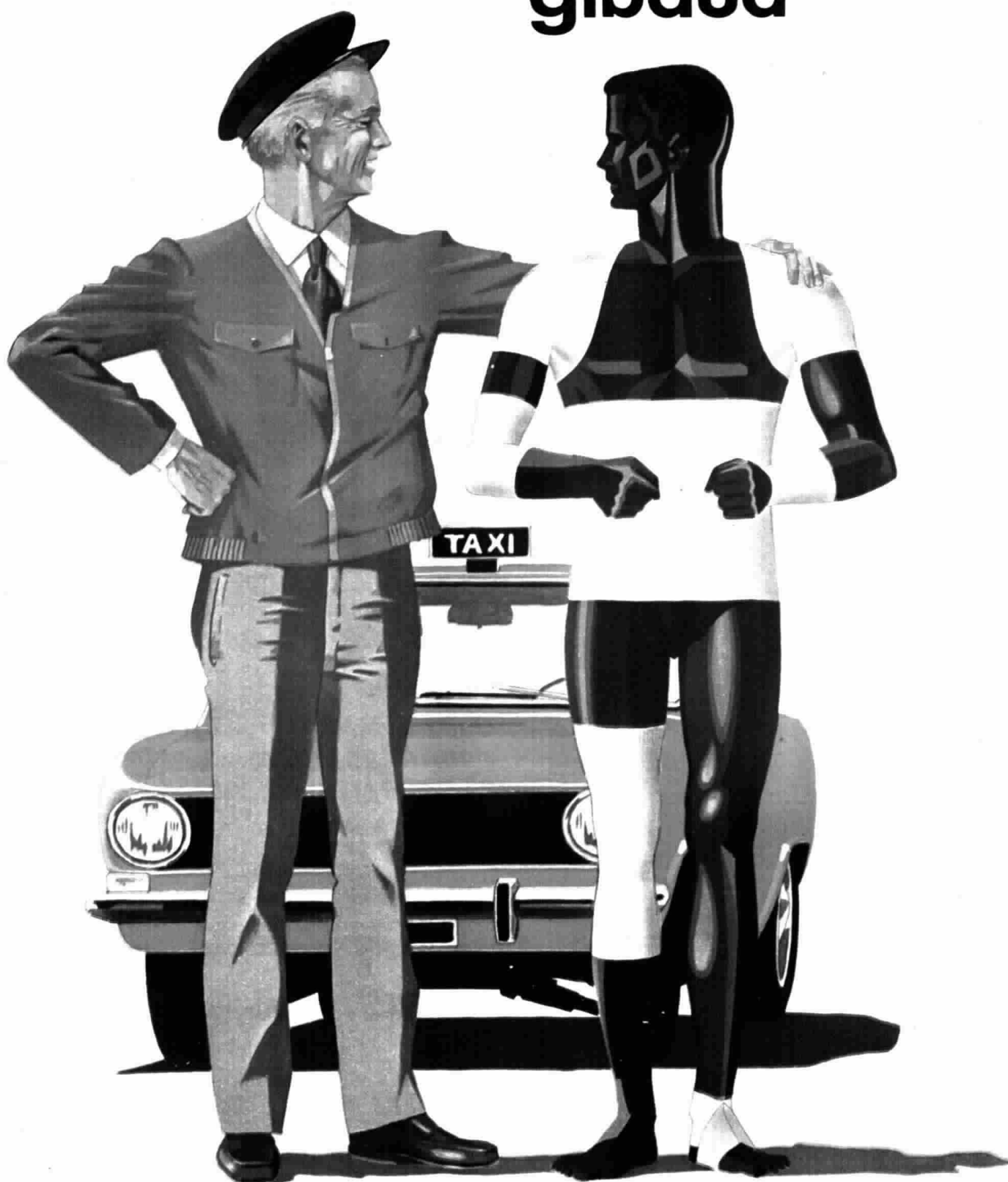
Un altro artista consapevole dei valori umani è George Harrison, che ha dato un concerto in compagnia di amici (Bob Dylan, Ringo Starr, Eric Clapton e Leon Russell) la registrazione del quale verrà immessa presto sui mercati di tutto il mondo. I proventi sono già destinati al popolo di Bangla-Desh. La Grease Band — a sua volta — ha voluto portare avanti un discorso proprio, di contestazione civile, forse già iniziato dal complesso The Band. Essi ridicolizzano nel brano *Laughed at the Judge* (traducibile in " Ridete del giudice ") il personaggio del giudice. La Grease Band riflette in qualche modo il mondo di *Easy Rider* (Libertà e Paura) fatto di giovani hippies che si muovono da una parte all'altra dell'America con poco denaro e ancor meno futuro vivendo alla giornata.

Nella stessa scia di contestazione civile camminano gli Steppenwolt: " America dove stai andando " essi cantano " perché ci abbandoni proprio ora che abbiamo bisogno di te? ". La domanda viene posta con pena. Gli artisti pop, in altri termini, sono interpreti delle domande che i giovani vorrebbero fare. E questa partecipazione dei cantanti e degli autori alla realtà quotidiana non è priva di accenti genuini. Partecipazione è dunque la parola chiave della musica progressiva. L'artista ha tanta forza quanto quella del pubblico. Ed è comprensibile che questa partecipazione abbia trovato accoglienza anche in Italia ».

A cura di Ernesto Baldo e Antonio Lubrano

(2. *Continua*)

il mio amico gibaud

TAXI

Gibaud è sempre con Voi, per proteggerVi.
Sempre: giorno e notte.
Contro: mal di schiena, reumatismi, lombaggini; coliti, dolori renali.
Cintura elastica per uomo, ragazzo, bebé; guaina per signora e gestante; coprispalle; ginocchiera; bracciale; cavigliera.

morbida lana per vivere meglio

In vendita in farmacia e negozi specializzati.

Un «Esperimento» TV sul rapporto fra coscienza e obbedienza

Fra gli attori nel cast di « L'esperimento »: da sinistra, Carlo Reali, Armando Spadaro, Giacomo Piperno, Pier Luigi Zollo

La tortura in laboratorio

Aldo Falivena e Dante Guardamagna hanno ricostruito in uno studio televisivo, per la serie «Teatro-inchiesta», ricerche condotte negli Stati Uniti e in Italia per accertare quali siano le reazioni di un individuo normale nei confronti di un ordine ingiusto che gli viene impartito da una autorità. Gli aspetti morali e sociali del problema

Una delle prove sperimentali riproposte nello studio televisivo per il « Teatro-inchiesta »: in piedi è l'assistente (l'attore è Ciro D'Angelo); il soggetto che si sottopone alle scariche elettriche è impersonato da Francesco Carnelutti

di Aldo Falivena

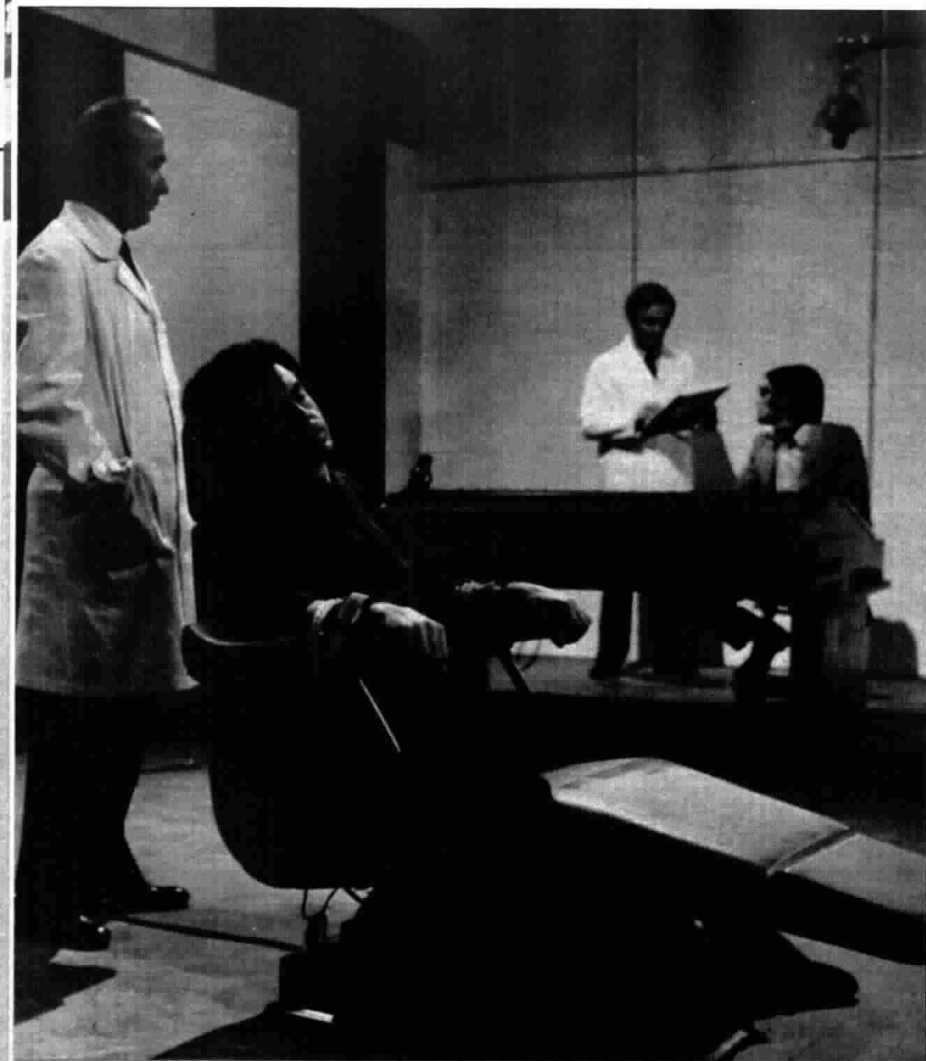
Roma, novembre

Ciascuno di noi potrebbe trasformarsi da spettatore qual è in protagonista delle situazioni esposte nel « Teatro-inchiesta » che ha per titolo *L'esperimento*. La identificazione fra chi esamina il materiale documentario (relazioni scientifiche, saggi su riviste di psicologia, capitoli di psicanalisti e filosofi sull'autoritarismo) e chi è stato chiamato personalmente a eseguire la prova è talmente spontanea che spesso, mentre scrivevamo questo lavoro televisivo, Dante Guardamagna ed io ci siamo domandati in che modo ci saremmo comportati, in quella certa circostanza, se fossimo stati chiamati a partecipare come soggetti, invece che sceneggiatori, di questo *Esperimento*. E' una domanda che si porranno, inevitabilmente, molti fra quanti assisteranno alla trasmissione: perché, in che misura, fino a che punto obbedirei agli ordini ingiusti di un'autorità?

I quaranta americani, fra i vent'anni e i cinquanta, che nel 1962 risposero a un'inserzione sui giornali diffusi a New Haven e dintorni, erano persuasi di collaborare a uno studio sull'apprendimento e sulla memoria allestito dalla Yale University. Il semplice fatto di recarsi all'Istituto era compensato con quattro dollari e cinquanta. Pura curiosità, desiderio di evadere dalla routine quotidiana, ansia di prestigio fecero affluire ufficiali postali, insegnanti, uomini di affari, commessi viaggiatori. Furono accolti dallo sperimentatore di turno, un professore di biologia, trentun anni, camice bianco, che avrebbe svolto la ricerca impostata, sul piano teorico, dal docente Stanley Milgram.

Dopo un'introduzione sulle presunte relazioni fra la punizione come stimolo, in caso di errore o vuoto della memoria, e l'apprendere, lo sperimentatore ricordò che non esistevano precedenti sperimentali, non si conosceva, perciò, se il punire è utile nell'insegnare, se c'è una differenza quando chi punisce è un adulto o qualcuno più giovane, e altre ipotesi non meglio specificate di questo tipo.

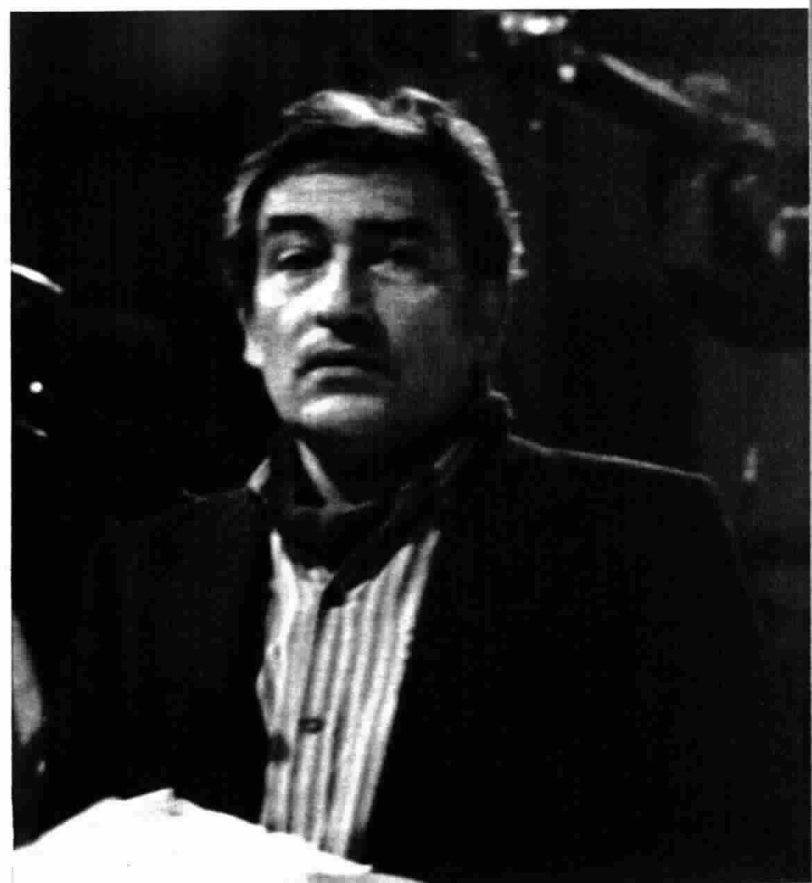
Allievi e maestri

La concisa sicurezza dell'esposizione impedisce a chiunque di sollevare quesiti sulla utilità della ricerca e se il metodo scelto è il più adeguato a conseguire risultati, e quali. Per la realizzazione dello studio è indispensabile che uno fra i presenti abbia il compito di allievo, l'altro quello di maestro. Due liste di carta, estratte a sorte da un cappello, distribuiscono l'un ruolo o l'altro. In realtà il sorteggio è truccato e assegna ogni volta il compito di allievo a un contabile di quarantasette anni allenato in Istituto a ma-

Un gruppo di studenti milanesi (tutti impersonati da attori) in attesa di sottoporsi ad una delle prove centrali dell'« esperimento ». Lo sceneggiato TV è realizzato con la consulenza d'uno psicologo, il professor Leonardo Ancona

nifestare in maniera efficace le sue reazioni. Gli ospiti, ammessi uno per volta alla prova, ignorano ovviamente il retroscena ed emettono un respiro di sollievo nel vedersi designati come maestri.
Il contabile-allievo avverte che soffre di cuore, il male ha cominciato a infastidirlo in guerra: le sue precauzioni sono ascoltate con sufficienza, sembrano un eccesso di timore dopo il fatto molto sportivo del sorteggio.
Lo sperimentatore accompagna la prima coppia nelle due stanze adibite a laboratorio. Invita l'allievo a prendere posto in una sedia apparecchiata elettricamente, gli fissa le braccia, applica ai polsi una pasta speciale per evitare che gli elettrodi procurino scottature o abrasioni. Avverte: « Le scosse possono essere estremamente dolorose, ma non causano danni permanenti al tessuto ». Si ritira nell'altra stanza con il maestro. Da qui l'allievo non si vede, si può udire. Un pannello alternato di trenta leve, ascendenti ognuna progressivamente di 15 volt, fino a un massimo di 450 volt, è a disposizione del soggetto. A ogni errore dell'allievo può corrispondere una scarica più forte. L'intensità della punizione è chiara in quanto lo sperimentatore, prima di dare il via, sottopone il maestro a una scarica di 45 volt: qualche « ohi » di stupore, irritazione repressa, un brivido indefinibile sono le reazioni. I termini della prova sono evidenti. Il maestro elenca coppie di parole, un sostantivo presentato insieme a diversi aggettivi, uno di essi è quello convenzionalmente esatto. Esempio: libro giallo, bianco, rosso, verde, arancione, viola. La risposta da fornire è: libro rosso. E così via per decine di coppie astratte, elencate con meticolosa precisione. L'allievo conferma di aver capito, sembra impaziente di cominciare. Impazienti lo sono un po' tutti, anche il maestro che punisce le prime quattro risposte sbagliate con quattro scariche di voltaggio differente arrivando a 60 volt.

Il conflitto

L'allievo risponde con mugugni alle prime otto scariche in successione che lo sottopongono a 120 volt. La sua protesta è energica alla soglia dei 240 volt. Esclamazioni strozzate, sopraffiato, guizzi doloranti sono chiaramente percepiti dal maestro che si morde il labbro, arrossisce, sorride o ghigna irrazionalmente, si tira il lobo dell'orecchio. Quando è dubbioso si rivolge allo sperimentatore. Ogni indecisione è respinta con una di queste quattro motivazioni anodine: 1) La prego di continuare; 2) L'esperimento richiede che lei continui; 3) E' assolutamente essenziale che lei continui; 4) Lei non ha altra scelta, deve continuare.
« Ho osservato », dice uno psicologo della Yale University, « che solidi e posati uomini di affari sono entrati nel laboratorio sorridenti, confiden-

segue a pag. 122

Dante Guardamagna, regista della trasmissione oltreché sceneggiatore insieme con Falivena. Gli stessi due autori avevano realizzato mesi fa, con la regìa di Alberto Negrin, « La rosa bianca », una ricostruzione del martirio d'un gruppo di giovani antinazisti

La tortura in laboratorio

segue da pag. 121

ziali; dopo i primi venti minuti balbettavano, sussurravano parole senza senso, si avvicinavano rapidamente al loro punto di collasso nervoso ». Molti intuiscono in maniera ancora oscura che la prova li riguarda più di quanto supponessero; il rapporto con l'allievo è un pretesto, intanto sono lacerati dal conflitto tra l'obbedienza alle regole morali di condotta e gli ordini da eseguire che le scavalcano.

Riflette Stanley Milgram: « Avvenimenti della storia recente e l'osservazione della vita quotidiana fanno pensare che per molte persone l'obbedienza è una tendenza più profondamente radicata della condotta morale, un prepotente impulso a sovvertire ogni regola ». E Charles P. Snow, inglese, autore di pamphlet, saggi sulle due culture, su scienza e governo: « Quando si pensa alla lunga e oscura storia dell'uomo si trova che sono stati commessi più crimini orrendi in nome della obbedienza di quanti ne siano mai stati commessi in nome della ribellione ».

Sono riflessioni diffuse tra gli studiosi dell'autoritarismo (Adorno, Arendt, lo stesso Milgram), tuttavia quattordici decani della Yale University, interrogati su quanti soggetti avrebbero obbedito fino in fondo, previdero da zero a un massimo di tre su cento (su un campione di cento) di obbedienti; i più pessimisti dissero che soltanto tre avrebbero abbassato la leva di 450 volt indicata sul generatore con le seguenti parole: Pericolo, shock violento.

La realtà fu diversa: ventisei su quaranta trasmisero all'allievo 450 volt. Da 300 volt in avanti l'allievo, fingendosi incapace di gridare, si limitò a battere con la punta della scarpa sul muro divisorio, da 360 volt in su non espresse più neppure quella protesta. Ogni scarica fu trasmessa in un silenzio che prometteva niente di buono. Lo sperimentatore disse al maestro che il silenzio andava accettato come risposta sbagliata e, dopo dieci secondi, bisognava punire. Qualcuno, borbottando « mio Dio », voleva andare nell'altra stanza per assicurarsi sulle condizioni dell'allievo; bastò che lo sperimentatore ricorresse a una delle sue abituali motivazioni.

Quattordici soggetti si fermarono a tre quarti: cinque a 300 volt; quattro a 315 volt; due a 330 volt; tre, successivamente, a 345, 360, 375. Chi superò quel limite non incontrò ostacoli, nella coscienza o nella ideologia, per andare fino in fondo.

Ai fini della conoscenza il momento più illuminante dell'*Esperimento* è quando il maestro accetta l'intervista con lo sperimentatore per spiegare a sé, e ad altri, i motivi della obbedienza a un ordine non giusto. Gli diviene chiaro il nodo del problema. Deve dare conto in pubblico della sua « obbedienza distruttiva ». La definizione è degli psicologi che si sono trovati, a seguito di queste prove, per non negarla del tutto, a giustificare la obbedienza quando è legamento sociale, a escluderla quando si manifesta come dinamica di aggressione.

Gli esperimenti ripetuti in ambienti diversi, negli Stati Uniti, hanno dato risultati analoghi. Anche a Monaco di Baviera, Germania, di recente. Qualche anno fa sono stati compiuti in Italia — e con modalità diverse — nell'Istituto di psicologia della facoltà medica dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano dal professor Leonardo Ancona (consulente anche di questo *Esperimento* televisivo) e dalla dottoressa Rosetta Pareyson.

In questo caso i soggetti sono tutti giovani e studenti universitari. Li vedrete e li ascolterete. Non mi pare giusto anticipare i dati del loro comportamento, né le loro motivazioni. Vi inviterei, anzi, a riflettere, come i quattordici decani della Yale University, su quanti obbediranno. E perché secondo voi. La riflessione sui motivi è determinante. Forse, per qualcuno, lo shock più violento potrà consistere nell'osservare che la obbedienza pura e semplice non è più una virtù. E' l'aspetto più morale di questo *Esperimento*. Socialmente più educativo. Ognuno di noi risponde delle proprie azioni dinanzi ad altri uomini e a Dio.

L'*Esperimento* sta per cominciare. Il regista Dante Guardamagna ha già fatto accendere le luci dello studio.

Aldo Falivena

L'esperimento *va in onda giovedì 2 dicembre alle ore 21,30 sul Programma Nazionale televisivo.*

Il regalo che vi fa risparmiare

La nuova Polaroid Colorpack 80.

Forse avete già pensato di regalare a qualcuno una nuova macchina fotografica a sviluppo immediato.

(Magari a voi stessi ?).

Allora vogliamo parlarvi della nostra nuova Polaroid Colorpack 80. (Foto a colori in un minuto, in bianco e nero in pochi secondi).

E' la macchina fotografica che ha fatto ribassare il prezzo della pellicola a colori Polaroid. (E non di poco, ma fino al 25%*).

Le foto che fa sono quadrate: l'unica cosa che abbiamo fatto è stata di ridurre la misura della nostra grande pellicola rettangolare ottenendo il nuovo formato di cm. 8,2 x 8,6.

La Colorpack 80, grazie alla cellula fotoelettrica e all'otturatore elettronico, ha il controllo automatico dell'esposizione.

Inoltre ha un obiettivo a tre elementi e un lampeggiatore incorporato per cubo-flash a 4 lampi.

Si carica velocemente con il filmpack.

Costa L. 21.900*

Per giunta il piacere di una foto immediata non risulta affatto ridotto. Per niente.

E adesso il Copy-Service Polaroid Italia (Servizio Copie) vi consente anche di avere copie perfette delle vostre foto immediate Polaroid.

Quante ne volete, e anche ingrandite.

La nuova pellicola quadrata.

Ogni foto immediata a colori un risparmio del 25%.*

"Polaroid" è un marchio registrato della Polaroid Corp., Cambridge, Mass., U.S.A.

* Paragonando i prezzi delle pellicole T 108/T 88. Prezzi di Listino in vigore.

In onda sui teleschermi una nuova serie di «Sapere» la rubrica culturale dedicata ai grandi temi di attualità

Una troupe televisiva di « Sapere » intervista alcuni pastori sardi durante la realizzazione di « La Bibbia oggi », inchiesta sulla violenza dell'uomo contro l'uomo

Al passo col mondo e con i suoi problemi

La trasmissione, giunta al quinto anno di vita, presenta una serie di novità, dalla ripetizione di ogni puntata il giorno successivo per raggiungere un pubblico più vasto alla utilizzazione di film, ricostruzioni, dibattiti per rendere le inchieste più avvincenti. Cicli e argomenti legati fra loro per una visione più logica e completa dei fatti

di Antonino Fugardi

Roma, novembre

Tra i fenomeni che più attraggono o tormentano l'italiano d'oggi sono certamente il rigurgito della criminalità e l'inquinamento. Ma la criminalità non è soltanto un fatto sociale, è anche un fatto metafisico, investe cioè l'eterna questione del bene e del male. E l'inquinamento non vuol dire unicamente smog, rifiu-

Un altro momento delle riprese di « La Bibbia oggi ». Regista della trasmissione, a cura di Egidio Caporello, è Giulio Morelli

ti ed acque avvelenate ma presuppone una conoscenza dei complessi rapporti che legano l'uomo all'ambiente che lo circonda. Ed è in questa chiave, di una conoscenza che non si limiti a una frettolosa informazione, che la rubrica *Sapere* ha affrontato entrambi i temi dedicandogli una serie di trasmissioni della nuova programmazione in onda dal 22 novembre.
Abbiamo parlato di nuova programmazione non soltanto per distinguerla dalle repliche o per darle una collocazione cronologica, ma perché sono state introdotte alcune innovazioni, sia formali che sostanziali. Le novità formali sono una nuova sigla, che sostituisce quella utilizzata ormai da quattro anni, e la possibilità di rivedere ogni puntata (che va in onda al pomeriggio sul Nazionale) il giorno dopo alle 12,30. E' il pubblico che l'ha richiesto, ed è stato accontentato.

Spettacolo culturale

Sul piano sostanziale *Sapere* cercherà di utilizzare con maggiore ampiezza le risorse della tecnica televisiva (documentazione filmata, ricostruzione, dibattito, ecc.) in modo da realizzare un vero e proprio spettacolo culturale con un linguaggio essenziale e soprattutto chiaro. E quanto ai contenuti si sono voluti scegliere i grandi temi dell'attualità per diffonderne la conoscenza tra il pubblico con il rigore di un manuale e al tempo stesso con il soffio vivificatore dell'aggiornamento.
Il delitto, cioè la violenza dell'uomo contro l'uomo, non è di oggi. Il fratricidio di Caino coincide con le origini dell'umanità. Eppure ci serve ancora da paradigma per spiegare l'odio e la furia assassina che sempre imperversano nel mondo: di qui il ciclo su *La Bibbia oggi*, che non è e non vuol essere una esegesi aggiornata dei libri sacri, ma una ricerca del significato che assume il loro insegnamento nel nostro mondo. Caino, che era agricoltore, uccise Abele, che era pastore. Indubbiamente la diversa condizione non fu casuale. Deve aver avuto un qualche simbolismo, una qualche spiegazione. Forse voleva rappresentare la successione della vita stabile e organizzata a quella nomade e libera. Ma noi moderni, sia nella veste di uomini dei campi che di cittadini delle metropoli, trascuriamo questo aspetto sociologico per indugiare sul dramma

segue a pag. 126

Nuovi cicli di «Sapere» dal 29 novembre 1971

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
ore 19,15 **La Bibbia oggi** a cura di Egidio Caporello regìa di Giulio Morelli *(5 puntate)*	ore 19,15 **Il pianeta avvelenato** a cura di Giancarlo Masini realizzazione di Roberto Piacentini *(7 puntate)*	ore 19,15 **Topkapi** realizzazione di Tullio Altamura *(puntata unica)*	ore 19,15 **Perché l'Europa?** a cura di Giovanni Livi con la collaborazione di Walter Tobagi regìa di Mario Morini *(8 puntate)*	ore 19,15 **Problemi di sociologia** a cura di Luciano Gallino regìa di Claudio Rispoli *(8 puntate)*	ore 18,40 **Monografie** a cura di Nanni de Stefani
seguirà: **Vita in Francia** a cura di Jacques Nobecourt regìa di Virgilio Sabel	*seguirà:* **Il pregiudizio** a cura di Tilde Capomazza regìa di Giuseppe Ferrara	*seguirà:* **Vita in Jugoslavia** a cura di Angelo D'Alessandro regìa di Angelo D'Alessandro	*seguirà:* **Storia del nazionalismo europeo** a cura di Rodolfo Mosca regìa di Libero Bizzarri	*seguirà:* **Introduzione alla psicologia** a cura di Luigi Meschieri regìa di Gianni Amico	*seguiranno:* due puntate dedicate alla civiltà dell'Egitto

I programmi vengono replicati alle ore 12,30 del giorno successivo a quello della messa in onda sempre sul Programma Nazionale

Al passo col mondo e con i suoi problemi

segue da pag. 125

personale in rapporto ad un ideale di giustizia.
« Solo Dio dà la vita, solo Dio può uccidere », ha affermato davanti alle telecamere un pastore sardo. E con questo voleva echeggiare il monito biblico dei delitti che gridano vendetta al cospetto di Dio, nel senso che non è lecito a nessun uomo esercitare una assoluta padronanza su altri uomini, perché questa padronanza appartiene solo a Dio.
E così altri episodi della Bibbia vengono vissuti con una sensibilità tutta attuale, come il sacrificio di Isacco (cioè la capacità che ha l'uomo di svincolarsi da legami terrestri per assurgere ad altissime mete ideali), oppure come l'Arca di Noè (la speranza che ci deve sostenere anche quando tutto il mondo sembra finito in rovina).
Questa sensazione di un mondo che crolla noi abbiamo cominciato a provarla fin dalla prima guerra mondiale; ed anziché placarsi sembra essersi acuita fino alle tetre previsioni dell'esplosione demografica e dell'inquinamento generale. Ma non è solo la storia dell'Arca di Noè che ci invita a non disperare. Un conforto ce lo fornisce anche la tecnologia quando si offre di darci i mezzi per evitare quella distruzione da inquinamento la cui minaccia essa stessa ha contribuito a creare.
Si spiega quindi perché, accanto al ciclo sulla *Bibbia oggi*, *Sapere* ha programmato anche un ciclo su *Il pianeta avvelenato*. E' un ciclo che si snoda attraverso immagini e commenti apocalittici, proprio per sensibilizzare la tragedia che incombe, per invitare ciascun individuo ad assumersi la sua parte di responsabilità dato che in questo fenomeno siamo più o meno tutti coinvolti, per ricordarci che la nostra cultura mai come oggi deve diventare fattore attivo di vita e non essere — come si vagheggiava una volta — « fine a se stessa ».

Sulla stessa barca

Del resto, siamo ormai tutti talmente imbarcati su una nave nella burrasca che nulla di ciò che avviene a bordo può farci restare indifferenti. Dobbiamo o non dobbiamo preoccuparci — in questa così inquieta situazione internazionale — se conviene essere cittadini di una modesta nazione oppure di uno Stato continentale? Ed ecco il ciclo *Perché l'Europa?* E' vero o non è vero che in Italia si stanno riproducendo le condizioni dell'altro dopoguerra? Cerchiamo allora di rivederle, queste condizioni, attraverso la monografia su *L'Aventino*, cioè sull'episodio che fu una dignitosa protesta ma segnò anche la sconfitta dei partiti democratici di fronte al fascismo. E se queste condizioni esistono, possono avere un altro sbocco che non sia totalitario, magari con l'unione delle sinistre? C'è il precedente del Fronte Popolare in Francia negli anni Trenta: ed un'altra monografia di *Sapere* ce lo illustrerà.

Interpretare i fatti

Insomma, anche quest'anno *Sapere* vuol tenere fede, e ancor di più con le innovazioni che abbiamo detto, a quel sostanziale collegamento di fondo che lega i vari cicli e le diverse trasmissioni. Altri esempi: per favorire la conoscenza dei nostri vicini sta per andare in onda *Vita in Jugoslavia* al quale seguirà poi in gennaio *Vita in Francia*; e dopo aver analizzato il presente ed il futuro dell'Europa si vedrà ciò che li ha preparati, sia pure suo malgrado, vale a dire il nazionalismo europeo.
Appunto per rendere più comprensibile tale collegamento di fondo, *Sapere* ha voluto preparare due cicli, uno in onda subito, l'altro che seguirà in gennaio, intesi a fornire ai telespettatori gli strumenti per intravvedere i meccanismi nascosti di un evento o di una condizione di vita. Tali meccanismi — si sa — nascono dallo stabilirsi di certi rapporti tra le persone o tra le persone e le istituzioni, e nascono anche dalle reazioni interiori degli individui e delle masse. Questi rapporti e queste reazioni sono rispettivamente oggetto della sociologia e della psicologia.
Ebbene, un ciclo di *Sapere* è dedicato appunto alla sociologia, una specie di manuale, ma tipicamente televisivo, che illustra i metodi di ricerca sociologica ed insegna ad usarli in modo da saper giungere ad una interpretazione meno superficiale dei fatti. La stessa cosa verrà fatta poi per la psicologia.
Un altro argomento di scottante attualità: di chi è la colpa se la verdura è cara, la frutta vien lasciata marcire pur di non abbassare i prezzi, la carne costa sempre di più, il burro ed i formaggi sono diventati quasi intoccabili? Di tutti e di nessuno; almeno questa è l'impressione che si ricava quando sorgono discussioni del genere. I dettaglianti accusano il fiscalismo del governo, i contadini (cioè i produt-

segue a pag. 128

Al passo col mondo e con i suoi problemi

segue da pag. 126

tori) se la prendono con i grossisti, i grossisti danno la colpa ai mercati generali... ed il giro continua all'infinito.

Però una sorta di intesa si è finito per trovarla: ci sono difetti nella distribuzione. Non si sa bene dove, ma ci sono. Per eliminarli sono stati suggeriti molti sistemi. Uno di questi è la cooperazione agricola. Si dice che il giorno in cui tutta la produzione agricola verrà gestita in forma cooperativa ed anche le attività collaterali del credito, della conservazione e della vendita saranno affidate alle cooperative, la corsa dei prezzi si placherà su basi ragionevoli.

E' vero? Non è vero? E' più di un secolo che si parla della cooperazione come della soluzione ideale per l'economia di alcuni settori, e soprattutto del settore agricolo. Anzi, pare che la prima cooperativa della storia d'Italia sia stata proprio una specie di latteria sociale sorta nel Friuli intorno al 1806. Come mai, allora, le campagne della penisola non si sono saturate di cooperative?

Oggi in Italia le cooperative agricole di conduzione e trasformazione sono circa 8200. Negli ultimi venti anni si sono — è vero — più che quadruplicate, ma costituiscono ancora una minoranza nel gran quadro dell'agricoltura italiana, mentre invece in Olanda rappresentano l'80 per cento ed in Danimarca il 90 per cento. Nella Germania Federale, tanto per citare un altro esempio, le cooperative agricole sono oltre 20 mila.

I soci fluttuanti

Evidentemente influiscono situazioni psicologiche, ambientali, burocratiche. Quali sono? Una volta portate alla luce, possono più facilmente venire modificate. Conviene, però? A questo punto infatti sorge il dubbio che le cooperative agricole possano anche non rappresentare la soluzione, se non di tutti, almeno di buona parte dei problemi che attanagliano il mondo rurale e la distribuzione commerciale dei suoi prodotti.

Facciamo il caso del latte e dei latticini. Si tratta di prodotti che in questi ultimi tempi hanno registrato aumenti di prezzo che le massaie non sono in nessun modo riuscite a giustificare. Eppure il settore lattiero-caseario è quello che in Italia conta il maggior numero di cooperative: ben 3500 che lavorano il 70 per cento della produzione nazionale totale. Come si spiega?

Tra i fenomeni che più preoccupano è poi quello delle cooperative che si formano e si sciolgono, perché i soci — caso inconsueto che si verifica, crediamo, soltanto in Italia — vanno e vengono, cioè si iscrivono e poi si cancellano, sono fluttuanti.

Per contro ci sono cooperative che si consolidano talmente che i dirigenti prendono in mano tutto, i soci finiscono per comportarsi come gli anonimi azionisti di una qualsiasi società e la cooperativa diventa di fatto una vera e propria azienda capitalistica. Si tratta di tendenze congenite oppure influiscono fattori esterni ed occasionali?

Scopi precisi

Insomma quello della cooperazione agricola è un mondo in fermento che ha bisogno di una larga conoscenza e anche a questo argomento *Sapere* dedicherà nei prossimi mesi una approfondita indagine.

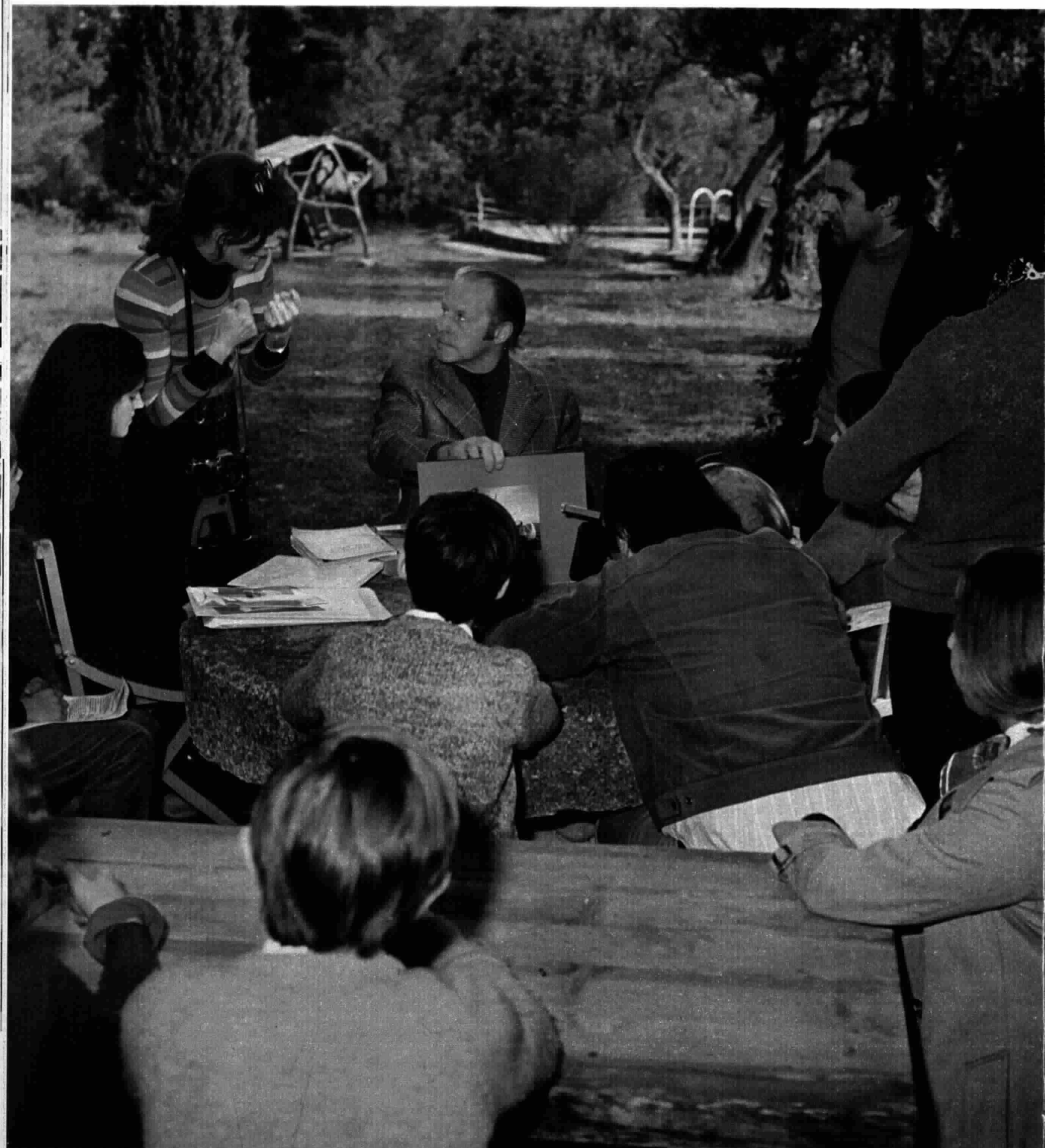
Non c'è dubbio che quello del rincaro dei prezzi sia un argomento di estrema attualità. Ma è anche materia che merita di essere portata fuori dalle secche della polemica spicciola per trovare illustrazioni e suggerimenti in una sfera che possa raccogliere i riflessi della tradizione, della psicologia, della legislazione, della geografia, cioè di una serie di fattori che, in un modo o nell'altro, influiscono sulla genesi di un evento economico e finanziario.

Ed ecco il perché del ciclo dedicato alla cooperazione agricola. E più in generale ecco perché *Sapere* si inserisce razionalmente in quella collocazione che è tutta sua e ne fa una rubrica bene individuabile nel vasto settore delle trasmissioni culturali televisive, proprio perché sa di dover contribuire all'istruzione permanente, cioè al mantenimento di ciò che già si sa, ma arricchendolo di ulteriori informazioni e soprattutto di continui aggiornamenti. E' un processo richiesto dallo stesso pubblico della rubrica che, per il 50 per cento, è formato da donne di casa oppure da donne che sono appena tornate dal lavoro, e per l'altra metà è formato invece da operai, impiegati, contadini e studenti a livello medio, i quali non sempre possono aspettare le rubriche giornalistiche e culturali della sera.

Antonino Fugardi

Il primo reggiseno lungo
"che non lo è."
(te lo senti leggero addosso
come un reggiseno corto)
Incrocio Criss-Cross
che alza e separa
Sottocoppe
aereate
in tessuto
che respira
Totalmente
senza stecche
Pannello centrale
per un controllo
deciso
e confortevole
Sottile fascia
alla vita
in morbido elastico
anti-arricciatura
Nuovo dalla playtex®
Seno-Vita superleggero
Anche in nero.
GRATIS
PER TE...
...una confezione speciale del
famoso bagnoschiuma Vidal.
Basta entrare nel vostro
negozio Playtex e provare
un Playtex Seno-Vita,
di qualsiasi tipo.
Basta la sola prova,
senza obbligo di acquisto.
Offerta valida fino ad esaurimento presso i rivenditori
e comunque non oltre il 5/12 1971
bagnoschiuma
VIDAL
Pino Silvestre
Tonificante
Tonic Foam Bath
© 1971 Playtex Italia S.p.A. · Recapito Postale Playtex · 00040 Ardea (Roma) · ® Int. Playtex Corp.

Nuova formula per la rubrica televisiva «Spazio»

Guarda la

Il regista Ragazzi, Enza Sampò e gli allievi della scuola « Barrili » di Genova con il navigatore norvegese Thor Heyerdahl nella sua tenuta di Laiguelia

realtà con l'occhio dei giovani

Enza Sampò ha intervistato Thor Heyerdahl per la puntata di « Spazio » che va in onda questa settimana. Tema dell'incontro, le traversate oceaniche e la difesa della natura

Dopo gli incontri e i dibattiti, ora si è passati a vere e proprie inchieste giornalistiche. La civiltà nel Duemila, i limiti dell'uomo nello sport sono fra i temi delle prossime puntate. La trasmissione, giunta al suo terzo anno di vita, è seguita da oltre tre milioni di ragazzi

di Nato Martinori

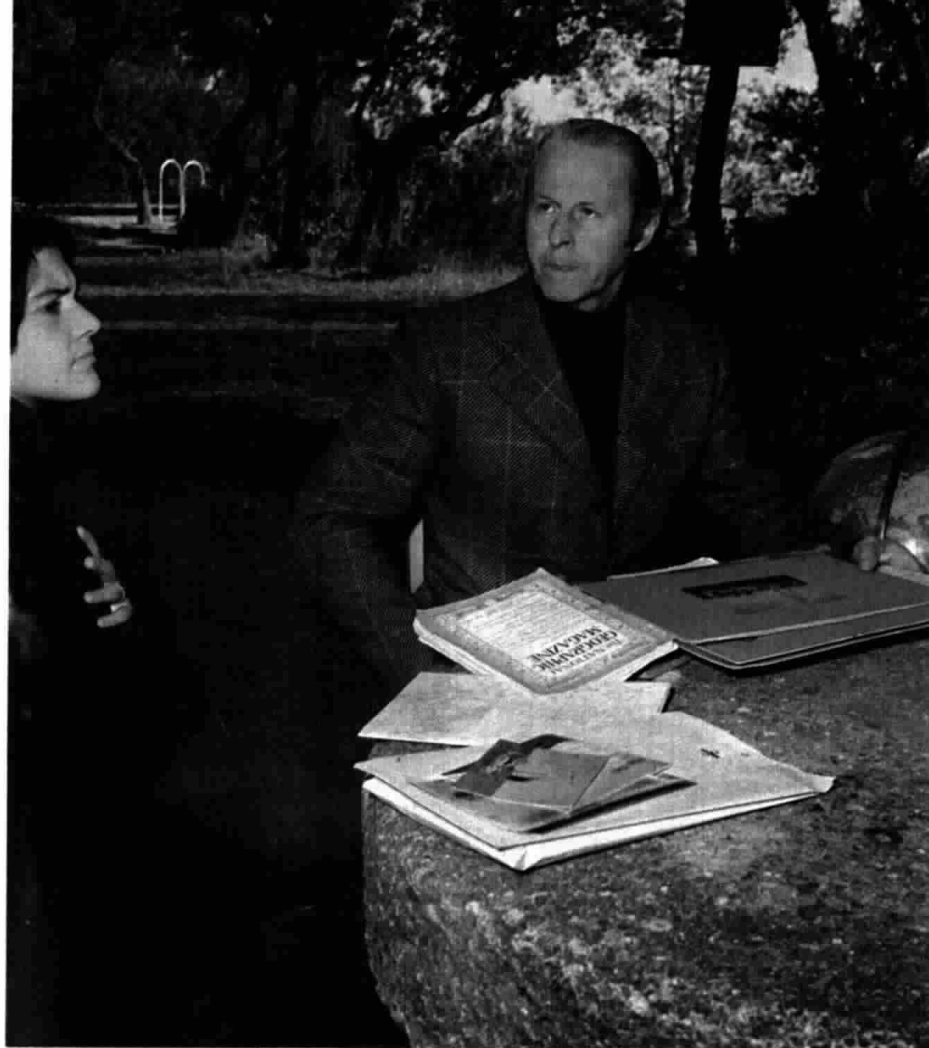
Roma, novembre

Castel San Pietro Terme è un paese di 14 mila abitanti in provincia di Bologna. Paese benestante. Ci sono una stazione termale frequentatissima, aziende agricole modello, imprese commerciali con fatturato sicuro.
Il mercato locale è fiorente e dove scorre lira imperversano parallelamente il buono e il cattivo, tipici di ogni comunità agiata. Per i ragazzi di qui, perciò, il consumismo, la rivoluzione tecnologica, la tempesta pubblicitaria non sono fatti nuovi. Un giorno, un gruppo di studenti scrive alla redazione di *Spazio*. Chiedono che la rubrica si occupi di questi fenomeni che loro hanno quotidianamente a portata di mano. Detto fatto, gli organizzatori del programma allestiscono un dibattito. Da una parte i giovanotti di Castel San Pietro. Dall'altra, un industriale, Bassetti, e due esperti di marketing, Roggero e Moretti. In mezzo, un moderatore, Giorgio Vecchietti. Il tema è preciso, perentorio: « E' vero che attraverso la pubblicità nelle sue varie forme ci fanno comperare quello che vogliono? ».
A Canale d'Agordo, nel Bellunese, l'interrogativo dei più giovani è diverso. Vogliono sapere come funzionano le Camere. Da *Spazio* telefonata a Pertini: « Signor Presidente, ci concede un paio d'ore? ». La risposta è affermativa. Due settimane dopo, i giovani di Canale sono a Montecitorio. Loro interrogano, Sandro Pertini replica.
Ci sono poi gli sportivi. Un gruppo è patito di « formula uno ». Sanno tutto di Jacky Ickx, di Rodriguez, di Baghetti. Hanno letto che la professione dei piloti da corsa è tremendamente seria, che per galoppare con quattrocento cavalli nella schiena occorrono sangue freddo, disciplina, nervi di acciaio, sacrificio, coraggio. Ecco allora una visita alla Ferrari, a tu per tu con i centauri, i collaudatori, i meccanici.
In altri casi, l'iniziativa parte dalla redazione. A Giampaolo Pansa, inviato speciale di un quotidiano torinese, viene attribuito il « Premio Palazzi ». La motivazione dice che il giornalista si è imposto per la spregiudicatezza del linguaggio nelle interviste. Niente circonlocuzioni, sviolinature. Tiro secco al bersaglio. In una situazione così, le carte si rivoltano e nello studio televisivo Pansa è l'intervistato e sei ragazzi gli intervistatori. Oggetto del colloquio-sparatoria, il giornalismo in Italia.
Passati in rassegna questi esempi, la struttura di *Spazio* appare evidente. Terzo anno di vita, trentasette trasmissioni, corrispondenza fittissima, una media di tre, quattro milioni di ascoltatori a puntata. Il coordinatore è Mario Maffucci. Dice: « Abbiamo sollecitato l'intervento diretto dei giovani per scoprire il loro giudizio su fatti e persone del mondo d'oggi. In che modo? Compilando un questionario di questo genere: quali problemi vi appassionano maggiormente? Quale personaggio vorreste intervistare? Quale ambiente visitare? L'abbiamo inviato poi a dieci diverse scuole medie inferiori o associazioni giovanili di cittadine italiane. Valutate le risposte si sono estratte le più significative, quelle più capaci di tradursi in spettacolo TV. A questo punto sono entrati in azione i nostri redattori con ricognizioni tra i gruppi selezionati. Esaurita la fase preparatoria, è scattata quella della realizzazione. Il gruppo prescelto viene convocato a Roma. Ora la trasmissione si materializza in un dibattito, in una visita, in un ampio colloquio ».
Quest'anno, a differenza delle edizioni precedenti, la frequenza sarà settimanale. Ogni puntata trenta minuti. La serie occuperà l'arco dell'annata scolastica, da novembre a giugno. E' mutata anche la formula. Dall'incontro con i personaggi o dal dibattito sul problema e sull'ambiente si è passati alla ricerca e alla inchiesta giornalistica vera e propria. I ragazzi segnalano una questione su cui un giornalista svolge un rapporto. Gli uni e l'altro, a chiusura del filmato, insieme ad esperti della materia trattata, discuteranno l'argomento.
Cominciamo dal servizio di apertura. Giunge in redazione una lettera. E' vero, chiede il corrispondente, quel che si dice sui campi di raccolta dei rifugiati dal Pakistan orientale? E se è vero, cosa fanno gli organismi internazionali? Un giornalista, Mino Damato, parte per il Bengala. In un campo profughi del Bangladesh incontra una bambina e ne racconta la storia. E' riassuntiva, in tutte le sue pieghe amare, del dramma che sconvolge milioni di innocenti. A chiusura della inchiesta, discussione in studio. Ci saranno un gruppo di studenti, lo stesso Damato e alcuni rappresentanti dell'UNICEF e di commissioni accreditate all'ONU. L'interrogativo è scarno, come scarna è stata la vicenda narrata: come si realizza la solidarietà internazionale in situazioni spaventose come questa?
Un'altra puntata è dedicata al teatro dei ragazzi. L'occasione è fornita dal Festival Internazionale del Teatro dei Ragazzi che si svolge a Venezia. Questa volta, protagonista è un gruppo di ragazzi del quartiere operaio Le Vallette di Torino. Frequentano la scuola « Salvatore Quasimodo » dove, nelle ore libere, hanno dato vita a vari esperimenti teatrali. A Venezia incontrano autori, attori e registi. Con essi confrontano il proprio punto di vista per avviare infine un discorso che fa testo nelle cronache culturali. Quello cioè che contrappone il concetto tradizionale di teatro per i ragazzi al più rivoluzionario e moderno teatro dei ragazzi.
Thor Heyerdahl è il famoso navigatore norvegese, da anni residente in Italia sulla Riviera Ligure. Con altri sei compagni attraversò il Pacifico per 4 mila miglia su una zattera costruita con legno di balsa e con corde vegetali senza impiego di chiodi: si tratta del famoso viaggio del « Kon-Tiki » che volle dimostrare come fosse possibile anche nell'era precolombiana andare dal Perù alla Polinesia sospinti dalla corrente di Humboldt e spiegare così la somiglianza fra le culture polinesiane e quelle del periodo che precedette la civiltà degli Incas. Più recentemente Heyerdahl, con altri compagni, ha attraversato l'Atlantico a bordo di una barca di papiro, chiamata « Rha », il nome di una divinità dell'antichissimo Egitto ed anche di un'altra divinità delle antiche popolazioni dell'America centro-meridionale. Ci fu effettivamente nella preistoria una trasmigrazione via mare oppure avvenne invece per via terra quando, secondo alcuni, l'Africa era ancora legata all'America con la zona di terra chiamata Atlantide? La passione di Heyerdahl per i viaggi lo ha portato a diventare un grande studioso di ecologia e dell'utilizzazione dell'ambiente marino. L'incontro con questo scienziato-navigatore (cui potremo assistere nella puntata di questa settimana) si trasforma in un dibattito su uno dei problemi più delicati del tempo corrente. Nella trasmis-

Guarda la realtà con l'occhio dei giovani

sione sarà pure inserita un'intervista effettuata a Nizza con lo scienziato Aubert che di recente ha messo a punto l'utilizzazione del plancton come antibiotico.
Di settimana in settimana gli orizzonti di *Spazio* si dilatano. E' la volta di due esploratori italiani, Boccazzi e Ligabue, che nel deserto di Tenerè, nel Niger, hanno scoperto un cimitero di dinosauri, il più grande di animali preistorici mai venuto alla luce, che si estende su un fronte di 175 chilometri. Cosa può scaturire da un incontro del genere? Un esame ragionato di cose e fatti che si perdono nella profonda notte dei tempi.
Dai giorni sconosciuti del passato a quelli altrettanto ignoti del prossimo futuro. Come sarà il Duemila? Ossia, come saremo noi nel Duemila? Questi ragazzi, fra trent'anni, da che cosa saranno condizionati, con quali strumenti affronteranno una vita oramai completamente robottizzata? Si possono anticipare giudizi? Possibilissimo, perché esistono laboratori scientifici dove i problemi del domani vengono analizzati alla stessa stregua di qualsiasi altro fenomeno. Visitando uno di questi centri e parlando con gli esperti, i giovani ascoltatori avranno sollevato un altro sipario sulle proprie cognizioni.
La lista dei temi che *Spazio* sta avviando in fase di realizzazione è lunghissima. Ne citiamo alcuni. Il limite dell'uomo nei primati sportivi, una indagine sul dilettantismo sportivo inquadrato nel clima delle Olimpiadi di Monaco, il fumo e il danno che può provocare ai ragazzi al di sotto dei quattordici anni, il voto scolastico e possibilità di una sua sostituzione, il libro di testo nelle scuole, la sua funzione e la sua utilizzazione.
Ad ognuna di queste inchieste, come si è detto, collaborano direttamente gruppi di ricerca costituiti da ragazzi. Un altro discorso, invece, è quello relativo alla destinazione di un programma come *Spazio*. La sua sfera di distribuzione è quella dei giovanissimi. Ma si è visto il tenore degli interrogativi che propone, il livello dei rapporti che verranno messi in cantiere. Per cui precisiamo: programma di ragazzi, per ragazzi, ma che farebbero bene a seguire anche gli adulti. Sia perché, a mano a mano con i nostri figli, assisteremmo al dibattito di questioni fra le più attuali, sia specialmente perché impareremmo a conoscere meglio questi ragazzi che questo programma lo costruiscono con la propria intelligenza e la propria volontà giorno per giorno. Nella redazione di *Spazio*, accanto a Maffucci, sono Enzo Balboni, Guerrino Gentilini, Enza Sampò e Luigi Martelli.

Nato Martinori

Spazio va in onda tutti i martedì alle ore 17,45 sul Programma Nazionale televisivo.

Thor Heyerdahl vive da anni sulla Riviera Ligure. Dopo l'impresa del « Kon-Tiki », ha attraversato, insieme con altri compagni (tra cui l'italiano Carlo Mauri), l'Atlantico con una barca di papiro, il « Rha »

AUTUNNO CHE VIENE
CAPELLI CHE VANNO

Fibre sensibili al tempo — i nostri capelli sanno anche muovere le figurine del bello e del cattivo tempo nella casetta della metereologia.

Molto prima di conoscerne l'intima struttura, gli uomini hanno imparato ad utilizzare una interessante capacità del capello umano: quella di assorbire e cedere l'umidità dell'ambiente senza perdere la sua elasticità. Così da tempo antico, un capello umano accorciandosi ed allungandosi elasticamente muove la lancetta sul quadrante del « secco », del « variabile », della « burrasca », o fa uscire il guardiano del bel tempo dalla sua casetta.
I nostri specialisti, per i quali i capelli non hanno molti misteri, ci dicono infatti che questi sono permeabili all'acqua: la cheratina di cui sono composti è porosa e si comporta come una spugna capace di assorbire fino al 40% del suo peso in acqua. Inoltre i nostri capelli sono molto elastici, basti pensare che si può tirare un capello da 20 a 25 centimetri senza deformarlo.
Ecco perchè i nostri parrucchieri possono sbizzarrirsi liberamente anche con le acconciature più tese ed indiavolate.
Gli specialisti di fama internazionale dei Laboratori Lachartre di Parigi studiano le proprietà e le caratteristiche intime dei nostri capelli da oltre 20 anni, e dei capelli sanno tutto quanto la scienza ha finora messo in luce.
I loro studi sui capelli, uniti ad un completo dominio della chimica dei detergenti, hanno per scopo la produzione di shampoo d'avanguardia, come gli shampoo proteinici Hégor.
Oggi uno shampoo (grafia inglese di una parola hindustani che significa massaggio), è scientificamente studiato, molto di più che un sapone speciale per capelli.
Numerose sostanze, altamente complesse e raffinate, dosate per compiti specifici, devono far sì che uno shampoo — dopo aver ben lavato — renda anche i capelli soffici, facili da pettinare, brillanti, meno elettrici, più consistenti.
In più, siccome i capelli non sono tutti eguali, ma sono almeno: normali, grassi, molto grassi, secchi, con ristagno di forfora o molto sfruttati, si rendono necessarie delle formule particolari adatte a tutte queste mutevoli condizioni dei nostri capelli. Ecco il perchè dei sei tipi di shampoo che illustriamo più avanti.
Ma prima ancora una parola su quei bei coniglietti albini di Russia che si vedono nella foto accanto. Essi sono gli indispensabili collaboratori che permettono agli shampoo Hégor un cammino sicuro sulle nostre teste e — quando capita per errore — anche nei nostri occhi.
Non basta infatti scoprire nuove prodigiose sostanze chimiche da utilizzare negli shampoo, bisogna anche essere certi che non facciano del male al cuoio capelluto, e alle mucose dei nostri occhi. Così, prima di essere promosso all'uso sull'uomo, uno shampoo Lachartre deve superare a pieni voti un esame di P.I.I. (Primary irritancy index) per accertare che non irriti la pelle degli animali di laboratorio e poi anche un E.I.T. (Eye irritancy test) per osservare scientificamente che non irriti le mucose dell'occhio dei nostri coniglietti albini di Russia.

CAPELLI GRASSI

Tipo molto diffuso, facilmente riconoscibile dalla untuosità che lascia sul pettine o su un foglio di velina. I capelli sono flosci, appiccicati in nastri, sono antiestetici. Possono causare difficoltà e problemi nei rapporti sociali.
Attenzione, è necessario usare uno shampoo ad azione graduale non violenta — che non pregiudichi l'estetica del capello — come lo shampoo Hégor per capelli grassi, ricco di efficaci sostanze estratte dal cedro rosso (juniperus virginiana).

CAPELLI MOLTO GRASSI

Hanno le caratteristiche dei precedenti, ma in forma ostinata ed accentuata. La patina di grasso invade insistentemente capelli e cuoio capelluto e le impurità ambientali (le stesse che ritroviamo sulle carrozzerie delle nostre auto) vi si depositano e ancorano con estrema facilità. In questi casi è bene usare per 2 o 3 settimane lo shampoo Hégor al biozolfo, che riduce gradualmente il grasso eccessivo per poi passare a Hégor « al cedro rosso » per capelli grassi.

CAPELLI NORMALI

Sono i capelli in stato di equilibrio, con il giusto grado di lubrificazione, lucentezza e pettinabilità.
Si tratta quindi essenzialmente di liberarli dallo sporco che s'accumula, con una periodica toeletta che non alteri l'equilibrio lipidico. Hégor « normale » è stato formulato per rispondere a quest'esigenza.

CAPELLI SECCHI

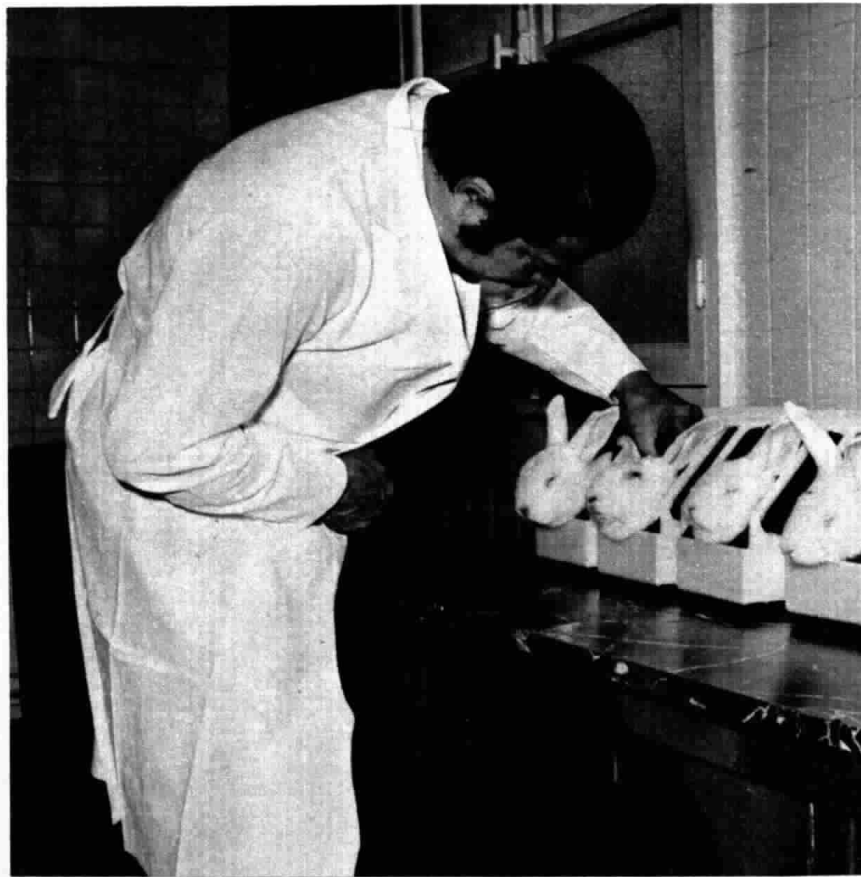
Sono quelli poco lubrificati. Si caricano facilmente di elettricità statica, sotto il pettine « scoppiettano » e si sollevano disordinatamente in aria.
E' difficile farli tenere in piega.
Per questi capelli c'è lo shampoo speciale Hégor « all'olio di ginepro » (juniperus oxycedrus) che assicura l'eliminazione dello sporco e l'apporto di finissime sostanze lubrificanti estratte dall'olio di ginepro.
Anche poche applicazioni migliorano subito la consistenza e l'estetica dei capelli secchi.

CAPELLI CON FORFORA

Tutti conosciamo, il problema della forfora: fenomeno che, seppure fisiologico, è antiestetico e mortificante. Quando spalle e bavero del vestito si cospargono di una sgradevole polverina bianca si ha la forfora secca; quando la forfora è grassa, rimane invece aderente ai capelli ed il pettine la accumula in ben visibili e antiestetiche striature.
In questi casi è di elezione lo shampoo Hégor PL che si presenta in due bottiglie separate — la prima contiene lo shampoo necessario a pulire i capelli senza eccessiva delipidazione, la seconda contiene un preparato con speciale ammonio quaternario che elimina il ristagno della forfora.
Hégor PL ha bisogno di due bottiglie separate perchè, altrimenti, le speciali sostanze che lo rendono così efficace, mescolate insieme, non si conserverebbero pure ed attive.

CAPELLI TROPPO SFRUTTATI

Le decolorazioni intense, le tinture, le permanenti, le acconciature irritanti, l'acqua di mare, le acque dure e calcaree di molte nostre zone, con l'andar del tempo rendono i capelli opachi, appassiti, fragili e ribelli al pettine.
Per questi capelli è stato realizzato lo shampoo cationico Hégor CAT che, come il precedente, ha bisogno di due bottiglie per un'operazione in due tempi. La bottiglia 1 contiene uno shampoo di pulizia equilibrata, la bottiglia 2 un preparato che deposita sui capelli una guaina protettiva.
Gli shampoo Hégor si trovano presso tutte le farmacie. Il vostro Farmacista di fiducia può consigliarvi lo shampoo Hégor più adatto alle vostre esigenze.

I Laboratori Lachartre saranno veramente lieti di offrirvi un campione gratuito del loro shampoo purchè indichiate il vostro tipo di capelli entro e non oltre il 5 dicembre 1971 scrivendo a:
Casella Postale 3359 - Milano.

Burt Bacharach (al piano) e il cantante Joel Gray nello spettacolo musicale in onda alla TV per la serie « Stasera in Europa »

Qui sotto, Burt Bacharach e Tom Jones tra gli avventori di un pub scozzese: un incontro felice all'insegna della melodia. Le composizioni di Bacharach hanno il pregio di essere orecchiabili e gustose senza mai cadere nel banale; in America qualcuno lo ha definito il Gershwin degli anni Settanta

Bacharach e Dionne Warwick in una scena dello show TV: la Warwick, diplomata al Musical College di Hartt, è la cantante ufficiale del musicista

Alla TV «Stasera in Europa» con Bacharach

Il miliardario della canzone

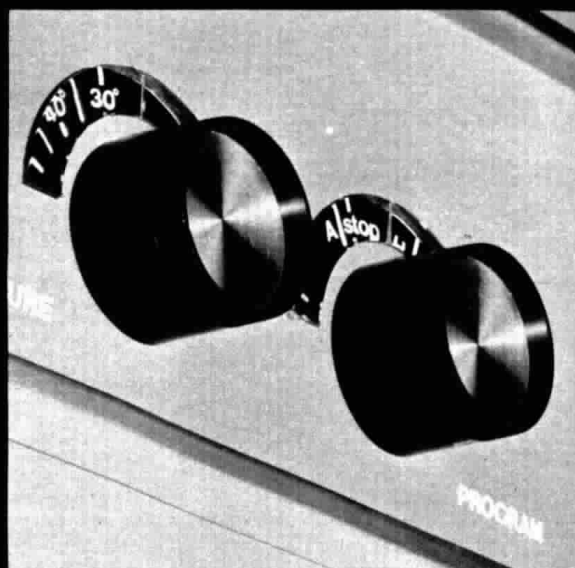
di Luigi Fait

Roma, novembre

In America lo chiamano il Gershwin degli anni Settanta. Esagerano un pochino. Comunque sia, il genere di Burt Bacharach piace alla gente e può perfino andare a genio a qualche musicista esigente, in ogni parte del mondo: da New York a Londra, da Lisbona a Tokio. Piaccia o no, Bacharach è intanto l'artista che compone, dirige, canta e suona il pianoforte guadagnando somme favolose di soli diritti d'autore (dischi e colonne sonore, soprattutto). Oggi i cosiddetti « seri » (ad esempio gli Stockhausen o i Dallapiccola, con tutto il rispetto) se le sognano: una cosa come un miliardo e duecento milioni di lire italiane all'anno.

Ciò non basta a porre Bacharach sull'Olimpo; ché la vera arte sottintende e pretende spesso e volentieri la miseria. Non per nulla Mozart fu sepolto in una fossa comune. Bacharach, se va avanti di questo passo, potrà permettersi una piramide faraonica. Ha un manager che non sa più come inve-

segue a pag. 137

Un altro momento dello spettacolo, in primo piano Bacharach. Il compositore, figlio di un giornalista di New York, cominciò la carriera nei night, è stato anche pianista arrangiatore di Marlene Dietrich

Il miliardario della canzone

segue da pag. 135

stire tanto denaro e si dà a comperare cavalli, ristoranti, proprietà terriere. « I soldi », commenta Bacharach, « significano libertà di lavorare, di produrre quello che uno vuole »; e aggiunge: « Io tengo sempre un orecchio sul mercato musicale ».
Lo hanno paragonato a sproposito a Puccini, « con un occhio rivolto all'*Uccello di fuoco* di Strawinsky ». No davvero. Burt Bacharach non raggiunge, almeno per ora (ma è ancora abbastanza giovane), le vette espressive dei due colossi. Direi che appare come uno scaltro osservatore (e se ne appropria con improvvisi lampi di genio) di tutto ciò che può sentire o vedere su antiche e su moderne partiture. Nei suoi pezzi fa capolino l'operetta primo Novecento mescolata a rievocazioni barocche, realizzate, queste, con rapidi sussulti di trombe o di corni; si aprono altresì certe finestre che danno sui cortili degli antichi fiamminghi, i quali si divertivano a muovere le voci umane intrecciandole e sovrapponendole con virtuosismi da circo. Per questo qualche critico americano ha voluto osservare che i brani di Bacharach non li può interpretare chi di norma intona soltanto canzonette. Per lui — annunciano — urgono concertisti usciti dal conservatorio.
Bacharach si sente forte perché è effettivamente legato a Gershwin nonché a certi procedimenti jazz di indubbio effetto; ma non perde nulla di quello che gli offrono i vari stili di ieri e di oggi. Sono ingredienti che lui va pazientemente a spigolare nelle sale da concerto dove si suona Rachmaninoff, o nel varietà, o presso il maestro inglese Britten. Probabilmente ha indovinato come conquistare le nuove generazioni, che si annoierebbero di solo clavicembalo e di soli acuti di tenore verdiano. Condisce il tutto con appropriati gridolini e commenti di ocarine, di marimbe, di organi elettrici; mentre i violini « sviolinano » e sul pianoforte lui stesso fa sentire un tocco caldo e pastoso. Si butta sui testi poetici di Hal David con estrema naturalezza, sia che parlino d'amore, sia che reclamino un sottofondo per lo « sciocco mese d'aprile ». Ha innato il senso della melodia. E pensare che taluni musicologi avevano indicato Beethoven come uno che non ce l'aveva! Ma non è tanto semplice nascere melodisti. Il maestro francese Darius Milhaud ha dichiarato: « La cosa più difficile in musica è scrivere una melodia... che possa essere canticchiata, fischiettata per le strade ». Tali affermazioni sembrano fatte apposta per Bacharach, che del resto non ha bisogno di essere difeso da chicchessia. Le sue melodie sono effettivamente orecchiabili e gustose. Peccato che spesso lui le voglia accompagnate da ritmi troppo marcati che tolgono alle voci (sia solistiche sia corali) una delicata patina umana. C'è insomma in lui una foga ritmica espressa sulla batteria che disturba talvolta il corso lirico di una frase. Così i suoi momenti migliori si hanno quando le voci o gli strumenti che espongono l'arco melodico si liberano delle ingombranti vestaglie di tamburi e di piatti.
La cantante ufficiale di Bacharach è Dionne Warwick, che si sente sicura in fatto di estetica musicale, essendosi diplomata al Musical College di Hartt in Connecticut. Si è così invaghita della musica, ora semplice e ora sofisticata, di questo maestro, figlio di un giornalista di New York. In uno show televisivo ha gridato: « C'è stato Bach, c'è stato Beethoven, c'è stato Brahms! Noi abbiamo la gioia di avere Burt Bacharach ».
Bacharach era partito da zero, giungendo però presto dai più oscuri « night » a fare il pianista-arrangiatore di Marlene Dietrich. In tanta fortuna deve avere giuocato un ruolo anche il suo cognome. E' tra i più musicali che mai siano esistiti. Infatti, già il sommo Bach poteva dirsi il « Signor *Si bemolle, la, do, si naturale* » (nella notazione alfabetica tedesca B = si bemolle, A = la, C = do, H = si naturale). Per Bacharach le cose vanno assai meglio. Lo potremmo indicare come il « *Signor Si bemolle, la, do, si naturale, la* (poi c'è una pausa data dalla R), *la, do, si* ». Chi conosce la musica provi un po' a canticchiare queste note. Ci troverà un certo fascino. Qualche altro volenteroso potrebbe addirittura costruirci sopra una sinfonia o una fuga. Ci avevano provato con successo maestri di tutti i tempi, compreso Liszt, giovandosi delle sole quattro note di Bach. Auguri!

Luigi Fait

Una serata con Burt Bacharach *va in onda venerdì 3 dicembre alle ore 22 sul Programma Nazionale televisivo.*

Qui a fianco, una scena di « Il barone rampante » nell'allestimento del gruppo Teatro Libero. Da sinistra: Fiorella Buffa, Lina Sastri, Giovanni Poggioli, Renata Zamengo, Lucio Allocca, Anna Rossini, Gaetano Campisi. Nella foto sotto, ancora Renata Zamengo. Il gruppo Teatro Libero debuttò sulle scene con « Orlando Furioso », lo spettacolo di Luca Ronconi che vedremo presto in TV in un'apposita riduzione

Enrico Salvatore e Gaetano Campisi in un'altra scena dello spettacolo tratto dal romanzo di Calvino. A destra, Anna Rossini e Vittorio di Bisogno. Il gruppo Teatro Libero diretto da Armando Pugliese, oltre al « Barone rampante », ha già rappresentato con successo « Iwona principessa di Borgogna » di Gombrowicz

Una foresta di legno per il "Barone rampante"

Le avventure di un uomo del '700 che trascorre le sue giornate sugli alberi senza scendere mai

di Franco Scaglia

Roma, novembre

Alberi di legno a limitare lo spazio, sopra gli alberi una passerella che gira tutt'intorno, quattro piattaforme con scalini dove il pubblico può sedersi; fuori, delle macchine del '600 per gli effetti rumoristici. E ad interpretare 74 personaggi, 13 attori che riescono a cambiarsi costume più volte nel corso della serata e a recitare con ottima concentrazione nonostante le corse, oltre la foresta, per mutare sembianze, nonostante la presenza, sempre bene accetta perché fa parte del gioco spettacolo ma a volte oggettivamente molesta, di spettatori curiosi. « Prima che Armando Pugliese mi esponesse le sue idee di messa in

Anna Rossini e Lombardo Fornara. « Siamo coscienti dei rischi a cui ci siamo esposti », ha detto Armando Pugliese, « ma riteniamo che l'esperimento sia valido non foss'altro che per rivelare la teatralità del romanzo scritto da Calvino »

scena », dice Italo Calvino, « non avevo mai pensato che dal mio romanzo *Il barone rampante* si potesse ricavare uno spettacolo teatrale. Ma bastò che il giovane regista mi descrivesse come lo vedeva, con i rami degli alberi che si stendevano sul pubblico, perché cominciassi anch'io ad immaginare le avventure di Cosimo di Rondò svolgersi nello spazio simbolico del teatro. Restava da stendere un testo che fosse rappresentabile; le pagine del romanzo sono giocate su molti registri, il dialogo vi ha una parte importante ma molti passi non dialogati lo sostengono. Pugliese aveva messo a punto l'elenco delle scene in cui si sarebbe articolata l'azione ma, per una buona metà di questa, i dialoghi erano da scrivere di sana pianta. Esortato dal regista, provai a scriverli io, ma dopo i primi tentativi ci rinunziai. Non riuscivo a rimettere le mani in un mio lavoro di quindici anni fa. Paradossalmente ero io che trovavo che tutto era da cambiare mentre Pugliese sosteneva la più assoluta fedeltà al testo originario. Il regista non si perse d'animo: prese a scrivere lui tutto l'adattamento ed è riuscito a farlo con grande abilità e vitalità. Si può dire che tutta l'azione del romanzo (cioè l'intera vita d'un uomo, nel '700, che passa le sue giornate sugli alberi senza scendere mai, tra avventure d'ogni genere ed avvenimenti storici) è passata nell'adattamento teatrale ed in più abbiamo aggiunto qualche scena completamente nuova ».

Il barone rampante, scritto nel '57, con *Il visconte dimezzato* del 1952 e *Il cavaliere inesistente* del 1959 costituiscono quella trilogia di romanzi fantastici, unica nel suo genere in Italia, nella quale Calvino mostra « un humour perfettamente irrispettoso come quello di Swift », annota André Pieyre de Mandiargues, « ma privo d'amarezza, una crudeltà semplice e gioiosa che ha il segno del piacere di raccontare e che non ha nulla di morboso, un agio nella divagazione fantastica che non è solito tra gli scrittori italiani ».

Jorge Luis Borges e Adolfo Bioy Casares nell'introduzione alla prima antologia della letteratura fantastica hanno tracciato un quadro del racconto fantastico. Leggi, tecniche, argomenti, varianti. Vale ricordare che l'esperienza di Borges e Bioy Casares è tutta particolare essendo i due argentini. Senza gli influssi e la tragedia delle due guerre la loro fantasia discende liberamente dalla letteratura spagnola, da quel mondo picaresco ricco di intrecci, d'avventure, di fame, e dalle storie dei mori contro i quali combatteva il Cid di Racine. Il mondo straordinario dell'Oriente filtrato attraverso la filosofia raggiunge, nella loro letteratura, momenti e luoghi facilmente identificabili e assolutamente indimenticabili. Dove lo spazio sostituisce il tempo e la realtà è più morale che fisica e non si lascia intrappolare dall'esotismo locale.

La letteratura fantastica, ed ecco che qui il discorso si allarga di diritto a Calvino, evitando l'onirismo come sicuro rifugio dalle cattiverie degli uomini, crea figure e simboli in un gioco formale che continuamente offre invenzioni metafisiche. I personaggi ne risultano scarnificati all'osso. Il linguaggio è essenziale. Creato dunque quello spazio artificiale, nato l'inverosimile, all'interno di quello spazio si svolge una avventura che il lettore crederà reale perché non è più sfogo onirico.

segue a pag. 140

Una foresta di legno per il "Barone rampante"

segue da pag. 139

Allora vocaboli come tempo, eternità, morte, pazzia non saranno più « rigorosamente strani ». Avranno un impegno morale: l'impegno dell'invenzione. Così il barone Cosimo Piovasco di Rondò per non mangiare un piatto di lumache sale sugli alberi e vi rimane tutta la vita, amando, studiando, cacciando, filosofeggiando, vivendo pienamente gli avvenimenti storici, anche i più tumultuosi, della sua epoca.

« Quando lessi per la prima volta il romanzo di Calvino », dice Armando Pugliese, « io credevo che Cosimo Piovasco fosse un personaggio positivo al punto che mi identificavo con lui fino a salire come lui sugli alberi. Adesso invece credo che sia un personaggio negativo e così ho tentato di presentarlo. Cosimo Piovasco non propone un rifiuto chiaro. Il suo è un fallimento. La stessa strada che ha scelto per realizzare il rifiuto non è quella giusta. E' anche per questo che io, d'accordo con l'autore, ho modificato il finale ».

Infatti nell'edizione teatrale il barone, anziché sparire appeso alla corda di una mongolfiera, scende dagli alberi e si allontana.

« Ho scelto il romanzo di Calvino », continua Pugliese, « per due motivi: il primo è di carattere contenutistico, se questo termine può usarsi, in quanto ho creduto di continuare e sviluppare, pur senza voler giungere ad alcuna conclusione o sentenza, quel motivo di rifiuto di tipo passivo che cominciai ad affrontare in *Iwona principessa di Borgogna* di Gombrowicz. Nel *Barone rampante* si trasforma in un atteggiamento attivo ed operante. Il secondo motivo è teatrale. Posti di fronte al problema di rendere il senso del lavoro evitandone una ricostruzione da romanzo d'avventura e di far avvertire Cosimo sugli alberi come sulla testa non solo degli altri personaggi ma dello stesso pubblico, siamo arrivati ad una soluzione strutturale che esclude palcoscenico e platea per un unico ambiente che avvolge l'insieme ».

Pugliese è perfettamente cosciente dei rischi di un'operazione del genere. Ridurre un romanzo noto e amato come quello di Calvino lo espone a critiche d'ogni genere. E poi la struttura richiama quella dell'*Orlando Furioso* di Luca Ronconi di cui Pugliese è stato aiuto. Ma ci pare che il giovane regista abbia offerto una prova soddisfacente: forse può non entusiasmare il suo spettacolo, però gli si deve riconoscere talento e abilità nel dirigere gli attori che appaiono ottimamente affiatati e pieni di entusiasmo.

« A Mestre, dove abbiamo debuttato nell'ambito del Festival di Venezia », dice Pugliese, « è accaduto un fatto piuttosto curioso che ha rischiato di compromettere la buona riuscita del *Barone*. Più di cento, centocinquanta persone non possono stare dentro la foresta, nello spazio così bene organizzato dallo scenografo Bruno Garofalo. A Mestre ce n'era il doppio, così proteste, eccetera eccetera. Poi tutto è andato bene e Calvino che è venuto apposta dalla Francia è rimasto davvero soddisfatto ».

Arrivati a Roma, poco tempo dopo il successo di Mestre, Pugliese e il suo gruppo hanno dovuto superare parecchie difficoltà. La sala promessa è stata loro tolta fino a che *Il barone* è riuscito finalmente a trovare una sede. Non è proprio un teatro il Kilt, è una specie di piper. Ma tra manifesti di complessi alla moda, di cantanti noti e ignoti, la domenica prima si danza e poi c'è lo spettacolo e dice Pugliese che ragazzi e ragazze si aggirano incuriositi all'interno della foresta e alcuni ci ballano pure dentro, *Il barone* pare trovarsi proprio a suo agio.

La radio, che da molto tempo sta conducendo una intelligente e proficua politica di valorizzazione dei gruppi sperimentali di testi che non vanno in scena per i ben noti motivi, ha ripreso *Il barone rampante*, regista dell'edizione radiofonica Andrea Camilleri, e lo manda in onda questa settimana. Certo, manca la foresta, mancano le corse degli attori, mancano le macchine del '600, ma il testo di Calvino è talmente bello che si potrà godere e apprezzare anche così.

Franco Scaglia

Il barone rampante *va in onda lunedì 29 novembre alle ore 21,30 sul Terzo Programma radiofonico.*

Warm Morning gli specialisti del caldo

Ogni stufa Warm Morning ha alle sue spalle un'esperienza specializzata nei problemi di riscaldamento. E i risultati si vedono. Per accenderla basta premere un pulsante. Distribuisce uniformemente il calore con il ventilatore-diffusore (niente più "zone calde" e "zone fredde" in casa!). Mantiene la giusta umidità dell'aria grazie all'umidificatore incorporato. Non conosce alti e bassi: un termostato regola automaticamente e mantiene costante la temperatura dell'ambiente. E tutto questo con una sicurezza assoluta. La sicurezza Warm Morning. Perché il nome Warm Morning vi garantisce una stufa creata e assistita da specialisti.

Warm Morning - Via Legnano, 6 - Milano

Warm Morning - stufe a kerosene gas carbone

(le uniche con oltre 100 punti di assistenza specializzata in tutta Italia)

Presentiamo la terza trasmissione

Un momento del concorso TV « Omaggio a Giuseppe Verdi ».

Che cosa

Dalla definizione del musicista ai pareri contrastanti dei critici d'oggi. L'Otello di Tamagno: un mito e una terribile pietra di paragone, ma anche il risultato di mesi e mesi di studio sotto la guida personale del Maestro. Chi sono i concorrenti in gara

di Donata Gianeri

Milano, novembre

Pel cantante vorrei estesa conoscenza della musica; esercizi sull'emissione della voce; studi lunghissimi di solfeggio come in passato; esercizi di voce e parola con pronuncia chiara e perfetta. Poi, senza che un maestro gli insegnasse le affettazioni del canto, vorrei che il giovine, forte in musica e colla gola esercitata e pieghevole, cantasse guidato solo dal proprio sentimento. Non sarebbe un canto di scuola, ma di ispirazione.

Così scriveva Giuseppe Verdi nel 1871. E certo non immaginava che su queste parole si sarebbero accese vive polemiche, che durano ormai da un secolo. Che cos'è, dunque, una voce verdiana? Esistono, in proposito, pareri contrastanti.

« Una voce verdiana », dice il critico musicale Giorgio Gualerzi, « è quella capace di interpretare il maggior numero di opere di Verdi ». Concetto che può sembrare lapalissiano; ma non lo è. I personaggi creati da Verdi abbracciano periodi così diversi, rientrano in un arco talmente vasto di situazioni psicologiche e musicali, che a volte è difficile, se non addirittura impossibile, trovare analogie o affinità tra l'uno e l'altro: si prendano, per esempio, Gilda e Abigaille, Violetta e Lady Macbeth, Alice e Leonora, Desdemona e Odabella. Se vogliamo, corre più differenza tra Amelia e Medora di quanta non ne corra tra Medora e Isabella di *Roberto il Diavolo* (Meyerbeer), appartenenti alla stessa epoca. Quindi, la denominazione generica di voce verdiana è quanto mai fluida. « Al limite », prosegue il dottor Gualerzi, « si discute se esista ve-

della serie televisiva «Omaggio a Giuseppe Verdi»

Sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Milano della RAI è Armando La Rosa Parodi

è una voce verdiana

ramente la voce verdiana e che cosa s'intenda per voce verdiana. Non arrivo ad affermare che vi siano tante voci verdiane quanti sono i personaggi di Verdi, dico invece che è assurdo parlare di un unico tipo di voce verdiana. Un tenore che canta *La forza del destino*, può anche interpretare Radamès; ma non è detto, anzi, non accade quasi mai, che il tenore che interpreta Alfredo ne *La Traviata* sia in grado di sostenere il ruolo di Radamès. Vi è riuscito, per esempio, Bergonzi, ma si tratta d'uno di quei casi insoliti che confermano la regola ».

Un altro illustre critico, Lord Harewood, ha elencato recentemente quali dovrebbero essere le caratteristiche d'un soprano verdiano: « Acuti brillanti e sicuri, il centro e il grave solidi e robusti, un saper cantare legato e infine volume bastevole a dominare l'orchestra e i concertati ». Il discorso si può facilmente estendere agli altri ruoli, baritono, basso, tenore e mezzosoprano.

« Qualche aiuto, qualche lume, potrebbe venirci dal passato », continua il dottor Gualerzi. « Mi riferisco all'interpretazione di Victor Maurel nel *Falstaff* e nell'*Otello* e a quella di Tamagno, nell'*Otello*. Sono questi i due unici cantanti creatori — anche se si tratta d'un termine che Verdi non riuscì mai a tollerare — di cui siano arrivate sino a noi testimonianze discografiche: creatori nel senso che, interpretando un'opera, hanno concorso a realizzare quello che il compositore aveva scritto. Prendiamo Tamagno: in sé e per sé, questo tenore non è mai stato un prodigio di musicalità. Come cantante era dotato, certo, di grandissimi mezzi e lo squillo della sua voce, così potente da far tintinnare le gocce di cristallo dei lampadari, è entrato nella leggenda. Ma siamo ben lontani dal cantante così come lo intendeva Wagner, cioè il cantante-mimo, il cantante-attore. Comunque, Verdi che in quell'anno, 1887, era al vertice della sua carriera, poté permettersi di plasmarlo a suo agio: e lo mise sotto il torchio obbligandolo implacabilmente a studiare per mesi sotto la sua direzione, sinché gli fece entrare la parte nel cervello parola per parola, battuta per battuta, tanto sotto il profilo musicale che sotto quello scenico. In questo modo, si fabbricò l'interprete ideale per il suo *Otello*. Tamagno divenne un mito. E anche una terribile pietra di paragone per tutti quelli che si sarebbero cimentati nell'*Otello* dopo di lui. Certo, non si può apprezzare la grandezza di Tamagno riascoltandolo nei dischi incisi agli inizi del secolo con mezzi rudimentali e altresì quando il tenore, ormai cinquantenne, era sfiancato da oltre venticinque anni di carriera logorante (il suo repertorio comprendeva opere faticose quali il *Poliuto*, il *Guglielmo Tell*, il *Trovatore*, l'*Otello*). Però questi dischi riescono ancora a dimostrarci qualcosa: il vigore dell'accento e l'incisività della dizione, due particolari cui Verdi teneva moltissimo e che concorrevano a formare la cosiddetta "parola scenica". Tamagno mostra di averne un'assoluta padronanza e

segue a pag. 145

Che cosa è una voce verdiana

Quattro fra i concorrenti della terza serata. Sono, da sinistra: il basso Mario Machì (« Ella giammai m'amò » dal Don Carlo), il tenore Maurizio Frusoni (« Ma se m'è forza perderti » da Un ballo in maschera), il soprano Adriana Anelli (« Caro nome » dal Rigoletto), e il baritono Giuliano Bernardi (« Di Provenza... » dalla Traviata)

segue da pag. 143

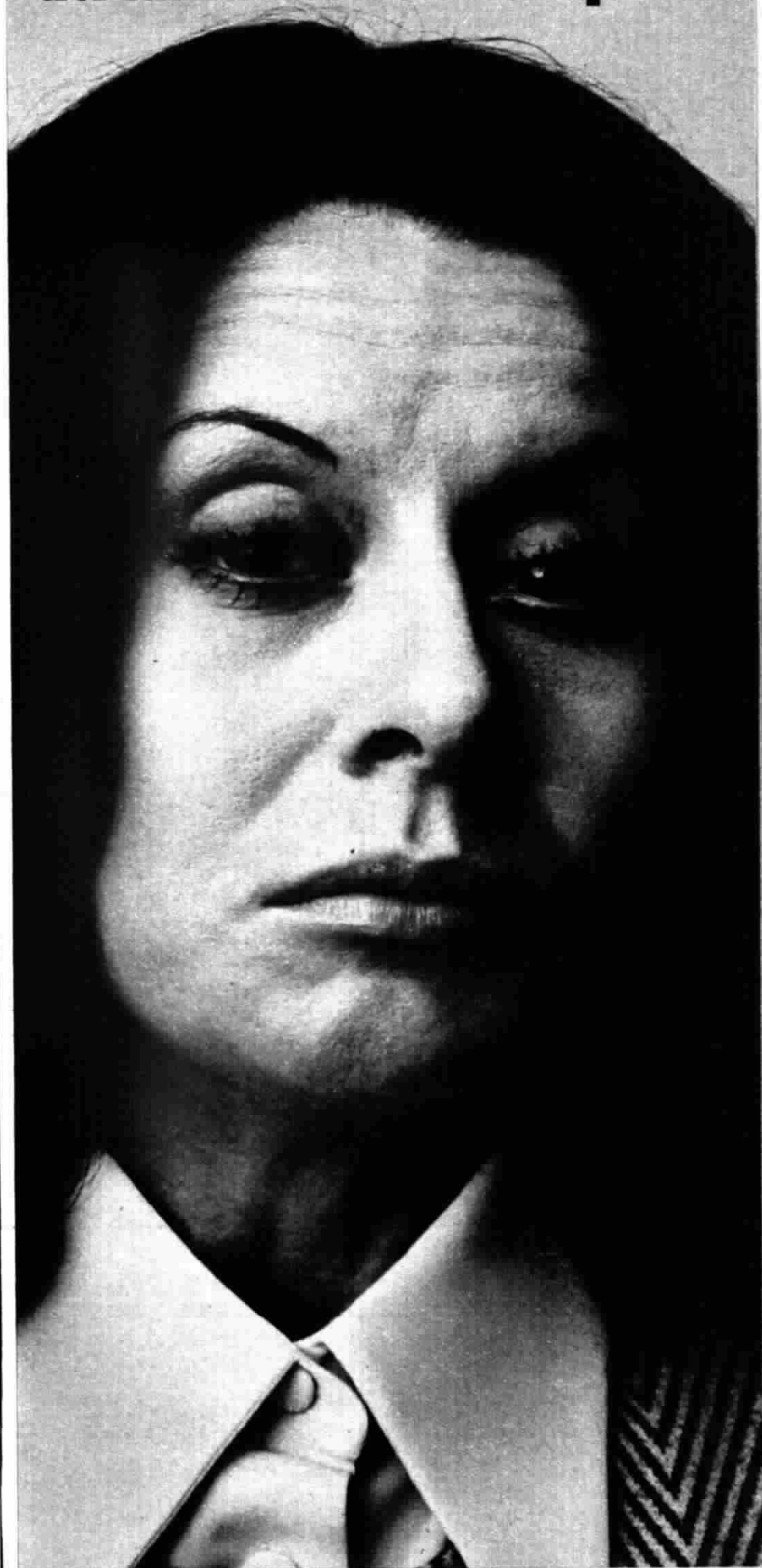
si capisce perché Verdi lo avesse scelto, preferendolo a tutti gli altri. Per riassumere: al limite, la bella voce diventa un elemento secondario nell'interpretazione di Verdi, mentre in primo piano stanno la tecnica, lo stile e l'accento, tutti elementi fondamentali per fissare le linee d'un canto verdiano. Prendiamo il caso di Aureliano Pertile, che in partenza possedeva una voce non propriamente bella, anzi, per certi lati addirittura sgradevole: eppure, risolvendo alcuni problemi di tecnica e di accento è riuscito a diventare un grandissimo tenore e un notevolissimo interprete di Verdi. Altri cantanti verdiani? Eccoglieli: i tenori Lauri Volpi, Martinelli, Merli; i baritoni Galeffi, Stracciari, Basiola, Tagliabue, Warren; i bassi Pinza, Pasero, De Angelis; i mezzosoprani Stignani, Minghini-Cattaneo, Elmo; i soprani Arangi Lombardi, Cigna, Scacciati, Ponselle, Rethberg, Mazzoleni. Per non citare che i più noti, i più sicuri... ».

Come dice Eugenio Gara: « Il canto verdiano è una faccenda interna molto più che esterna, riguarda cioè quell'intimo sentire che ha enorme importanza nell'affilata, veemente sintassi del corrusco linguaggio di Verdi » e prosegue ammonendo di guardarsi da coloro per i quali « verdiano equivale a gladiatorio, esplosivo, insomma a fracassone, per cui bisogna respingere quella trista parola d'ordine del " dateci dentro e sarete verdiani " ».

« In questo concorso », prosegue il dottor Gualerzi, « sono stati parecchi a " darci dentro ", con la tendenza di anteporre la ricerca del volume a quelle esigenze di precisione musicale, di chiaroscuro espressivo, di raffinatezza stilistica che dovrebbero costituire l'obiettivo di qualsiasi cantante verdiano e no. Anche questa, secondo me, è una conseguenza della moderna civiltà del rumore: veniamo talmente rimbecilliti a lunghezza di giornata da urlatori, canzonette, motorette e via dicendo da averne i timpani deformati. A furia di baccano, non si riesce più a cogliere il sottile, il soave, il sussurrato. È questo vale anche per il pubblico da lirica il quale spesso chiede all'interprete soltanto di metter fuori la voce a tutta canna, rinunciando alle sfumature, ai coloriti, ai piano, ai mezzi-forti che sono alla base del bel canto ».

Questo, più o meno, il tema che aprirà il terzo concerto di « voci verdiane ». Dopo tali sgomentanti premesse, ecco i nomi di quelli che sottoporranno al giudizio della critica e del pubblico i loro acuti.

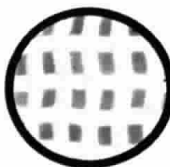
Il mezzosoprano Aracelly Haengel, panamense, parrucca a ricciolini biondi in contrasto con la pelle scura, le labbra carnose, il sorriso brillante da mulatta. Si è diplomata in danza

segue a pag. 147

Si può riconoscere il piú bianco al tatto?

Sí, con Dinamo Anticalcareo: il bucato piú bianco è anche piú morbido.

...senza il grigio e il ruvido del calcare.

Ecco la prova:

I depositi calcarei che rendono ruvido il bucato sono grigi.

Nuovo Dinamo Anticalcareo, invece, elimina il calcare e libera tutto il bianco e il morbido del bucato.

Nuovo Dinamo Anticalcareo protegge anche la lavatrice, impedendo la formazione di quei depositi calcarei che, a lungo andare, danneggiano la macchina.

Nuovo Dinamo Anticalcareo è garantito dalla Palmolive.

Grande Concorso
DINAMO ANTICALCAREO

Partecipate al Grande Concorso e vincerete 1000 meravigliosi premi.
Chiedete al vostro negoziante la cartolina di partecipazione oppure compilate questo talloncino e inviatelo in busta chiusa unitamente al cartoncino che troverete all'interno di ogni fustino a: Casella Postale 4055 Milano 20100.

Nome e Cognome
Indirizzo
CAP Città
SCRIVERE IN STAMPATELLO

DIN 3/71

AUT. MIN. N. 2/216060 DEL 1971

Che cosa è una voce verdiana

Le altre quattro « voci verdiane » in gara: da sinistra il basso Maurizio Mazzieri (« Tu sul labbro dei veggenti » dal Nabucco), il soprano Isabella Stramaglia (« Sul fil d'un soffio etesio » dal Falstaff), il tenore Giampaolo Pedron (« La donna è mobile » dal Rigoletto), e il mezzosoprano Haengel Aracelly (« Stride la vampa » dal Trovatore)

segue da pag. 145

classica alla scuola di Panama e ciò spiega l'eleganza dei gesti e la sua fluidità di movimento sulla scena. Trasferitasi in Italia, studiò canto al Conservatorio Benedetto Marcello di Venezia. E' alta, scattante, con volto spiritoso ed espressivo, il corpo sottile chiuso in un falso St. Tropez. Canta, mostrando molto i denti, « Stride la vampa » dal *Trovatore*.
Tenore Giampaolo Pedron, milanese, paludato in una sorta di veste da camera « per sera », si lancia ne « La donna è mobile » dal *Rigoletto*.
Soprano Isabella Stramaglia, con corazza di lustrini da cui escono braccia delicate che si muovono come ali di farfalla quando intona « Sul fil d'un soffio etesio » dal *Falstaff*.
Basso Maurizio Mazzieri: proviene da Parma, città del bel canto, e si esibisce in mini-saio bianco. Pantaloni bianchi. Calzini bianchi. Scarpe bianche. Per quanto abbia confessato, a posteriori, di essersi sentito sbiancare dall'emozione, rasentando lo svenimento, in pubblico appare tranquillissimo e conduce a termine brillantemente una romanza come « Tu sul labbro dei veggenti » dal *Nabucco* di difficilissima esecuzione, data la lontananza del cantante dall'orchestra.
Baritono Giuliano Bernardi: ha il toracione bombé dei baritoni d'una volta. Specializzato nell'interpretare il gobbo Rigoletto, malgrado le spalle ad armadio di cui l'ha dotato madre natura. Canta « Di Provenza » dalla *Traviata* col mento in su, la mano destra morbidamente sospesa a mezz'aria, la sinistra sul cuore.
Soprano Adriana Anelli, che sostituisce Josella Ligi, ammalatasi proprio in occasione del concerto (la Ligi, allieva del fratello di Del Monaco, era stata segnalata da alcuni membri della giuria quale classica esponente della voce verdiana). Si presenta in un lungo caffettano bianco e il morbido chignon le si disfa lentamente via via che sgrana nell'aria le note di « Caro nome » dal *Rigoletto*.
Tenore Maurizio Frusoni, fiorentino: volto sofferto, profilo ben disegnato. Veste sobriamente (giacca nera, maglietta a collo alto) e canta « Ma se m'è forza perderti » da *Un ballo in maschera*.
Basso Mario Machì: giacchetta scura, però in lamé. Canta « Ella giammai m'amò » dal *Don Carlo* restando perfettamente immobile, secondo i dettami del maestro di mimica: « Piuttosto che muovervi male, statevene fermi, per carità! ».

Donata Gianeri

La terza trasmissione di Omaggio a Giuseppe Verdi *va in onda domenica 28 novembre alle ore 22,15 sul Secondo Programma televisivo.*

«Omaggio a Verdi» alla TV

La terza serata in microsolco

Terza trasmissione della Rassegna di voci nuove verdiane, in TV: anche le pagine programmate in questa puntata, figurano nei cataloghi di molte Case discografiche qualificate, nell'interpretazione di artisti famosi.

Del primo brano in lista — « Tu sul labbro dei veggenti » dal Nabucco — citiamo le registrazioni della « EMI », della « RCA », della « Decca », della « Cetra ». Nell'ordine, i cantanti sono: Tancredi Pasero (disco VdP, siglato QALP 10409 e QALP 10133); Ezio Pinza (in un disco che s'intitola « La voce e l'arte di Ezio Pinza » ed è siglato LM 20116); Nicolai Ghiaurov (un disco stereo, SXL 6038); Cesare Siepi (disco LPC 50035). Come si vede, quattro grandi interpretazioni fra le quali il discofilo può scegliere a suo gusto.

La seconda pagina in lista è l'aria di Nannetta, dal Falstaff, « Sul fil d'un soffio etesio ». Nel mercato italiano sono tuttora reperibili il 45 giri con la grande Toti Dal Monte (RQ 3166) e il 33 giri con la medesima interprete (QALP 10089) editi dalla « EMI ». La stessa Casa ha in catalogo l'interpretazione di Anna Moffo che figura nell'edizione dell'opera completa, direttore Karajan. (La sigla dei dischi, su etichetta « VdP », è questa: 163 - 00442/44). Anche nel catalogo « Cetra » figura un'interpretazione che merita la massima attenzione dei discofili: quella, cioè, di Lina Pagliughi, nella edizione dell'opera completa, siglata LPC 1207.

Da Il Trovatore, un brano popolarissimo: l'aria « Stride la vampa », dal II atto. Anzitutto citiamo l'esecuzione di Fedora Barbieri e quella di Giulietta Simionato su dischi « EMI », siglati rispettivamente 061 - 17014 M e 051 - 1721 (etichetta VdP). La Simionato ha inciso l'aria anche su disco « Decca », siglato OPH 11 (si tratta di un disco dimostrativo, offerto cioè a prezzo economico). Altra interessantissima interpretazione è quella di Fiorenza Cossotto, su disco « DGG » siglato 2538110 (esiste anche un'altra edizione del brano su microsolco 135085, edito dalla stessa « DGG »). Citiamo inoltre il disco « Decca » con la grande mezzosoprano Marilyn Horne, compreso in un album di due microsolco, siglati SET 309/10. Un disco « storico » è quello della Besanzoni, edito dalla « RCA » nella collana « L'epoca d'oro del melodramma » (volume VIII, LM 20134).

Ed ecco, da Un ballo in maschera, l'aria di Riccardo « Ma se m'è forza perderti». Questo bellissimo « momento » verdiano figura nei cataloghi della « RCA » con Enrico Caruso (album « Verdi e Caruso », due dischi LMD 60004); della « EMI », con Beniamino Gigli (opera completa, tre dischi siglati 135 - 17086/87) e con Giuseppe Di Stefano (un 33 giri su etichetta VdP, siglato 063 - 00742); della « Decca », con Bergonzi e con Placido Domingo. Il tenore italiano ha registrato l'aria in un 45 giri siglato OP 6075 e in un 33 giri siglato SXL 2048; il tenore spagnolo invece l'ha incisa in un microsolco che reca la sigla SAD 22028. Il nome di Carlo Bergonzi figura anche nel catalogo « RCA » in un disco intitolato « Bergonzi canta Verdi », e siglato in versione stereo LSC 20104. Nel catalogo « Cetra » « Ma se m'è forza perderti » è registrata da Ferruccio Tagliavini (LPC 55013) e da Franco Corelli (LPC 55061 e EPO 0328).

Sherril Milnes e Robert Merrill sono i due baritoni statunitensi che hanno registrato « Di Provenza », l'aria di Germont dal II atto della Traviata con due Case assai importanti, la « RCA » e la « Decca »: i dischi, nell'ordine, sono siglati LMDS 6180 (opera completa in tre dischi) e SXL 6127. Nel nostro mercato sono poi reperibili le grandi interpretazioni di Mattia Battistini (« EMI », 061 - 00922), di Ettore Bastianini (« DGG » 2538107 e 135032), di Paolo Silveri (« EMI» SCBQ 3063 a 45 giri), di Tito Gobbi (« EMI » QCX 10289 a 33 giri).

Sono in programma, inoltre, tre arie di cui abbiamo parlato nei due precedenti numeri del Radiocorriere TV, dando le sigle dei dischi in cui sono incise, con il nome dei cantanti. In ogni modo, ripetiamo brevemente qui che l'aria famosissima del Rigoletto, « La donna è mobile », figura nei cataloghi della « EMI » (con Gigli e Borgioli, VdP 06100158 e VdP 153170081/82); della « DGG » con Bergonzi (numero di vendita del disco 2538108); della « RCA » con Caruso (LM 20111 oppure LMD 60004); della « Decca » con Del Monaco (OP 6037 a 45 giri) e con Pavarotti (OPH 11); della « Cetra » con Corelli (EPO 0327 a 45 giri). « Ella giammai m'amò », il monologo di Filippo II nel Don Carlo, è registrato da Christoff (« EMI » 063 - 01048 e « DGG » 2538115), da Nicolai Ghiaurov (« Decca » SXL 6038), da Siepi (« Cetra » LPC 50035). Particolare segnalazione merita il disco con Tancredi Pasero, edito anch'esso dalla « Cetra » con la sigla LPC 55066

« Caro nome », l'aria di Gilda dal primo atto del Rigoletto, figura in un'interpretazione storica della Barrientos, conservata in un disco « EMI » (QCX 10417). La stessa Casa ha in catalogo il disco con Maria Callas, siglato SCBQ 3065 (45 giri). Per la « Cetra », « Caro nome » è stato inciso da Lina Pagliughi (EPO 0301 e LPC 50003) e per la « DGG », in una bellissima esecuzione, da Renata Scotto (il disco è siglato 2538108).

l. p.

A Rod Laver, il più forte tennista d'ogni tempo, il premio del «Radiocorriere TV»

Un'infallibile racchetta

Alfredo Pigna con due campioni della « Domenica sportiva »: l'australiano Rod Laver (a sinistra) e Sandro Mazzola (foto sotto)

di Aldo De Martino

Milano, novembre

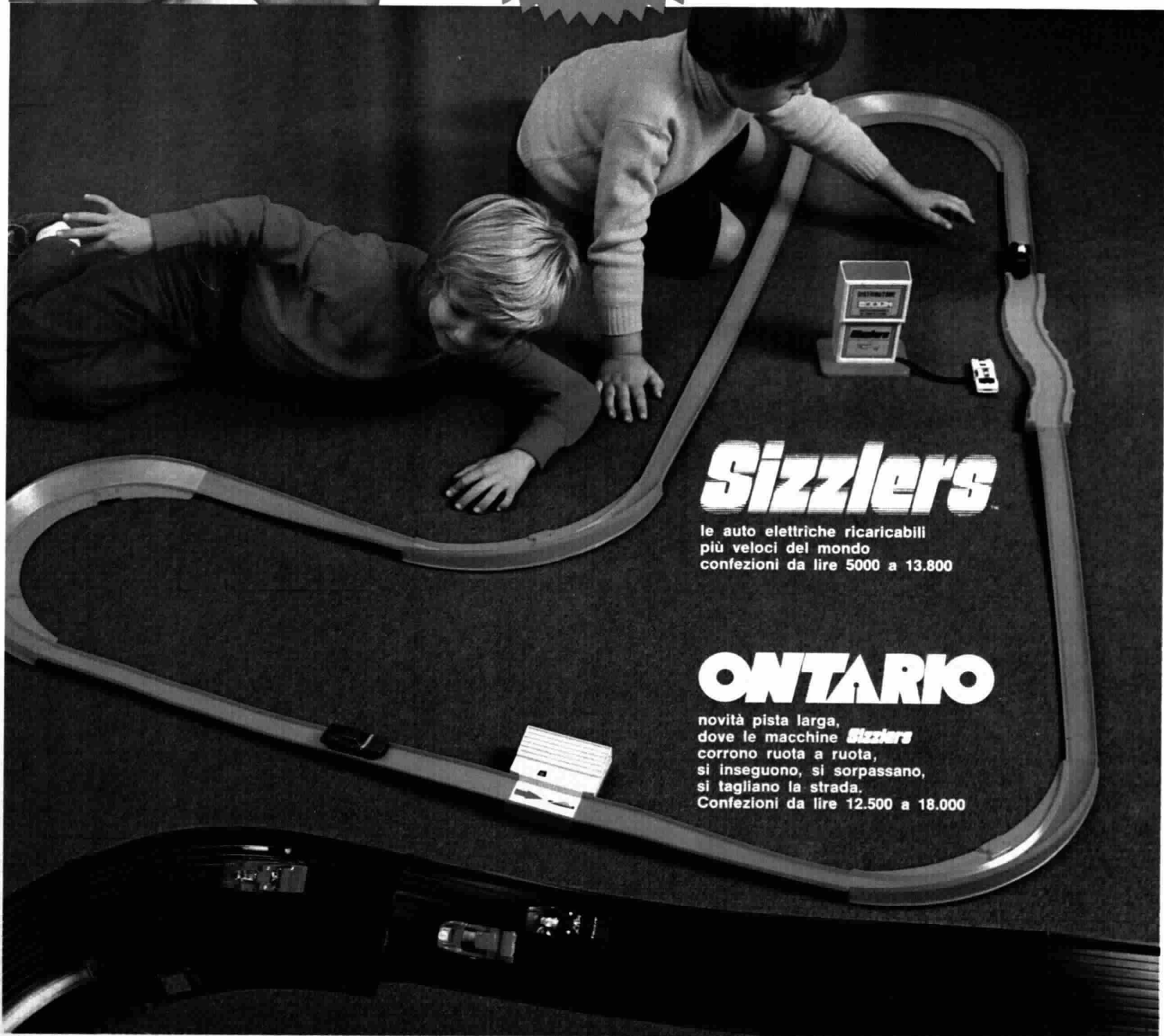
Ho spesso pensato che gli anglosassoni abbiano coltivato quella particolare disposizione dello spirito chiamata humour per la difficoltà di esprimere ciò che uno scugnizzo non ha bisogno di dire. La differenza tra noi e loro, forse, non è sostanziale e nasce da una diversa disponibilità a portare subito in superficie ciò che dentro si muove o si muoverebbe, a parità di condizioni.

Una prova in più viene fornita dall'australiano Rod Laver, il più grande tennista della nostra epoca, che dicono abbia sorriso qualche volta solo per distrazione e che non lascia comunque trapelare il suo stato d'animo nemmeno quando il fisco, che è eguale dovunque, pretende una larga fetta delle centinaia e centinaia di milioni di lire che guadagna con la racchetta, dopo una... falsa partenza come garzone di panettiere e fattorino.

Quando gioca al tennis, questo atleta di 33 anni, sembra una « controfigura » che deve preoccuparsi di eseguire bene l'esercizio perché non ha « rapporto » con il primo piano, con il « personaggio » che valorizza; ma non appena lo spettatore supera l'ostacolo dovuto alla mancanza di familiarità ad un simile comportamento, si accorge di trovarsi di fronte ad un consumato attore, che sottomette l'abilità tecnica alla fantasia, il temperamento alla audace creatività. Rod Laver sconfigge con gli avversari anche l'abitudine, così prepotente e sorniona, e suscita la nostra ammirazione, che spesso sprechiamo, perché è un sentimento che ci piace, che anzi ci piace troppo, una volta tanto genuina e complicata, tanto diversa da quella che proviamo per un calciatore geniale, per un ciclista di classe.

La domenica sportiva numero 935, mentre festeggiava e premiava un campione popolare come Sandro Mazzola, che ha dichiarato di considerare la medaglia d'oro ricordo del *Radiocorriere TV* come un riconoscimento particolarmente affettuoso, ha dovuto affrontare, inaspettatamente una votazione dei colleghi giurati favorevole ad un atleta presente nello studio, non europeo e prevalente su cinque esponenti del football come Capello, Zoff, Boniperti, Magistrelli e Furino. Il « calcio », in origine, inglese, è stato comunque battuto da uno sport, il tennis, da noi ancora un po' melodrammatico e chic, inventato pur sempre da un inglese, il rude maggiore Ingfield che, di guarnigione alle Indie, lo creò ispirandosi a giochi antichi e medioevali.

Quello che non ho capito è se Laver ha gradito l'elezione. L'ospite ha sorriso, ma ha parlato in uno stretto inglese che non ho decifrato. Comunque ha sorriso.

La domenica sportiva *va in onda il 28 novembre alle 22,10 sul Nazionale TV.*

Sizzlers

le auto elettriche ricaricabili
più veloci del mondo
confezioni da lire 5000 a 13.800

ONTARIO

novità pista larga,
dove le macchine Sizzlers
corrono ruota a ruota,
si inseguono, si sorpassano,
si tagliano la strada.
Confezioni da lire 12.500 a 18.000

LE NOSTRE PRATICHE

l'avvocato di tutti

La gazosa

« Sono proprietario di un chiosco per la vendita di " gazose e limonate ". Si tratta di un commercio all'antica che, almeno a Napoli, ha ancora i suoi clienti affezionati. Per fare un po' di réclame alla mia gazosa ho avuto l'idea di un cartello sul quale è scritto che " la gazosa di... è uno champagne ". Mio figlio, che studia legge all'Università, sostiene che questo tipo di pubblicità non è ammissibile perché la denominazione " champagne " è riservata, per disposizione di legge, ai soli vini francesi di quel tipo. Se debbo togliere il cartello, me lo dica e non esiterò a farlo » (X. Y. - Napoli).

Questione sottilissima, la sua. Effettivamente, in virtù di un trattato internazionale, o qualcosa del genere, è vietato l'uso della denominazione champagne per i vini spumanti italiani. Ma siccome questa denominazione lei non la applica a un tipo di vino, anzi la riferisce esplicitamente ad una gazosa, che certamente vino non è, io direi, salvo il parere contrario di suo figlio, che il cartello pubblicitario sia perfettamente lecito. La contraffazione, almeno a mio parere, non esiste. Oltre tutto, costituisce un'ottima réclame indiretta per lo champagne.

Il lavascale

« Siamo un piccolo condominio e, per ridurre le spese, abbiamo deciso di eliminare il portiere, di istituire una chiusura automatica del portone e di assumere un uomo che ci pulisca ogni giorno le scale. A quest'ultimo diamo mensilmente la somma di lire 20.000. Ci è venuto il sospetto che egli possa farci causa, in avvenire, sostenendo di non essere un lavoratore a cottimo, ma di essere un lavoratore subordinato con tutti i diritti conseguenziali. Che cosa dobbiamo pensare? » (Lettera firmata).

Una risposta precisa non sono in grado di darla perché la descrizione della « fattispecie » è troppo succinta. Posso soltanto dire in che cosa consista, anche secondo la Cassazione, la differenza tra il rapporto di lavoro subordinato e il rapporto di lavoro autonomo. Ai fini della distinzione assumono particolare rilievo i seguenti elementi: *a)* la collaborazione, che è estranea al rapporto di lavoro autonomo e che va intesa come inserimento sistematico nell'organizzazione dell'impresa altrui delle attività di lavoro del lavoratore, attività che vengono ordinate ed utilizzate dall'imprenditore in vista degli scopi produttivi dell'impresa; *b)* la subordinazione, intesa come vincolo di dipendenza gerarchica e disciplinare del lavoratore subordinato, il quale, pur con quel margine di iniziativa e di discrezionalità che la natura delle mansioni in concreto comporti, è tenuto comunque ad uniformarsi agli ordini ed alle direttive del datore di lavoro anche quanto al modo di esplicazione dell'attività lavorativa; *c)* il rischio economico dell'impresa, al quale il lavoratore subordinato è normalmente estraneo mentre esso è inerente alla produzione dell'opera o del servizio che sta a carico del lavoratore autonomo; *d)* l'oggetto della prestazione, che nel rapporto di lavoro subordinato è costituito dalle energie lavorative che il prestatore di lavoro pone a disposizione dell'imprenditore, mentre nel rapporto di lavoro autonomo consiste nel « risultato » che il prestatore d'opera si è impegnato a fornire con la propria attività organizzata al committente. Aggiungerò solo che, di solito, i « lavascale » sono considerati lavoratori autonomi, soprattutto se procedono a questo compito giornaliero o periodico con mezzi propri (scope, stracci ecc.).

Antonio Guarino

il consulente sociale

Trattamento speciale

« Vorrei sapere se brevi periodi di lavoro sono di ostacolo al " trattamento speciale " di disoccupazione » (E. T. - Latina).

Innanzitutto, ricordiamo che il « trattamento speciale » di disoccupazione è quel trattamento economico giornaliero che spetta ai lavoratori licenziati (esclusi cioè i dimissionari) da imprese industriali diverse da quelle edili, per la durata di 180 giorni ed è pari ad un trentesimo dei due terzi della retribuzione percepita nell'ultimo mese. Al trattamento speciale vanno aggiunti gli eventuali assegni familiari per le persone a carico.
Perché si perfezioni il diritto al trattamento speciale, è necessario che la prestazione d'opera abbia avuto una durata non inferiore a 13 settimane e che il licenziamento sia stato determinato dalla cessazione dell'attività di aziende, stabilimenti o reparti dell'impresa ovvero da riduzione di personale. Una breve rioccupazione potrebbe dunque precludere al disoccupato il godimento del particolare trattamento. Supponiamo infatti che il lavoratore si rioccupi per due settimane presso un'altra azienda e venga da questa licenziato, sia pure per una delle cause congiunturali più sopra indicate. Per l'esame favorevole della nuova domanda, al lavoratore verrebbe a mancare il requisito del rapporto di lavoro protrattosi per più di 13 settimane. Se, poi, anche il licenziamento non fosse imputabile a situazioni congiunturali, ne risulterebbe un ulteriore grattacapo.
Ora, il decreto ministeriale 7 giugno 1971 ha rimosso queste evenienze limitative, ponendo, tuttavia, due precise condizioni:
— che i periodi di lavoro successivi non eccedano, singolarmente o complessivamente, i quindici giorni;
— che la cessazione della breve rioccupazione avvenga prima che scada il termine di sessantotto giorni dalla data del licenziamento che ha dato diritto al trattamento speciale.
E' evidente che, per i giorni di rioccupazione, il lavoratore

segue a pag. 156

basta con i falsi puliti: nuovo All dà il vero pulito e si vede a caldo.

1. Tagliato in due un panno sporco,
2. una metà è lavata con **nuovo All** l'altra con un comune detersivo
3. ancora umide, sembrano egualmente pulite, ma stirando mentre **nuovo All** ha lavato perfettamente, sull'altra metà del panno ricompare lo sporco.

* lavato con un comune detersivo

* lavato con **nuovo All**

Il pulito di **nuovo All** si vede a caldo, e stirando sentirete anche il suo profumo, il profumo del vero pulito.

Nuovo All vi dà il pulito vero.

Per questo **Rex, Castor, Becchi, Naonis, Triplex, Electa, Blanka,** lo raccomandano.

RACCOMANDATO DA GRANDI CASE DI LAVATRICI

LE NOSTRE PRATICHE

segue da pag. 154

non potrà godere del trattamento speciale, la cui durata nel tempo verrà tuttavia protratta di un corrispondente numero di giorni.

Contributi

« *Ho motivi di pensare che la ditta presso la quale lavoro non abbia, negli ultimi tempi, versato regolarmente i contributi, ovvero li abbia versati ma senza tener conto di alcuni aumenti sulla retribuzione. Poiché so che questo potrebbe danneggiarmi poi sulla pensione, vorrei chiederle cosa posso fare per sapere come stanno realmente le cose e come regolarmi, in caso di accertate irregolarità* » (M. H. - Bolzano).

Per stabilire se la ditta ha versato i contributi in base alle retribuzioni effettivamente corrisposte può chiedere di prendere visione del libretto personale e della tessera assicurativa. Dal valore delle marche applicate sulla tessera, infatti, è facile risalire alle corrispondenti retribuzioni e appurare se queste ultime sono inferiori a quelle effettivamente percepite e risultanti dalle bustepaga. Il controllo in base al libretto personale è meno semplice perché su questo documento vengono registrati i dati riassuntivi delle tessere già versate.
Un altro efficace mezzo di controllo è costituito dall'estratto conto che le ditte sono obbligate a consegnare a ciascun dipendente entro il 31 marzo di ogni anno o anche prima, in caso di cessazione del rapporto di lavoro. Dall'estratto conto devono risultare chiaramente le retribuzioni corrisposte al dipendente ed i contributi per esse versati.
Le eventuali omissioni contributive (anche parziali) vanno segnalate alla locale Sede dell'INPS o all'Ispettorato del Lavoro prima che sia intervenuta la prescrizione; il tempo di prescrizione, prima fissato in cinque anni, è stato portato a dieci anni dalla legge n. 153 del 30 aprile 1969; naturalmente, poiché la legge non può avere effetto retroattivo, non possono essere recuperati i contributi che, alla data di entrata in vigore della citata legge, erano già prescritti in base alle precedenti disposizioni. Per i contributi già prescritti può essere chiesta, dall'interessato o dal datore di lavoro, la costituzione di una rendita vitalizia reversibile (pari alla pensione o quota di pensione corrispondente ai contributi omessi) ai sensi dell'art. 13 della legge 12 agosto 1962, n. 1338.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Assegni familiari

« *Gradirei sapere come si applica la prescrizione decennale, che mi è stata concessa dal Ministero per il seguente fatto: 1946: mi si concedono gli assegni familiari per un convivente a carico; 1964: corresponsione dell'ultimo rateo in seguito alla morte del convivente; 1969: mi si comunica che gli assegni non mi erano dovuti e immediatamente si provvede al recupero della somma con rate mensili; 1970: mi viene concessa la prescrizione decennale, devo cioè restituire la somma percepita nel periodo 1954-1964.
A detta di esperti non è questo il periodo per cui debbo pagare. Qual è la vostra opinione?* » (Livia Vannucchi - Roma).

L'art. 2946 del Codice Civile dispone che i diritti si estinguono per decorso della prescrizione, ordinariamente, in dieci anni.
Se gli assegni non le erano dovuti, l'ente erogante aveva diritto a richiederglieli nei limiti suindicati. E ciò ha fatto.

Acquisto

« *Sono un operaio, attualmente dipendente dalle FF.SS. e, come tale, ho versato e verso da oltre vent'anni i contributi Gescal. Ho intenzione di acquistare, direttamente dalla società immobiliare costruttrice, un appartamentino di tre vani e accessori in un edificio dichiarato " per civile abitazione non di lusso ". Vorrei pertanto sapere se, in quanto lavoratore in regola con i contributi, posso beneficiare dell'esenzione dall'imposta comunale di consumo sui materiali da costruzione. Fino ad ora è mia impressione prevalente che una specie di congiura del silenzio circondi questa materia. D'altra parte mi sembra che la circolare n. 6 del Ministero delle Finanze del 9-3-'67 mi sia favorevole. Se è così gradirei una conferma e eventualmente conoscere la procedura da seguire e i termini di scadenza per la presentazione della relativa domanda di esenzione* » (Giuseppe Bruno - Nocera Inferiore, Salerno).

In sede di conversione in legge del d.l. 15-3-1961 n. 124, recante provvedimenti per la ripresa dell'economia nazionale, è stata disposta con l'art. 45, 2° comma della legge 13-5-1965 n. 431, la totale esenzione della imposta di consumo per i materiali impiegati nella costruzione di abitazioni economiche e popolari realizzate: *a*) da cooperative, enti e privati con il contributo dello Stato, ovvero *b*) da lavoratori singoli o da cooperative di lavoratori che versino i contributi alla Gescal di cui alla legge 14-2-1963 n. 60.
E' indubitato che la dizione « realizzate » è sinonimo di « costruite » per cui la esenzione può competere allorquando, oltre agli altri requisiti, il lavoratore singolo o associato costruisce l'immobile.
Pertanto, nel caso prospettato, e cioè acquisto di appartamento da una Società immobiliare costruttrice da parte di un lavoratore che versa i contributi alla Gescal, non può competere l'esenzione dall'imposta di consumo.
Né d'altra parte la circolare n. 6 del 9-3-'67 del Ministero delle Finanze dispone diversamente da quanto sopra detto e si limita solo a precisare il tipo di documentazione occorrente per ottenere l'esenzione. Il presupposto, però, è sempre che il lavoratore realizzi in proprio la costruzione e non già che acquisti da terzi l'appartamento, nel qual caso, come si è detto, non può competere l'esenzione.

Sebastiano Drago

AUDIO E VIDEO

il tecnico radio e tv

Multiplayback

« Sono un appassionato di registrazioni fonografiche e mi piace anche suonare. Vorrei conciliare le due cose incidendo, col metodo della sovraincisione (multiplayback) mie esecuzioni. Non sapendo quale registratore sia adatto a questo scopo, ho provato con un mio amico, che possiede un REVOX A77, ma nonostante la ottima risposta dell'apparecchio, dopo la sesta, settima sovraincisione il fruscio di fondo diventa notevole e fastidioso. Quindi mi occorrerebbe un registratore o dal fruscio minimo o un registratore a più di quattro tracce, in modo da usare ogni pista una sola volta, e ciò mi permetterebbe di effettuare il mixaggio dopo aver completato tutte le registrazioni » (Massimo Momo - Roma).

Non entriamo in merito del tipo di utilizzazione del registratore (sei, sette riversamenti mi sembrano veramente eccessivi e ci stupisce che, con qualche accorgimento, tale numero non possa essere ridotto), e restiamo all'esame del fatto tecnico. Il fruscio di un registratore magnetico può essere ridotto aumentando la velocità o allargando la sezione della traccia. Passando da un modello a 4 piste ad uno a 2 piste il rapporto segnale-disturbo aumenta di circa $2 \div 3$ dB. Ciò significa che, a parità di fruscio tollerato si può raddoppiare il numero dei riversamenti. Analogo fatto succede passando dalla velocità di 19 cm/secondo a quella di 38 cm/secondo. Pochi registratori assommano queste due caratteristiche; tra questi vi sono i Tandberg della serie TRD 600 (da non confondersi con il tipo 6000 X). Qualora infine ci si orienti su un tipo a più piste può rivolgersi per esempio alla Ampex od alla Telefunken che costruiscono una intera gamma di macchine professionali pluripiste, con nastro da 1/2" o da 1", dal costo però notevolmente elevato.

Demagnetizzatore

« Ho un registratore-cassetta con microfono a condensatore incorporato e livello automatico di registrazione: ora, forse a causa di ingressi non adatti effettuati dal sintonizzatore o amplificatore, riscontro ogni tanto crepitii e picchettii, sia nell'ascolto sia nella registrazione e ciò accade anche senza inserimento del nastro cassetta. Onde eliminare questo inconveniente ho acquistato dalla stessa Casa l'accessorio demagnetizzatore indicato per la perfetta conservazione della testina, ma temo di non saperlo usare e non vorrei provocare danni al registratore. Gradirei una esauriente precisazione su questo problema e sull'uso del demagnetizzatore » (Umberto Montanari - Ravenna).

E' praticamente impossibile individuare la causa di crepitii a distanza ed in base ad indicazioni piuttosto sommarie (non dice, ad esempio se questi disturbi sono presenti anche quando registra con il microfono). La cosa migliore da fare, quindi, è fare effettuare un sopralluogo da un bravo tecnico che potrà senz'altro risolvere i suoi problemi. Il demagnetizzatore non eliminerà certamente tali crepitii. Esso viene usato quando la testina è permanentemente magnetizzata: caso riconoscibile dalla presenza di un fruscio modulato nella registrazione. La magnetizzazione permanente della testina può verificarsi quando essa, per varie ragioni, è sottoposta a corrente istantanea assai più intensa di quella relativa al funzionamento normale. L'uso dello smagnetizzatore è in generale il seguente: si connette lo stesso alla rete, lo si avvicina lentamente alla testina senza però portarlo a contatto di quest'ultima. Dopo qualche istante si allontana molto lentamente lo smagnetizzatore e l'operazione è conclusa. L'uso dello smagnetizzatore è pertanto delicato e comunque necessario solo in rari casi. La consigliamo di leggere le istruzioni allegate all'apparato perché, se usato male, c'è il pericolo di lasciare magnetizzata la testina con conseguente danneggiamento dei nastri che venissero riprodotti.

Riga orizzontale

« Al centro dello schermo del televisore appare una striscia orizzontale bianca in sovrapposizione all'immagine. La striscia è sempre presente, ha una larghezza di circa un centimetro e lascia intravedere l'immagine; questo difetto è presente in tutti e due i Programmi. Può essere causata da una antenna di un radioamatore situata proprio di fronte alla antenna ricevente del televisore, ad una ventina di metri di distanza? O dipende da una anomalia del cinescopio? E' possibile eliminarla? » (Giovanni Ficerai - Ascoli Piceno).

Pensiamo che il difetto lamentato non sia dovuto all'antenna trasmittente del radioamatore vicino, ma piuttosto ad un difetto del televisore. In particolare il difetto va ricercato in quel circuito chiamato oscillatore orizzontale che ha la funzione di produrre il segnale che, passando attraverso le bobine di deflessione, comanda gli spostamenti orizzontali del fascio elettronico del cinescopio. Il rimedio forse consiste nella sostituzione della valvola oscillatrice orizzontale.

Enzo Castelli

SCHEDINA DEL TOTOCALCIO N. 14

I pronostici di DELIA BOCCARDO

Cagliari - Bologna	1	x	
Catanzaro - L. R. Vicenza	1	x	
Fiorentina - Torino	1	x	2
Inter - Milan	1		
Juventus - Napoli	1		
Roma - Mantova	1		
Sampdoria - Atalanta	x	1	
Varese - Verona	1		
Catania - Novara	1		
Reggiana - Lazio	x	2	
Ternana - Perugia	x	1	2
Venezia - Solbiatese	x		
Messina - Brindisi	1		

Un criceto in classe

« Mi rivolgo a lei per qualche consiglio. Sono una giovane insegnante elementare e quest'anno, con molta probabilità, mi sarà affidata una prima classe. Ora sto coltivando l'idea di ospitare nell'aula che accoglierà gli alunni qualche loro piccolo amico del mondo animale. Ho pensato in particolare a un criceto: lei che ne pensa? C'è qualche altro animale dal carattere affettuoso, tollerante dell'inevitabile cattività in gabbia e con una salute non eccessivamente fragile, che potrebbe soddisfare le mie esigenze tenendo conto, tra l'altro, che ho a mia disposizione uno spazio, nell'aula scolastica, piuttosto limitato? Gradirei molto avere da lei qualche chiarimento in proposito, eventualmente corredato da indicazioni relative alle cure da prodigare agli animali e alla loro alimentazione specifica » (Gemma Rita Vallino - Lanzo Torinese).

Alla giovane maestrina di Lanzo, animata da sacro entusiasmo per l'educazione naturalistica dei suoi futuri allievi, rispondo in tutta sincerità. Fino a qualche anno fa, ero favorevole in linea di principio all'adozione di animali in cattività, perché i bambini potessero conoscerli ed amarli, cioè il concetto era, in parole povere, questo: sacrifichiamo qualche esemplare, perché un giorno tanti si salvino. Ora tuttavia, considerata la impressionante diminuzione della fauna di tutto il mondo, non mi sento più di incoraggiarla su questa strada. Direi che si può sensibilizzare la opinione dei propri allievi con altri metodi didattici: documentari cinematografici (ora alla portata di tutte le scuole), filmine, diapositive a colori e in bianco e nero, ma specialmente con sane passeggiate all'aria aperta per l'osservazione diretta e proficua della natura, commentate dalla viva voce della maestra. Lei stessa, d'altra parte, si dice perplessa sulla inevitabile cattività (che provoca sempre sofferenza e prima o poi porta a sicura morte) e fa presente il limitato spazio a disposizione. Perché iniziare l'educazione zoofila con lo spettacolo delle sofferenze di un animale in cattività (sia pur esso un criceto o un canarino abituato a vivere in gabbia)? Vedremo sempre l'animale aggirarsi alla ricerca della libertà perduta, dimagrire o ingrassare in modo abnorme, ammalarsi sovente, e la tristezza del suo sguardo (comune a tutti gli animali degli zoo) non è certo un fattore psicologico atto a instillare il rispetto per tutte le creature viventi del mondo della natura.

Angelo Boglione

MONDO NOTIZIE

TV in Polonia

Attualmente gli abbonati alla televisione polacca sono circa 4.500.000 e il numero delle ore di trasmissione oscilla fra le sedici e le diciotto alla settimana sui due Programmi. Per insufficienze tecniche il Primo Programma può essere ricevuto solo dal 70 % della popolazione, fattore questo che non contribuisce certo alla diffusione della televisione nel Paese. Per questa ragione il governo ha studiato un nuovo piano quinquennale di sviluppo che prevede l'ampliamento della rete televisiva, il rinnovamento di molti impianti tecnici, la creazione di nuovi centri e ripetitori televisivi, l'introduzione del colore anche sul Secondo Programma.

Attualità in USA

E' stato recentemente costituito in USA il National Public Affairs Broadcast Center per la produzione dei programmi di attualità destinati alla rete del Public Broadcasting Service, l'organismo televisivo non commerciale americano. Il centro, che avrà la sua sede a Washington e sarà diretto da Jim Karayn, produrrà programmi di attualità sui principali avvenimenti politici del Paese e, in particolare, della capitale e sarà finanziato dall'ente televisivo non commerciale e dalla Ford Foundation.

Nessun extra

La direzione generale dell'ORTF e il Ministero dell'Economia e delle Finanze stanno mettendo a punto il bilancio preventivo dell'Ente radiotelevisivo francese per il 1972. Sono state scartate le ipotesi di un ulteriore aumento della pubblicità e dell'introduzione di un canone speciale per la televisione a colori. Si parla invece di un probabile aumento del canone complessivo per la radio e la televisione dagli attuali 120 franchi a 126 franchi annui. Ma sarebbe solo una prima tappa verso un nuovo aumento che entrerebbe in vigore fra due o tre anni.

Utenze tedesche

I ricevitori a colori attualmente in funzione nella Germania Occidentale ammonterebbero a 1.700.000 unità, cioè al 10 per cento degli utenti televisivi che, al primo luglio scorso, erano 17.150.058. Nel primo semestre del 1971 le vendite di televisori a colori hanno rappresentato il 30 per cento delle vendite totali, contro il 25 per cento dell'anno passato ed il 17 per cento del 1969. Nel 1970 sono stati venduti 750.000 televisori a colori e 2.200.000 in bianco e nero; nel primo semestre del '71 l'andamento delle vendite tende al ribasso per il bianco e nero (— 12 % circa) mentre è in aumento (+ 22 %) per il colore. L'industria prevede di immettere quest'anno sul mercato complessivamente 900.000 apparecchi a colori, destinati per il 15 per cento all'esportazione, e 1.900.000 apparecchi in bianco e nero, destinati all'esportazione per il 20-25 per cento.

Nelle scuole

Nella Germania Federale dall'autunno di quest'anno viene intensificato l'uso della televisione per l'insegnamento nelle scuole. Le trasmissioni avranno carattere nazionale, giacché i piani di studi saranno uguali per tutti i Länder: ciò consentirà di risolvere almeno in parte un grave problema, cioè la mancanza di insegnanti. Secondo i risultati di un'inchiesta condotta dall'Istituto di psicologia dell'Università di Würzburg, l'85 per cento degli insegnanti interrogati hanno dichiarato di essere favorevoli all'introduzione di lezioni televisive. I pareri sono stati invece discordi su un altro punto: la maggior parte degli interrogati si è espressa in favore di trasmissioni che arricchiscano, completino ed illustrino l'insegnamento, mentre il 25 per cento preferirebbe trasmissioni di una ventina di minuti l'una destinate ad entrare a far parte delle singole lezioni sotto forma di insegnamento diretto.

In Svizzera

In Svizzera, alla fine del giugno 1971, gli abbonati alla televisione erano 1.353.393, di cui 964.521 nella Svizzera tedesca, 328.086 in quella francese e 60.786 nel Canton Ticino. Alla stessa data i televisori a colori erano 103.345, una cifra pari al 7,9 per cento circa dell'intera utenza televisiva. In tutte e tre le zone linguistiche, la televisione a colori ha riscosso il maggior interesse presso i liberi professionisti, gli artigiani con piccole aziende e i capi famiglia forniti di istruzione superiore. Il numero dei televisori a colori aumenta con ritmo costante soprattutto nei piccoli centri del Canton Ticino e della Svizzera francese, mentre nelle zone di lingua tedesca il ritmo di aumento è più basso.

la ricchezza che è in voi

BONHEUR

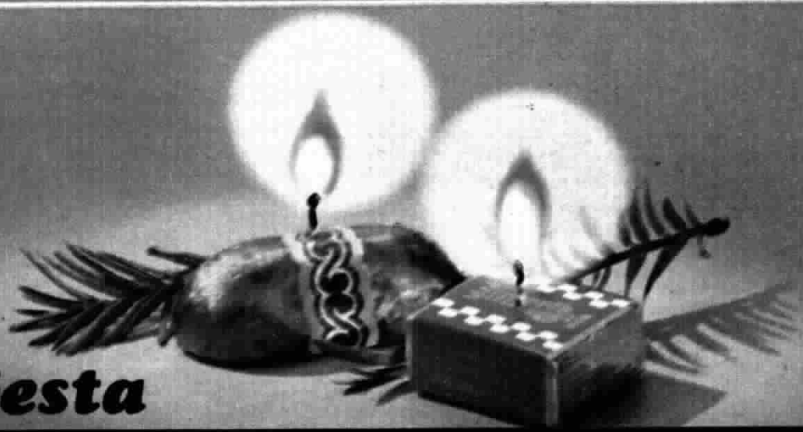
PERUGINA

BONHEUR

PERUGINA

solo Bonheur è così ricco... perchè solo Bonheur è così assortito

Natale è esprimere di più a tutti
la gioia di incontrarsi, è sentire
più di sempre che stare insieme è bello;
per questo c'è Bonheur Perugina, perchè...

Bonheur accende attimi di festa

LEADER 1182

DIMMI COME SCRIVI

e questa rubrica perché

Carla P. 17 - Bologna — I timidi agiscono impulsivamente, come capita a lei, e tutti ne rimangono inevitabilmente insoddisfatti. Lei è sensibile, incerta, suggestionabile, affettuosa, dispersiva e romantica. Nel suo carattere si nota anche una sfumatura di pigrizia e, non possedendo ancora una sufficiente quadratura, si lascia sopraffare dai sentimenti. Possiede intuizione, ma non sa servirsene. Cerchi di non lasciarsi dominare dalle simpatie improvvise, eserciti la sua volontà per raggiungere le mete che si è prefisse e moderi i suoi impulsi. Viva a contatto con molte persone per vincere la timidezza.

che scrivo ad un giornale, e

E. M. A. R. 1953 — In realtà lei è suscettibile e molto orgogliosa ed anche quando è consapevole di avere torto non sa trovare l'umiltà per chiedere scusa. In linea di massima sa abbastanza bene ciò che desidera realizzare nella vita, ma spesso le sue impuntature si ritorcono negativamente contro di lei e la mancanza di diplomazia guasta spesso definitivamente i suoi piani. La sua intelligenza è eminentemente pratica e non accetta la discussione se non è sicura di vincerla. E' egocentrica e indipendente pur avendo ancora bisogno di basi solide e protettive. Le riesce difficile esporre le sue idee e pur possedendo una buona dose di autocritica si crea alibi per non guardare fino in fondo a sé stessa. I suoi ideali sono validi ed i suoi giudizi obiettivi.

abbonata al Radiocorriere.

Alida 8. 18. 71 — Il suo temperamento è dominato dalle ambizioni inespresse e non ancora superate e dalla sua impulsività. La sua sensibilità non comune le fa percepire gli umori altrui ed accentua il suo nervosismo. Il suo carattere non è molto forte e qualche volta è insicuro: questo la tiene in un permanente stato di tensione che non le consente di distendersi. E' intelligente e vuole crearsi una personalità, ma non si rende conto che tende ad imitare le persone che in qualche modo accendono il suo entusiasmo. Di solito è un po' cerebrale, ma qualche volta, per gli altri, dimostra una certa praticità. Non è facile alla comunicativa anche se è fondamentalmente affettuosa.

volta che scrivo

Elsa (di Roma) — La sua fantasia rende discontinui i suoi pensieri e li disperde in inutili romanticherie. Scusi il tono un po' brusco, ma la sua intelligenza è di quelle che, purtroppo, non hanno bisogno dei mezzi toni. Il suo animo generoso non le ha permesso di scegliere una via sicura da seguire e lei si lascia trascinare dagli eventi e dai sentimenti senza reagire come sarebbe logico e legittimo. Nonostante l'età è ancora immatura perché crede nelle favole. E' affettuosa, dignitosa, ingenua e spontanea, ma non troppo chiara con sé stessa. Non fa niente per raggiungere i suoi ideali ed al senso del dovere sacrifica la sua vivacità.

il suo responso grafologico.

G. F. 46 — Il suo carattere è un po' troppo affettuoso, sensibile ed apprensivo per gli studi che si è scelta e, soprattutto nei primi tempi, avrà frequenti motivi di turbamento. Con il tempo però il lavoro l'aiuterà ad inquadrarsi e le darà una maggiore sicurezza di sé. Lei è una idealista e si adagia volentieri nei sogni ai quali la conduce la sua sensibile intelligenza e che le creano mille timori e tanta paura di sbagliare. E' istintivamente raffinata ed ha tanto bisogno di dare e di ricevere affetto. Non si sottovaluti e cerchi di acquisire una maggiore fiducia nelle sue forze ciò che le permetterà di affrontare la vita con serenità e senza timidezza. Si lasci guidare dalla sua intuizione, ma non dal cuore.

nella settimana

Gabriella 1947 - Lui — Questa grafia denota ambizioni, ideali che a stento saranno raggiunti per un eccesso di cerebralismo che lo spinge a un perfezionismo pericoloso. Sensibilità ombrosa, incapace a volte di comunicare e di isolarsi. Una intelligenza che ancora non ha saputo trovare il giusto modo di esprimersi. Ha paura delle responsabilità, ma ha bisogno di essere sempre all'altezza delle situazioni, specie se impegnano la sua coscienza. Si commuove con facilità, ma si indurisce altrettanto facilmente. Non è mai sicuro di avere il meglio e si tormenta.

solo una settimana e

Gabriella 1947 - Lei — Spero che, malgrado il ritardo, la risposta le giunga ancora utile. Certe spavalderie, certe sicurezze, la sua stessa allegria, hanno spaventato la persona che le interessa. La sua ansia di concludere e il suo esclusivismo lo hanno impressionato ancora di più. Il suo adagiarsi in questo amore, le sue parole in libertà quando è euforica, i suoi entusiasmi lo hanno reso perplesso. Per riaverlo metta ai suoi piedi le sue ambizioni, sia meno aggressiva nel dare, sia semplice e chiara. Gli ispiri fiducia, non abbia impuntature, non abbia volontà al di fuori della sua. Lo lasci libero e finirà per tenerlo legato ben stretto. Ma ci vorrà del tempo e si domandi con chiarezza se il risultato merita lo sforzo.

Dimmi come scrivi

Cinzia 56 — E' intelligente e disinvolta, con una punta di forzatura, e con un gran desiderio di emergere a tutti i costi per soddisfare il suo egocentrismo. Nella speranza di essere originale, qualche volta strafà e senza rendersene conto crea attorno a sé una atmosfera ambiziosa e vanitosa che suona falsa e che non le torna utile. Le sue basi sono in realtà sane e borghesi ed emergeranno quando, maturando, eliminerà spontaneamente le inutili sovrastrutture di cui ora si circonda. E' buona e affettuosa, con pretese più a parole che a fatti.

Maria Gardini

digerire è vivere

Fernet-Branca digestimola,
elimina il torpore del primo pomeriggio
e rimette in forma per il
dopopranzo ancora tutto per produrre.
Fernet dal gusto pieno
e generoso riempie di tutto
sapore ogni intenso momento.

Puro per la digestione immediata,
superdigestimola nel caffè,
long-drink - con l'acqua preferita -
sana abitudine quotidiana.
Partecipate alla vita d'oggi
stimolati dal Fernet-Branca.
E' forte di natura,
tradizionalmente sano.

Fernet-Branca digestimola

1085

Un'idea nuova per i tre ombrelli a destra: il disegno che riproduce motivi copiati da antichi sari indiani. Creazioni Esse

Oggi sulla cresta dell'onda, il Principe di Galles compare anche nel montgomery di linea affusolata con carré e alamari in antilope

MODA L'INVERNO QUESTO SCONOSCIUTO

Riparati dal grande ombrello Esse con stecche di bambù, il montgomery maschile in antilope e quello femminile in tweed chiné. I modelli pubblicati in questa pagina sono di Belfe

Il mantello a grandi quadri scozzesi, morbido e sfoderato, è completato da un cappuccio

Nord e Sud non c'entrano: vento, pioggia, neve e gelo, lo sappiamo per esperienza, compaiono prima o poi dovunque. Ma noi possiamo difenderci dalla loro presenza rifiutandoci semplicemente di accoglierli, trattandoli come sgradevoli sconosciuti con cui non vogliamo aver niente a che fare. Che cosa ci propone la moda per i giorni del grande freddo (e anche come suggerimento per un regalo natalizio più o meno importante)? Per esempio un bel cappotto di pelle, impermeabile al vento e all'acqua, rigorosamente riscaldato da bordi o interno di pelliccia; o un mantello lungo e ampio che si possa avvolgere bene attorno al corpo senza infagottare la figura; o un montgomery in una delle tante versioni oggi di attualità. Fra gli accessori invece, accanto alle scarpe con la suola di para, agli stivali di camoscio, ai berretti da calcare bene sulle orecchie, hanno un ruolo importante gli ombrelli, sia nella versione rustica di cotone colorato, sia in quella elegante che punta sull'originalità del disegno e dei colori.

cl. rs.

Da sinistra: un caldissimo cappotto in calf suede con collo e balza in opossum e interno staccabile in lapin; un modello sportivo in rawskin a pelo rasato ed effetto maculato; un cappotto in crosta « graffiata » con bordi di volpe. Tutti i modelli pubblicati in questa pagina sono Breco's

L'OROSCOPO

ARIETE

Arriveranno le dimostrazioni di solidarietà e gli aiuti che vi occorrono. In casa si accenderanno brevi discussioni, ma tutto sarà appianato dalla vostra buona predisposizione di spirito. Giorni favorevoli: 28 novembre e 1 dicembre.

TORO

Le amicizie saranno rese più salde da un avvenimento importante. Godrete di un periodo sereno e di buone disponibilità economiche. Sul lavoro regnerà un certo nervosismo. Giorni lieti: 30 novembre, 1 e 2 dicembre.

GEMELLI

Una certa frenesia vi conduce spesso all'errore: eliminate le interferenze se volete vivere tranquilli. Una lettera vi darà la soluzione cercata. Amicizie sincere e durature. Cercate di cogliere i buoni momenti dei giorni 29 e 30 novembre.

CANCRO

Nuove idee, intelligenti intuizioni vi faranno stimare dai superiori e vi faranno risparmiare tempo nell'applicazione della vostra attività. Novità che si riveleranno nel complesso utili in famiglia. Giorni favorevoli: 28 e 29 novembre.

LEONE

Evitate di comunicare alle persone poco conosciute i segreti del vostro cuore. Una confidenza fatta con imprudenza potrebbe essere fatale. Nel lavoro invece la fiducia sarà di massima utilità. Giorni lieti: 28, 29 novembre e 2 dicembre.

VERGINE

Cercate di risolvere bonariamente ogni incomprensione con chi vi ama sinceramente. Prove di affetto mai avute prima. La fortuna unita alla tempestività nell'agire darà i suoi frutti. Giorni favorevoli: 29 novembre e 1 dicembre.

BILANCIA

Non prendete le cose alla leggera: ogni comunicazione sia vagliata e soppesata. Momenti di depressione che è bene fugare con le compagnie sane, allegre e con le letture amene. Giorni ottimi: 30 novembre e 1 dicembre.

SCORPIONE

Successo nel campo affettivo, specie nel trovare amicizie veramente sincere e non deludenti. Una breve discussione con la persona amata si risolverà in una maggiore fiducia reciproca. Giorni favorevoli: 29 e 30 novembre.

SAGITTARIO

Conferma di rapporti di amicizia iniziati tempo addietro. La persona che ritenevate insicura vi darà la prova del suo affetto. Settimana favorevole alle nuove iniziative e ai viaggi per il lavoro. Giorni favorevoli: 28 e 30 novembre.

CAPRICORNO

Incalzate senza tregua, e la posta in palio sarà vostra. Siate leali con chi ripone in voi tutta la sua fiducia. Telefonata interessante. Si intensificheranno le vostre attività, e per questo avrete successo. Giorni buoni: 30 novembre e 2 dicembre.

ACQUARIO

Se volete arrivare e realizzare ciò che avete preventivato, moderate il nervosismo. Giornate di gioia intensa miste ad altre deprimenti. Sappiate evitare gli errori usando il buon senso, la calma e la riflessione. Giorni favorevoli: 28 e 29 novembre.

PESCI

Affetti ricambiati con la stessa foga e la stessa dedizione. Sul lavoro attenetevi ai consigli delle persone più esperte e abili. Giorni favorevoli: 29 novembre, 1 e 2 dicembre.

Tommaso Palamidessi

PIANTE E FIORI

Viola del pensiero

« All'inizio del mese di settembre ho seminato in vaso e in cassetta una varietà di viola del pensiero. Non disponendo di luogo a mezza ombra, ho coperto la semina con giornali e ho annaffiato con una certa frequenza. La germogliazione non ha superato il 10 % della semina. In un secondo tempo lo stelo delle piantine, dopo un certo numero di giorni si è assottigliato alla base, facendo cadere e appassire le piantine che già avevano emesso un paio di foglioline. Ho provato allora a ripetere la semina su terriccio completo mantenendo o meglio disponendo i semi distanti 1 cm. l'uno dall'altro e ponendo i vasi contro una serra, ma purtroppo il fenomeno si è ripetuto. Da che cosa dipende? » (Carlo Pasini - Mestre).

Provi a seminare in terrina come ha fatto, ma non interri i semi, li ricopra soltanto con qualche millimetro di terra ben polverizzata e poi annaffi con annaffiatore munito di cipolla fine in modo da bagnare dolcemente la terra senza sconvolgerla. Per evitare che si sviluppino piante a fusto esile semini rado e, quando le piante avranno messo 4 o 5 foglie le trapianti subito in vaso o aiuola ad almeno 10-15 centimetri una dall'altra.

Ricerca di un libro

« Nel mio giardino ho diverse piante conifere e ornamentali e molti alberi da frutta. Vorrei curare da me sia tutte le piante sia il terreno, ma sono del tutto incompetente in materia. Vuole usarmi la cortesia di farmi sapere se esiste un trattato pratico che possa farmi riuscire da solo in tutto senza avere bisogno di giardinieri? » (Clemente De Michele - Palese).

Non credo che vi siano libri come quello che occorre a lei, e che cioè si occupino, nel modo da lei desiderato, di conifere, di piante ornamentali e fruttifere. Curare da solo le piante è certo l'ideale perché oggi è difficile trovare veri esperti per un modesto giardino. Per il giardino si può procurare *Amici dei fiori* di Ethel Ferrari e, per la parte riguardante l'orto, *Un anno nell'orto* di A. Del Lungo della ERI.

Hibiscus

« Ho comperato una pianta di hibiscus: vorrei sapere da lei come si riproduce questa pianta, per talea o per seme? Se la riproduzione si può fare per talea, la mia piantina darebbe già tre rametti, ma in quale momento debbo effettuare il lavoro? » (Giovanna Vornioli - Viareggio).

L'hibiscus si riproduce per talea, ma non è consigliabile rovinare una pianta, avendone una sola, per fare un lavoro che richiede competenza, e soprattutto la serra calda, per riuscire bene. Comunque se lei crede di poter provare con uno solo dei tre rametti, lo può fare subito e poi ritentare in primavera.

Giorgio Vertunni

Patatina Pai. Si dice sempre: "ancora una, poi basta..."

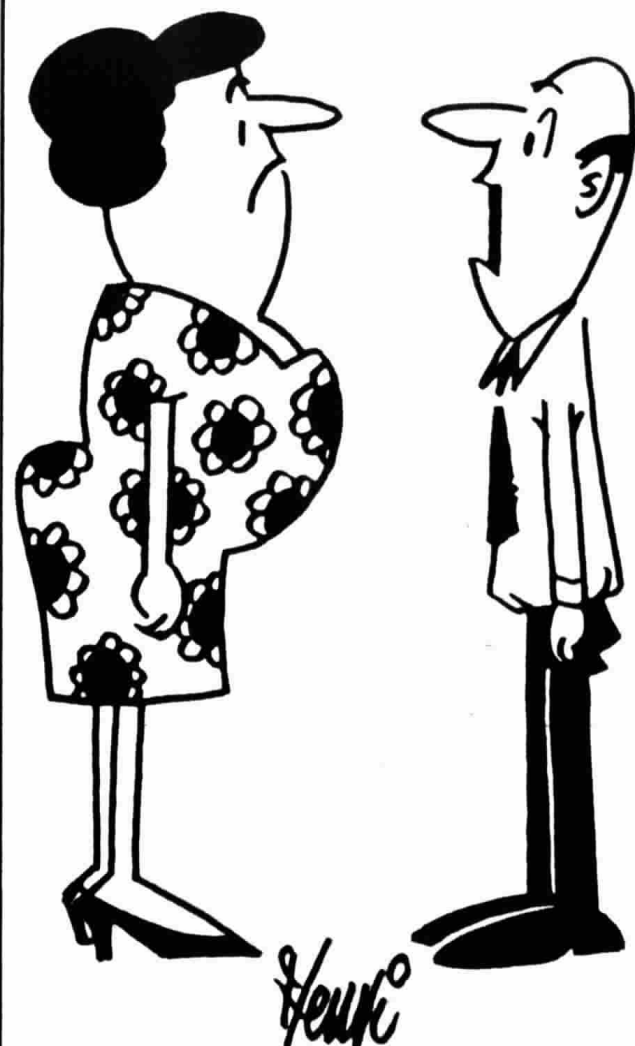
pai

"ancora una, poi basta"

Patatina

Detto tra noi: avete mai provato Patatina Pai in tavola? Non esistono più un primo, un secondo, un contorno. Esiste lei, l'irresistibile Patatina Pai. Ancora una, poi basta; ancora una, poi basta...

IN POLTRONA

— Faccio una colletta per la Società Protettrice degli Animali!

— Non stavo sbadigliando, cara, stavo cercando di parlare!...

Fra tanti modi di fare un buon caffè
Nescafé si fa da sé

IN POLTRONA

Repetto 4668

— Non ho ancora capito se festeggi il nostro anniversario o se cerchi di dimenticarlo!...

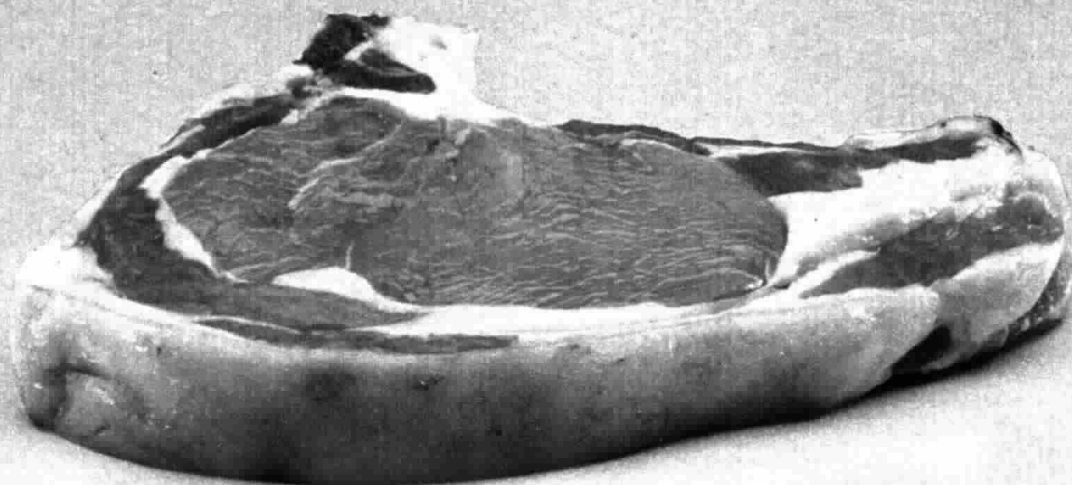
— Non voglio rischiare di restare senza munizioni!

— Sì, Rossi, sbagliare è umano, ma lei è sovrumano!...

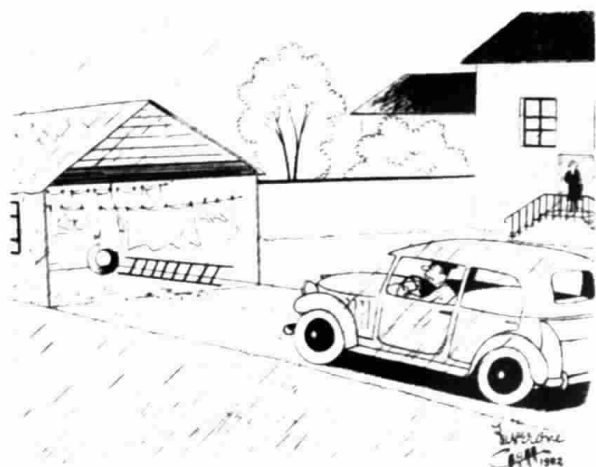
inverno all'ESSO SHOP

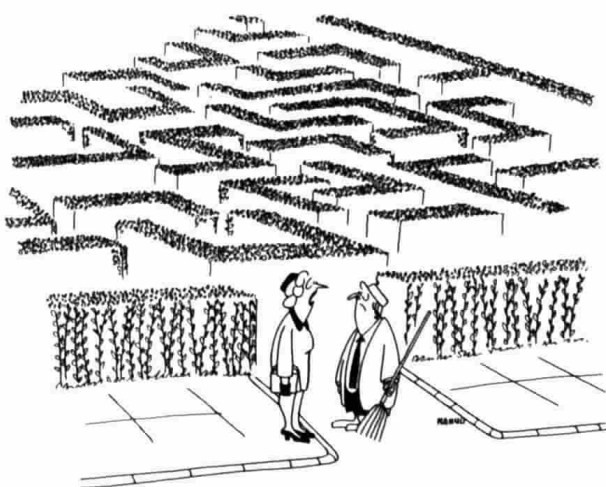
Ecco l'inverno ed ecco l'Esso Shop. Un Esso Shop fornitissimo di tutto quanto può servire a rendere più confortevole e più comoda la vostra guida in auto. Facciamo qualche esempio di quello che troverete questo inverno all'Esso Shop: guanti, impermeabili in molti colori, ombrelli, trombe speciali, fari antinebbia, torce a vento, cuscini, segnalatori d'emergenza. Siete sciatori appassionati? Ecco i porta-sci, ecco le catene. Tutto questo all'Esso Shop. Esso Shop è su tutte le strade per rendere più confortevole il vostro inverno (e quello della vostra auto).

Esso Shop. Tanti negozi, tante idee nuove Esso.

Esso

rischiava di restare nuda...

...invece è arrivata sulla tavola in Milkinette

IN POLTRONA

Senza parole

— Come convincervi, cari fedeli, che l'era dei miracoli non è ancora finita?...

— Ho smarrito il mio fidanzato in questo giardino. Me lo può trovare per favore?

brandy etichetta nera

SUPERCASSETTE
VECCHIA ROMAGNA

brandy etichetta nera,
il regalo di classe che crea
la magica atmosfera
dei giorni di festa.

Consultate il nostro catalogo
in tutti i negozi d'Italia:
40 raffinate possibilità di scelta
da Lire 4.950 a Lire 30.550.

IN OGNI SUPERCASSETTA PREMIO
UNO STRAORDINARIO REGALO:
il nuovo sistema poliglotta completo
per imparare l'Inglese ed il Francese
e, AD ESTRAZIONE,
una serie
eccezionale
di viaggi:
indimenticabili
safari fotografici
in tutto il mondo.

D.M. n.2/216230—2/216233 del 17.7.71 - VR1510

sped. in abb. post. / gr. 2°/70